9 771592 169000 40506

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 5, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90; Dvd Internet e scuola € 4,10

ANNO 123 - NUMERO 107
GIOVEDÌ 6 MAGGIO 2004
€ 0,90

L'orrore delle violenze ai prigionieri iracheni

BRAVI SOLDATI E TORTURATORI

di **Ferdinando Camon**

Si moltiplica per mille lo scandalo delle torture inflitte dai soldati americani ai prigionieri iracheni. Adesso saltano fuori anche 25 morti, di cui alcuni, pare, proprio durante le percosse. Il mondo è inorridito e spaventato. Perché se l'America e la Gran Bretagna combattono in Iraq per trasportarlo da una dittatura a una democrazia, e liberarlo dalle violenze e dall'oppressione, che commettano poi le stesse violenze e le stesse oppressioni nelle stesse carceri, suona come una oscena sghignazzata sulle sofferenze umane. Quelle cose immonde non dovevano accadere. Una volta accadute, niente può giustificarle o minimizzarle. Sono inammissibili e incorreggibili.

Il fatto che una decina di soldati americani vengano individuati e puniti, fino alla sospensione dal reparto, non rimedia se non in infima parte al male commesso. Resta infatti la domanda: quei casi sono venuti fuori perché qualche soldato «buono», che non aveva stomaco per reggerli, li ha rivelati, mostrando foto e filmini; ma quanti soldati avran taciuto altri casi, per complicità, per solidarietà di reparto, per spirito di corpo, per viltà, per paura dei superiori? Il più venduto giornale italiano s'è occupato della vicenda per sostenere, secondo noi giustamente, che quando queste cose succedono nelle democrazie, le democrazie hanno gli strumenti, la volontà, la forza morale per punirle e impedirne la reiterazione, mentre le dittature, come quella che c'era prima in Iraq, le compivano e le coprivano. Sì, ma non basta. C'è un'altra cosa che va detta, e non è di poco conto.

Noi siamo indotti a pensare, dalla piega che prendono ora gli eventi, e dalle promesse di indagini e di giustizia, che i soldati individuati e puniti siano i peggiori del corpo di spedizione americano e britannico. Che i sadici siano pessimi soldati. Quelli che sgarrano. Non è assolutamente così. Sono semplicemente quelli che si fanno scoprire. Non per caso i colpevoli, finora scoperti, vanno da soldati semplici a un generale (donna). Vuol dire che «il reparto» è corrotto dalla base al vertice.

● Segue a pagina 7

Ostaggi, contatti in corso Gino Strada a Baghdad

● A pagina 5

Prosegue nella notte la maratona del negoziato. Fini: non ho deleghe, taccio. Fassino: atteggiamento grave

Poche ore per salvare Alitalia

L'Ue suggerisce possibili soluzioni, il ministro Maroni le respinge

RAI

Rutelli e Fassino alla manifestazione di protesta organizzata dall'Usigrai davanti alla sede della Rai in Viale Mazzini.

ROMA È proseguita nella notte la maratona del negoziato sull'Alitalia. All'esame un' ipotesi di ricapitalizzazione attraverso una finanziaria mentre è rispuntata l'ipotesi del commissariamento. Ipotesi sulla quale i sindacati si sono detti contrari.

Scoppia intanto un caso politico. Il vicepremier Gianfranco Fini fa sapere che oggi non si presenterà in commissione al Senato per riferire sulla vicenda Alitalia. Motivo? Fini dice di non avere deleghe e di non poter quindi parlare di Alitalia. Un atteggiamento «grave e sconcertante» commenta il segretario dei Ds Piero Fassino. Tanto che le opposizioni hanno deciso di bloccare l'attività della commissione Lavori pubblici.

Dall'Unione europea arriva intanto un altolà a qualunque ipotesi di far uscire l'Alitalia dalla crisi attraverso aiuti di Stato. Ma arrivano anche alcuni suggerimenti per tentare di uscire dalla crisi. Non solo. Bruxelles sarebbe disponibile a un prestito-ponte, rimborsabile entro sei mesi, che accompagni un piano di ristrutturazione o di liquidazione della compagnia. Quest'ultima ipotesi e i suggerimenti Ue però sono stati subito esclusi dal ministro Roberto Maroni.

Oggi infine è in programma il consiglio di amministrazione di Alitalia, che all' ordine del giorno ha il varo del piano industriale. In attesa di questa scadenza, a piazza Affari i titoli dell' azienda resteranno sospesi.

● A pagina 3

Tivù militarizzata

di **Vittorio Emiliani**

La missione sembra compiuta: la Rai come emittente radiotelevisiva di servizio pubblico sta affondando nel pantano, il suo quadro dirigente viene sempre meno dalla storia dell'azienda, anzi, con l'ultima gigantesca informata, risultano promossi ad alti gradi professionisti provenienti da Mediaset, o elementi interni sovente mediocri; oppure personaggi strettamente di partito, magari cresciuti alla scuola della «razza padana».

Il fallimento di Antonio Marano alla guida di Raidue (quasi sempre sotto il 10 per cento in prima serata, quindi dietro a Italia 1) non ha insegnato nulla. Gli subentra Massimo Ferrario il cui unico titolo «professionale», sino a poco tempo fa, era quello di presidente leghista della Provincia di Varese.

Che fare? Personalmente mi sembra sbagliato per dirigenti connotati di Centrosinistra accettare incarichi marginali divenendo così la foglia di fico di una Rai «militarizzata» da An, Fi e Lega.

● Segue a pagina 7

Delitto dell'accetta, sempre più difficile la posizione dell'infermiera sospettata di aver partecipato all'assassinio di Bancovich

Trieste, si cerca il soprabito insanguinato

Maria Anna Cerut si sarebbe disfatta dello «spolverino» usato per uccidere

TRIESTE Gli investigatori della squadra mobile stanno cercando lo «spolverino» bianco che Maria Anna Cerut, secondo alcuni testimoni, avrebbe indossato sicuramente poche ore prima che Adriano Bancovich venisse ucciso con 25 colpi di accetta nella sua casa di Carsin. Del soprabito non c'è più traccia e nell'armadio di casa sua, tra gli abiti sequestrati dalla procura, non c'è niente che gli somigli. Il sospetto è che l'infermiera se ne sia disfatta dopo il delitto, come Paolo Barata aveva fatto della tuta da meccanico che aveva gettato in una scarpata, e poi ritrovata: la prova che l'ha incastrato. Lei continua a dirsi innocente e vittima delle calunnie del portoghese che l'accusa.

● A pagina 15

GORIZIA

Bomba-carta contro un bazar africano

● A pagina 11 Il negozio di Gorizia gestito da un gruppo di senegalesi dove è esploso l'ordigno.

Si conoscono sul Web, si vedono e lui l'ammazza

● A pagina 6

Giudici, tre giorni di sciopero contro la riforma

● A pagina 2

Basket: Trieste retrocessa dopo 5 anni di serie A

● A pagina 31

Sono in tutto 23 le liste presentate alla Corte d'appello di Venezia

Europee, a Nordest in corsa un esercito di 345 candidati

FRIULI VENEZIA GIULIA

Pioggia e vento per 15 giorni

● A pagina 15 Altri giorni di pioggia a Trieste. (Foto Sterle)

TRIESTE Si è chiuso ieri sera alle 20 alla Corte di appello di Venezia il termine per la presentazione delle candidature per le elezioni europee nel Collegio «Italia Nordorientale», che comprende Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige e Emilia Romagna. La corsa a depositare i nomi (15 per ogni lista) e simboli era iniziata martedì mattina ed era stata vinta dalla Lega, capolista Umberto Bossi. In tutto le liste presentate sono 23 per un numero complessivo di 345 candidati. Adesso parte la campagna elettorale vera e propria. I candidati avranno 37 giorni (silenzio elettorale venerdì 11 giugno) per illustrare programmi e catturare il voto degli elettori.

● A pagina 4

Pescatori e esportatori infuriati per i limiti imposti dal regime di Schengen ai valichi croati

Slovenia nell'Ue, pesce meno fresco dall'Istria

FIUME L'Europa si allarga, la Slovenia entra nell'Ue ma sulle tavole di italiani e sloveni sparisce il pesce fresco che ogni giorno arriva dall'Istria. Tutta colpa del regime di Schengen che è scattato alle frontiere della Slovenia con l'entrata del Paese nell'Unione europea.

È stato deciso infatti che il trasporto di pesce fresco avvenga tramite il valico di Bregana, valico situato purtroppo molto più a Nord, nei pressi di Zagabria. Risultato: il pesce arriva a Trieste e nel resto d'Italia a partire dal pomeriggio. Su tutte le furie pescatori e esportatori croati, come pure commercianti e ristoratori italiani e sloveni.

I commercianti italiani hanno già manifestato disappunto, incaricando le associazioni di categoria di chiedere a Lubiana una veloce soluzione del problema del trasporto del pesce in territorio sloveno. Si sono mossi poi anche alcuni esportatori croati che si sono rivolti al ministero degli Esteri di Zagabria.

● A pagina 9

Andrea Marsanich

Nando Martellini

È morto a 83 anni Nando Martellini, voce del «Mundial»

Indimenticabile il suo triplo «campioni del mondo» nell'82

● A pagina 29

L'abbandono di Lucia Annunziata scatena le polemiche. L'Ulivo manifesta davanti alla sede di viale Mazzini. Vigorelli in pole position per la direzione del Tg1

Il Centrosinistra: «Se ne vada tutto il cda Rai»

I consiglieri Rumi e Veneziani non escludono le dimissioni. L'Udc: «No a un nuovo valzer di nomine»

ROMA L'opposizione, con Francesco Cossiga, chiede compatta le dimissioni di tutto il Cda ma governo e maggioranza difendono a spada tratta il vertice della tv pubblica, praticamente un monocolore polista, dopo le dimissioni di Lucia Annunziata. Resta altissima la tensione sulla Rai e nel cda due consiglieri, il cattolico Giorgio Rumi e Marcello Veneziani, sollecitati dall'ex capo dello Stato a un atto di coerenza, non escludono del tutto l'ipotesi di lasciare il Cda. Lucia Annunziata ha formalizzato ieri le dimissioni dalla presidenza Rai e si è tolta l'ultimo sassolino dalla scarpa. Nel giorno in cui tutti i leader dell'Ulivo manifestano davanti alla storica sede di viale Mazzini con il sindacato dei giornalisti contro l'occupazione della tv pubblica della maggioranza, l'ex presidente ha consegnato al collegio dei sindaci la lettera d'addio, accludendo la sua ultima lettera al Cda da numero uno della tv pubblica. Un atto di accusa contro Cda e direttore generale in cui torna sul caso dell'intervista al serial killer Donato Bilancia a Domenica in.

A conferma delle accuse dell'ex presidente e dell'Ulivo sul golpe mediatico messo a segno dal cda in vista delle elezioni europee è da registrare quando riportato ieri dal sito Dagospia. Le nomine sarebbero state decise lunedì sera in un cena a casa di Silvio Berlusconi. Ospiti del premier il leghista Roberto Calderoli, il forzista Paolo Romani e la sue ex assistente personale, Deborah Bergamini, promossa dal Cda direttore del marketing Rai. Flavio Cattaneo avrebbe declinato l'invito per motivi di opportunità, restando collegato via telefono con i commensali.

Francesco Rutelli saluta il giornalista Michele Santoro davanti alla sede della Rai.

Il valzer delle nomime potrebbe riprendere martedë prossimo. Il cda, già convocato, potrebbe procedere con le caselle mancanti delle macrostrutture ai palinsesti approfittando dell'occasione per spostare Clemente Mimun dal Tg1 alla rete e rimuovere Paolo Ruffini da Raitre. In pista per la poltronissima del Tg1, ci sarebbero Piero Vigorelli e Francesco Pionati. Ma la seconda infornata di promzioni potrebbe essere bloccata dall'Udc che ieri ha inviato il Cda al «buonsenso». Nessuna nomina anche in vista della nomina di un nuovo Cda «passata la tempesta elettorale».

«Il cda scadrà nel marzo del 2005», aggiunge però il forzista Romani. Del tutto diversa l'opinione dell'opposizione che con Pecoraro Scanio propone di bloccare i lavori del Parlamento. «Non vogliamo diventare i portavoce del governo di turno», avverte il segretario dell'Usigrai, Roberto Natale. «Se ne devono andare, siamo qui per manifestare solidarietà ai giornalisti e ai dipendenti mortificati nella loro professionalità» dichiara il portavoce della Lista Prodi, Piero Fassino.

Intanto ha preso posizione anche l'Udc con Rondolfo De Laurentiis, capogruppo in commissione Trasporti e Tlc della Camera.

«Non sta a noi esprimere un parere sulla legittimità di questo Cda. Certo, non può essere sottratto al buonsenso. E il buonsenso suggerisce (e suggeriva anche ieri) di non procedere a nuove nomine. È evidente per altro, che una volta promulgata la nuova legge e passata la tempesta elettorale si spiana la strada a un nuovo Cda».

«La nuova legge dice cose precise sui tempi e le scadenze, e per quanto riguarda una eventuale decadenza anticipata la collega alla decadenza dell'intero consiglio di amministrazione Rai, non di un singolo consigliere». Lo ha ribadito ieri sera, a margine di un incontro elettorale, il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri.

«È questo che anche la politica deve considerare», ha detto il ministro. «Non mi risulta - ha aggiunto - che oggi su questo vi sia stato uno scontro in commissione di Vigilanza».

Il ministro delle Comunicazioni ha poi confermato l'intenzione di diminuire il canone Rai se i conti dell'azienda resteranno positivi anche in questo esercizio. «Se il conto economico dell'azienda sarà positivo come lo è stato nel 2003 e come è stato nel primo trimestre di quest'anno, e se tutte queste discussioni e polemiche permetteranno alla Rai di proseguire in una gestione che abbia un attivo economico - ha detto Gasparri a margine di un incontro elettorale a Piove di Sacco (Padova) - ci sarà la prima riduzione del canone nel 2005».

Maria Berlinguer

La Rai del dopo riforma

Presidenti	Inizio mandato	Inizio mandato	Direttori generali
Beniamino Finocchiaro	5/75	5/75	Michele Principe
Paolo Grassi	1/77	1/77	Giuseppe Glisenti
		7/77	Pierantonino Bertè
Sergio Zavoli	6/80	6/80	Villy De Luca
		7/82	Biagio Agnes
Enrico Manca	10/86		
		2/90	Gianni Pasquarelli
Walter Pedullà	2/92		
Claudio Demattè	7/93	7/93	Gianni Locatelli
Letizia Brichetto Moratti	7/94	8/94	Gianni Billia
		1/95	Raffaele Minicucci
		3/96	Aldo Materia facente funzioni
Giuseppe Morello	4/96		
Vincenzo Siciliano	7/96	7/96	Franco Iseppi
Roberto Zaccaria	2/98	2/98	Pier Luigi Celli
		2/01	Claudio Cappon
Vittorio Emiliani	2/02		
Antonio Baldassarre	3/02	3/02	Agostino Saccà
Lucia Annunziata	3/03	3/03	Flavio Cattaneo

ANSA-CENTIMETRI

Il dg Cattaneo: «Il presidente mi ha sempre osteggiato»

ROMA «Sin dal primo giorno del mio insediamento, fu l'Annunziata a contestare i poteri del direttore generale»: in questi termini il dg Flavio Cattaneo replica alla lettera di dimissioni di Lucia Annunziata, in cui l'ex presidente, «mi accusa - scrive Cattaneo - del deterioramento dei nostri rapporti». Nella lettera, Cattaneo sottolinea anche che il suo rapporto con Annunziata «è rimasto corretto e collaborativo, ma non potevo certo accettare indicazioni personali non condivise dall'intero Consiglio».

Cattaneo respinge al mittente anche la situazione di isolamento all'interno del cda lamentata da Annunziata: «Vorrei solo far notare che quasi il 90% delle decisioni del Cda sono state prese all'unanimità». «La lettera di dimissioni dalla carica di Presidente della Rai di Lucia Annunziata - scrive Cattaneo - mi accusa del 'deterioramentò dei nostri rapporti, ma le cose sono molto diverse. Vorrei ricordare che sin dal primo giorno del mio insediamento, fu l'Annunziata a contestare i poteri del Direttore Generale, tanto che fu necessario definirli proprio con un documento approvato da tutto il Consiglio che precisava quanto stabilito dalla legge e dallo Statuto Rai».

«Non voglio poi elencare - continua il dg - le altre volte che, seguendo una strana periodicità, con dichiarazioni pubbliche, mi ha accusato di ogni cosa».

Giudici e pubblici ministeri accusano la maggioranza di aver sbattuto loro in faccia la porta del dialogo

Giustizia, toghe in sciopero per tre giorni

Linea dura dei magistrati contro la riforma che è ora all'esame della Camera

ROMA I magistrati hanno scelto compatti la linea dura contro la riforma dell'ordinamento giudiziario, che - sostengono - mette a rischio la loro stessa indipendenza, separa le carriere, erode i poteri del Csm, è in contrasto con il modello disegnato dalla Costituzione e non migliora l'efficienza della giustizia. Contro quel progetto che ora è all'esame della Camera hanno proclamato per la prima volta nella loro storia un pacchetto di tre giorni di sciopero,il massimo consentito dal loro codice di autoregolamentazione, anche se hanno fissato soltanto la data della prima protesta, il 25 maggio.

Una scelta avvenuta senza divisioni, diversamente da quel che era accaduto due anni fa, quando dalla protesta contro il testo originario della riforma si dissociò Magistratura Indipendente, la corrente più moderata. Ma che ha, invece, suscitato reazioni contrastanti da parte del mondo politico, con il vice premier Gianfranco Fini e il ministro della Giustizia che dicono di non capire le ragioni della protesta. Il guardasigilli ha detto «credo di essere stato di parola. Avevamo detto che saremo andati incontro il più possibile alle richieste dei magistrati e l' abbiamo fatto». Con i magistrati solidarizza, invece, una parte dell'opposizione, Comunisti italiani e Verdi in testa.

Sono bastate cinque ore di discussione da parte del parlamentino dell' Anm per arrivare alla decisione unitaria (l' unico dissenziente, l'ex presidente dell'Anm Mario Cicala, ha preferito non votare, abbandonando la riunione). Una scelta «sofferta» e assunta con «grande rammarico», come sottolinea lo stesso documento che proclama la protesta. Ma «doverosa» per testimoniare «il netto dissenso» dei magistrati «per il merito e il metodo della riforma», come aveva spiegato il presidente Edmondo Bruti Liberati aprendo la riunione del comitato direttivo centrale. I magistrati accusano la maggioranza di aver sbattuto loro in faccia la porta del dialogo, lasciando cadere nel nulla le dichiarazioni di disponibilità al confronto, che avevano spinto nei mesi scorsi l'Anm a «congelare» i due giorni di sciopero che erano già stati proclamati a febbraio e a presentare alla Camera un documento di proposte alternative sui punti più controversi del progetto. È di aver, a dispetto di quelle dichiarazioni, lasciato «immutato», se non «peggiorato» il testo licenziato dal Senato.

Dure critiche al ministro della Giustizia Roberto Castelli.

Nel mirino della protesta anche il Guardasigilli considerato «incapace di rimediare alle gravi condizioni di inefficienza degli uffici giudiziari»

Nel mirino della protesta anche il Guardasigilli Castelli («un ministro che non ci rappresenta» ha lamentato il segretario di Unità per la Costituzione Fabio Roia). L'Anm lo accusa di «continuare ad omettere qualsiasi iniziativa per rimediare alle gravi condizioni di inefficienza degli uffici giudiziari».

ANZIANI

ROMA Truffa, scippo e appropriazione indebita: pene più severe se la vittima è anziana. È in arrivo un giro di vite che vedrà un inasprimento delle sanzioni di quasi il 50%. Lo ha deciso la commissione Giustizia del Senato approvando a maggioranza un disegno di legge del senatore di An Riccardo De Corato rivolto a punire con più rigore furti e raggiri ai danni di persone ultrasettantenni. In sostanza in questi casi scatterà un'aggravante per l'imputato.

Un provvedimento che tende ad arginare quella che è ormai un'emergenza sociale. Si presentano alle loro porte spacciandosi per funzionari di banca, tecnici del gas, ispettori dell'Inps piuttosto che venditrici di santini e se ne vanno portandosi via la pensione appena ritirata. O li attendono in strada per avvicinarli con un pretesto se non per derubarli in corsa a cavalcioni di un motorino. Sono migliaia gli anziani truffati, rapinati o scippati ogni anno in Italia.

In commissione siglato un accordo bipartisan sul disegno di legge sul risparmio

Torna il falso in bilancio

ROMA Il falso in bilancio non costituisce più un ostacolo per l'adozione del testo bipartisan del ddl sul risparmio da parte delle commissioni Finanze e Attività produttive della Camera, ma l'iter del provvedimento si allunga e quasi certamente non sarà votato dall'Aula di Montecitorio prima delle elezioni.

I parlamentari dell'opposizione riescono a far passare la modifica del testo base proposto dai relatori Gianfranco Conte (FI) e Sergio Gambini (Ds), con il ripristino di un articolo della prima stesura che prevede norme più rigide contro il falso in bilancio, e la bozza incassa così il sì delle commissioni all'adozione del provvedimento. Normativa più rigida, cancellata la soglia di punibilità.

Dalla prossima settimana il provvedimento sarà esaminato e votato nel merito: entro martedì 11 maggio dovranno essere presentati gli emendamenti ed entro il 20 le commissioni dovranno terminare il lavoro conferendo il manato per l'Aula ai relatori.

L'approdo all'Assemblea slitta così al 24 maggio, con ben poche possibilità di licenziare il ddl prima dello stop preelettorale. E da parte di alcuni parlamentari già viene adombrata la possibilità che il provvedimento si areni. Lo dice esplicitamente il presidente della commissione Lavori Pubblici della Camera Pietro Armani (An), che con Valter Zanetta (FI) si è astenuto nel voto di oggi, mentre Alfiero Grandi (Ds) ha espresso l'unico voto contrario. «L'illusione di portare in Aula il testo per il 24 maggio potrebbe rimanere tale - dice Armani - in quanto alla Camera premono per l' approvazione diversi importanti decreti legge e, come è noto, il Parlamento chiuderà a fine mese per la consueta pausa elettorale».

Ieri, comunque, è stato superato un altro scoglio che fino a poco prima della riunione delle commissioni, sembrava piuttosto serio. Contro il ripristino delle soglie di non punibilità per il reato di falso in bilancio si erano levati gli scudi delle opposizioni. Ora il testo è tornato alla formulazione originaria, il che riporta la normativa sulla materia, secondo Mauro Agostini (Ds) e Roberto Pinza (Dl), a com'era prima della riforma dell'ordinamento societario.

Bruno Tabacci dell'Udc

L'opposizione riesce a far approvare la modifica del testo: normativa più dura senza soglia di punibilità

Cosa ha portato alla decisione unitaria? «Ho segnalato alle commissioni, in apertura di seduta, che sul piano politico, non c'erano più margini di manovra», ha spiegato Bruno Tabacci (Udc), presidente della commissione Attività produttive della Camera. Per Gambini «è prevalsa la ragionevolezza», mentre Conte spiega: «Non volevamo dare alibi a nessuno - e aggiunge - il testo comunque, non è il Vangelo, sarà assolutamente discutibile».

E i nodi critici (dal falso in bilancio al Cicr, ai vertici delle autorità), si ripresenteranno certamente sotto forma di emendamenti in commissione o in Aula.

Anche il rappresentante del Governo, il sottosegretario all'Economia Manlio Contento, pur dichiarando apprezzamento per il testo base afferma che «nel corso dell'esame degli emendamenti si valuterà la modifica di aspetti tecnici».

Intanto da Palazzo Madama i senatori della Cdl, da sempre più critici con il provvedimento, sottolineano la «confusione» e la partenza «non esaltante» del ddl. E Riccardo Pedrizzi (An), presidente della commissione Finanze del Senato, avverte: «Il nostro auspicio è che il processo emendativo che ora si apre alla Camera sciolga i nodi prima che il provvedimento sia trasmesso al Senato, tenendo conto degli orientamenti e delle sensibilità emerse a Palazzo Madama durante l'indagine conoscitiva e messi nero su bianco nel documento conclusivo. È questa - secondo il senatore - la strada per approvare il ddl in tempi ragionevolmente rapidi. Da parte nostra c'è la massima apertura e disponibilità ».

L'esame prosegue oggi a Montecitorio con la Casa delle libertà in difficoltà per la posizione del Carroccio e il Centrosinistra imbarazzato

Mandato di arresto Ue: resta il no della Lega

ROMA È ancora impasse sul mandato d'arresto europeo. L'aula di Montecitorio ha cominciato a votare i primi emendamenti al testo che recepisce la decisione-quadro europea ma la Cdl appare sempre più divisa e l'imbarazzo serpeggia anche nel centrosinistra. La Lega ribadisce il suo «no» è anche se il Guardasigilli Roberto Castelli definisce il testo messo a punto dal presidente della commissione Giustizia Gaetano Pecorella (FI) «il migliore possibile», il nodo politico non si scioglie. La maggioranza infatti è combattuta: deve tener conto che la decisione-quadro diretta a creare un nuovo spazio giuridico europeo è stata siglata dal presidente del Consiglio in persona, ma non può ignorare che uno degli alleati, la Lega, non ne vuole sapere e inscena, come è accaduto ieri, manifestazioni di protesta fuori da Montecitorio.

Ma quello sul mandato d'arresto europeo è un testo della discordia anche per l'opposizione. Sono stati i deputati del centrosinistra, infatti, a imporre all' attenzione del Parlamento il provvedimento ma poi hanno ritirato le firme da un testo che definiscono «stravolto dal presidente della commissione Pecorella» e ora sono in difficoltà a dire «no» ad un provvedimento sul quale lo stesso Pecorella ha fatto parecchi passi indietro. In questa situazione, l'esame del disegno di legge non si annuncia facile. E quello che è avvenuto ieri ne è la riprova. In mattinata si era deciso di far slittare il provvedimento. È il vicecapogruppo della Quercia Renzo Innocenti a chiedere l'inversione dell' ordine dei lavori dell'assemblea. Proposta appoggiata da tutti i gruppi, compresa Forza Italia.

In Transatlantico molti esponenti dell' opposizione ipotizzano un rinvio di lunga durata e infatti il ministro Castelli ripete il «no» del Carroccio mentre una ventina di leghisti inscenano una manifestazione di protesta davanti a Montecitorio. «Non trovano la quadra al loro interno - dice un deputato dei Ds - vedrete che l'esame di questo testo verrà rinviato ancora un po'». E invece, a metà pomeriggio, diversi esponenti della Cdl confermano l'intenzione del presidente della Camera Pier Ferdinando Casini di riportare immediatamente in aula il disegno di legge. Così avviene. Verso le 19, dopo aver votato alcune mozioni, i deputati sono chiamati a pronunciarsi sul mandato di arresto europeo.

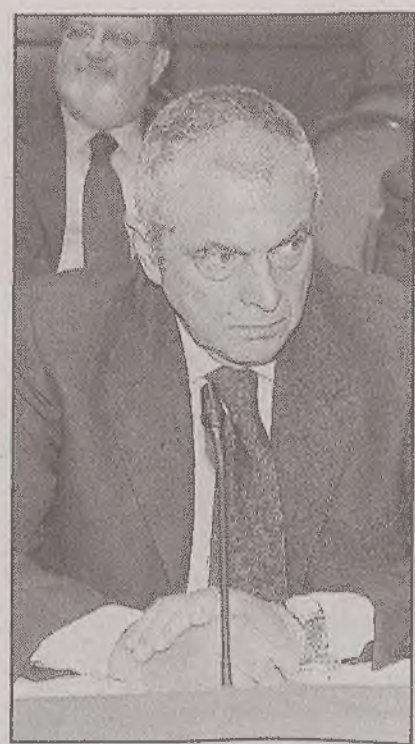
E il copione delle ultime sedute sull'argomento si ripete: il Carroccio spara a zero e ammette, come afferma Guido Rossi, di «aver dovuto cedere alle decisioni del governo»: «Castelli ha dovuto accettare la scelta del premier, che ha siglato questa decisione-quadro». Si comincia l'esame dei primi emendamenti, visto che ormai i tempi del dibattito sono contingentati, ma verso le 20 di questa sera il presidente di turno Alfredo Biondi preferisce rinviare tutto a questa mattina.

A Palazzo Chigi trattativa no-stop con i sindacati con lo spettro del commissario: spunta l'ipotesi di una holding che contenga due società controllate dalla compagnia di bandiera

Ore contate per Alitalia: si tratta a oltranza

Bruxelles propone un «prestito ponte» da restituire in sei mesi. Maroni dice no: «Ipotesi stravagante»

ROMA C'è luce in fondo al tunnel Alitalia. La soluzione potrebbe venire dalla creazione di una holding che contenga due società a maggioranza Alitalia, una per gestire l'operatività dei voli, l'altra per i servizi. I sindacati sono d'accordo, salvo il Sult, ma intanto si tratta. Da ieri sera, a oltranza, con possibilità di presenza del presidente del consiglio, Silvio Berlusconi, sintomo di accordo nell'aria. Oggi pomeriggio, alle 14,30, consiglio di amministrazione della compagnia. «L'azienda presenterà al cda il suo piano industriale. Se sarà giudicato valido dai sindacati come un piano di confronto, questo sarà un passo avanti», dice Gianfranco Fini, vicepresidente del Consiglio. Un passo avanti che porterebbe speranze ai 20mila lavoratori Alitalia. Gli obiettivi immediati sono l'approvazione del piano che darebbe la continuità aziendale chiesta dal governo per approvare, domani o la prossima settimana, il decreto sui requisiti di sistema. Altro nodo è il bilancio 2003. Deve essere approvato entro il 20 maggio e mancano duecento milioni di euro. «180 sono quelli che il governo ha stanziato nelle Finanziarie 2002 e 2003 e che non ha mai versato, altri 45 sono in un fondo di garanzia per i prepensionamenti - spiegano alla Filt Cgil - con la volontà politica del governo a sbloccare i soldi qual è il sindacato che dice di no?».

Questo al termine di un'altra giornata di vertici politici di maggioranza, di incontri a tavoli separati, di incontri tecnici e, in serata, di quello politico. Con i sindacati che presentano un proprio piano che prevede risparmi per 200 milioni sul costo del lavoro e l'azienda che lo rispedisce al mittente: «Non è sufficiente».

Marco Zanichelli

Una giornata su cui ha pesato un'ipotesi definitiva, drammatica: il commissariamento di Alitalia, anticamera per la sua liquidazione. «Alitalia è in difficoltà, ma non è fallita», si affretta a spiegare Fini che su questa vicenda ha assunto un ruolo guida.

A completamento arrivano indicazioni della Commissione europea su cosa si può fare e cosa no. Si può fare un prestito-ponte, ma Alitalia dovrebbe restituirlo nel giro di sei mesi, massimo un anno. Si può fare la ricapitalizzazione ammessa nel 2002, ma non con soldi dello Stato. Sul prestito ponte arriva il no di Maroni («Ipotesi stravagante»). «L'ipotesi della holding - spiega Luigi Martini, deputato di An, pilota Alitalia - è l'unica percorribile. I sindacati devono dire di sì per forza». Invece i servizi scorporati dal peso della struttura Alitalia possono essere remunerativi, fare utili. «Si fanno entrare altri soci, italiani, stranieri, soldi freschi che servono ad Alitalia a guardare al futuro, a concentrarsi sul volo».

In una giornata in cui il fallimento della compagnia sembra a un passo c'è la prima uscita ufficiale di uno dei possibili acquirenti, Volare, ma è per smentire interessamenti a un ingresso nel capitale. Anzi, spiega il presidente Giorgio Fossa, un fallimento di Alitalia sarebbe solo un guaio. «Inizialmente un leggero incremento di passeggeri ci sarebbe - ammette - nel medio e lungo periodo, però, porterebbe a un problema in più, perché né Volare, né le altre compagnie che hanno dimensioni come la nostra, possono pensare di sostituirsi ad Alitalia». Sostituirsi no, ma fare accordi commerciali sì. «Noi siamo disponibili a una trattativa anche domattina. Per un serio accordo commerciale che agevoli noi e altre compagnie che possano essere della partita, ma soprattutto che cerchi di aiutare Alitalia in questo momento di difficoltà».

«Se la holding resta nel gruppo - dice Roberto Scotti, segretario nazionale Filt-Cgil - se ne può discutere. Se ci fossero società a maggioranza Alitalia sarebbe uno scenario diverso, molto più protettivo per i lavoratori». Intanto il Cub passa all'azione: sciopero generale di 4 ore (dalle 12 alle 16) il 17 maggio.

Alessandro Cecioni

Crisi Alitalia: gli scenari possibili

Ricapitalizzazione	Prestito ponte	Accordo sindacati
Molto difficile da attuare, dato il divieto di "aiuti di Stato" alle imprese, posto dalla Ue	Ammesso dalla Commissione Ue per sei mesi e rinnovabile una sola volta; va accompagnato a una seria ristrutturazione	Riorganizzazione con congelamento straordinari e festivi, trasferimento di attività in partnership, recupero di produttività

Commissariamento	Decreto "requisiti di sistema"	Liquidazione
Amministrazione straordinaria con le regole di Prodi-bis e decreto Marzano "salva grandi imprese"	Il Governo è disposto a vararlo in presenza dell'applicazione del piano aziendale (tagli di personale e recupero di produttività)	Dissolvimento della società con le regole del libro V° del Codice civile

ANSA-CENTIMETRI

La Consob scende in campo e sospende il titolo a Piazza Affari

ROMA Un intervento provvidenziale, quello della Consob, che nella notte di martedì ha chiesto con insistenza la sospensione del titolo Alitalia in vista del consiglio d'amministrazione convocato per oggi. E alla fine ha deciso di provvedere sostanzialmente d'ufficio disponendo ieri mattina una sospensione cautelativa del titolo e delle obbligazioni dalle contrattazioni almeno sino alla giornata di giovedì.

L'accavallarsi di dichiarazioni e indiscrezioni lasciavano presagire una svolta drammatica, con un possibile commissariamento della compagnia e la convocazione dell'assemblea per l'azzeramento del capitale sociale. In pratica una dichiarazione di default finanziario che avrebbe ricevuto in Borsa un trattamento degno della gravità del caso: vendite a valanga, come quelle che martedì avevano già martoriato il titolo, che prima della sospensione aveva lasciato sul terreno il 22%, e soprattutto le quotazioni del bond che avevano registrato un calo del 10,62 a quota 64,991 con un rendimento teorico del 20%. Ma in realtà, anche in questo caso, i prezzi si sono portati pericolosamente verso quota 50 lasciando presagire una situazione simile alla dichiarazione di insolvenza.

Ieri il presidente della Consob, Lamberto Cardia, ha rivendicato l'intervento: «La sospensione del titolo non è stata richiesta dalla società, ma dalla Commissione - ha spiegato durante un'audizione parlamentare - che ha ritenuto di dover evitare situazioni che potessero danneggiare gli investitori».

L'eventuale fallimento di Alitalia avrebbe un forte impatto sul mondo del credito e in particolare sul gruppo San Paolo Imi che aveva assunto il ruolo di global coordinator in occasione dell'aumento di capitale da 1,5 miliardi di euro effettuato non più di dodici mesi fa. Il presidente dell'istituto, Rainer Masera, aveva dichiarato nelle scorse settimane che parte del prestito obbligazionario, con scadenza 2007, era probabilmente finito nelle mani di piccoli risparmiatori ma non ha fornito alcuna indicazione sulla percentuale di allocazione del bond che ora si presenta come ad altissimo rischio.

Ieri è stata una seduta all'insegna della prudenza con finale in rialzo per Piazza Affari che ha realizzato un buon progresso dell'indice; il Mibtel chiude con un +0,51% a 21.170 punti, mentre il Mib30 sale dello 0,59%.

Andrea Carli

IL CASO

Commissione trasporti, Fini diserta Fassino: «Grave e sconcertante»

ROMA Invitato a riferire oggi alla commissione trasporti del Senato sulla crisi dell'Alitalia, in quanto «coordinatore delle politiche economiche del governo», Gianfranco Fini ha declinato ieri la convocazione, spiegando al presidente Luigi Grillo che non può, «in quanto - ha scritto in una lettera molto breve - non ricopro detto incarico». Nel pieno della tempesta che si scarica da mesi sulla compagnia di bandiera e ha provocato ieri, per iniziativa delle opposizioni, il blocco dei lavori di commissione e una protesta motivata in aula, Fini fa riemergere la questione del suo ruolo, che divide An da Giulio Tremonti e che neppure la recente verifica di governo è riuscita a chiudere. Piero Fassino ha definito «grave e sconcertante» l'atteggiamento di Fini, spiegando che «dovrebbe trarne le conseguenze e prendere atto che non ha nessun titolo per continuare a fare il vice-presidente del consiglio». Con quale autorità, Fini sta presiedendo il negoziato tra le parti? Il leader di An ha replicato che non avrebbe alcuna difficoltà a recarsi in commissione, ma solo nella sua qualità di vice-premier. Il ministro Carlo Giovanardi ha spiegato che sarà il governo a indicare la persona «che andrà in Senato a relazionare». La linea di Fini è stata difesa a fatica dal coordinatore di An, Ignazio La Russa e dal ministro Gianni Alemanno, mentre Alessandra Mussolini ha accusato il suo ex leader di «capricci e vigliaccheria».

Piero Fassino

Al Senato, l'indignazione dei gruppi di opposizione si confronta con il diffuso imbarazzo della maggioranza, perché sono sei mesi che il governo non risponde sull'Alitalia. Dopo aver prodotto il blocco della commissione, il Centrosinistra ha rivendicato in aula le prerogative del parlamento e l'obbligo del governo di partecipare ai suoi lavori. Tremonti, Lunardi e ora Fini «snobbano» i chiarimenti richiesti, anche se Natale D'Amico considera la scelta di Fini «umana e comprensibile». Paolo Brutti, ds, Luigi Zanda, Margherita e la verde Anna Donati definiscono il caso Fini «sintomatico dello scaricabarile in atto nella maggioranza». Mauro Fabris, Udeur, parla di Tremonti per dire che il Senato lo conosce solo per le foto sui giornali.

Renato Venditti

Il ministro del Welfare annuncia un nuovo ritocco alla delega previdenziale. Il governo accelera sulla riforma ma nella maggioranza c'è maretta

Pensioni d'oro, sale al 4% il contributo di solidarietà

Non sarà deducibile fiscalmente. I soldi finanzieranno il reddito di ultima istanza gestito dalle Regioni

ROMA Il ministro del Welfare Roberto Maroni annuncia un nuovo ritocco della delega previdenziale. Ieri ha fatto sapere che il contributo di solidarietà sulle pensioni d'oro salirà al 4%. La percentuale iniziale prevista dalla legge finanziaria era invece del 3%. Il ministro ha anche spiegato che questo contributo varrà fino al 2015 e non sarà deducibile fiscalmente. Sarà quindi un 4% netto dell'ammontare complessivo della pensione d'oro. È ovvio l'interesse del governo per questo provvedimento: c'è soprattutto una esigenza stringente di fare cassa, ovvero di aumentare in qualche modo le entrate per la disastrata finanza pubblica. Il ministro ha anche indicato la finalità di questa nuova entrata: trovare i soldi per finanziare il reddito di ultima istanza, un istituto che sarà gestito dalle regioni, ma dovrà essere co-finanziato dal governo. I soldi dello Stato verranno quindi pescati tra le pensioni d'oro.

Il governo accelera dunque sulla riforma. Il ministro Maroni non fa che confermare quello che aveva già detto il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti. Entrambi i ministri confermano che la delega previdenziale, senza sostanziali modifiche (oltre quella del contributo di solidarietà), sarà approvata la prossima settimana dal Senato. Dopodiché il testo passerà alla Camera e a quel punto le prospettive che si aprono sono due: approvazione veloce prima delle elezioni, oppure rinvio al dopo elezioni. Sempre Maroni fa sapere che «nella maggioranza c'è un accordo d'acciaio sulla riforma delle pensioni».

L'andamento dei lavori parlamentari al Senato ha fatto emergere però qualche problema. I mal di pancia pare siamo soprattutto dei senatori dell'Udc, mentre An ha fatto la sua battaglia frontale contro l'emendamento di Forza Italia che avrebbe trasferito tutto il Tfr all'Inps per parare i buchi della finanza pubblica. Intanto la lista Prodi ha annunciato prossime iniziative al Senato per contrastare la Casa delle libertà, che «sta stravolgendo il sistema previdenziale italiano in una direzione che non offre garanzie a nessuno».

Paolo Andruccioli

Il ministro dell'Economia Tremonti con Fini e Maroni.

Parte la Torino-Lione

ROMA Il ministro delle infrastrutture Lunardi e il suo omologo francese Robien, hanno firmato il memorandum d'intesa per l'avvio dei lavori della Torino-Lione. L'intesa fra l'Italia e la Francia prevede un investimento di 13 miliardi di euro che saranno messi a disposizione al 50% da ciascuno dei due paesi. L'inizio dei lavori è previsto per il 2006 e l'opera dovrebbe entrare in funzione tra il 2015 e il 2018.

LA CRISI

Segnali di ripresa sul mercato dell'auto: Fiat sale del 14,5 per cento rispetto all'anno precedente

Tensione a Melfi aspettando la svolta

MELFI È nuovamente attesa carica di pessimismo sulla vertenza della Fiat di Melfi. Ancora una volta dall'esito di una riunione «ristretta» tra la Fiat e i sindacati si aspetta la svolta. Ancora una volta il tavolo del negoziato, che sembrava vicino, si è improvvisamente allontanato. È una caratteristica dei 16 giorni di questa complessa vicenda: avere la conclusione a portata di mano e vederla improvvisamente allontanarsi. Una raffreddamento nelle posizioni tra tutte le parti era, comunque, già evidente in mattinata. Contatti - rivelano i sindacalisti - erano in corso con Fiat per definire luogo e ora della ripresa delle trattative, ma è stato subito evidente che qualcosa ha inceppato nuovamente la soluzione del problema Melfi. La soluzione era per alcuni così prossima da fissare ora e luogo della riunione delle Rsu, che avrebbero dovuto «validare» la piattaforma da portare alla Fiat e spianare la strada alla ripresa dell' incontro. Invece, c'è stato un nuovo stop. Poi ieri sera la questione è tornata sul tavolo «ristretto». All'incontro con la Fiat hanno partecipato i leader di Fiom, Fim e Uilm Gianni Rinaldini, Giorgio Caprioli e Tonino Regazzi. Queste oscillazione hanno fatto, tuttavia, aumentare la tensione a Melfi, con le voci più dure che hanno ripreso a farsi sentire per chiedere proteste più dure.

In mattinata la Fim e la Cisl avevano manifestato nell'area industriale, ma in una zona lontana dai presidi. «Siamo qui per fare un buon accordo e per dire no a tutte le intolleranze», ha detto il segretario generale della Fim-Cisl, Giorgio Caprioli. In prima fila, insieme a dirigenti e iscritti della Fim venuti da tutta l'Italia, c'era Maria Grieco, la delegata protagonista, nei giorni scorsi, di un' aggressione verbale all'ingresso dell' area industriale, l'episodio che ha indotto la Fim a chiedere la sospensione delle trattative.

Tutto il ragionamento della Cisl e della Fim è stato rivolto alla ripresa della trattativa: sia Caprioli sia il segretario confederale Giorgio Santini hanno da un lato accusato la Fiat di aver creato una situazione di scontro in fabbrica, dall' altro hanno cercato, pur non risparmiando critiche, di alimentare il dialogo con le organizzazioni che sostengono la protesta, a cominciare dalla Fiom. A pochi metri dalla manifestazione, la fabbrica - secondo l'azienda - ha prodotto anche ieri: 140 tra Fiat Punto e Ypsilon e poi pezzi per gli altri stabilimenti.

Il segretario generale della Fiom, Rinaldini.

Fiat: bene le immatricolazioni. La Fiat è riuscita a sfruttare il mercato in espansione e in aprile ha messo a segno una crescita del 14,5% delle immatricolazioni. Punto, Panda e spingono il Lingotto e guadagnano il podio delle auto più amate degli italiani sia nei i primi quattro mesi dell'anno sia in aprile. Un risultato di tutto rispetto quello del Gruppo torinese, che cresce più del mercato fermo a +13,2%, e questo malgrado lo stop dei Melfi che ha frenato la tendenza positiva. Fiat in calo del 18,26% rispetto a marzo. In assenza di blocchi e scioperi, sottolineano dal Lingotto, la Fiat avrebbe potuto incassare una crescita ancora più consistente. I dati di aprile, spiegano da Torino, confermano in ogni caso «il trend positivo che ha caratterizzato tutti i primi mesi del 2004 e il miglioramento del mese, senza il blocco della produzione, avrebbe potuto risultare più robusto, segno del crescente successo dei nuovi modelli e del conseguente aumento dei prodotti dell'industria nazionale nelle scelte di acquisto dei clienti italiani».

Ma An e Udc frenano sul progetto di ridurre l'Irpef. D'Alema: «Si ricorda di certi argomenti solo in campagna elettorale»

Berlusconi: «Pronto a ridurre le tasse»

ROMA La riduzione dell'Irpef «ci sarà». Il progetto sarà discusso in un vertice di maggioranza che si terrà «nei prossimi giorni» e approderà a palazzo Chigi «entro la prossima settimana». In piena campagna elettorale e nel più assoluto scetticismo di Fini e Follini, Silvio Berlusconi torna a promettere il calo delle tasse per tutti e assicura che il governo «manterrà» gli impegni presi. «Sto studiando con il ministro dell'Economia il modo per completare quella promessa. La soluzione è stata trovata e la porteremo in consiglio dei ministri nei prossimi giorni, dopo averne parlato con la coalizione» dice il presidente del Consiglio. Non preoccupa dunque il monito della Ue sulla necessità di una copertura finanziaria, non preoccupano le proteste dell'opposizione che parla di un «ridicolo annuncio elettoralistico», il premier vede sempre più vicino il giorno in cui si voterà per eleggere il nuovo Parlamento di Starsburgo. Ma i primi a mostrarsi scettici sono proprio i suoi alleati. Fini si dice «molto lieto» del fatto che sia pronto il piano ma poi fa capire che il sì al progetto non è affatto scontato e pianta robusti paletti. «Bisogna ridurre le tasse senza diminuire la spesa sociale e» precisa il vicepremier «privilegiando i ceti medi e le famiglie monoreddito». Ancora più caustica è la risposta di Marco Follini: «Non commento gli annunci. Commento le carte. Naturalmente, quando ci sono...». Ancora più diretti sono gli esponenti dell'opposizione. Massimo D'Alema nota che il premier si ricorda di certi argomenti «solo in campagna elettorale» e definisce «sbagliato» tagliare le tasse ai ricchi magari a «detrimento» delle imprese e dei ceti «meno abbienti». Per Pierluigi Bersani il premier sfiora invece il «ridicolo».

g.r.

Non ancora resi noti tutti gli elenchi depositati. Il Collegio comprende Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino A.A. e Emilia Romagna. Big e politici della regione

A Nordest sono 23 le liste per le europee

Si è chiuso ieri alle 20 alla Corte di appello di Venezia il termine per la presentazione delle candidature

Si è chiuso ieri sera alle 20 alla Corte di Appello di Venezia il termine per la presentazione delle candidature per le elezioni europee nel Collegio «Italia Nordorientale», che comprende Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige e Emilia Romagna. La «corsa» a depositare i nomi (15 per ogni lista) e simboli era iniziata martedì mattina ed era stata vinta dalla Lega, capolista Bossi. Pubblichiamo in ordine casuale, poiché non vi sono ancora indicazioni sulla disposizione sulla scheda, le liste delle quali abbiamo avuto notizia.

Fausto BERTINOTTI (Lombardia)
Roberto MUSACCHIO (Stati Uniti)
Roberto ANTONAZ (Friuli V. G.)
Lidia BRISCA MENAPACE (Piemonte)
Igor CANCIANI (Friuli V.G.)
Christian DAL GRANDE (Fruli V.G.)
Tiziana DAL PRA (Veneto)
Silvia FEDERICI (E. Romagna)
Fausto GIANNELLI (E. Romagna)
Raniero Luigi LA VALLE (Lazio)
Gemma LUNIAN (Veneto)
Leonardo MASELLA (Campania)
Laura SARTORI (Friuli V.G.)
Mamadou SECK (Senegal)
Rina ZARDETTO (Veneto)

Emanuela CECCHETTIN (Rovigo)
Gianni DE MICHELIS (Venezia)
Gianfranco CARBONE (Trieste)
Nadia ROMEO (Rovigo)
Renza BERTOLINI (Vermiglio)
Corrado DE NICOLA (Rovigno d'Istria)
Dolves GUIDI (Mesola)
Lauretta IURETIG (Latisana)
Domiziano MANCARUSO (Catanzaro)
Giuseppe NANNI (Granaglione)
Renato PAPA (Thiene)
Elisabetta ROCCO (Rivignano)
Giuseppe detto Giuliano ROMANI (Pavullo nel Frignano)
Pietro Giorgio SCHIZZI (Cornelio Procopio - Brasile)
Renzo VERNIER (Treviso)

Gianfranco BETTIN
Josef detto Sepp KUSSTATSCHER
Daniela GUERRA
Gianluca BORGHI
Oliva detta Iva BERASI
Maurizio ROZZA
Rodolfo MARCENARO
Maddalena ALDEGHERI
Silvana COLLODO
Maria Pia COVRE
Alisa DEL RE
Luciano GUERRINI
Laura MANCUSO
Giuseppina detta Pinuccia MONTANARI
Rosanna ROSATO

ALLEANZA NAZIONALE

Gianfranco FINI (E. Romagna)
Adolfo URSO (Veneto)
Filippo BERSELLI (E. Romagna)
Sergio BERLATO (Veneto)
Ida GERMONTINI (Lombardia)
Franco BARITUSSIO (Friuli V.G.)
Anna BONAMIGO (Veneto)
Isi COPPOLA (Veneto)
Sergio DRESSI (Friuli V.G.)
Marta FAROLFI (E. Romagna)
Paolo FOA (Veneto)
Giogio HOLZMANN (Trentino A.A.)
Massimo GIORGETTI (Veneto)
Bruno MORETTI (E. Romagna)
Leda TIRELLI (E. Romagna)

Antonio DI PIETRO
Achille OCCHETTO
Francesco "Pancho" PARDI
Gianfranco MASCIA
Silvana MURA
Ernesto PALLOTTA
Giulietto CHIESA
Paola BALDASSARRI
Vincenzo CRETELLA
Rosa MAGGIO SLABY
Angelo MORINI
Franco NESTORI
Liliana RAGNINI
Dacia VALENT
Lorenzo VIGNA

Giovanni FONTANA
Mauro FABRIS
Paolo MENGOLI
Danilo BERTOLI
Antonio BALZANI
Roberto BREVEGLIERI
Stefano FELLETTI
Rolando FERRARESE
Vincenzo IANUALE
Annalisa MARSAN
Antonietta MASSARO
Diego MECCHI
Salvatore SOLIMENO
Maurizio TOCCOLI
Vittoria VITALE

Silvio BERLUSCONI
Renato BRUNETTA
Giorgio LISI
Giacomo SANTINI
Amalia SARTORI
Giorgio CAROLLO
Emanuela DI CENTA
Simona FEDE
Federico FRANZONI
Elisabetta GARDINI
Alcide GAVA
Girolamo GIGLIO
Tonino LAMBORGHINI
Chiara POCATERRA
Santina ZANNIER

UDC

Carlo GIOVANARDI
Luca VOLONTÉ
Gianluigi MAGRI
Annamaria LEONE
Nino CRISTOFORI
Ivo TAROLLI
Davide TORRINI
Franco BOZZOLIN
Iles BRAGHETTO
Maria Antonietta CASTAGNOLI
Antonio DE POLI
Gina FASAN
Roberto MOLINARO
Rita MUCINI
Ida ZANETTI

Maurizio LUPI (Piemonte)
Anacleta SALVETTI (Piemonte)
Cristina PANZERA (Piemonte)
Giorgia ROCCHETTA (Piemonte)
Massimiliano SOCCO (Piemonte)

Umberto BOSSI (Lombardia)
Gianpaolo Gobbo (Veneto)
Angelo ALESSANDRI (E. Romagna)
Giorgia ANDREUZZA (E. Romagna)
Erminio Enzo BOSO (Trentino)
Roberto CIAMBETTI (Veneto)
Mario DENALE (Veneto)
Enzo FLEGO (Veneto)
Pietro FONTANINI (Friuli V.G.)
Manuela LANZARIN (Veneto)
Marina MAGGIOLI (E. Romagna)
Mariella MAZZETTO (Veneto)
Marco POTTINO (Friuli V.G.)
Nicoletta RINALDI (Veneto)
Liviana SCATTOLON (Veneto)

Enrico LETTA (Toscana)
Giovanni BERLINGUER (Sardegna)
Paolo COSTA (Veneto)
Donata M. A. GOTTARDI (Veneto)
Lilli GRUBER (Sudtirolo)
Paola CAMPANA (E. Romagna)
Loredana AURELIO in CELEGATO (Veneto)
Giuseppe DETOMAS (Trentino)
Daria DOLFINI (Veneto)
Daniela MENEGUZZI (E. Romagna)
Carlo PEGORER (Friuli V.G.)
Vittorio PRODI (E. Romagna)
Maria Grazia TAMPIERI (E. Romagna)
Paolo ZANCA (Lombardia)
Secondo detto Mauro ZANI (E. Romagna)

Vittorio BOLESO
Maria Luisa MOLINARI
Demurtas GIANCARLO

Eva Klotz
Ettore Beggiato
Valentino Perin
Carlo Govoni
Fernando Rastelli
Laura Tamburini
Giampaolo Bucciol
Andrea Dall'O
Marina Maria Dessabo
Francesco Falezza
Innocente Scardoni
Luigi Ragazzi
Debora Gamba
Giampaolo Borsetto
Eva Rossi

Carlo Scognamiglio
Mario Segni
Aventino Frau
Luigi Belvederi
Anna Benazzi
Alessia Cisilino
Francesco Dalla Vecchia
Eugenio Giulianelli
Marco Marucco
Paola Melograni
Silvia Moscati
Gianni Porzi
Oriella Scattolin
Maurizio Schenal
Fausto Tacconi

Oliviero DILIBERTO
Giuseppina MARCIALIS
Gino BARSELLA
Alberto BUVOLI
Carlo CARLINI
Marcella DI FOLCO
Loredana DOLCI
Franco FOCARETA
Spartaco MARANGONI
Mina PONTAROLLO
Fabrizio RAPPINI
Fernando ROSSI
Stojan SPETIC
Gabriella TRAVERSO
Giuliana ZAGABRIA

Carlo FANTUZZO
Lino MISEROTTI
Giuseppe ITALIA
Luigi FERONE
Silvana SONVICO
Michele MOTTA
Benito ROSSI
Daniela FERRONATO
Simone BASCHIERA
Maria Luisa ANTONIAZZI
Luciana CORTI
Egidia BURATTA
Alfa ORLANDI
Diana BARCO
Michela IZZO

Carlo RIENZI
Vitto CLAUT
Bruno BARBIERI
Luca BARBOLINI
Diego VOLPE PASINI
Gloria CANESTRINI
Mario ASSIRELLI
Giuseppe SOLOMITA
Stefano FANINI
Roberto ARGNANI
Patrizia MACCHINI

Michael EBNER
Drago STOKA
Ugo ANGELO
Ingomar GATTERER
Andrea GRUBER
Johanna KRAPF BERNARDI
Tanja MESSNER
Thomas MUSSNER
Sieglinde FAUSTER NIEDERSTATTER
Harald STAUDER

VENEZIA Una schiera di big, da Silvio Berlusconi a Gianfranco Fini, da Fausto Bertinotti a Umberto Bossi. Un esercito di europarlamentari uscenti. E un manipolo di candidati del Friuli Venezia Giulia in cerca di un difficilissimo lasciapassare per Strasburgo. La campagna elettorale per le europee entra nel vivo. E a Nordest, nella circoscrizione che comprende il Veneto, parte dell'Emilia Romagna, il Friuli Venezia Giulia e il Trentino Alto Adige, si preannuncia decisamente affollata: sono infatti 23 le liste presentate alla Corte di Appello di Venezia fra martedì e ieri quando alle 20 si sono chiusi i termini.

In corsa, per conquistare uno dei quindici euroseggi a disposizione, ci sono Lega Nord, Rifondazione comunista, Partito dei Comunisti Italiani, Verdi, Nuovo Psi, Lega per l'autonomia-Alleanza Lombarda, Südtiroler Volkspartei, Lista per l'abolizione dello scorporo, Federazione Verdi, Uniti nell'Ulivo, Lista Emma Bonino, Alleanza Nazionale, Partito Pensionati, Lista Di Pietro-Occhetto, Forza Italia, Patto Liberaldemocratico, Udc, Alleanza Popolare-Udeur, Movimento Sociale Fiamma Tricolore, Alternativa Sociale, Pri-Sgarbi, Democrazia Cristiana, Lista Consumatori.

Ma ecco i capolista e i candidati. Rifondazione, con capolista il segretario Bertinotti che proprio oggi arriverà a Trieste, presenta come candidati «autoctoni» l'assessore della giunta Illy, Roberto Antonaz, il capogruppo regionale Igor Canciani e la dipendente dell'Electrolux, Laura Sartori. I comunisti italiani rispondono a distanza, puntando sul segretario Diliberto che stasera terrà un comizio a Bagnoli della Rosandra, in un confronto a distanza con l'ex compagno di Rifondazione. Ma i cossuttiani presentano anche l'ex senatore Stojan Spetic e la segretaria provinciale di Trieste, Giuliana Zagabria.

Uniti nell'Ulivo, il listone di Prodi che sancisce l'alleanza tra Ds, Margherita, Sdi e Repubblicani europei, candida nomi forti come quello dell'ex ministro Enrico Letta e del volto Rai Lilli Gruber. Per il Friuli Venezia Giulia, come candidato unitario, il segretario regionale della Quercia, Carlo Pegorer. In casa dei Verdi del Sole che ride il capolista è Gianfranco Bettin, prosindaco di Mestre, mentre a rappresentare la regione c'è Maria Pia Covre, «paladina» dei diritti delle prostitute, e il consigliere comunale di Duino Aurisina, Maurizio Rozza. La lista Di Pietro-Occhetto affida invece le sue sorti all'ex pm di Mani pulite e all'artefice della svolta della «Bolognina».

Il Patto Segni, a Nordest, schiera come capolista Carlo Scognamiglio, mentre Alessia Cisilino rappresenta la regione.

Silvio Berlusconi

Enrico Letta

Tra i pensionati, capeggiati da Carlo Fantuzzo, spunta Luigi Ferone, consigliere regionale. Forza Italia, guidata dal premier Berlusconi, si affida invece alle donne del Friuli Venezia Giulia: in lista l'ex sciatrice Manuela Di Centa, la figlia di Emilio Fede, Simona, e la pordenonese di «Azzurro Donna», Santina Zannier. An risponde con il vicepremier Fini come capolista e propone agli elettori del Friuli Venezia Giulia il tarvisiano Franco Baritussio e il triestino Sergio Dressi. Nell'Udc, che vede al primo posto il ministro Carlo Giovanardi, due consiglieri regionali: Gina Fasan e Roberto Molinaro. E per la Lega Nord, che si affida al Senatur, nonostante sia in convalescenza, appariranno sulla scheda il deputato Pietro Fontanini e il segretario Marco Pottino. Nel Nuovo Psi, che punta a rinverdire i fasti del Garofano, Emanuela Cecchettini e Gianni De Michelis guidano la lista: Gianfranco Carbone rappresenta Trieste e Lauretta Iuretig il Friuli. La triestina Laura Tamburini finisce alle spalle di Eva Klotz nella lista «Lega Lombarda». Capolista della lista Pri-Sgarbi è Carlo Ripa di Meana. Tra i candidati lo stesso Vittorio Sgarbi. Le ultime tre liste presentate, in ordine cronologico, sono il Movimento idea sociale, con capolista Giuseppe Incardona, Paese nuovo, guidata dall'ex parlamentare Alberto Alessi e la lista consumatori Codacons, con in testa Carlo Rienzi.

IRAQ IN FIAMME

La lista Prodi presenta la mozione per chiedere il ritiro delle truppe italiane, ma il Centrosinistra resta ancora diviso

Il premier: torture no, ma restiamo in Iraq

Berlusconi riconferma l'impegno italiano che «avviene nell'ambito delle Nazioni Unite»

ROMA «Siamo addolorati e impressionati», dice Silvio Berlusconi di fronte alle immagini scioccanti delle torture inflitte dai soldati americani a prigionieri iracheni. Ma «quello che è successo - aggiunge subito - non cambia il senso della presenza italiana in Iraq, che è una presenza umanitaria». I soldati italiani per governo e maggioranza restano dunque in Iraq fino a data da destinarsi. Persino il presidente del Senato, Marcello Pera, si è sentito in dovere di assicurarlo al vicepresidente degli Stati Uniti Dick Cheney: «L'Italia non intende ritirare le proprie truppe».

Berlusconi, nell'incontro a Parigi con il premier francese Jean-Pierre Raffarin, è invece tornato a sostenere che anche la nostra missione in Iraq «avviene in ambito Onu, in base alla risoluzione 1511». E dunque ribadisce: se dovessimo ritirarci dall'Iraq «in un isolamento tutto italiano», allora dovremmo ritirarci anche dall'Afghanistan, dal Kosovo, dalla Bosnia Erzegovina e da tutti gli altri paesi in cui ci sono missioni italiane. Per l'opposizione non bastano però le generiche parole di condanna di Berlusconi sui casi di tortura. E chiede che il premier ne riferisca in Parlamento.

La lista Prodi ritrova intanto l'unità sulla posizione, ma il centrosinistra resta diviso. Il listone ribadisce in un documento comune il giudizio «radicalmente negativo sulla guerra irachena, un intervento militare unilaterale privo dell'autorizzazione dell'Onu». E nel testo della mozione parlamentare presentata ieri pomeriggio chiede al governo di ritirare i soldati italiani se non ci dovesse essere il «passaggio all'Onu della conduzione politica e militare della situazione in Iraq». Nello stesso tempo, invita il governo a manifestare la propria disponibilità a contribuire alla formazione di una nuova forza multinazionale sotto l'egida dell'Onu.

Iraq: un soldato italiano mentre stringe le mani di un gruppo di cittadini iracheni.

Resta il problema dei tempi. Un terreno su cui, fra le righe, resta qualche differenza. Il termine per decidere il ritiro resta il 30 giugno, assicura infatti Enrico Letta (Margherita), anche se i Ds continuano a pensare ad un anticipo dei tempi, intorno a fine maggio. Fassino e Rutelli rimandano comunque al testo comune e si dicono pronti a discutere e votare la mozione in qualsiasi momento.

Continuerà poi anche il tentativo di arrivare ad una posizione comune con l'altra parte del centrosinistra, quel «Forum» dei parlamentari pacifisti che vede insieme correntone Ds, Rifondazione, Pdci, Verdi, Di Pietro-Occhetto, e che ieri ha presentato una mozione per il ritiro «con effetto immediato delle truppe italiane dall'Iraq».

Tutta l'opposizione chiede ora che il dibattito parlamentare sull'Iraq venga fissato entro maggio, prima cioè delle elezioni. Quando sarà stata fissata la data, assicura Pierluigi Castagnetti, «ci rivedremo per costruire una posizione unitaria». Le due mozioni presentate dal centrosinistra, sostiene infatti il capogruppo della Margherita, «non sono inconciliabili, anzi sono molto convergenti in vari punti» e c'è «l'impegno» a rivedersi, prima del dibattito in Parlamento, per convergere su un unico testo. «Oggi abbiamo assistito a un passo avanti della lista Prodi sulla questione irachena», dice da parte sua il verde Alfonso Pecoraro Scanio, «non vorrei che domani ne facessero due indietro». «Noi - aggiunge - continuiamo a lavorare per una mozione unitaria».

Andrea Palombi

GUAI LEGALI PER LONDRA

I legali delle famiglie di 14 iracheni uccisi da truppe britanniche hanno denunciato il ministero della difesa britannico. I casi sono stati portati davanti all'Alta Corte di Londra: il ministero rifiuta di accettare la responsabilità per quei decessi, ma le famiglie dicono che si è trattato di morti «illegali», i cui responsabili non devono godere di impunità anche perchè la guerra era ufficialmente finita (con la dichiarazione del presidente Bush il 1 maggio 2003). Si tratta di persone uccise dai soldati dopo quella data, mentre si trovavano nelle loro case, oppure mentre andavano a fare delle normali commissioni, uno stava solo pescando. I legali sostengono che essendo la Gran Bretagna una delle nazioni occupanti, devono risponderne in base alla Convenzione Europea sui Diritti Umani. La Corte ora dovrà decidere se il ricorso presentato dai legali delle famiglie irachene è ammissibile.

Gino Strada a Baghdad mentre è stato rilasciato un prigioniero canadese

Liberazione degli ostaggi: adesso ci prova Emergency

ROMA Gino Strada e Maso Notarianni sono da ieri a Baghdad per un «esclusivo impegno umanitario per aiutare persone in pericolo». Sono in Iraq con le bandiere di Emergency, ben conosciute dalla popolazione perché fra le poche a forzare l'embargo ai tempi del regime di Saddam Hussein.

Chiedono discrezione e di non essere cercati da giornalisti. Concedono pochissimo alla cronaca. Soltanto che hanno stabilito un contatto in grado di portarli il più vicino possibile ai rapitori di Maurizio Agliana, Umberto Cupertino e Salvatore Stefio. Pronti a raggiungerli ci sono Nunzio D'Erme, Leonardo Mazzei, don Vitaliano Della Sala e Paolo Cento. Tutti disposti a spendere il loro impegno di pacifisti per ottenere la liberazione dei tre ostaggi italiani.

Tre militanti di Beati i costruttori di pace, intanto, sono pronti a uno scambio di prigionieri, se potesse servire a far rientrare in Italia i tre poliziotti privati. Lo annuncia don Albino Bizzotto, padre spirituale del gruppo pacifista cattolico. Non ci sarebbe, comunque, alcun nesso diretto fra l'iniziativa di strada e la disponibilità degli ostaggi volontari. Chi resta in contatto con Strada è Moreno Pasquinelli, del Campo antimperialista. L'altro suo contatto, in Iraq, è Jabbar Al Kubaisi, dell'Alleanza nazionale patriottica irachena, onomino del capo degli Ulema sunniti in contatto invece con la Croce Rossa Italiana.

Gino Strada

Qualcuno, in nome di Strada e Pasquinelli, ha anche contattato le famiglie dei rapiti. Per tutti ha risposto la sorella Antonella Agliana, la sorella di Maurizio: «Se qualcuno ha qualcosa da proporre è opportuno che si metta in contatto con la Farnesina». Non è chiaro, al momento, se le Brigate verdi di Maometto daranno retta ai negoziatori delle organizzazioni non governative.

La formazione di guerriglia ha in mano gli ostaggi dal 13 aprile e finora non ha ceduto di fronte alle trattative offerte dai servizi segreti e dal corpo diplomatico. La posizione italiana è comunque ferma e l'ha ricordata ieri il presidente del Senato Marcello Pera, in visita negli Usa: «Nessun obiettivo politico potrà essere ottenuto dall'Italia servendosi della minaccia degli ostaggi».

Lasciano però ben sperare gli scarsi ma significativi segnali distensivi in arrivo, di tanto in tanto, da Baghdad. Ieri è stato liberato un ostaggio canadese, sequestrato venerdì scorso.

Si tratta di un tecnico di origine mediorientale, sequestrato secondo il governo del Canada «non per fini politici».

Lucia Visca

Il generale Miller fa ammenda per gli «atti illegali e non autorizzati» compiuti dai militari statunitensi

Crimini di guerra: Bush non chiede scusa

Parla a due emittenti arabe e assicura che «i colpevoli saranno puniti»

WASHINGTON Il presidente George W. Bush dice al mondo arabo che i responsabili delle sevizie inflitte a detenuti in Iraq e in Afghanistan «saranno giudicati»: il trattamento riservato ai prigionieri è «un abominio» e non riflette i valori americani. Intervistato da due tv arabe di sua scelta, Bush prova ad arginare lo scandalo che monta all'estero e negli Usa, accrescendo l'ostilità verso gli Stati Uniti e facendo vacillare la posizione del segretario alla difesa Donald Rumsfeld. Ma il presidente non si scusa, come invece fa il generale che comanda le prigioni americane nell'Iraq occupato. Parlando al carcere di Abu Ghraib, quello delle foto che disgustano Bush e il mondo intero, il generale Geoffrey Miller fa ammenda per gli «atti illegali e non autorizzati» compiuti da soldati americani, annuncia la sospensione o l'abbandono di alcune «tecniche» d'interrogatorio e invita la Croce Rossa ad aprire un ufficio nel carcere.

A Washington, la tensione politica sale. Alla Casa Bianca, di buon mattino, c'è un consulto con Rumsfeld, che ha ammesso di non avere letto tutto il rapporto sulla vergognosa vicenda, e con il suo vice, Paul Wolfowitz, quello che, in Congresso, non sapeva dire quante fossero le perdite americane in Iraq. Lo scandalo delle violenze in carcere colpisce gli alleati, Gran Bretagna a parte, perchè Londra ha pure i suoi scandali. Dopo un colloquio col vicepresidente Dick Cheney, il presidente del Senato italiano Marcello Pera dice: «Le torture di cui c'è prova sono assolutamente inaccettabili. Le democrazie hanno tutti gli strumenti per condannare questi episodi e per punirli».

Sono gli strumenti cui Bush fa riferimento nelle sue interviste: afferma d'avere dato disposizioni al Pentagono perchè tutta la verità emerga; assicura che su tutti gli episodi le indagini saranno approfondite: si tratta di accertare, perchè non è ancora chiaro, quanti e quali abusi ci siano stati e dove. Ma il presidente aggiunge: «Gli iracheni devono sapere che in una democrazia si fanno errori», ma che gli errori, se colpevoli, si pagano. All'epoca di Saddam Hussein, invece, nessuno pagava per torture e violenze. È un argomento che suona giustificazione e che non piace ad Adnan Pachachi, il leader sunnita moderato che potrebbe essere il presidente provvisorio dell'Iraq dopo il 30 giugno, cioè dopo il passaggio dei poteri dalle forze d'occupazione a un governo iracheno. «L'autorità di Bush non sarebbe stata diminuita, se si fosse scusato», dice, misurando le parole.

Soldati americani all'interno delle carceri di Abu Ghraib.

La Casa Bianca cerca di attutire l'impatto sul mondo islamico delle sevizie effettuate dall'esercito americano a un gruppo di detenuti

Bush dà due interviste di dieci minuti ciascuna: una è con la tv in arabo sponsorizzata dagli Stati Uniti Al-Hurra e l'altra con la rete araba Al Arabiya. Al Jazeera resta tagliata fuori: una scelta che suona discriminazione e fa discutere. Il presidente vuole cercare di attenuare l'impatto negativo dei maltrattamenti inflitti da soldati americani a prigionieri afghani e iracheni: Bush, che s'era già detto «disgustato», considera le sevizie «vergognose e inaccettabili. Quel che è successo è sbagliato e non lo tollereremo». E gli americani - sostiene - sono «sotto choc» come gli iracheni per le immagini degli abusi. «Quando critichiamo altri Paesi per il mancato rispetto dei diritti umani, diciamo loro di comportarsi in modo corretto». «È quello che stiamo facendo adesso», indagando sulle sevizie.

Sugli orrori di Abu Ghraib l'ombra oscura del Vietnam

NEW YORK C'è un filo rosso, un filo rosso di sangue, di vergogna e di omertà, che lega gli orrori di Abu Ghraib in Iraq al massacro di My Lai in Vietnam. Un filo lungo 35 anni che lega l'Iraq del 2003 al Vietnam del 1968. Un filo sdipanato dallo stesso reporter investigativo che tre decenni fa ha cambiato la storia e che potrebbe cambiarla anche oggi. In un'America sotto shock per le sevizie sui detenuti iracheni l'interrogativo corre sulle onde della radio, su Internet, in televisione. Abu Ghraib è la My Lai dell'Iraq? «Ero nell'unità responsabile per My Lai», ha detto il segretario di Stato Colin Powell, un ex generale, intervistato sul Larry King Live della Cnn: «Arrivai in Vietnam subito dopo che era successo il massacro. In guerra cose così succedono di tanto in tanto, ma sono sempre da condannare».

Colin Powell

A My Lai, in piena offensiva del Tet, un gruppo di soldati americani al comando del tenente William Calley entro nel villaggio il 16 marzo 1968 e si abbandonò ad atrocità di ogni genere. Centinaia di civili inermi - vecchi, donne e bambini - vennero torturati e uccisi. Le donne furono violentate.

L'eccidio fu fermato dopo tre ore e 504 morti da due militari americani, il pilota di elicottero Hugh Thompson e il suo mitragliere Lawrence Colburn. La filosofia era quella dei soldati del generale William Westmoreland, secondo cui i villaggi in Vietnam «si salvavano distruggendoli». Il massacro fu portato in luce da un giovane giornalista investigativo, Seymour Hersh che nel 1970 ci vinse il premio Pulitzer, lo stesso Hersh che ha fatto fare al «New Yorker» lo scoop del rapporto del Pentagono su Abu Ghraib. «È una «tragedia americana» titolò all'epoca il settimanale «Newsweek». Una tragedia che alimentò le marce di protesta, che catalizzò l'opposizione alla guerra e portò l'anno dopo al ritiro delle truppe di terra dal Vietnam e nel 1970 Henry Kissinger e l'America al tavolo della pace di Parigi.

Calley fu l'unico militare condannato per la strage. Nel 1971 finì all'ergastolo ma di quella pena scontò solo pochi giorni: su pressione dei veterani e per decisione del presidente Richard Nixon, il carnefice di My Lai pagò la morte di 504 civili con appena tre anni di arresti domiciliari. Trent'anni dopo My Lai la strage dei civili inermi è stata commemorata da americani e vietnamiti: tornando sul luogo dell'eccidio Tim Larimer di «Time» osservò che «il posto di My Lai nella storia americana è di fare da campanello d'allarme: di ricordare che le forze armate americane possono rendersi colpevoli di atrocità contro il genere umano come qualsiasi altro esercito».

Attentati dinamitardi ad Atene, è paura per i Giochi olimpici

ATENE Per le autorità greche non c'è alcun collegamento tra le tre bombe esplose, all' alba di ieri, nel garage del commissariato di polizia del quartiere di Kalithea (a Sud del centro di Atene) con le Olimpiadi nell' agosto prossimo. Il primo ministro Costas Caramanlis lo ha definito come un «fatto isolato» che non influirà sulla preparazione dei Giochi olimpici mentre il ministro dell' ordine pubblico Ghiorgos Voulgarakis, che si trova in visita ufficiale negli Usa, ha detto che quanto accaduto oggi viene affrontato «con attenzione e serietà dalle competenti autorità del Paese». Secondo il ministro Voulgarakis, «dalla valutazione dei dati disponibili è ovvio che l'attentato proviene da elementi estremisti interni, senza possibilità e prospettive. Fatti isolati come questo non possono essere collegati con i Giochi olimpici e non possono in nessun modo influire sul loro svolgimento sicuro».

Il capo del Pentagono pronto a riferire «in privato» mentre l'inchiesta si allarga. Sarebbero al massimo tre i detenuti uccisi durante gli interrogatori della Cia

Abusi sui prigionieri: il Congresso vuole la testa di Rumsfeld

NEW YORK L'inchiesta sulle torture in Iraq e Afghanistan si allarga ai morti della Cia mentre in Congresso influenti senatori cominciano a chiedere la testa di Donald Rumsfeld. Secondo nuove informazioni di intelligence sarebbero tre in tutto i casi di detenuti iracheni e afghani avrebbero perso la vita mentre erano messi sotto il torchio da uomini dell'agenzia di Langley. I tre casi della Cia, due rivelati ieri e uno già martedì, riguardano un detenuto morto a Abu Ghraib nel novembre 2003, un'altro in Iraq e uno in Afghanistan durante l'interrogatorio da parte di un contrattista della Cia. Sale così a 14 il numero dei morti forse per sevizie nelle prigioni militari americane della guerra contro il terrorismo: di questi casi, due sono stati già classificati ufficialmente come omicidi dalle autorità militari americane ma i loro perpetratori, il cui nome è tuttora segreto, sono tuttora a piede libero. Lo scandalo si allarga e si approfondisce: non è più il «caso isolato» dei sei riservisti di Abu Ghraib esposti al ludibrio del mondo nelle foto da loro stessi scattate e diffuse dalla Cbs.

Alla ricerca delle responsabilità individuali si affianca quella delle responsabilità politiche. In Congresso il senatore democratico Joseph Biden della Commissione Intelligence ha chiesto oggi la testa di Donald Rumsfeld, come aveva fatto nei giorni scorsi il senatore repubblicano John McCain, un ex prigioniero di guerra in Vietnam. Rumsfeld che martedì, dopo sei giorni di mutismo, aveva rotto il silenzio sugli abusi per poi ammettere in conferenza stampa di «non aver letto ogni pagina» del rapporto del generale Antonio Taguba, è stato convocato a Capitol Hill. L'audizione è stata messa in calendario per domani ma potrebbe essere spostata. Il capo del Pentagono si è detto disponibile a riferire «in privato» ai senatori della Commissione Forze Armate, il cui presidente, il repubblicano John Warner, ha promesso che «andrà a guardare sotto ogni pietra» in una vicenda che ha profondamente scosso la credibilità dell'America e delle Forze Armate negli Stati Uniti e all'estero.

Warner ha aggiunto che non ha intenzione di guardare in faccia a nessuno: «I civili hanno la leadership del Pentagono. Hanno anche la responsabilità finale di quanto è successo».

Ieri intanto si è occupata dello scandalo anche la commissione intelligence: il presidente della commissione Pat Roberts ha detto che «rotoleranno delle teste» a causa dello scandalo che ha provocato raccapriccio in tutto il mondo e particolarmente nel mondo arabo a due mesi dalla data prevista per la transizione a Baghdad.

Il raccapricciante rapporto del generale Taguba, consegnato in marzo alle autorità militari, venne dichiarato «top secret» senza che Rumsfeld in conferenza stampa sia stato in grado di spiegare il perchè. Nella stessa conferenza stampa il capo della Difesa Usa è sembrato giustificare gli abusi perchè il sistema «non è perfetto», un'affermazione apparsa al «New York Times» «pericolosamente vicina alla costosa definizione di un anno fa dei saccheggi di Baghdad». All'epoca Rumsfeld aveva definito le ruberie nei palazzi presidenziali e al museo nazionale iracheno come «il lato disordinato della libertà».

Ventunenne italiana assassinata nei pressi di Monaco di Baviera: le tracce sul computer hanno portato al responsabile

Lo conosce in Internet. Lui la uccide

La vittima si è incontrata con il suo assassino poche ore dopo il contatto

MILANO L'aveva conosciuto navigando in Internet, in una chat line, ma quando ha accettato di incontrarlo davvero non ha trovato l'uomo interessante e gentile che diceva di essere, bensì un maniaco assassino. È morta così Giuseppina Di Luciano, 21 anni, nata in Germania da padre italiano e madre tedesca, che viveva a Fuerth, in Baviera. Il suo corpo è stato trovato in un'ansa del fiume Pegnitz. Presentava i segni di numerose coltellate al volto e all'addome. Della ragazza si erano perse le tracce mercoledì scorso, dopo che si era data appuntamento a Norimberga con Marco R., un tedesco di 32 anni conosciuto in chat. La famiglia aveva dato subito l'allarme denunciando la scomparsa di Giuseppina che, dopo quell'appuntamento, non era più tornata a casa. La polizia è riuscita a risalire all'indentità dell'assassino analizzando i dati contenuti nel computer della ragazza. Dai tracciati della memoria i poliziotti hanno notato che Giuseppina aveva frequentato una chat line alcune ore prima di uscire di casa. Da lì è stato facile risalire all'uomo misterioso che le aveva dato appuntamento. Il nickname usato dall'assassino è stato quindi smascherato: dietro allo pseudonimo si celava Marco R.. L'uomo è stato arrestato e ha confessato il delitto.

Orginario dell'alta Franconia e residente a Norimberga, Marco R. ha numerosi precedenti di violenza sessuale ed è uscito dal carcere nel novembre del 2003. Dopo un lungo interrogatorio è crollato davanti all'evidenza dei fatti e dai tracciati del computer della ragazza che i poliziotti gli hanno fatto vedere. Ha confessato di averla uccisa e di averla conosciuta proprio in chat. Poi ha portato i poliziotti sul luogo del delitto, consentendo il recupero del corpo della ragazza che aveva gettato nel fiume dopo averla brutalmente ammazzata. Marco R. è accusato di omicidio volontario e tentata violenza carnale. Secondo la polizia, il rifiuto della ragazza di prestarsi ad atti sessuali, potrebbe essere stato il movente del delitto.

Giuseppina aveva accettato di incontrare lo sconosciuto frequentatore della chat line convinta che si trattasse di un bravo ragazzo. Ma non è ancora del tutto chiaro perché l'abbia voluto conoscere poche ore dopo il contatto via Internet. In passato si erano già verificati casi analoghi a Norimberga e dintorni. Una sedicenne fu uccisa la notte di Capodanno del 2002 da un uomo conosciuto via Internet, mentre un quarantenne fu assassinato nell'ottobre 2003 da una coppia di eterosessuali contattati anche questa volta in una chat.

a.g.

TRAGEDIA DI LINATE

MILANO Annullare l'ordinanza con cui il Tribunale di Milano ha corretto la sentenza per la tragedia di Linate cancellando, perchè non previste per i reati colposi, le pene accessorie della perpetua interdizione dei pubblici uffici e dell'interdizione legale. Lo chiede l'ex amministratore delegato dell'Enav, Sandro Gualano, nel ricorso in Cassazione contro la rettifica decisa dai giudici che lo scorso 16 aprile hanno pronunciato il verdetto per il più grave disastro nella storia dell'aviazione italiana.

Indennizzi

Danni da vaccini e trasfusioni: domande respinte da ripresentare

ROMA Potranno essere riesaminate le domande di indennizzo per danni da vaccinazioni, trasfusioni ed emoderivati già respinte dalle Asl o dalle Regioni. Lo prevede una modifica approvata ieri dalla Commissione affari sociali della Camera al testo sulla normativa in materia di indennizzi.

Oltre a questi, la Commissione ha introdotto un altro cambiamento al testo approvando un comma di un secondo emendamento dell'opposizione in base al quale le Asl dovranno comunicare all'Istituto superiore di sanità, a fini statistici ed epidemiologici, le domande di indennizzo accolte; lo stesso dovrà fare il ministero della Salute per i ricorsi gerarchici. Tutte le modifiche, comunque, sono state approvate «in linea di principio» in attesa di avere il via libera dalle altre Commissioni competenti, in particolare la Bilancio. Fiduciosa in tal senso si è detta la relatrice, Carla Castellani (An), a parere della quale le novità introdotte ieri non dovrebbero comportare ulteriori oneri economici.

SONDAGGIO

Rilevazioni Swg per il gruppo Ds-Ulivo

Scuola italiana promossa, bocciata invece la Moratti Cala la fiducia nel privato

ROMA La scuola italiana... passa, il ministro Moratti no. Questo, in estrema sintesi, il risultato di un sondaggio condotto dalla Swg per il gruppo Ds-Ulivo di Palazzo Madama. L'istituto di ricerca, che ha intervistato un campione di 800 persone maggiorenni rappresentative della popolazione, mette in luce che la «pagella» della scuola pubblica riporta una netta sufficienza: 6,6 il voto medio. Molto meno buone, invece, le «note» per il ministro: il 67% degli intervistati esprime sfiducia verso il suo operato (il 27% si dichiara invece fiducioso), mentre il 70% lo ritiene inefficace.

Tornando alla scuola, la sufficienza si innalza fino a un punteggio di 7,5 per le materne, scende leggermente (7,1) per le elementari, diminuisce ancora, ma non di molto per le medie inferiori (6,8) e cala a 6,6 per le medie superiori.

Decisamente promossi gli insegnanti delle scuole dell'obbligo (6,9) e delle superiori (6,6); buona anche la considerazione per i programmi (6,7 mediamente). Unica voce sotto la sufficienza è per le strutture scolastiche (edifici, laboratori e strumenti didattici) che non vanno oltre il 5,6 di punteggio. La scuola, per gli intervistati, è il settore dove investire di più le risorse pubbliche (la pensa così il 30%), seguita dalla sanità (26%), dai servizi sociali (13%), dalle pensioni (10%) e dall'ambiente (9%). I settori nei quali si potrebbe tagliare, invece, vedono al primo posto la pubblica amministrazione (34%), seguita dalla difesa (20%) e dalle giustizia (9%). I finanziamenti per la scuola sono ritenuti insufficienti dal 61% del campione, mentre i settori nei quali dirottare eventuali maggiori risorse sono quelli delle strumentazioni e dei materiali didattici (57%), del miglioramento degli edifici scolastici (46%), degli asili nido e delle scuole materne (32%), dell'aumento del tempo pieno (29%) e degli insegnanti di sostegno (28%); segue l'aumento di stipendio agli insegnanti e solo all'ultimo posto le agevolazioni fiscali per chi sceglie le private e l'ingresso a scuola un anno prima.

Quasi tre intervistati su quattro (72%) si dichiarano contrari ai bonus fiscali alle famiglie che scelgono le private per i loro ragazzi, uno su quattro è invece favorevole. È ancora solo il 24% degli intervistati ha iscritto un proprio figlio alle scuole private. Scende, nel corso del tempo, la fiducia nel privato: sette anni fa il 60% si dichiarava convinto che la qualità di scuola, sanità e trasporti sarebbe migliorata affidando i servizi ai privati, oggi la percentuale è scesa al 47%; e così una maggiore presenza della scuola privata in Italia era valutata positivamente dal 31% nel 1997, oggi solo dal 24%. Parlando di obbligo scolastico, la quasi totalità del campione lo vorrebbe elevato: fino a 15-16 anni per il 48%, fino a 18 anni per il 42%. Solo il 9% pensa che sia sufficiente a 13 anni.

Esclusi il suicidio e la rapina per il giallo di Boccaleone si vaglia l'ipotesi di una punizione dei «cravattari» alla badante polacca

Duplice omicidio, emerge la pista del racket

FERRARA Il giallo di Boccaleone si aggroviglia sempre più e tra le tante ipotesi al vaglio degli investigatori, alla ricerca di un movente che spieghi il massacro di una novantenne e della sua domestica, spunta anche quella di un presunto racket delle badanti: qualcuno che procura lavoro a straniere indigenti in cambio di un «pizzo». Potrebbe essere stato il rifiuto di Barbara Radonska ai «cravattari» a portarla a morte assieme a Elvira Moretti, la donna che assisteva? Per ora è solo un'ipotesi, senza elementi concreti a suo sostegno. Ma, escluso ovviamente il duplice suicidio e quasi ormai cancellata la pista della rapina sfociata nel sangue, gli investigatori che indagano sul duplice omicidio di Boccaleone stanno tentando anche la strada del processo induttivo. Se non c'è un movente chiaro che spieghi il feroce accoltellamento di una madre di famiglia, che per sfamare i suoi tre figli e aiutare il marito (il quale ieri era nel suo Paese) ha lasciato la Polonia per venire a lavorare in Italia, e della povera vecchia cui prestava cura, bisogna inseguire ogni possibile logica, per quanto crudele.

È noto che spesso dietro l'immigrazione ci siano organizzazioni senza scrupoli che procurano le persone che servono per lo spaccio, la prostituzione, e anche per il nascente e fiorente mercato dell'assistenza agli anziani. E che poi, dietro compenso, si attivano per procurare permessi di soggiorno. La Radonska ancora non lo aveva. In compenso aveva già il lavoro. Può aver dovuto qualche somma a qualcuno? Può essersi ribellata al «pizzo»?

Interrogativi che la Pm Mariaelena Guerra e la squadra Mobile diretta da Pietro Scroccarello stanno cercando di risolvere scandagliando nella vita privata della badante, che si presenta comunque senza ombre. Per capire se nella ristretta cerchia di conoscenti ci possa essere uno spunto. Grandi aspettative si ripongono sulle autopsie, che saranno eseguite oggi dal medico legale, Martini, e che dovrà confermare l'ora del decesso, le 8,40 di martedì (particolare decisivo per la conferma del solidissimo alibi del figlio, Mario Bonora, al lavoro in quei minuti) e soprattutto per capire che tipo di coltello sia stato usato per sferrare le cinque coltellate alla polacca e le due all'anziana. L'arma, che non è stata ancora trovata (con l'ausilio dei vigili del fuoco anche oggi si scandaglieranno pozzi e canali), sembra essere un coltello da pasto, di quelli a lama spessa e consistente. A un primo esame, dalla casa di Boccaleone non risulterebbero sparizioni. L'ecoscandaglio, che è una sorta di metal detector a magnete, è stato provato sui coltelli di casa Bonora, ma si tratta di metallo che non è attratto dai magneti, e dunque i vigili del fuoco dovranno provare a calarsi nel pozzo che c'è vicino a casa per tentare un recupero, sempre che di quel tipo di coltelli si tratti.

IN BREVE

Nove persone finiscono in manette a Roma

Commercio di carne avariata: sgominata banda mafiosa con un giro di milioni di euro

ROMA Una truffa per milioni di euro ai danni di molte società italiane ed estere, in particolare francesi, spagnole e belghe, è stata scoperta dalla Direzione investigativa antimafia di Roma, che ha arrestato ieri nove persone. L'organizzazione, che secondo gli investigatori della Dia era capeggiata da personaggi collegati alla mafia e alla 'ndrangheta, voleva immettere sul mercato italiano carne avariata o di provenienza sospetta. L'organizzazione, presente a Fondi (Latina), Modena, Napoli e Gela (Caltanisetta), aveva basi operative a Roma e Milano da cui gli indagati acquistavano ingenti partite di carne dall'estero per conto di ditte italiane esistenti ma del tutto all'oscuro delle truffe ai danni delle società straniere.

Rubava rotaie con la fiamma ossidrica, arrestato

FOGGIA Singolare tentativo di furto in provincia di Foggia. Un uomo è stato sorpreso dai carabinieri mentre stava rubando rotaie delle ferrovie dello Stato. Si tratta di Matteo Pastucci, trentadue anni di San Severo è stato arrestato ieri pomeriggio dai militari con l'accusa di furto. L'uomo è stato sorpreso dai militari, mentre sulla tratta ferroviaria Foggia-Termoli, in compagnia di un complice minorenne, che è stato denunciato all'autorità giudiziaria, stava rubando le rotaie. Pastucci aveva già rimosso circa cinquanta metri di rotaie della ferrovia e era riuscito anche a dividerle in piccoli pezzi utilizzandi una fiamma ossidrica.

Usa, bambini selezionati per fare i «donatori»

CHICAGO Un gruppo di medici statunitensi ha utilizzato alcuni test genetici per aiutare cinque coppie a concepire «bambini-medicine», ovvero idonei a poter donare il loro sangue e il loro midollo osseo a fratelli e sorelle malati. Lo ha annunciato l'istituto genetico riproduttivo di Chicago. Il sangue del cordone ombelicale di uno dei neonati ha già permesso di salvare un bambino, mentre un altro piccolo malato è in attesa di un trapianto. «La selezione degli embrioni in funzione della loro compatibilità resta ancora una materia controversa e non èautorizzata in alcuni paesi, ma si tratta di un'opzione ragionevole per alcune coppie», ha spiegato il direttore dell'istituto, Yury Verlinsky.

Badalamenti, funerali sotto silenzio nel Wisconsin

NEW YORK La famiglia di Gaetano Badalamenti, il boss di Cinisi morto a 80 anni in un carcere federale americano la scorsa settimana, ha scelto una località lontano dai riflettori per i funerali di don Tano. La cerimonia, secondo quanto ha appreso l'Ansa da fonti dell'Fbi, è stata organizzata a Green Bay, una cittadina del Wisconsin affacciata sul lago Michigan, non lontano dal confine con il Canada. Nei pressi di Green Bay risultano vivere alcuni parenti di Badalamenti e i familiari dell'ex detenuto hanno fatto di tutto per celebrare una cerimonia funebre di basso profilo e senza la presenza dei media. Non è chiaro quale giorno sia stato scelto per il funerale, né quale sia il luogo della sepoltura.

La presidente della corte d'assise di Firenze ha preso il provvedimento dopo aver spiegato che quanto stava dicendo «non era attinente al processo»

Lioce espulsa dall'aula: «Fa solo propaganda»

Polemica sul documento che l'imputata ha cominciato a leggere, pubblicato da due giornali

FIRENZE Ha atteso la terza udienza per diffondere dalla «gabbia», come in tutti i processi a esponenti della lotta armata, il suo proclama di «militante delle Br per la costruzione del Pcc», ma Nadia Desdemona Lioce è riuscita a leggerne solo le prime righe. La presidente della corte d'assise, Luciana Cicerchia, l'ha prima ammonita, spiegandole che quelle considerazioni sulla congiuntura internazionale e i rapporti di forza fra «rivoluzione e controrivoluzione» non erano attinenti ai fatti del processo. Poi, quando l'imputata ha continuato imperterrita a leggere - sostenendo che era un suo «diritto naturale continuare» e aggiungendo «se mi vogliono zittire lo devono fare con la forza» - ne ha disposto l'allontanamento. Alle 10,18, nella gabbia numero 2 dove si trovava, sono entrati quattro agenti della polizia penitenziaria che con decisione l'hanno accompagnata fuori dall'aula.

La questione del documento, in cui la Lioce dà una sua lettura da brigatista delle vicende dagli anni '90 del «ritiro strategico» al rilancio con le «azioni» D'Antona e Biagi, ha provocato momenti di tensione e polemiche in aula, sia in apertura d'udienza che dopo l'espulsione dell'imputata. Prima un botta e risposta fra Nadia Lioce e il pm Giuseppe Nicolosi, che si opponeva alla lettura, spiegando di non poter consentire in aula «l'apologia di determinati comportamenti». Poi fra il difensore della donna, l'avvocato Attilio Baccioli, e il pm Nicolosi. Il legale aveva protestato perchè stralci di quel documento - «che neanche io ho ancora letto», ha detto - erano stati pubblicati ieri su due quotidiani, facendo un riferimento indiretto all'ufficio del pm. Immediata e secca la replica di Nicolosi: «Noi ai giornali non passiamo niente, tanto meno le sbrodolate ideologiche della sua cliente».

«Non ho capito niente di quel che ha detto»: così ha commentato la signora Alma Petri, vedova del sovrintendente della Polfer ammazzato su quel treno. «Il suo scopo è solo propagandistico. Di ciò che ha fatto il 2 marzo, aver ammazzato un poliziotto e ferito un altro, non le interessa minimamente» ha detto ancora la signora Alma, ieri in aula insieme al figlio Angelo, diventato poliziotto dopo la morte del padre. Il giovane Petri ha definito la Lioce un «fantasma», le sue dichiarazioni «cavolate» e ha detto che dal processo si aspetta «sia fatta giustizia, che il nostro lavoro di poliziotti non sia vano».

ANCORA PIOGGE

Allerta della Protezione civile, primavera lontana

MILANO Se a Nordovest è prevista una attenuazione della forte ondata di piogge che ha imperversato ieri, con oltre 20 centimetri di grandine in Valle d'Aosta, a Nordest la Protezione civile ha lanciato un'allerta. Già ieri a Venezia la marea ha raggiunto una punta massima di 110 centimetri allagando come sempre piazza San Marco (nella foto). Nel Trentino Alto Adige è tornata a cadere la neve anche a quote abitate e c'è il rischio di slavine. I meteorologici parlano di una primavera che non arriva per una perturbazione atlantica che insiste sopra di noi.

FIOCCO ROSA

Briatore è diventato papà

La top model tedesca Heidi Klum ha dato alla luce a New York una bambina di 3.750 grammi, nata dalla relazione con l'italiano Flavio Briatore. La piccola si chiama Leni ed è nata in modo naturale senza problemi. La relazione fra la modella e il 53.enne presidente della Renault in Formula 1 sarebbe finita da tempo, ma i due vogliono essere «fantastici genitori».

Un nuovo scandalo scuote la flotta del Baltico: i due giovani ufficiali erano stati sorpresi ubriachi dal superiore

Figli di ammiragli ammazzano capitano

MOSCA Un nuovo scandalo scuote la flotta del Baltico: un capitano è stato ucciso da due giovani tenenti, entrambi figli di ammiragli e sorpresi a ubriacarsi a bordo del cacciatorpediniere «Bespokoinij» (Irrequieto). Lo ha riferito il quotidiano Izvestia, a poche settimane dalla clamorosa denuncia del comandante in capo della marina, ammiraglio Vladimir Kuroiedov, sul rischio di un'esplosione a bordo dell'incrociatore nucleare «Pietro il Grande». L'omicidio - reso noto solo adesso - risale al 5 aprile, quando il capitano Pavel Mordan è stato soffocato con un cuscino nella sua cabina dai due tenenti, che aveva rimproverato dopo averli sorpresi a ubriacarsi assieme ad altri giovani ufficiali «figli di papa» a bordo della nave, da alcuni mesi in cantiere per riparazioni. Uno dei due sospettati, Iuri Konishev, è stato già incriminato per omicidio premeditato. Suo padre, l'ammiraglio Aleksandr Konishev, ha presentato le dimissioni. Il comandante in capo della flotta del Baltico, ammiraglio Vladimir Valuiev, ha frattanto dato ordine di trasferire alle altre flotte tutti i figli di ufficiali di grado elevato, ripristinando la regola che - fino agli anni '90 - vietava d'inquadrare giovani ufficiali sotto il comando di famigliari. In segno di protesta, una decina di ufficiali dell'Irrequieto ha richiesto il trasferimento.

SEQUESTRATE

MOSCA Due ragazze russe, rapite da un maniaco che per quasi tre anni e mezzo le ha tenute prigioniere in una cantina e violentate, sono state liberate ieri dalla polizia nella cittadina di Skopin nella Russia meridionale. Arrestato il responsabile: un operaio metallurgico di 53 anni, e la sua complice di 29, entrambi apparentemente affetti da turbe psichiche. Nel settembre del 2000 l'uomo, minacciandole fisicamente, aveva sequestrato in una strada del capoluogo Riazan le due ragazze, che allora avevano 14 e 17 anni, all'uscita da scuola. Ora sono in ospedale e una è incinta.

SCUOLA E TEORIA DELL'EVOLUZIONE

Chi ha paura di Darwin?

di Umberto Curi

È difficile immaginare quali possano essere state le ragioni che avevano portato all'esclusione della teoria di Darwin dall'insegnamento nelle scuole medie. Né è facile appassionarsi alla psicologia della ministra Moratti o dei burocrati ministeriali che avevano concepito un'idea tanto geniale. Ma il fatto che, nel recente passato, un orientamento simile fosse già stato prospettato più volte, e che in alcuni stati degli Usa la teoria dell'evoluzione sia stata effettivamente bandita dalle scuole, induce a domandarsi che cosa mai possa esservi di tanto inquietante nell'opera dello scienziato inglese.

Forse è il concetto di «lotta per l'esistenza» che ha turbato il nostro governo

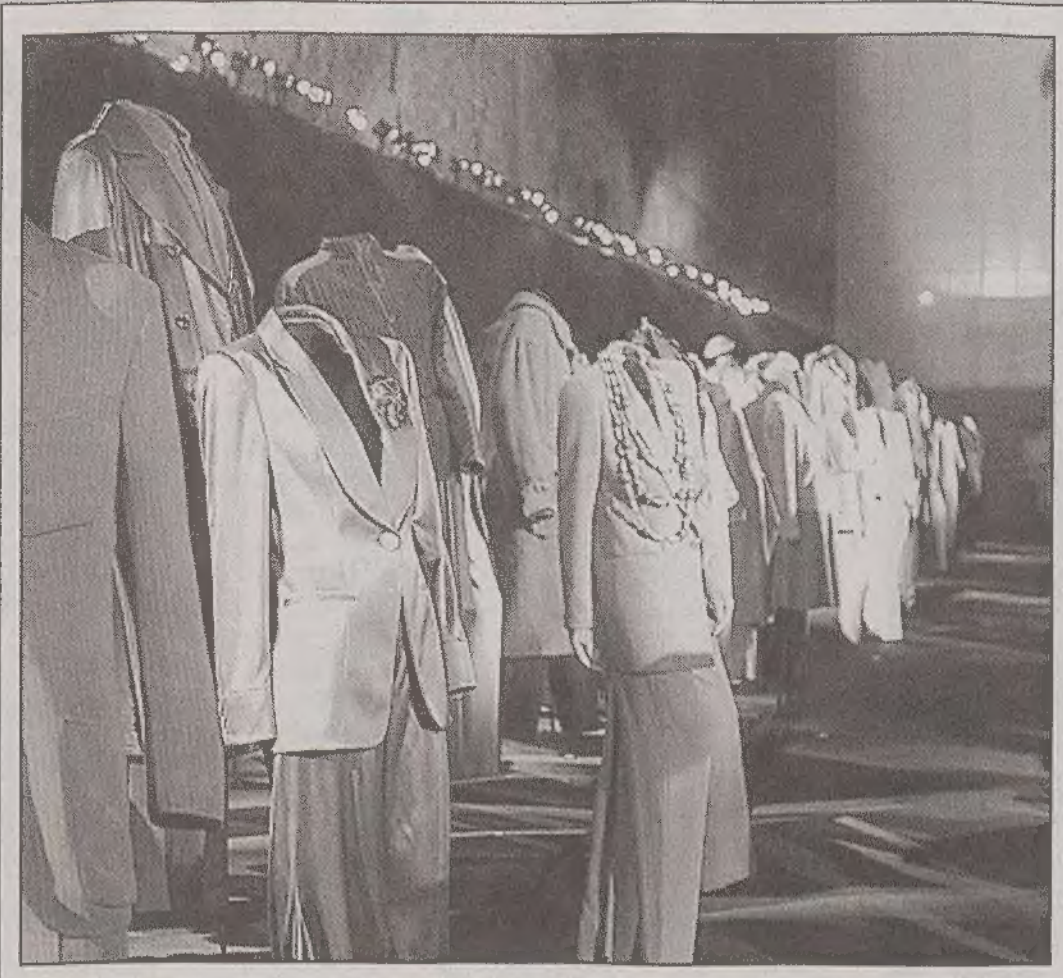
Se ci ponessimo la stessa domanda per quanto riguarda il rapporto fra Galileo e la Chiesa cattolica del Seicento, la risposta sarebbe agevole. Basterebbe citare un passo del dramma di Bertolt Brecht – «Ma nel tuo universo, Dio dov'è?» – per capire che l'adesione galileiana alla concezione di Keplero e Copernico sembrava necessariamente implicare l'impossibilità di concepire un «luogo» nel quale collocare la presenza di Dio. Poco importa se, come è stato successivamente dimostrato, le preoccupazioni della Santa Inquisizione non avessero alcun serio fondamento teologico o scientifico, nel senso che l'ipotesi eliocentrica risultò poi essere del tutto compatibile con la religione cristiana.

Molto diversa è, invece, la situazione per quanto riguarda il caso di Darwin, per almeno due ordini di ragioni. Il primo è che è trascorso quasi un secolo e mezzo dalla prima formulazione della teoria dell'evoluzione, sicchè essa ha ricevuto ormai ogni genere di conferme, sotto il profilo teorico e dal punto di vista sperimentale. Non si tratta più, dunque (come accadeva invece con Galilei), di contrapporre due «ipotesi» cosmologiche, entrambe prive di una corroborazione definitiva, ma di misurarsi con una concezione che costituisce ormai da tempo la base delle moderne ricerche in campo biologico e antropologico. Perfino più importante è il secondo ordine di considerazioni.

La condanna dello scienziato pisano proveniva pur sempre da un organismo, quale la Chiesa cattolica, che dalle teorie da lui sostenute si sentiva direttamente attaccato, e che pertanto riteneva lecito difendersi. Mentre davvero non si capisce quale oscura minaccia per la propria sopravvivenza questo governo possa cogliere nella teoria delle piccole variazioni organiche, o nella metafora della selezione naturale (poiché di metafora si tratta, come ha chiarito Carol Taylor Torsello in un saggio recente), in cui si compendia il contributo dello scienziato inglese.

Per spiegare questo attacco di darwinfobia, non resta, allora, che affidarsi ad alcune congetture, più o meno scherzose. La prima è che la Moratti e i suoi colleghi di governo siano rimasti terrorizzati dall'aver scoperto che Marx avrebbe voluto dedicare «Il Capitale» proprio a Darwin. Pur non essendo in grado di capire le ragioni di questa dedica, e magari ignorando che essa fu poi rifiutata, onde evitare il diffondersi nelle scuole del pericoloso contagio marxista, avrebbero pensato bene di eliminare il problema alla radice.

Un'altra ipotesi è che alcuni personaggi dell'attuale compagine governativa (lascio all'immaginazione del lettore individuare alcuni esempi) abbiano temuto di poter essere additati quali conferme della tesi della derivazione dell'uomo dalla scimmia. Più seria è, infine, un'ultima congettura. Alla base della teoria della selezione naturale vi è un assunto – derivato dalla biologia di fine Settecento e ripreso da Darwin attraverso Malthus – della «lotta per l'esistenza». La generalizzazione di questa tesi ha condotto, lungo tutto il corso del Novecento, alla diffusione di quel «darwinismo sociale» a cui si sono spesso ispirati (magari a sproposito) molti movimenti di orientamento rivoluzionario o progressista.

Forse, è questo – lo spettro della ripresa di una conflittualità sociale da troppo tempo sopita – il Darwin che turba le notti di coloro che ci governano.

Armani alle Terme di Diocleziano una mostra di cinquecento abiti

«Questa mostra a Roma mi riempie di gioia. Ha girato New York, Bilbao, Berlino, Londra, ma Roma è casa mia, casa nostra. Qui c'è la storia e io amo la Roma antica. Alle fine, però, la mostra tornerà a Milano, città a cui renderò omaggio, regalandole i miei abiti. In cambio voglio una sede adatta a una mostra permanente».

A svelare quale sarà la destinazione finale dei 500 abiti che da oggi, fino al primo agosto, saranno esposti nel Museo Nazionale Romano, alle Terme di Diocleziano, è lo stesso Giorgio Armani, protagonista dell'evento nella capitale, prima tappa italiana della mostra: «Questo posto è meraviglioso. È la storia. Con il regista Robert Wilson ho cercato nelle Terme di creare un giusto equilibrio per fare una mostra gentile e discreta, che non oscurasse questa bellezza. I miei abiti sono divisi in zone per non creare monotonia. Ci sono quelli etnici, quelli esposti nella sala della luce, e certi abiti che sembrano pepli, molto meno minimalisti di quanto la gente pensi». Il legame Armani-cinema? «Ho vestito e vesto tanti divi, nei film e nel privato, ma mi gratifica molto vedere sconosciuti vestiti Armani. E per ora non ho intenzione di lasciare»».

LE DIFFERENZE CON GLI USA

Il punto debole dell'immigrazione

L'Europa deve trovare un «modello» comune per accogliere lavoratori qualificati

di Mario Draghi

Anche a un osservatore superficiale appare chiaro come le politiche europee dell'immigrazione siano state mal gestite.

In primo luogo, sono state inefficaci nel contenere l'incremento dei flussi migratori. In secondo luogo, hanno per tanto tempo chiuso l'accesso principale ai lavoratori legali, trascurando «l'ingresso laterale» del ricongiungimento familiare e non vigilando sulla «porta posteriore» dell'immigrazione illegale.

Tutto ciò è straordinariamente autolesionistico: ricongiungimento familiare e immigrazione illegale producono come risultato l'arrivo di immigrati non qualificati, inasprendo l'impatto negativo del fenomeno sul mercato del lavoro e sul sistema di previdenza sociale.

L'Europa deve riconoscere il fatto di essere divenuta una meta privilegiata dei flussi internazionali di lavoratori e favorire in maniera decisa l'immigrazione di quelli qualificati.

«Se aspetterete dieci anni ad aprirvi, riceverete solo flussi di lavoratori incolti, senza alcuna qualifica. Perché gli altri, quelli in possesso di qualifiche professionali, che oggi vorrebbero venire in Europa, di fronte al vostro rifiuto, saranno andati negli Usa», osservava il ministro delle Finanze rumeno.

Ma non basta invocare la necessità di una maggiore e migliore immigrazione. Occorre saperla gestire, favorendone l'integrazione nel sistema economico e sociale.

Chiediamoci allora perché gli Stati Uniti, al di là della loro più collaudata esperienza in materia, riescono ad affrontare il problema in modo più efficace e più positivo di quanto avvenga in Europa.

Una politica autolesionistica ha finora chiuso l'accesso principale alla mano d'opera legale

Credo che la risposta stia anche nel fatto che negli Usa all'immigrato viene proposto un modello di Paese nel quale o si riconosce, sia pure con qualche concessione all'etnia di provenienza, e si integra (il «melting pot»), oppure viene espulso (simbolicamente o sostanzialmente). Con le parole del sociologo, diremmo che è il modello dell'assimilazione.

Sulla questione, invece, l'Europa ha finora dimostrato grande flessibilità, adottando un modello che tende all'assimilazione nei Paesi con tradizioni centralistiche e imperiali (Francia e Regno Unito), e un approccio multiculturale, che lascia più spazio alle autonomie dei singoli gruppi di immigrati, negli altri casi (Germania, Italia, Olanda specialmente).

A giudicare dai risultati, viene spontaneo chiedersi se sia possibile fare di meglio. Se sia possibile, cioè, offrire agli immigrati un modello comune nel quale possano riconoscersi.

Ma noi lo abbiamo questo modello comune, per noi stessi prima di tutto, e poi per proporlo ad altri? La risposta è «non ancora». Anche se ve ne sarebbe la necessità.

Dopotutto, gli Stati-Nazione europei vanno perdendo di significato: lo stesso progredire dell'integrazione europea, la globalizzazione, la regionalizzazione ne stanno progressivamente svuotando il concetto.

Allo stesso tempo, un'identità comune europea è ancora lontana. Le nostre diversità, che sono significative e che sembrano accentuarsi a ogni nuovo progredire dell'integrazione, devono restare perché esse stesse sono parte di questa identità. Occorre però ritrovare il modo di trascenderle, di superarle, senza cancellarle, in uno sforzo comune.

Ci vorranno molti anni, ma quanto più lenta sarà l'integrazione, tanto più sarà un processo molto diverso dal passato, quando il modello dello Stato-Nazione veniva presentato come un piatto preconfezionato ai nostri ospiti appena arrivati. Potevano prendere o lasciare: il giudizio spettava agli altri, alla gente del posto, a noi.

Adesso e sempre più in futuro, saremo tutti, noi e loro, impegnati nella stessa ricerca comune.

L'aumento del tasso di partecipazione e la gestione costruttiva dell'immigrazione sono infatti fondamentali per una crescita di periodo lungo a livelli più elevati dell'attuale.

(www.lavoce.info)

DALLA PRIMA

Comportarsi così significa entrare nella logica del meno peggio, della trattativa partitica su quel vicedirettore o caporedattore. Da più parti si invita l'Ulivo a non partecipare più alle trasmissioni di questa Rai aggredita e imbavagliata, a cominciare da «Porta a porta».

Non so se ciò sia compatibile con la prossimità delle elezioni europee e di importanti regionali e comunali.

Certo, anche martedì sera il comportamento da Eminenza Ligia di Vespa nei confronti di Berlusconi, specie per la vicenda di Rete 4, conferma che spesso non ci sono garanzie sufficienti per partecipare in modo serio. Oppure bisogna andarci come a un match, a una sorta di corpo a corpo verbale.

Che fare di questo consiglio di amministrazione?

Lasciarlo vivere trovando un presidente al suo interno, oppure spingere perché vada a casa e eleggerne un altro, in base però alla legge Gasparri, cioè col timbro del Tesoro e della Commissione di Vigilanza?

Se il consiglio decide di restare a rappresentare il governo Berlusconi, nessuno potrà cacciarlo.

A meno che il risultato elettorale del 12-13 giugno non sia così marcatamente negativo da provocare uno scossone politico anche in Viale Mazzini.

Un'azienda come la Rai è la sua storia. In Gran Bretagna la Bbc è un vero «patrimonio nazionale», lo sono anche le due reti pubbliche tedesche o quelle francesi.

Là però le emittenti pubbliche sono come blindate rispetto ai partiti: con organismi superiori di garanzia e con un forte canone.

In Italia non ci sono né l'uno né l'altro. Per responsabilità di tutti i partiti.

Vittorio Emiliani

L'ALLARGAMENTO A EST

Occasione per Trieste

La «missione» storica di mettere in comunicazione due mondi

di Franco Belci*

Istituzioni europee, nazionali e regionali ai massimi livelli, Cgil, Cisl, Uil, portando, coi loro segretari generali, la manifestazione nazionale del Primo maggio a Gorizia, hanno messo la nostra Regione al centro dei festeggiamenti per l'allargamento dell'Europa. La maggioranza che guida il Comune di Trieste ha invece accolto l'avvenimento con freddezza, e solo il sindaco ha dato visibilità istituzionale alla città. Una freddezza a cui ha fatto da contrappunto l'esplicito dissenso del vicesindaco che, abbandonata la veste istituzionale, si è riscoperto per l'occasione esponente di una parte politica che subordina una questione reale ma particolare, quale quella dei beni abbandonati, al significato complessivo dell'avvenimento.

Una maggioranza che naviga contro la Storia, che non riesce ad acquisire consapevolezza che dal Primo maggio è cambiato il significato di confine. Da barriera, momento di divisione e chiusura, a valico, passaggio, strumento di relazione e comunicazione tra due popoli. E che è interesse della comunità cittadina accelerare questo processo, sollecitando al governo, assieme al sindacato, la sottoscrizione di un accordo bilaterale che superi la moratoria alla libera circolazione dei lavoratori tra Italia e Slovenia.

Può essere questa la spinta che viene da Trieste all'unificazione politica, cominciando, qui ed ora, a regolarizzare le migliaia di casi di lavoro nero e irregolare legate ai flussi cosiddetti «transfrontalieri».

A Trieste l'allargamento affida una missione che sta nella sua storia. Una storia secolare, che non può essere condensata e costretta nelle vicende, pur drammatiche e dolorose, degli anni del dopoguerra. Il nuovo assetto della Ue offre alla città la possibilità di mettere in comunicazione due mondi, di attrarre risorse umane ed economiche, di fungere da ponte economico, scientifico e culturale. Di utilizzare nel migliore dei modi quel valore aggiunto che le deriva dalla sua collocazione geografica non solo sull'asse Est-Ovest, ma anche su quello Nord-Sud.

Al contrario, se Trieste non saprà cogliere questa occasione, se si chiuderà in se stessa e rifiuterà di mettersi in discussione, l'allargamento rappresenterà un rischio, perché i Paesi a noi vicini potrebbero mettere in campo un più efficace coordinamento tra politica, economia, ricerca, cultura. E il ruolo stesso del capoluogo regionale, dentro un'Euroregione intesa non come porzione istituzionale, ma come area vasta di sviluppo economico, di interscambi scientifici e culturali, ne verrebbe fortemente indebolito.

Anche da questo punto di vista, dunque, quella di Trieste diventa, sempre di più, una questione europea. Rispetto alla quale la maggioranza che governa la città continua a dimostrare tutta la propria inadeguatezza.

**Segretario generale della Cgil di Trieste*

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.,46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 5 maggio 2004 è stata di 50.400 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

Ripeto: tutto questo vull dire che «il reparto» è corrotto, dalla base al vertice. Non è «un soldato» che tortura, è «il reparto».

Guardo la soldatessa che ride sguaiata sull'iracheno nudo, inquadrato di fronte, legato e incappucciato, quindi cieco.

Guardo il soldato britannico che orina (ma su questa foto pesa un sospetto di falsità) sull'iracheno piegato sulle ginocchia, e incappucciato.

Guardo i due-tre (tra essi anche una donna) che si divertono sui prigionieri spogliati e accatastati uno sull'altro come buoi morti. Sulla catasta, salivano e ballavano.

Leggo le violenze sessuali, esibite e fotografate, dentro le gabbie. I cani senza museruola aizzati sui corpi indifesi. Neanche le «SS» arrivavano a tanto.

Questi soldati fuori-regola, che amano il sopruso, che fanno strame dei nemici, che godono di vederli legati, scherniti, trattati come animali, sono sempre (militarmente parlando) i migliori, i più disinibiti, quelli che «se ne fregano». I più temibili. I più affidabili.

Escono da «Full Metal Jacket» (il famoso film di Stanley Kubrick sulla guerra in Vietnam). Sono il perfetto prodotto dell'addestramento e della guerra.

Gli puoi chiedere qualunque cosa, per quanto audace o vergognosa. Non sono corruzioni dell'America o dell'Inghilterra.

Sono corruzioni prodotte dalla guerra. La guerra peggiora tutto, vincitori e vinti, combattenti di una parte e dell'altra. Peggiora l'umanità.

È assurdo pretendere che buoni soldati siano buoni democratici. Buoni combattenti e buoni democratici sono due opposti.

Quando si ritroveranno, fra dieci e vent'anni, questi americani torturatori, sarà un incontro festoso, come tra membri di una confraternita: perché queste torture sono state l'apice emozionale della loro vita.

Ogni volta che c'è una guerra, l'umanità fa un passo indietro. E chi dichiara la guerra ha la responsabilità di questo arretramento.

Ferdinando Camon
(fercamon@libero.it)

FIUME Pescatori ed esportatori imbufaliti per i limiti imposti dal regime di Schengen ai valichi croato-sloveni in Istria

Confini chiusi per il pesce fresco

I prodotti ittici possono passare solo per il valico di Bregana vicino a Zagabria

Pesca dei cefali: il regime di Schengen rende più difficile l'arrivo di pesce fresco da Istria, Quarnero e Dalmazia.

FIUME L'Europa si allarga e sulle tavole di italiani e sloveni sparisce il pesce fresco, che erano abituati a vedersi arrivare quotidianamente da Istria, Quarnero e Dalmazia. Tutta colpa del regime di Schengen, che è scattato alle frontiere della Slovenia con l'entrata del Paese nell'Ue. Ovviamente imbufaliti pescatori ed esportatori croati, come pure commercianti e ristoratori italiani e sloveni. Che cosa è successo?

Con l'entrata in vigore del regime di Schengen ai valichi con la Slovenia, le esportazioni di prodotti ittici freschi verso i paesi dell'Europa comunitaria, in primo luogo appunto Slovenia e Italia, non possono più passare nè per il valico di Rupa-Jelsane (alle spalle di Fiume) nè per quelli istriani di Plovania, Castelvenere e Pinguente, che non hanno le necessarie autorizzazioni. In attesa che Rupa-Jelsane ottenga i documenti necessari da parte di Bruxelles, è stato deciso che il trasporto di pesce fresco avvenga tramite il valico di Bregana, che è situato molto più a Nord, vicino a Zagabria. Il che complica la vita a tutti. Stando a talune voci, prima che il valico di Rupa-Jelsane venga abilitato, trascorreranno almeno una quindicina di giorni. E quindi in questo periodo a Bregana passerà tutto l'export di pesce dell'Adriatico croato.

Le file e i tempi di attesa impediranno ai prodotti ittici di arrivare in Italia prima del pomeriggio

Ma la situazione più difficile riguarda gli esportatori istriani, abituati finora a utilizzare i valichi di Plovania, Castelvenere e Pinguente, che debbono andare fino alla lontana Bregana. Poi sarà possibile passare per Rupa-Jelsane, che va bene ai quarnerini ma costituisce comunque un problema per gli istriani. Tanto per fare un esempio, basta pensare al giro tortuoso che dovranno fare i camion che partono da Umago. A ogni modo la «soluzione Bregana», benché di natura temporanea, contribuirà a un'impennata dei prezzi e al fatto che il prodotto non potrà probabilmente essere venduto freschissimo sui mercati sloveno e italiano, poichè le file si sprecheranno, i tempi d'attesa risulteranno molto lunghi e di conseguenza il pesce non potrà giungere nei mercati all'ingrosso in Italia prima delle 14. Ciò significherà vendere la merce appena il giorno dopo, con conseguente perdita di parte della freschezza del prodotto.

I commercianti italiani hanno già manifestato il loro disappunto, incaricando le associazioni di categoria di chiedere a Lubiana un veloce soluzione del problema del trasporto del pesce in territorio sloveno. Si sono mossi anche alcuni esportatori croati, rivolgendosi al ministero degli Esteri di Zagabria. «La cosa peggiore è che non abbiamo ricevuto alcun documento ufficiale su questa sgradita novità, apprendendola dai nostri autisti e successivamente dagli spedizionieri e dagli ispettori di veterinaria. Sarebbe necessario protestare ma a chi rivolgersi?». Lo sfogo è di Ivan Bocina, direttore della Ugor, una delle maggiori aziende esportatrici di pesce fresco di Fiume.

Andrea Marsanich

BRUXELLES

Friuli V.G. Emilia Romagna e Veneto

Le regioni presentano un progetto per «superare» la zona ittico-ecologica

BRUXELLES Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna hanno chiesto al governo di intervenire al più presto per scongiurare una guerra della pesca tra Italia e Croazia che ha deciso di estendere unilateralmente, a partire da ottobre, a 40 miglia dalla costa il limite delle acque di interesse economico esclusivo impedendo così l'accesso ai pescatori delle tre regioni a un mare dove da sempre hanno gettato le loro reti. Un primo incontro sul problema tra il sottosegretario alle politiche agricole Paolo Scarpa Bonazza Buora e gli assesori alla pesca del Friuli Venezia Giulia Enzo Marsilio, del Veneto Maria Luisa Coppola, e dell'Emilia Romagna Duccio Campagnoli è avvenuto ieri a Bruxelles in occasione dell'apertura della manifestazione «European Seafood Exposition» cui l'Italia ha partecipato in collaborazione con Uniprom, e alcune regioni italiane.

«Siamo molto preoccupati per la situazione esplosiva che rischia di crearsi nell'alto Adriatico - hanno detto Enzo Marsilio e Duccio Campagnoli - chiediamo al governo di aiutarci perchè noi possiamo avviare, come abbiamo fatto, solo iniziative regionali e non interstatali». Per superare pericolose contrapposizioni le tre regioni hanno messo a punto un piano che hanno presentato ieri a Scarpa. «Proponiamo che Zagabria ritiri la minaccia - ha precisato Marsilio - in cambio di una gestione condivisa delle risorse ittiche dell'Alto Adriatico».

In sostanza, le tre regioni hanno proposto al governo di aprire negoziati con la Croazia e con la Slovenia per istituire nell'Alto Adriatico un «distretto della pesca, un organismo che aggreghi istituzioni costiere e categorie economiche dei tre paesi, che detti leggi e stabilisca regole per attuare e gestire una politica comune di sviluppo e sfruttamento della pesca». Un distretto frutto di accordi tra regioni italiane, croate e slovene esiste già nell'Alto Adriatico ed è stato varato quest'anno con un primo finanziamento di nove milioni di euro della Commissione europea che nell'arco di tre anni sborserà per il progetto 69 milioni di euro. I governi dovrebbero trasformare il progetto interregionale in accordo internazionale. Il sottosegretario ha rilevato che la soluzione del problema sta comunque nella cooperazione tra paesi. «Un dialogo è in corso - ha affermato - con i governi croato e sloveno».

Il settore ittico italiano, è stato detto dall'Uniprom all'«European seafood Exposition», è in netta ripresa. Nel primo semestre del 2003 il pescato è aumentato del 9% rispetto allo stesso periodo del 2002 e i ricavi del 10,2%.

Alfredo Betti

POLA Bufera sulla giunta dopo la denuncia per danno erariale. Le opposizioni insorgono

«Delbianco si deve dimettere»

Il sindaco ha perduto anche il prezioso appoggio esterno dell'Hdz

POLA Tempesta sulla giunta Delbianco dopo la denuncia di danno erariale per un contratto d'affitto tra il Comune e l'azienda di trasporti pubblici «Brioni». Oggetto del contratto l'affitto nella nuova stazione degli autobus in Siana, di sei fermate e di un vano d'affari di 102 metri quadrati. Secondo la denuncia, se fossero stati applicati i parametri commerciali l'affitto per 60 anni di tali spazi avrebbe fruttato alle casse cittadine 144 milioni. Invece, grazie alle opportune modifiche apportate da Denis Maras, collaboratore di lunga data di Delbianco (sotto accusa assieme ad altri tre funzionari), la Brioni ne avrebbe usufruito a un prezzo di locazione ridicolo.

Ma veniamo alle reazioni. La Lista per Pola, che detiene la striminzita maggioranza in consiglio comunale, si schiera dalla parte del sindaco affermando che si tratta di un'altra campagna denigratoria nei suoi confronti. «Gli avversari politici di Delbianco non hanno pace – sostiene la Lista – e hanno voluto colpirlo nella ricorrenza della Giornata della città (festeggiata ieri, *ndr.*)». Per quanto riguarda gli altri partiti, significativo l'atteggiamento dell'Hdz, finora tacitamente alleata di Delbianco. «Il sindaco deve rimettere il mandato nelle mani del consiglio» ha dichiarato il presidente della sezione cittadina Vlado Milic. Dello stesso parere anche il leader socialdemocratico di Pola Denis Martincic. Molto più pepate le dichiarazioni del consigliere indipendente Loredana Stok, da tempo in guerra con Delbianco. «Questa denuncia – ha dichiarato – è solo la punta dell'iceberg considerato tutto il marcio che ancora c'è sotto».

Per Delbianco si profilano tempi difficili perchèS venendo meno l'appoggio del consigliere Hdz nel consiglio comunale, rischia la poltrona in una non improbabile votazione di fiducia.

p.r.

E al primo cittadino arriva lo scomodo sostegno del gruppo «Azione terroristica istriana»

POLA Uno scomodo appoggio al sindaco Delbianco è arrivato ieri dal sedicente gruppo «Azione terroristica istriana» che ha inondato di volantini la città. Farneticante il comunicato nel quale si accusano socialdemocratici, Dieta, Hdz e la consigliera indipendente Loredana Stok di essere «banditi comunisti» che vogliono abbattere Delbianco che è «il male minore perchè non è un ladro». Un primo volantinaggio avvenne sempre a Pola nel maggio dello scorso anno. Gli autori non furono mai individuati.

ROVIGNO Prima riunione del nuovo organismo

Consiglio comunità italiana Nicolò Sponza è stato eletto presidente all'unanimità

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1320 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,35 = 0,97 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 195,30 = 0,82 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,75 = 0,89 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 173,10. = 0,72 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

ROVIGNO Si è costituito il Consiglio per la Comunità nazionale italiana dell'Istria. Presidente è stato eletto Nicolò Sponza unico candidato, che ha ottenuto il consenso di tutti i 22 consiglieri presenti. L'organismo, eletto il 15 febbraio scorso in base alla legge sulla tutela delle minoranze nazionali in Croazia, conta 25 membri. Elezione unanime anche per la vice presidente Roberta Rusnjak di Umago. Sponza ha ribadito che il Consiglio rappresenta un'opportunità aggiuntiva per far valere la presenza italiana nella regione. Ai lavori è intervenuto il presidente della giunta esecutiva dell'Unione Italiana Silvano Zilli, che ha espresso la massima disponibilità a collaborare con il neoistituito organismo.

FRIULCASSA
CASSA DI RISPARMIO REGIONALE
SANPAOLO
La tua dimensione

Servizio promozionale a cura delle Relazioni Esterne di Friulcassa SpA

Friulcassa nel cuore d'Europa

La Cassa di Risparmio Regionale ha contribuito all'allestimento dello storico evento di Gorizia per l' entrata della Slovenia nella UE

Collaborazione con Banka Koper - Prospettive europee per le Imprese regionali - Vantaggi del "sistema" Sanpaolo Imi

GORIZIA - Piazza Transalpina gremita di folla per gli eventi clou della notte del 30 aprile.

Significati, emozioni, musica e colori: un insieme straordinario di sensazioni ha caratterizzato la storica serata fra il 30 aprile e l'1 maggio scorsi a Gorizia, dove è caduto definitivamente l'ultimo pezzo di quel muro dell'incomunicabilità che per decenni ha diviso l'Europa. Così anche la Slovenia - assieme ad altri Paesi centro europei, più Cipro e Malta - è entrata nell'Unione Europea. Un evento di grande rilievo per il Friuli Venezia Giulia che è la Regione italiana maggiormente caratterizzata da interscambi con la confinante Repubblica. Per una notte, dunque, il capoluogo isontino è divenuto centro di attenzione internazionale. Una circostanza che è stata vissuta con grande partecipazione da Friulcassa - Cassa di Risparmio Regionale, la banca nata dalla recente fusione della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone e della Cassa di Risparmio di Gorizia. Friulcassa, infatti, ha voluto dare un proprio contributo attivo alle manifestazioni - denominate "Insieme in Europa" - contribuendo all'installazione dei maxi schermi che hanno diffuso a Gorizia e Nova Gorica le immagini delle due città in festa.

«Non potevamo mancare a questo appuntamento - ha commentato il Presidente avvocato Carlo Appiotti -. La nostra Cassa ha proprio in Gorizia la sua sede legale e in questo territrio, come in quelli di Udine e Pordenone, vanta consolidati legami. E' stato significativo partecipare all' evento assieme a Banka Koper, importante istituto bancario sloveno che, come noi, fa parte di Sanpaolo Imi, grande gruppo bancario di valenza europea».

Si accentuano i benefici dell'operatività internazionale

Durante la manifestazione goriziana è stato diffuso uno spot che ha unito visivamente Friulcassa e Banka Koper e le città (Udine, Pordenone, Trieste, Lublijana e, naturalmente, Gorizia e Nova Gorica) in cui le banche sono presenti.

«L'ingresso della Slovenia nella UE - ha aggiunto Appiotti - è servito anche a diffondere la bellezza e la ricchezza dei territori friulo-giuliani e sloveni. Per Friulcassa, che lavora da sempre a fianco delle Imprese e delle famiglie, è stata un'occasione per ribadire che nel proprio Dna essa custodisce il legame con queste terre. Perciò Friulcassa vuole essere una presenza attiva e propositiva anche nel prossimo futuro: un futuro europeo in cui ci sarà posto e pari dignità per tutte le identità locali».

Obiettivo Slovenia

Un partner privilegiato per il Friuli Venezia Giulia

Storia, cultura, e assetto socio-economico della Slovenia sono perfettamente allineati alla miglior tradizione europea e la vicina Repubblica - ora nuovo partner nell'Unione Europea - è già pienamente inserita nel contesto socio-economico occidentale. L'economia suffraga tali affermazioni, come è dimostrato dai significativi volumi di investimenti affluiti nel Paese negli ultimi anni. Austria, Germania, Italia, Svizzera sono tra i principali investitori diretti nel Paese. L'Italia si posiziona tra i più importanti partners commerciali della Slovenia: nel 2003 è risultata il primo fornitore della vicina Repubblica, superando la Germania. Fra le Regioni italiane, poi, al primo posto per gli interscambi spicca il Friuli Venezia Giulia.

Del resto la collocazione geografica della Slovenia risulta strategica per i collegamenti verso altri Paesi di futuro ingresso nella UE. Una prospettiva rafforzata dal progetto realizzativo del Corridoio V (Barcellona / Kiev), grande infrastruttura della UE che faciliterà gli interscambi ed i transiti commerciali Est-Ovest.

ANGELI IN PIAZZA. Coreografia spettacolare a Gorizia per lo scoprimento della nuova piazza Transalpina.

Il Gruppo Sanpaolo IMI guarda con grande attenzione alla Slovenia. L'acquisto della partecipazione in Banka Koper e la creazione di Sanpaolo IMI Internazionale, società dedicata specificatamente allo sviluppo delle relazioni d'affari nell'area centro-orientale dell'Europa, ne sono la prova più evidente. In questo contesto, la realtà di Friulcassa sottolinea il doppio livello di attenzione del Gruppo Sanpaolo, che coniuga il radicamento sul territorio (proprio della banca locale) con i collegamenti al più alto livello internazionale. Ciò consente al "sistema" di cui Friulcassa fa parte di poter contare su una gestione autonoma, a livello locale, nella gestione del credito e allo stesso tempo di poter consentire agli operatori locali un facile accesso ai più sofisticati e vantaggiosi strumenti e servizi finanziari di livello internazionale.

PER INFORMAZIONI
scrivere o telefonare ai numeri
0432 - 599295 oppure
0432 - 599331
e-mail: RelEsterne@Friulcassa.it
Internet: www.Friulcassa.it

Il documento ridisegna le misure assistenziali in Friuli Venezia Giulia. Riduzioni Ici per le famiglie che accudiscono gli anziani. Guerra alle case di riposo «lager»

Nuovo Welfare, arriva il Garante anti-soprusi

Lo prevede la bozza di riforma dei servizi sociali: tutelerà l'utente. Cambiano le forme di sostegno ai più deboli

L'IDEATORE

Rotelli: «Rivoluzione culturale Ci vuole il contributo di tutti»

TRIESTE La bozza di welfare che ha appena consegnato «non ha pretese di completezza, è solo un testo «preliminare», una base «ancora grezza» di confronto. Franco Rotelli, il direttore dell'Azienda territoriale di Trieste nonché l'artefice dell'atteso documento, ci tiene a sottolinearlo.

Non a caso. Il sistema dei nuovi interventi sociali e socio-assistenziali, spiega, deve nascere da un «dibattito culturale», da una «grandissima partecipazione»: «La legge è importante, ma non basta. Dobbiamo rovesciare l'approccio degli ultimi vent'anni, che vedeva le istituzioni interpretare i bisogni della gente, offrire risposte e risorse, riportando invece in primo piano la gente, le sue risorse, i suoi bisogni, ed elaborando un progetto autonomo di persona».

Franco Rotelli

Ma allora è evidente che, per ridare fiducia ai cittadini e spazio «alle risorse oggi troppo spesso spazzate via dalle istituzioni», ci vuole un salto. Un grande salto culturale che «inverta l'ordine attuale dei fattori». Un esempio concreto? «Nelle case di riposo - ricorda Rotelli - i vecchietti, troppo spesso, contano zero. Ricevono risposte a prescindere dalle risorse che possono ancora mettere in campo». Ed è per questo che lo psichiatra, auspicando un grande apporto del terzo settore, delle associazioni, del volontariato, dei singoli cittadini, cerca un confronto ampio. E annuncia anche il ricorso on line: «Dopo aver raccolto osservazioni, idee, contributi, distribuiremo via Internet la bozza, affinché tutti possano intervenire». Cgil, Cisl e Uil, avendo incontrato ieri l'assessore Gianni Pecol Cominotto e ricevuto la bozza, sono già al lavoro: «La strada maestra per il processo di riforma del sistema socio-sanitario è la concertazione» affermano sin d'ora. E si ripromettono giudizi e suggerimenti dopo un esame approfondito del testo. La Casa delle libertà, invece, continua a presentare sul territorio la sua proposta di welfare. Ma c'è chi, come il sindacalista Cisl Giovanni Fania, auspica sin d'ora un approccio bipartisan alla costruzione del nuovo welfare, giacché in ballo «c'è il diritto universale alla salute».

TRIESTE Dal Garante dei cittadini alla riduzione dell'Ici per le famiglie generose. Dalla «guerra» alle case di riposo e alle residenze che negano la privacy o la libertà d'orario agli anziani ospiti sino alle banche del tempo. Attesa, attesissima, arriva la «bozza di legge» che, colmando anni di ritardo, rivede, razionalizza e innova il welfare del Friuli Venezia Giulia. Quella «bozza», già distribuita alla maggioranza e ai sindacati, porta la firma di Franco Rotelli, lo psichiatra cui Riccardo Illy e la maggioranza si sono affidati, e rappresenta l'avvio di una scommessa: la riforma del settore più delicato - che attiene al benessere dei cittadini e fa spendere ogni anno circa mezzo miliardo di euro alle famiglie, secondo le stime Cisl, in aggiunta ai circa 120 milioni regionali - va elaborata e scritta «a più mani». Lo dice Rotelli, lo ripetono maggioranza e sindacati, auspicando l'avvio di un «dibattito culturale». Adesso, però, c'è una base di partenza: la bozza di legge che, sotto il titolo «Sistemi integrati per la cittadinanza sociale. Per un welfare delle autonomie. Per un mondo di persone», contiene novità e qualche provocazione.

NESSUNO ESCLUSO La Regione, disegnando un sistema organico di interventi e servizi sociali, si pone una finalità chiara: garantire «a ogni persona, nessuna esclusa, i diritti sociali di cittadinanza». I soggetti erogatori e gestori del nuovo welfare sono molteplici e la «bozza» li elenca: i comuni innanzitutto e, subito dopo, le cooperative sociali, le associazioni di promozione sociale, altri soggetti privati purché riconosciuti, tanto che si prevede un Albo, e il cittadino. Sì, il singolo individuo o la famiglia, perché la partecipazione attiva e l'auto aiuto vanno incentivati e valorizzati.

GLI AMBITI Il cittadino deve trovare risposte «sotto casa» e allora l'ambito territoriale, il cuore del welfare, deve offrire un ventaglio completo di servizi: la «bozza Rotelli», indicando come beneficiari principali famiglia, minori, anziani, poveri, disabili, soggetti dipendenti, immigrati, persone senza fissa dimora, detenuti ed ex detenuti e soggetti con problemi mentali, fornisce un lungo elenco di livelli essenziali delle prestazioni sociali. Si va dall'assistenza domiciliare alle strutture residenziali, dal sostegno alle donne in difficoltà agli interventi per l'inserimento lavorativo.

LE AZIONI Ma, nella gamma di interventi «concreti» finalizzati a combattere il disagio sociale, le novità sono molte. La Regione vuole ad esempio conciliare tempi di vita e lavoro e allora promuove accordi sperimentali tra sindacati e imprenditori, banche del tempo, prestazioni flessibili di servizi pubblici e privati. Pensa di sostenere le famiglie capaci di fornire aiuto ai più deboli con agevolazioni tariffarie come la riduzione dell'Ici, l'accesso facilitato a iniziative ricreative, la promozione del turismo familiare. Immagina di riqualificare gli spazi e i percorsi urbani per configurare una città a misura di minori. Si prefigge di mantenere a casa, autonomo, l'anziano e quindi prevede accoglienza solo notturna in famiglie o disincentivi alla realizzazione di strutture non attente ai diritti individuali dei vecchietti. Ipotizza centri di accoglienza aperti 24 ore su 24 per i senzatetto.

IL GARANTE La «bozza Rotelli», al contempo, potenzia le tutele per il cittadino. Istituisce, ad esempio, il Garante: autonomo, riceve reclami o si muove d'ufficio, avendo il potere di bacchettare il comune inadempiente e, al caso, proporre il suo commissariamento. Lo affianca, in ogni ambito territoriale, un ufficio tutela degli utenti. Ma non basta: sono in arrivo la carta dei servizi, l'osservatorio del welfare, la porta unica d'accesso ai servizi, il segretariato per la dignità e la cittadinanza sociale, il monitoraggio dei dati.

LE RISORSE Accanto al fondo sociale regionale, che oggi vale più di 100 milioni di euro, lo schema di legge istituisce un fondo per la non autosufficienza e uno per gli investimenti. Resta, naturalmente, la domanda chiave: la Regione, nell'era illyana, quanto è disposta a spendere affinché il nuovo welfare decolli? La risposta, nella «bozza», non c'è: si aspetta la politica.

Roberta Giani

La bozza di legge per un nuovo welfare in Friuli Venezia Giulia

LA FINALITA'

Garantire «a ogni persona, nessuna esclusa, i diritti sociali di cittadinanza»

I SOGGETTI EROGATORI E GESTORI

- Regione
- Enti locali
- Cooperative sociali
- Associazioni di promozione sociale e di volontariato
- Aziende pubbliche
- Enti di patronato
- Altri soggetti privati
- È prevista la costituzione di un Albo dei soggetti abilitati

I LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI

- servizio sociale professionale e segretariato sociale
- servizio di pronto intervento sociale per le emergenze e assistenza domiciliare
- strutture residenziali e semiresidenziali
- centri di accoglienza residenziali e diurni a carattere comunitario
- misure di sostegno alla povertà
- misure economiche per favorire la vita autonoma e la permanenza a casa
- interventi di sostegno ai minori e ai nuclei familiari
- misure per sostenere le resposabilità familiari
- misure di sostegno alle donne in difficoltà
- interventi per l'integrazione sociale dei disabili
- interventi per anziani e disabili per favorire la permanenza a casa o l'acoglienza
- prestazioni socio-educative per soggetti dipendenti
- informazione e consulenza per favorire l'auto aiuto e la fruizione dei servizi
- interventi per l'inserimento lavorativo

LE AREE DI INTERVENTO

- Famiglie e diritti dei minori
- Dipendenze
- Anziani
- Disabili
- Povertà
- Immigrati
- Detenuti ed ex detenuti
- Persone senza fissa dimora
- Salute mentale
- Giovani
- Tempi di cura, di lavoro e delle città

GLI STRUMENTI

- Osservatorio regionale sulle politiche del welfare
- Piano sociale regionale
- Piano di zona
- Segretariato per la dignità e la cittadinanza sociale
- Porta unica d'accesso ai servizi
- Sistema informativo sociale
- Carta dei servizi
- Piano di comunicazione sociale
- Garante
- Ufficio di tutela degli utenti

LE RISORSE

- Fondo sociale regionale
- Fondo sociale regionale per gli investimenti
- Fondo sociale per i non autosufficienti

centimetri.it

LA PROPOSTA AZZURRA

«Aiuti pubblici ai vecchietti vittime di furti»

TRIESTE «In Friuli Venezia Giulia gli over 65 sono 248.201 e l'indice di invecchiamento arriva al 21%». Lo ricorda il forzista Massimo Blasoni in una proposta di legge appena depositata che, prevedendo aiuti e incentivi, mira a contrastare le violenze sugli anziani. «Le statistiche - afferma l'azzurro - ci dimostrano che sono tra le prime vittime di delitti contro la persona e il patrimonio, furti in casa, truffe, scippi». Da qui, la proposta di legge: «Vanno sviluppate forme di collaborazione con i Comuni e le associazioni di volontariato per garantire difesa, sostegno psicologico e aiuti di primo intervento: dall'appoggio nella denuncia al disbrigo di pratiche burocratiche».

Massimo Blasoni

Le tre proposte di legge illustrate in commissione tra le polemiche

Erdisu: discussione bloccata Si ripartirà dalle audizioni

TRIESTE Una lunga lista di audizioni precederà la riforma degli Enti regionali per il diritto allo studio universitario. L'ha deciso ieri mattina la terza Commissione, chiamata ad analizzare le tre proposte di legge presentate nell'ordine dalla maggioranza, primo firmatario Bruno Zvech (Ds), i consiglieri Roberto Molinaro e Gina Fasan (Udc) e Piero Camber (Fi). La riforma degli Erdisu di Trieste e Udine, nati con l'approvazione della legge 55 del 1990, è ormai diventata tema di scontro politico. Specie nel capoluogo regionale, tra i forzisti triestini e la Quercia.

Piero Camber

«Immaginare che questa proposta di legge serva unicamente allo spoils system, per mandare a casa i vertici degli Erdisu, mi sembra del tutto ridicolo», dice Zvech rispondendo così alle dichiarazioni fatte da Camber e Bruno Marini, che accusavano il Centrosinistra di voler «sostituire per legge» i presidenti Giorgio Zauli e Alessandro Tesolat. «Le dichiarazioni che arrivano dall'opposizione sono, per usare un eufemismo, davvero poco eleganti. Ho esposto in Commissione - dice il capogruppo diessino - una proposta di legge innovativa, che va a toccare il problema degli studenti disabili e dell'alloggio. Proprio su quest'ultima questione, quella centrale, ho anticipato la volontà di creare una "fondazione" che possa intervenire sugli immobili».

Durante i lavori, presieduti da Nevio Alzetta (Ds), non sono mancate le polemiche: a scontrarsi il diessino Enrico Gherghetta e Camber. «Sono pronto a chiedere scusa se verrà ritirata la norma transitoria che stabilisce la revoca dei vertici dell'Erdisu», è stata la risposta dell'azzurro, che ha ottenuto il momentaneo «blocco» della discussione. Non esiste più un testo base, presto nascerà un comitato ristretto pronto a integrare le tre proposte. Nelle prossime settimane, davanti alla Commissione, sfileranno i rettori, i sindaci, i presidenti e direttori degli Erdisu, nonché i rappresentanti degli studenti. «Se la discussione resterà nel merito ci sarà la possibilità di svolgere un buon lavoro. Proprio nel momento in cui ci saranno le audizioni - dice Molinaro - usciranno le contraddizioni della proposta del Centrosinistra. Quel documento, infatti, non è stata dibattuto dagli addetti ai lavori...».

Le audizioni sono state ieri mattina programmate anche per quanto riguarda la proposta di riforma della legge 8 del 2001 in materia di sanità e politiche sociali, firmata dai gruppi del Centrosinistra e illustrata dal presidente Alzetta. Le audizioni inizieranno il 19 maggio.

p.c.

Denunciato il comportamento antisindacale dell'ad Avanzini e chiesto a Melò un incontro urgente. Oggi il cda

Blitz padano in Autovie, sindacati all'attacco

«No alle promozioni per pochi. Si rivedano le posizioni di tutti i dipendenti»

TRIESTE «Abbiamo stretto i denti per superare una situazione aziendale delicata, ma se promozioni devono esserci, allora si rivedano le situazioni di tutti i dipendenti e non solo di alcuni, perché tutti si sono impegnati, e questo va riconosciuto». I sindacati di Autovie Venete - alla luce delle assunzioni e delle promozioni decise a fine mandato e contro l'indicazione del cda dall'amministratore delegato Mauro Avanzini - prendono carta e penna e scrivono una lettera al presidente della società Dario Melò. Chiedendo, in sostanza, di riaprire i giochi perché non ci siano figli e figliastri. «L'amministratore delegato dice che dovremmo essere contenti? Lo saremo di più se saranno assunti anche altri che ne hanno pieno diritto» afferma Enrico Piva della Cgil. E aggiunge: «Non si capisce perché si concede un sì e se ne negano dieci. Siamo in presenza di un comportamento antisindacale che intendiamo evidenziare al presidente. Solo dopo l'incontro sceglieremo la strada da intraprendere». I sindacati, dopo aver precisato che la revisione delle posizioni del personale «andava fatta in un contesto generale di concertazione e non in totale autonomia», lamentano anche il fatto che l'ordine di servizio è stato firmato solo dall'ad, con il parere contrario del direttore generale e del direttore del personale. «È una cosa grave e ne chiederemo conto» aggiunge Piva.

Mauro Avanzini

Il blitz «leghista» di Avanzini, denunciato ieri a mezzo interpellanza dai consiglieri del Centrosinistra, avrebbe promosso alla qualifica di quadro un dipendente appartenente all'area legale e prorogato due contratti a termine, definendone anche la scadenza e la successiva assunzione a tempo indeterminato, e avrebbe creato una struttura apposita al protocollo. Tra i dipendenti pare si stia diffondendo un forte malumore soprattutto perché era attesa la verifica complessiva degli organigrammi.

Michele Mauro della Cisl è «allibito»: «Quanto meno si tratta di comportamento antisindacale, anche perché altre persone sono state spostate senza un'informativa sindacale e questo non mi sembra corretto. Da molto tempo chiediamo una rivisitazione totale in seno all'azienda e adesso sarà il caso di rivedere tutte le posizioni». Confederali e autonomi, chiedendo dunque un incontro urgente a Melò, invocano la meritocrazia e reclamano la «definizione di un giusto riconoscimento del merito a tutti i lavoratori per aver concorso nel perseguimento dei brillanti obiettivi raggiunti giorno dopo giorno».

Ma gli occhi, adesso, sono puntati sul cda di oggi (convocato in tempi non sospetti). All'ordine del giorno il punto sullo stato di avanzamento delle opere, la questione della cava di prestito per il completamento della A28, i patti parasociali della nuova società Pedemontana e l'approccio alle future scadenze, ma è pressoché certo che il cda aprirà proprio con la grana delle assunzioni. Secondo indiscrezioni, Melò dovrebbe chiedere chiarimenti ad Avanzini e una forte presa di posizione del consiglio, verificando se il «gioco di squadra» tiene ancora o se invece, a un mese e mezzo dalla conclusione del mandato, è venuto meno. Non dovrebbero invece essere ritirate le deleghe all'ad per questioni procedurali. Non è escluso che Melò, dopo il cda, incontri già oggi i sindacati.

Enri Lisetto

BANCA DI CIVIDALE-CREVAL

Il presidente dell'istituto, oltre che nel Veneto, punta a espandersi in Slovenia e Croazia

Pelizzo: «Guardiamo a Est»

UDINE La Banca di Cividale, con la «benedizione» del presidente della Regione Riccardo Illy, guarda al Veneto e alla ex Jugoslavia, Slovenia e Croazia in particolare. «Non per sottrarre spazi agli altri, ma per coprire quelli vuoti», precisa il presidente dell'istituto cividalese Lorenzo Pelizzo, che ieri a Udine ha formalizzato l'accordo di collaborazione con il Credito Valtellinese, rappresentato dal presidente Giovanni De Censi.

L'intesa prevede da una parte l'ingresso del Credito Valtellinese con una quota del 22,2% (68 milioni di euro) nel capitale della Banca di Cividale, dall'altra la presenza del gruppo friulano nel capitale della Banca dell'Artigianato e Industria (sede a Brescia), appartenente al Creval, con una quota iniziale del 4,5%, suscettibile di incremento fino al 30% a fine 2005. «Proprio attraverso la banca bresciana – spiega Pelizzo – cercheremo di penetrare nel mercato veneto presentandoci con le caratteristiche che più ci definiscono, quelle di banca locale».

Il «Progetto Veneto» ha avuto una prima anticipazione con la recente apertura di una filiale della Banca di Cividale a Conegliano. Quanto all'Est, Pelizzo guarda ai Paesi più vicini: «Sappiamo che nostri grandi competitori arrivano fino a Mosca, quello che a noi interessa è entrare in Slovenia o in Croazia come abbiamo già fatto in Kosovo, portando cioè il sistema bancario locale in spazi non occupati da nessuno». Il presidente Illy, sottolineando l'importanza strategica dell'accordo, ha ribadito l'attenzione della Regione per una realtà «capace di finanziare imprese e famiglie senza dimenticare il ruolo sociale tipico delle banche popolari». Nel ribadire poi la volontà della Regione di scendere fino al 51% nel controllo di alcune società partecipate, il presidente del Friuli Venezia Giulia ha quindi precisato che «l'intesa tra Banca di Cividale e Creval non influisce su questa strategia. Certo dà maggiore forza all'istituto friulano e ci permette di ampliare il ventaglio dei possibili partecipanti alle nostre dismissioni».

m.b.

Dopo due anni di trasmissioni sulle frequenze di Tele Chiara gli azionisti hanno deciso di chiudere per motivi economici

Luxa Tv spegne i suoi programmi

TRIESTE Dalla «rete», all'etere... alla chiusura. Entro maggio Luxa Tv, la televisione regionale che da due anni trasmette sulle frequenze di Tele Chiara, sospenderà le trasmissioni. Gli azionisti di riferimento, gli imprenditori triestini Silvio Cosulich e Federico Pacorini, hanno deciso di chiudere un'esperienza che economicamente non riusciva più a stare in piedi.

Poca la pubblicità raccolta da una televisione nata su Internet e, prima dell'estate del 2002, passata a trasmettere «in chiaro» - su Tele Chiara il «canale dei vescovi» - un telegiornale e alcuni programmi di approfondimento.

Dopo la conduzione di Angelo Baiguera, diventato nel frattempo portavoce del presidente della Regione, Riccardo Illy, la direzione della testata giornalistica è stata assunta da Luca Primavera, già capo ufficio stampa della Provincia di Gorizia e portavoce del presidente Giorgio Brandolin, mentre alla presidenza della società figura ancora l'imprenditore friulano Giuseppe Pittino. Nella redazione - un capannone dell'Ezit a Trieste, più una sede a Udine - lavorano un giornalista praticante, dieci collaboratori e cinque tecnici.

Della crisi attraversata da Luxa si era già parlato alcune mesi fa quando, dal Centrodestra, erano piovuti attacchi sulla giunta Illy, accusata di chiudere una «realtà amica» dopo la vittoria elettorale e di voler «trasferire» la struttura (macchinari molto costosi) in Regione per potenziare la tv in «rete» recentemente varata. Accuse sempre respinte al mittente.

Pietro Comelli

Lo studio di Luxa Tv il giorno dell'inaugurazione.

Comparto unico, l'Anci media

UDINE Una richiesta di dialogo. È questa la volontà dell'Anci nel contesto della vertenza fra Areran e organizzazioni sindacali, in merito al rinnovo dei contratti che riguardano circa 15mila dipendenti degli enti locali. «Sono un convinto sostenitore del metodo della concertazione e del dialogo, ma ritengo anche che un problema di questa portata vada affrontato rispettando i ruoli e i compiti che ci siamo dati. Per quanto riguarda l'Anci - dice il presidente Flavio Pertoldi - è l'Areran ad avere la titolarità della trattativa ed è con l'Areran che i sindacati debbono confrontarsi». Pertoldi ha annunciato che lunedì si svolgerà un incontro fra le parti datoriali, l'Areran e l'assessore Iacop che precederà quello dell'Areran con i sindacati.

Scoppio violento, danni limitati. Indagini a tutto campo: la polizia non esclude nessuna ipotesi

Attentato al bazar africano

Ordigno esplode nella notte contro il «Bamba call center» di Gorizia

GORIZIA Un ordigno è esploso nella notte, a Gorizia, davanti alla porta di un call center gestito da extracomunitari africani. Lo scoppio, fortissimo, è arrivato qualche minuto dopo l'una della scorsa notte in via del Santo, nel centro storico, davanti alla porta del «Bamba call center», gestito dalla senegalese Ndoumbe Diop, 44 anni, da quindici a Gorizia dove risiede nella frazione di Piuma. La scoppio («pari a quello di una bomba» è stato detto da alcuni testimoni) è stato udito in un raggio di diverse centinaia di metri, ma i danni sono stati limitati: un foro nella vetrata della porta dal diametro di circa quindici centimetri e una incrinatura del vetro stesso, che peraltro non è andato in frantumi. Alcuni pezzi di vetro sono stati scagliati contro un mobile dell'interno, danneggiandolo. Nonostante lo scoppio sia stato udito da tutti i residenti nella zona, nessuno ha ritenuto di dare l'allarme.

La Polizia è quindi intervenuta soltanto verso le 8, quando un passante ha notato gli effetti della deflagrazione e ha chiamato il 113. Sul posto, con gli agenti della Volante, sono giunti anche gli uomini della Scientifica per effettuare i primi rilievi. Le indagini sono ora coordinate dal dirigente della Squadra Mobile Carlo Lorito.

A esplodere, si sottolinea in Questura, è stato «un grosso petardo o una bomba carta»: saranno ora gli accertamenti della Scientifica a definirlo con precisione. Sempre da parte degli investigatori non viene preclusa alcuna ipotesi sulla natura del gesto: dalla «bravata» di qualche sconsiderato al gesto di stampo razzista nei confronti dei gestori del locale, un bazar con call center divenuto in breve un punto di riferimento per gli extracomunitari, soprattutto africani, che da lì effettuano le chiamate intercontinentali a casa. Il «Bamba call center» inoltre si trova proprio a fianco alla sede cittadina di Rifondazione comunista, ma ogni riferimento in merito allo scoppio viene escluso dagli inquirenti.

Gli effetti della bomba sulla vetrata del «Bamba call center» a Gorizia. (Foto Bumbaca)

«La comunità senegalese ha sempre considerato Gorizia una città tollerante. Forse la più tollerante d'Italia. Se accadono certe cose anche qui significa che il razzismo non ha più confini»: Ndoumbe Diop è impaurita. Accanto a lei, il marito Ba Abou, la figlia Dieynaba Ndongo e il fratello Sou Papa. Ieri pomeriggio erano tutti al lavoro al «Bamba call center»: a pulire, a sistemare la porta danneggiata dalla deflagrazione, a raccogliere i pezzi di vetro rimbalzati in tutte le stanze. «Voglio che tutto ritorni alla normalità. Voglio dimenticare», sottolinea Ndoumbe. Intanto, nel suo negozio, c'è un continuo via-vai di africani che utilizzano i telefoni per mettersi in contatto con le proprie famiglie. Ci sono anche degli scaffali con specialità gastronomiche maghrebine e africane. «Questo è il regno della multiculturalità. Ci sono anche tanti asiatici, polacchi, romeni, russi. Noi forniamo assistenza, aiuto, a volte anche appoggio psicologico. E ragazze italiane che vengono qui a farsi fare le treccine», sorride la figlia Dyenaba, di 24 anni.

Nel negozio è un continuo squillare di telefoni e telefonini. «Sono gli amici delle comunità africane delle altre città - spiega Ndoumbe -. La notizia si è subita sparsa in tutta Italia. Mi hanno telefonato anche da Cosenza e da Roma per chiedermi spiegazioni dell'accaduto. Nemmeno loro credevano che a Gorizia potessero accadere queste cose». E per un attimo, ieri mattina, Ndumbe Diop ha anche pensato di mollare tutto. «Poi un poliziotto si è avvicinato e mi ha invitato a non abbattermi. "Se chiudete tutto, date ancora più forza a chi ha messo quella bomba", mi ha detto. E adesso sono determinata più che mai a continuare».

Guido Barella
Francesco Fain

MANIFESTAZIONE DEI GIOVANI DI AN

«La Slovenia chieda scusa per le foibe»

GORIZIA Azione Giovani, il movimento giovanile di An, ha organizzato per l'8 maggio, a Gorizia e a Trieste, due manifestazioni per chiedere «alla neoeuropea Slovenia che si scusi con l'Italia per la tragedia delle foibe e che dia il via a un vero bilinguismo nelle terre che appartenevano all'Italia».

«La Slovenia - scrive Arturo Governa, dell'esecutivo nazionale del movimento - è entrata nella Ue senza avere mai chiesto scusa per i gravi delitti di cui si è macchiata nel secondo dopoguerra: 20mila italiani sono stati uccisi nelle foibe e 350mila sono dovuti fuggire dalla violenza titina, lasciando le case e ogni bene agli slavi».

Per Giorgia Meloni, presidente nazionale di Ag, «non basta abbattere il muro che divide la città italiana dall'omologa slovena per far cessare il dolore del popolo istriano. È importante che si facciano atti concreti: l'unico modo per permettere a quelle terre di avere una pacificazione reale, nel cuore della gente, e non solo nei programmi elettorali di Romano Prodi».

Proseguono le indagini sulla tragedia di Vertojba. La salma della giovane arriverà a Latisana nel pomeriggio: domani i funerali

Rave party, collasso fulminante per Vera

Lo rivela l'autopsia: a uccidere la ragazza un mix di pasticche, eroina e alcol

NOVA GORICA Il collasso che ha ucciso Vera Lui, la ventitreenne di Latisana spirata sabato in un giardino pubblico di Nova Gorica dopo aver partecipato al rave party di Vertojba e successivamente al maxi concerto nel Travnik al centro della città, è stato fulminante: la ragazza sarebbe morta sul colpo.

È questa l'unica indiscrezione trapelata a Nova Gorica dopo l'autopsia effettuata lunedì a Lubiana sul corpo della giovane. Ulteriori notizie potrebbero essere diffuse nella giornata odierna, ma si fa sempre più concreta l'ipotesi che a causare il collasso che ha ucciso Vera Lui sia stato un micidiale cocktail di ecstasy ed eroina «sniffata», il tutto condito dall'alcol. Dall'autopsia si attende anche l'indicazione sull'ora esatta della morte, fatta risalire dalla Polizia slovena alla prima mattinata di sabato, circa dodici ore prima del rinvenimento del corpo, avvenuto alle 20.30.

Gli esiti dell'esame autoptico sono attesi anche al palazzo di giustizia di Gorizia, dove il sostituto procuratore Massimo De Bortoli ha aperto un fascicolo con l'ipotesi di reato di «morte come conseguenza di altro reato». E «l'altro reato» sarebbe la cessione di sostanze stupefacenti: quella notte al rave party le pasticche di ecstasy venivano vendute da giovani che stazionavano nei pressi dell'ingresso al capannone trasformato in maxi discoteca al prezzo di 5 euro l'una. Sempre per overdose è morta dopo il rave party di Vertojba anche un'altra ragazza, una diciassettenne di Lubiana.

Intanto, da Latisana si è saputo che i funerali di Vera Lui saranno celebrati domani alle 16 nel duomo cittadino. La salma arriverà questo pomeriggio e la camera ardente sarà allestita nel locale ospedale. Ieri, i genitori della giovane erano a Nova Gorica, all'ospedale di San Pietro, dove il feretro era stato riportato dopo l'autopsia effettuata a Lubiana.

g.bar.

TRAFFICO E SPACCIO

La Guardia di finanza intercetta 600 pillole pronte a essere immesse sul mercato italiano. In carcere finiscono in quattro

Maxi sequesto di ecstasy al confine

TRIESTE Un'invasione di ecstasy slovena. Seicento pillole, arrivate a Trieste attraverso il confine, sono state sequestrate. Sarebbero le stesse pastiglie che hanno ucciso alla festa «rave» di Nova Gorica, nella notte tra il 30 aprile e il 1. maggio, la friulana Vera Lui e una diciassettene di Lubiana.

Il sequestro è stato messo a segno qualche settimana fa dai finanzieri della prima compagnia di Trieste. Ma la notizia è stata resa nota solo ieri. Gli investigatori hanno rilevato alcune analogie tra il tipo di droga sequestrata e quella che ha ucciso le due ragazze a Nova Gorica. Analogie che porterebbero a un'unica fonte di produzione. In carcere per traffico di ecstasy è finito Nenad Vasic, 20 anni, serbo abitante a Trieste.

Ma, proprio ieri, le indagini hanno avuto un'accelerazione. Al Coroneo, colpiti da un'ordine di custodia cautelare del gip Enzo Truncellitto su richiesta del pm Pietro Montrone, sono finiti i ventenni Valentina Brani e Nicola Buro, entrambi residenti a Trieste, la prima vicino all'ospedale Maggiore, il secondo nella zona di via D'Alviano e il cittadino serbo Ratko Mihajlovic, 19 anni. Sono tutti accusati di concorso in spaccio di sostanze stupefacenti e in particolare di ecstasy.

Ecstasy accanto a una somma denaro. I finanzieri di Trieste hanno sequestrato un forte quantitativo di pastiglie provenienti dalla Slovenia.

I tre sono stati incastrati dalle intercettazioni telefoniche e ambientali effettuate dagli investigatori. I militari sono arrivati a Brani, Buro e Mihajlovic dall'esame dei tabulati telefonici del cellulare di Nenad Vasic. Hanno quindi tenuto le utenze sotto controllo e scoperto che i tre avevano una florida attività. L'ecstasy continuava ad arrivare dalla Slovenia e poi veniva spacciata nelle discoteche e nelle feste «rave», i raduni che significano letteralmente delirio e estasi. Ora le indagini si sviluppano su due fronti, quello sloveno e quello italiano.

Proprio qualche settimana fa la polizia slovena aveva scoperto e smantellato a Pirano un laboratorio illegale, ospitato in un appartamento, in cui si producevano droghe sintetiche, in particolare lo «Ghb», sostanza liquida usata per produrre l'ecstasy. L'operazione, che aveva portato all'arresto di una persona di cui non sono state rese note le generalità, è durata quasi un anno. Inoltre, sono stati trovati numerosi strumenti, tra cui una bilancia elettronica ad alta precisione e misurini, necessari per confezionare l'ecstasy.

Corrado Barbacini

Scalo di Ronchi, vertici in bilico
Nullaosta per spostare l'Md82

RONCHI DEI LEGIONARI Ieri gli avvicendamenti alla direzione degli aeroporti milanesi di Linate e della Malpensa. Oggi, a Roma, la riunione dei direttori di tutti gli scali italiani convocata dal presidente dell'Enac, Vito Riggio, subito dopo l'incidente di Ronchi dei Legionari. Si parlerà di sicurezza sugli scali italiani, ma dopo quelli lombardi anche altri aeroporti della penisola potrebbero essere oggetto di decisioni forti da parte dell'Ente nazionale per l'aviazione civile.

In un comunicato diffuso per motivare la decisione di assegnare due nuovi direttori a Linate e alla Malpensa, l'Enac sottolinea che «gli avvicendamenti sono stati disposti per permettere ai due dirigenti di acquisire le condizioni migliori per affrontare il processo di appello (quello per la tragedia dell'8 ottobre 2001, ndr) e fanno parte di un più vasto programma di rotazione di direttori di aeroporto che interesserà una decina di scali nazionali». Che tra questi ci sia anche lo scalo regionale? E che Mario Bianchi, attuale direttore, possa essere destinato ad altra sede? All'Enac non confermano né smentiscono, rimandando tutto alla riunione odierna. Ma è anche possibile che la decisione slitti di alcuni giorni.

Intanto sembra che l'Md82 di Alitalia, coinvolto la mattina del 20 aprile nella collisione con un autocarro, possa lasciare il raccordo «Bravo» sul quale si trova da allora. La magistratura avrebbe finalmente concesso il nulla osta e il velivolo, già domani, potrebbe essere rimosso. E sempre domani ci sarà una nuova assemblea del personale di terra di Minerva Airlines. Le rappresentanze sindacali hanno convocato i lavoratori per proporre loro un documento, da votare a scrutinio segreto, con il quale si chiede un urgente incontro ai tre commissari straordinari cui verrebbe proposto di rimettere il mandato. E si lavora anche per superare quella clausola, imposta dal tribunale di Catanzaro, che vincola la ripresa dell' attività a un accordo con Alitalia. Accordo che, stante la situazione in cui si trova oggi la compagnia di bandiera, appare sempre più lontano.

Luca Perrino

†

Ci ha lasciati la nostra cara

Liliana Portera

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO con la moglie LIVIA, le nipoti MANUELA, MONICA, MELINDA.
I funerali si svolgeranno venerdì, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Astad

Trieste, 6 maggio 2004

I nonni AURELIO e ANNAMARIA ricordano con tanto affetto

Nonna Liliana

e sono vicini a GIORGIO.

Trieste, 6 maggio 2004

Si associa al lutto famiglia de COLOMBANI

Trieste, 6 maggio 2004

Addio

Liliana

da sempre amica mia.
Ti rimpiangerò, ANITA.

Trieste, 6 maggio 2004

Vicini con affetto:
- MARIO e MARIOLINA,
- MARCO e IRINA.

Trieste, 6 maggio 2004

Partecipano al lutto MARIANO e LISETTA.

Trieste, 6 maggio 2004

Ciao amica sincera rimarrai nei nostri cuori per sempre.
- ANNA e CRISTIANO.

Trieste, 6 maggio 2004

†

Si è spenta serenamente

Antonia Giormani in Giraldi Già ved. Monaro

Ne danno il triste annuncio il marito PAOLO con i figli ROSANNA, NEVIA, FABIO e MASSIMO, i generi, la nuora e nipoti.
I funerali seguiranno sabato 8 maggio, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 maggio 2004

Si associa al lutto la famiglia BUZZI

Trieste, 6 maggio 2004

Un bacio

Nonna

- ANDREA con ANTONELLA

Trieste, 6 maggio 2004

Si è spento serenamente

Tullio Tamaro

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le famiglie BELICH e CRISMAN.
Si ringrazia il personale della Geriatria Universitaria di Cattinara.
La Santa Messa verrà celebrata nella chiesa di via dei Soncini 30, venerdì 7 maggio, alle ore 19.

Trieste, 6 maggio 2004

Ricordano con affetto

Tullio Tamaro

scultore

- i cugini NELIDA, PAOLO, MICIA, GIULIO, TONI, ROSSANA, famiglia RODDA, famiglia MIRACCHI

Trieste, 6 maggio 2004

Nel XIX Anniversario della scomparsa di

Antonietta Sassonia Maltese

il marito DOMENICO MALTESE e la figlia GIOVANNA La ricordano.

Trieste, 6 maggio 2004

†

Ciao Campione

AZZURRO D'ITALIA

Romano Burlo

Ne danno il triste annuncio la figlia MARCELLA e la nipote DONATELLA.
Nonno sei sempre stato il mio preferito, ti terrò sempre nel mio cuore.
I funerali seguiranno sabato 8 maggio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 maggio 2004

Partecipano al dolore di MARCELLA:
- MARISA e FULVIO
- ANNAMARIA e ROBERTO con FRANCESCA

Trieste, 6 maggio 2004

Vicini alla figlia MARCELLA gli ATLETI AZZURRI ricordano commossi il Decano

Romano Burlo

esemplare testimone Azzurro

Trieste, 6 maggio 2004

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Borroni

Con dolore lo annunciano la moglie CILLA, il figlio ANTONIO con LINA, il genero BRUNO, i nipoti MASSIMO, NICOLETTA e ANNALISA.
I funerali avranno luogo venerdì 7 maggio alle ore 10 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Trieste, 6 maggio 2004

Vicini all'amico TONI:
- MAURIZIO, MASSIMO e famiglie

Muggia, 6 maggio 2004

Affettuosamente vicini:
- BABICH
- FONDA
- CASTELLARO
- USCO
- SIMONITTI

Trieste, 6 maggio 2004

†

"Tu sei il mio Pastore, nei pascoli verdi mi conduci"

Anna Maria Boato

è mancata al nostro affetto.
Resterà sempre nel cuore di JANKO JAZBEC e famiglia.
La S.Messa avrà luogo venerdì 7 maggio alle ore 9.20 presso la Chiesa di via Carsia.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 6 maggio 2004

Ciao cara

Anna

- ELISABETTA.

Trieste, 6 maggio 2004

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutte le numerose persone che ci sono state vicino per la perdita della nostra cara

Irene Ciacchi in Bossi

I familiari

Muggia, 6 maggio 2004

†

E' mancato all' affetto dei suoi cari

Giorgio Ciave

Ne danno il triste annuncio il figlio SERGIO con DANIELA, la sorella MARIUCCIA, i nipoti ENRICO e DANIEL e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dott. CAVALLIERI.
I funerali seguiranno venerdì 7 maggio alle ore 11 da via Costalunga.

Trieste, 6 maggio 2004

Ciao

Giorgio

caro amico fraterno e maestro insostituibile.
- SALVATORE, LUCIA, ALESSANDRO MESSINA

Trieste, 6 maggio 2004

Partecipano famiglie FLEGO, GRATTAGLIANO, RADOS, RUTAR.

Trieste, 6 maggio 2004

†

Ci ha lasciato

Egle Maffezzoni Clarot

Lo annunciano il marito ENZO, i figli ANDREA e GIULIO, i nipoti MARCO, MICHELE e RICCARDO.
I funerali seguiranno sabato 8 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 maggio 2004

Addolorati il fratello, la cognata e la nipote.

Trieste, 6 maggio 2004

Sei in cielo.
Ciao

Egle

- WILMA, GUIDO, PAOLO e famiglie.

Trieste, 6 maggio 2004

Partecipa al dolore il cognato ELIO e famiglia.

Trieste, 6 maggio 2004

†

Un uomo buono ci ha lasciati

Pietro Lacota

Addolorati lo annunciano la moglie MARIA, le nipoti ROSETTA e FAUSTA, WILLY con ARIELLA e GIORGIA e l'amica CINZIA.
I funerali seguiranno sabato 8 maggio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 maggio 2004

†

La moglie, le figlie ed i familiari di

Franco Martino

annunciano i funerali venerdì 7 alle 9.20 da Costalunga.

Trieste, 6 maggio 2004

Caro

Angelo Cristaldi

che ora sei tra gli angeli sarai per sempre nel nostro cuore.
- MARGHERITA, FEDERICO e MARINA GAROFALO.

Trieste, 6 maggio 2004

Addolorati per la scomparsa del grande amico

Angelo Cristaldi

siamo vicini a EMIDIA e famiglia.
Famiglie ADOLFO e WOLFANGO GRUNER.

Trieste, 6 maggio 2004

FILM

Prosegue il ciclo di film organizzato dal dipartimento di Scienze matematiche dell'Università di Trieste. Stasera alle 20.30 verrà proiettato il film «Contact», regia di Robert Zemeckis e introduzione di F. Pagan. La manifestazione a ingresso libero si terrà nella sala convegni della «Casa dello studente» dell'Erdisu in Salita Monte Valerio 3 (edificio E3). Per informazioni tel. 040 5582635, fax 040 5582636.

UNIVERSITA'

CONVEGNO

Il «Centro di antichità altoadriatiche», in collaborazione con il dipartimento di Scienze dell'antichità e con la scuola di specializzazione in Archeologia dell'Università di Trieste, organizza da oggi fino all'8 maggio, nel quadro della «XXXV settimana di studi aquileiesi», un colloquio sul tema: «Aquileia dalle origini alla costituzione del ducato longobardo» (la cultura artistica in età romana - II sec. a.C. - III sec. d.C).

Al via «Start Cup» la «gara» fra idee imprenditoriali. Possono partecipare gruppi di tre persone che abbiano studiato a Trieste e Gorizia

Ecco il premio per le imprese innovative

Ai vincitori andranno 15 mila euro. Le iscrizioni entro il prossimo 11 giugno

E' partito in queste ore il premio per l'innovazione «Start Cup». Si tratta di una competizione tra idee imprenditoriali che siano caratterizzate da contenuti innovativi. Obiettivo di «Start Cup» è sostenere la nascita di imprese innovative che possano contribuire allo sviluppo economico del territorio dell'Università partecipante all'iniziativa.

«Start Cup» è una competizione che vuole incentivare i partecipanti ad assumere un atteggiamento propositivo e che prevede la simulazione di condizioni tipiche del mercato e l'assegnazione di premi ai migliori progetti di impresa. Il concorso si svolge da maggio a dicembre 2004 e si articola in due fasi: una locale e una nazionale.

Giovani ricercatori alla ricerca di una soluzione brillante

Nel corso della fase locale verranno organizzati per i partecipanti alla competizione incontri di approfondimento sui temi della pianificazione strategica, del marketing e della finanza, che consentiranno loro di redigere un articolato «business plan» della loro idea d'impresa. Il comitato scientifico selezionerà i migliori progetti utilizzando come criteri principali l'originalità, il livello di innovazione e la fattibilità della proposta imprenditoriale, assegnando ai team un «business angel» in grado di sostenerli nella stesura dei progetti finali; ai primi tre classificati verranno assegnati premi in denaro del valore, rispettivamente di 15 mila, 10 mila e 5 mila euro.

La tappa nazionale, che si terrà nel mese di dicembre presso il Politecnico di Torino, vedrà sfidarsi i tre finalisti di tutte le competizioni locali ed ai tre vincitori nazionali verranno assegnati premi in denaro di 60 mila, 30 mila e 20 mila euro rispettivamente al primo, secondo e terzo classificato.

L'iscrizione a «Start Cup» può avvenire on-line (basta cliccare l'icona che si trova sulla home page del sito dell'Università di Trieste e navigare fino al link «come iscriversi») oppure compilando i moduli appositamente predisposti e consegnandoli presso la «Ripartizione ricerca», edificio A, ala destra (lato Farmacia), II piano, stanza 207.

Ma chi può partecipare a questo premio? Possono iscriversi a «Start Cup» gruppi composti da almeno tre persone, che abbiano presentato domanda di partecipazione entro le ore 12 di venerdì 11 giugno 2004. I gruppi possono essere formati da persone in possesso di diploma di scuola media superiore, da studenti, laureati, dottorandi o dottori di ricerca che siano o siano stati iscritti a istituzioni di formazione delle province di Trieste e di Gorizia, da docenti, ricercatori universitari, titolari di assegno di ricerca, borsisti o personale tecnico-amministrativo dell'Università di Trieste.

Per tutte le ulteriori informazioni potete rivolgervi alla dott.ssa Marina Scopas (tel. 040 5583013) o alla dott.ssa Alessandra Ferluga (tel. 040 5583030) dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 presso la «Ripartizione Ricerca», edificio A, ala destra (lato Farmacia), II piano, Stanza 207. Oppure potete scrivere a startcup@units.it

Scienze contro l'Istituto italiano di tecnologia

Una fondazione inutile e dannosa

Riceviamo e volentieri pubblichiamo.

La facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali esprime profonda preoccupazione per l'istituzione della fondazione denominata «Istituto italiano di tecnologia» che è stata presentata lo scorso 16 febbraio a Genova congiuntamente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Tale preoccupazione nasce sia dall'analisi delle funzioni dell'istituto che dalle procedure utilizzate per la sua istituzione. Questa fondazione infatti che si dovrebbe occupare di «promuovere lo sviluppo tecnologico dell'Italia e dell'alta formazione tecnologica favorendo lo sviluppo del sistema produttivo nazionale», nasce come diretta emanazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze senza un effettivo coordinamento con altre importanti istituzioni scientifiche del Paese, che dipendono dal Miur, e viene finanziata sul bilancio di quel ministero drenando così risorse per 50 milioni di euro nel 2004 e per 100 milioni di euro all'anno per il decennio 2005-2014 che avrebbero potuto più utilmente essere destinate alle università, che si trovano in grave crisi di bilancio.

In questo modo, tutta la comunità scientifica italiana è stata espropriata del diritto di intervenire su argomenti legati all'organizzazione della ricerca in Italia che invece in gran parte è, e deve rimanere, di competenza del Miur e sottoposta al vaglio critico degli organi consultivi di questo ministero.

Le università, al contrario dell'«Iit», hanno a disposizione importanti risorse umane e culturali e sono già attive nei settori ora attribuiti alla fondazione, purché però possano continuare ad operare nel regime di autonomia ed abbiano le risorse finanziarie necessarie non solo per mantenere la struttura, ma soprattutto per aumentare la propria capacità di formazione e di creare cultura scientifica al livello richiesto dalla Commissione europea.

La facoltà si associa pertanto al parere negativo già espresso nello scorso novembre dal Cun e a quanto detto dal presidente della Conferenza dei rettori degli atenei italiani, prof. Piero Tosi, che ha definito l'istituzione dell'«Iit» un segnale di colpevole sottovalutazione dell'attività scientifica svolta da molti centri di eccellenza delle università e degli enti di ricerca.

Il Consiglio della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali

Il Friuli Venezia Giulia presenta numerosi fattori naturali che devono essere costantemente monitorati

Geologi in difesa del nostro territorio

Tre lauree specialistiche per una figura oggi indispensabile

Mosaico geologico oltremodo complesso, forte piovosità, movimenti franosi, mareggiate, sismicità, un territorio «giovane», in continua evoluzione e fragile, fanno del Friuli Venezia Giulia un angolo del pianeta piuttosto vulnerabile. Tutti fattori naturali che devono essere costantemente tenuti sotto stretta osservazione. La prevenzione è infatti l'unico modo per tutelare un ambiente che si regge su equilibri delicati. «La figura professionale più adatta a svolgere queste funzioni è proprio quella del geologo, interfaccia fra il territorio e tutti gli altri esperti - racconta il prof. Giovanni Battista Carulli, ordinario del Dipartimento di Scienze geologiche, ambientali e marine -. Infatti, l'approccio del geologo ai fenomeni naturali è culturalmente impostato nella visione attuale dei corpi geologici come risultato della loro evoluzione nel tempo e nello spazio. Questa quarta dimensione, il tempo, che si aggiunge a quelle ben più usuali che delimitano i volumi, è la caratteristica specifica del geologo, che gli consente di avere la visione dell'evoluzione del territorio e di prevederne i percorsi futuri. Tutto ciò ovviamente in piena sinergia con le altre figure professionali che si occupano delle altre componenti naturali o che progettano gli interventi sull'ambiente, in modo da raggiungere le condizioni migliori per la sua gestione e per la sua tutela».

Politiche di prevenzione che si stanno facendo sempre più strada anche all'interno dell'amministrazione regionale e dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa). «Questi enti - prosegue Carulli - hanno da poco bandito concorsi per posti di geologo. Anche se si tratta di due soli posti è importante avervi partecipato per poter entrare in graduatoria. Nei prossimi anni infatti è probabile che altri geologi possano essere assunti nelle amministrazioni regionali che si sono rese conto dell'importanza di queste figure delle quali hanno un estremo bisogno per fronteggiare problemi che investono di continuo il servizio geologico, la protezione civile, le foreste...il territorio in genere».

Il corso di laurea in Scienze geologiche ha intanto attivato due lauree specialistiche di particolare interesse, una in «Geologia» e l'altra in «Geofisica». La prima prevede tre curricula: «Georisorse energetiche ed idriche», «Gestione e tutela del territorio» e «Geodinamica».

«Grazie alla collaborazione con l'Eni E&P - spiega Daniele Masetti, presidente del Consiglio di corso di laurea in Scienze geologiche - chi seguirà "Georisorse energetiche ed idriche" avrà una qualifica sicuramente peculiare a livello nazionale. Si tratta infatti di uno dei pochissimi bienni di specializzazione attivati in Italia in collaborazione con gli esperti dell'Eni E&P». Alla formazione di questi laureati

Un geologo mentre osserva una eruzione vulcanica

Eni E&P collaborerà sul piano della didattica frontale nella sede triestina offrendo la possibilità di sviluppare tesi di laurea in funzione del particolare contenuto applicativo nel campo della ricerca petrolifera. «Questa collaborazione didattica tra l'Università di Trieste e l'Eni - precisa Masetti - trae spunto da un pluridecennale rapporto di reciproca cooperazione per quanto attiene alle attività di ricerca sul terreno e nel sottosuolo. L'abbinamento tra geologia delle risorse energetiche e geologia delle risorse idriche esporterà conoscenze teoriche e metodi d'indagine dall'esplorazione petrolifera anche nel campo della ricerca idrica, liquido sempre più prezioso. Particolare attenzione verrà quindi riservata agli studi ed agli interventi più opportuni per definire la vulnerabilità delle risorse idriche e per assicurare nel tempo il loro valore».

Il secondo curriculum «Gestione e tutela del territorio» parte invece proprio dalle esigenze del territorio ed è attivato in collaborazione con l'Ordine dei geologi del Friuli Venezia Giulia. Fornirà una preparazione di base finalizzata all'analisi delle problematiche geologico-ambientali e volta alla definizione della dinamica e dei rischi geologici della montagna, della pianura e delle aree marine e costiere, alle tecniche di monitoraggio e analisi di acque e sedimenti, al reperimento di materiali lapidei, alle indagini geologico-tecniche sulle costruzioni, alla conservazione e tutela non solo del territorio ma anche del suo patrimonio archeologico, paleontologico e, in generale, dei suoi beni culturali. Il curriculum «Geodinamica» ha come obiettivo formativo quello di fornire una preparazione finalizzata allo studio petrologico, mineralogico e geochimico delle rocce provenienti dai settori più profondi del nostro pianeta e alla sua dinamicità.

La laurea specialistica in «Geofisica», che prevede due curricula, è orientata infine alla formazione di personale scientifico altamente qualificato con una solida cultura di base fisico-matematica applicata a problematiche geofisiche, sia teoriche che sperimentali. Lo studente avrà una preparazione ottimale sui principali metodi di indagine e tecniche di misura in geofisica della litosfera e degli oceani, in particolare a riguardo dei processi sismologici e di deformazione crostale, dei campi potenziali, della oceanografia. Alla fine lo studente avrà le conoscenze necessarie per un inserimento presso enti ed istituzioni pubbliche e private in cui la conoscenza della geofisica risulti necessaria.

Annalisa Mancini

Autorevoli studiosi europei invitati da Generali e Ateneo

Decenni di collaborazione legano la fondazione delle Assicurazioni Generali all'Università di Trieste, un rapporto, questo, tra due importanti istituzioni cittadine, che è in fondo di antica data: fu infatti Pasquale Revoltella, membro del consiglio di amministrazione delle Generali durante la prima metà dell'Ottocento, che, con la sua scuola di studi economici e commerciali, costituì il nucleo principale dell'attuale facoltà di Economia. Ma, se tra i due enti, è ormai assodata una collaborazione soprattutto nei campi di studio economico e di statistica, nuova ed interessante appare l'interazione tra la Fondazione Generali e il dipartimento di Scienze giuridiche.

Nasce, infatti, da questo connubio un calendario di incontri, dal titolo «Assicurazioni Generali advanced european law lectures» che annualmente affronterà tematiche di particolare interesse e attualità giuridica in campo internazionale, con l'obiettivo principale di creare delle occasioni di apertura ed approfondimento. Sarà il prof. Bill W. Dufwa, ordinario alla Facoltà di Giurisprudenza di Stoccolma, a tenere le prime due conferenze che si soffermeranno principalmente sull'analisi dell'evoluzione del diritto assicurativo. Gli incontri si terranno il giorno 26 maggio alle 17 nella sala Baroncini e il giorno dopo alle 10 presso la sala conferenze della facoltà di Economia e commercio. Con cadenza annuale, pertanto, un ciclo di interventi specifici, relazionati dai più autorevoli studiosi europei, analizzerà tematiche giuridiche di volta in volta diverse, tematiche che non sempre trovano spazio nei tradizionali corsi di laurea e che quindi parallelamente ad essi verranno trattate. «Una sorta di "lezioni americane"», commenta il prof. Sergio Bartole, direttore del dipartimento di Scienze giuridiche, facendo riferimento agli scritti che Calvino preparò per alcune lezioni da tenere presso l'Università di Harvard. Una collaborazione, questa tra le Generali e l'ateneo, che dà un significativo contributo alla proiezione della città verso l'esterno e proprio a questa funzione è legato il ruolo delle Generali, «bandiera del carattere cosmopolita di Trieste, istituzione rappresentativa della città, ancora prima che società per azioni», come sostiene il prof. Bartole.

Silvia Miglino

Editoria, i nuovi scenari

Di fronte alla crescente domanda di un uso ragionato delle risorse elettroniche, che, in quantità sempre maggiori, sono a disposizione degli scienziati e di tutti i cittadini, si pone il problema dell'organizzazione dell'accesso basato su portali o strumenti di ricerca personalizzati, che permettano di selezionare le fonti e guidare gli utenti in un mondo di risorse elettroniche assai «polverizzate», ma anche di contrastare l'evidente tendenza alla concentrazione in atto nel mondo dell'editoria internazionale, in cui pochissimi soggetti monopolizzano le riviste scientifiche e fanno poi pagare a carissimo prezzo i prodotti agli autori stessi (che hanno consegnato loro gratuitamente i propri elaborati), alle biblioteche e alle università.

Di questo si parlera al convegno sui nuovi scenari dell'editoria internazionale «Editoria elettronica, open archives e comunità digitali», organizzato con la collaborazione del Servizio bibliotecario di ateneo dell'Università di Trieste, in programma presso la Sissa (via Beirut 2) giovedì 13 maggio dalle 9.30.

La partecipazione è gratuita. E' richiesta però l'iscrizione inviando un email a andreaw@sissa.it o un fax allo 040-3787528.

SCRIVETECI

Per comunicare direttamente con la redazione della pagina universitaria potete utilizzate l'email **universita@ilpiccolo.it**

Se ci segnalate eventi e appuntamenti i vostri messaggi devono arrivare con almeno una decina di giorni di anticipo.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	34	C. DEL CAPO	12	24	MANILA	27	33	S. PIETROBURGO	13	22
BOGOTA	9	19	C. DEL MESSICO	13	24	MIAMI	21	28	SAN PAOLO	18	26
BOMBAY	28	34	[illegible]	5	12	MONTEVIDEO	14	20	SANTIAGO	6	24
BOSTON	9	18	FRANCOFORTE	8	14	MONTREAL	6	13	SEOUL	11	19
BRUXELLES	6	15	HONOLULU	22	29	[illegible]	16	25	SINGAPORE	26	33
BUDAPEST	11	19	JOHANNESBURG	8	19	NEW YORK	11	19	SYDNEY	10	20
BUENOS AIRES	8	16	LA PAZ	-1	13	PECHINO	13	28	TEL AV.V	18	24
CARACAS	24	30	[illegible]	17	23	RIO DE JANEIRO	21	26	TOKYO	16	22
CHICAGO	14	21	LOS ANGELES	12	21	SAN FRANCISCO	12	19	WASHINGTON	12	22

	MIN.	MAX.
VERONA	12	14
VENEZIA	14	15
MILANO	12	14
TORINO	10	15
GENOVA	13	14
BOLOGNA	11	16
FIRENZE	12	14
PISA	10	15
ANCONA	12	21
PERUGIA	13	14
PESCARA	12	21
L'AQUILA	10	15
CIAMPINO	14	16
FIUMICINO	15	16
CAMPOBASSO	9	14
BARI PALESE	14	23
NAPOLI	13	17
POTENZA	14	17

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	15	19
R. CALABRIA	15	23
PALERMO	15	18
MESSINA	16	21
CATANIA	13	23
CAGLIARI	13	17
ALGHERO	13	15

PREVISIONI

Al Nord: nuvolosità variabile con locali residue precipitazioni sulle regioni del Triveneto e sulle zone più settentrionali della Lombardia, occasionalmente anche sulle altre regioni. Al Centro e sulla Sardegna: nuvolosità variabile con annuvolamenti temporaneamente più intensi sulle regioni tirreniche, dove si potranno verificare dei locali rovesci o temporali, specie durante le ore pomeridiane. Al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità variabile con annuvolamenti temporaneamente più intensi sulle regioni tirreniche, dove si potranno verificare dei locali rovesci o temporali, specie durante le ore pomeridiane.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione le massime.

VENTI: da deboli a moderati, con rinforzi su golfo ligure e sulle coste tirreniche.

MARI: molto mossi o agitati i bacini occidentali; mossi localmente molto mossi gli altri mari.

FANTASIA

Debutta domenica a Pordenone MadamX che rinnova il classico gioco

Dama, una geniale rivoluzione: si muove anche la scacchiera

Di fatto una anteprima nazionale, la presentazione di MadamX, il gioco della Faro che sarà presentato domenica 9 maggio in Fiera a Pordenone nell'ambito di Naoniscon, la rassegna di giochi e fumetti giunta alla nona edizione. Dalle 9 del mattino e fino a sera sarà possibile partecipare a competizioni e tornei di giochi di tavolo e di ruolo, ma anche sperimentare wargame e sfidarsi nel campionato provinciale di Risiko!. Non mancheranno i giochi di carte, da Magic al fenomeno Yu-gi-oh, e la nuova, rivoluzionaria interpretazione del classico gioco della dama. Nello spazio fumetti, invece, ci saranno incontri con gli autori, esposizioni di tavole originali e borse-scambio di albi da collezione.

Come detto, sarà presentato anche MadamX - che nelle prossime settimane sarà lanciato a livello nazionale con una massiccia campagna televisiva. Si tratta di un gioco originale e avvincente che rappresenta di fatto l'evoluzione della tradizionale dama. Alla base di MadamX - coperto a livello mondiale da due brevetti esclusivi - c'è un'idea semplice e geniale. Per la prima volta gli avversari possono muovere non soltanto le pedine, ma anche i tasselli scuri della scacchiera: è la mossa X, che dà al tavolo di gioco un assetto sempre diverso e imprevedibile. I possibili percorsi delle pedine, in questo modo, cambiano di continuo e di conseguenza i giocatori devono inventare sempre nuove strategie, in un susseguirsi di colpi di scena. Basta modificare una casella nera per trasformare una situazione difficile in una di vantaggio.

Ma il gioco è ancora più innovativo e coinvolgente perché, a differenza della dama tradizionale, ci si può sfidare oltre che in due anche in quattro persone, oppure ci si può cimentare in solitario. MadamX - che verrà proposto prossimamente anche in versione *travel* - è un game universale: incentrato su un meccanismo facile e immediato per tutti, rispetto ai consueti giochi di strategia moltiplica a livello esponenziale suspance e divertimento. Già pronto pure un sito Internet per il gioco in rete.

Appuntamenti: a Trieste si disputeranno il 16 maggio i campionati regionali di Magic (Fantasilandia 040-766957 info@fantasy.it) La A.S.G.S. organizza, il 7, 8 e 9 maggio la San Marino con '04, manifestazione dedicata al gioco di simulazione storica, finanziaria e sportiva (*www.asgs.sm*). Domenica 9 al Centro congressi Delta Florence di Calenzano, in Via Vittorio Emanuele 3, grande appuntamento con i collezionisti di giocattoli antichi, provenienti da tutta Europa, con la «borsa scambio» del giocattolo d'epoca.

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Avete un forte desiderio di rapporti seri e congeniali e in tale direzione farete delle scelte giuste. Rapporti vivaci e dinamici con gli amici.

Toro 21/4 20/5
La situazione nella quale vi trovate non è delle più semplici. Evitate per il momento di prendere decisioni e aspettate che le cose si chiariscano un po'.

Gemelli 21/5 20/6
Il modo più sicuro per concludere positivamente la giornata è di procedere con calma nel lavoro senza sovraccaricarsi di troppi impegni.

Cancro 21/6 22/7
La situazione generale del lavoro sarà abbastanza statica, per cui avrete molto tempo a disposizione da dedicare a problemi da tempo trascurati.

Leone 23/7 22/8
Cercate di non lasciarvi turbare da questioni secondarie. Vi trovate in una fase di cambiamenti molto positivi, che costano anche tanto sforzo.

Vergine 23/8 22/9
Nel corso della giornata di lavoro dovrete esercitare più di una volta la vostra pazienza e seguire i consigli di chi ne sa più di voi.

Bilancia 23/9 22/10
Liberatevi di un problema personale che vi toglie la serenità necessaria per affrontare la giornata di lavoro. Nel pomeriggio sarete più sollevati.

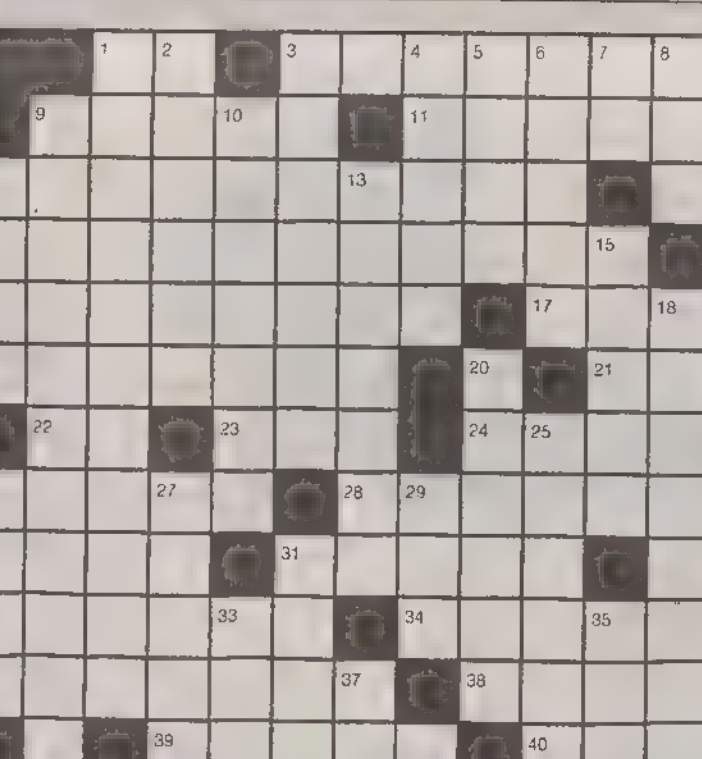
Scorpione 23/10 21/11
Alcune situazioni possono riempirvi di gioia e soddisfazione. Siate abili nel coinvolgere le persone vicine ma cercate di non giocare con il fuoco.

Sagittario 22/11 21/12
Grazie a un inaspettato aumento di stipendio, potrete finire di assolvere i vostri impegni con un familiare e permettervi anche una vacanza.

Capricorno 22/12 19/1
La realizzazione di un progetto importante assorbirà gran parte del vostro tempo, togliendovi la possibilità di dedicarvi ai familiari e a chi amate.

Aquario 20/1 18/2
Cercate di non lasciarvi turbare da considerazioni negative. Puntate la vostra attenzione sugli affetti, sappiate rendere felice qualcuno.

Pesci 19/2 20/3
Semplificate il programma della giornata, di impegni e di problemi urgenti ne avrete già parecchi e dovrete fare parecchi sforzi.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Iniziali di Pozzetto - 3 Sono sintomi di allegria - 9 Liquido da iniettare - 11 Una padre dannunziano - 12 Educata, riverente - 14 Lo sono le pietre preziose fissate agli anelli - 16 Non includere in una scelta - 17 istituto in breve - 19 La liberò Giovanna d'Arco - 21 Inizio di tragedia - 22 In ogni modo - 23 Sfida il codice - 24 Stato europeo - 26 Inutile, inefficace - 28 Scrisse «Zanna Bianca» - 30 Pronunciare, esprimere - 31 Ridotte in pezzi - 32 Creatura vivente - 34 Reggono il tetto - 36 Uno Stato in Arabia - 38 L'odierna Persia - 39 Scuola per i più piccini - 40 Brian musicista.

VERTICALI: 1 Mettersi vicino al fuoco - 2 Condire con una droga - 3 Indumenti femminili - 4 Un «pezzo» di città - 5 La maglia del primo al Giro - 6 Pieni di collera - 7 L'ultima sulla scala - 8 La banca vaticana (sigla) - 9 Contemporaneità di azione - 10 Non andarsene, rimanere - 12 Cibo in chicchi - 13 Lo butta chi mangia la pera - 15 Capriccio artistico - 18 Fa coppia con l'Alto Adige - 20 Sono «storici» nelle città - 25 Verbo di menti geniali - 26 Si raccolgono in silenzio - 27 Nota scrittrice milanese - 29 Il decimo mese (abbr.) - 31 Le difendono i portieri - 33 Importante dignitario a fianco del negus - 35 Fra Ludwig e Beethoven - 37 In volo.

LUCCHETTO (6/8=6)
Soffro ma spero
Del mio futuro incerte son le attese:
le valigie qui pronte ad essere prese...
Parto! Sono troppo fitte le mie pene,
ma un dì verrà chi mi darà del bene!

Simplicio

CAMBIO DI CONSONANTE (8)
Le esternazioni di Cossiga
Se spesso e volentieri ha ben centrato,
chiudendo un occhio a certe sue sparate,
penso che, in fondo, venga ricordato
per quelle che han chiamato picconate.

Tiburto

SOLUZIONI DI IERI

B	■	E	S	A	■	S	A	V	O	I	A
O	P	■	V	I	S	I	T	E	■	N	P
B	A	S	E	■	T	■	T	R	A	V	E
■	V	A	S	C	O	R	O	S	S	I	■
C	O	N	T	A	M	I	N	A	T	O	■
A	N	T	I	P	A	T	I	C	I	■	C
S	C	A	R	I	C	A	T	E	■	T	I
T	E	M	E	R	A	R	I	■	B	A	R
I	L	A	■	E	N	D	■	A	R	R	I
■	L	R	■	■	T	A	S	S	A	T	O
N	A	T	■	T	E	R	M	I	N	A	L
O	■	A	G	O	■	E	■	R	I	N	A

Cambio di sillaba iniziale: *lumaca - amaca.*

Indovinello: *le lacrime.*

LOTTO

BARI	22	47	79	45	44
CAGLIARI	9	61	80	33	20
FIRENZE	74	60	41	25	49
GENOVA	41	23	79	80	85
MILANO	46	43	18	7	38
NAPOLI	37	4	5	22	89
PALERMO	57	14	50	58	35
ROMA	2	57	42	40	6
TORINO	87	68	61	88	15
VENEZIA	63	36	31	66	4

Super Enalotto (Concorso n. 36 del 5/5/04)

2 22 37 46 57 74 JOLLY **63**

Montepremi €	5.377.861,78
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	14.477.807,69
Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot €	11.992.897,60
Ai 17 vincitori con 5 punti €	63.268,97
Ai 2560 vincitori con 4 punti €	420,14
Ai 91.279 vincitori con 3 punti €	11,78

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.45**
	tramonta alle	**20.19**
La Luna:	si leva alle	**22.56**
	cala alle	**6.32**

19.a settimana dell'anno, 127 giorni trascorsi, ne rimangono 239.

IL SANTO

Santa Giuditta

IL PROVERBIO

Non rinunciare che quando sei sotto terra.

INQUINAMENTO

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**9**
Via Carpineto	µg/m³	**18**
Via Pitacco	µg/m³	**15**
Via Svevo	µg/m³	**–**
Via Tor Bandena	µg/m³	**8**
Muggia	µg/m³	**18**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,3**	**Via Pitacco**	mg/m³	**1**
Via Battisti	mg/m³	**3,2**	**Via Svevo**	mg/m³	**1**
Piazza Vico	mg/m³	**2,1**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**0,4**
Via Carpineto	mg/m³	**0,7**	**Muggia**	mg/m³	**0,9**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,4**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,3**

MAREE

Alta:	ore	11.41	**+30**	cm
	ore	22.55	**+54**	cm
Bassa:	ore	5.10	**-69**	cm
	ore	16.56	**-16**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.31	**+26**	cm
Bassa:	ore	5.48	**-65**	cm

TEMPO

Temperatura:	**14,3** minima
	17,4 massima
Umidità:	**71** per cento
Pressione:	**994,9** in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	**23,4** km/h da S-E
Mare:	**14,2** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Il maltempo di inizio maggio è destinato a non dare tregua. Le previsioni meteo lasciano poche speranze

Pioggia e freddo ancora per 15 giorni

Tre gradi sotto la media. Le nubi incombono anche sull'adunata degli alpini

Pioggia, pioggia e ancora pioggia e come se non bastasse anche freddo. È quello che abbiamo avuto finora ed è quello che ci aspetta approssimativamente fino al 20 maggio.

È meglio rassegnarsi. Il meteorologo Massimo Ongaro non lascia molte speranze: «Il tempo instabile o a tratti perturbato - afferma - è destinato ad andare avanti per parecchio, salvo momenti di qualche tregua che potrebbero verificarsi occasionalmente come ad esempio domenica prossima. In estrema sintesi si può dire che il mese di maggio sarà molto piovoso almeno fino al 20».

«Tutto questo - precisa Ongaro - è dovuto a un forte aumento della pressione che si sta manifestando da qualche giorno sul Polo Nord e che sta sbilanciando verso Sud la depressione d'Islanda. Tale depressione si è già spostata in direzione del Regno Unito, della Germania e della Francia penalizzando il cuore dell'Europa e quindi anche l'Italia».

Per la cronaca , dall'inizio di gennaio a ieri le giornate con pioggia sono state quarantaquattro. Come dire che, mediamente, ci sono state dieci giornate «bagnate» ogni mese.

Ma se la pioggia finora l'ha fatta da padrona, anche il freddo non si può dire certo che ci abbia risparmiati. Le temperature, infatti, finora sono risultate di circa tre gradi inferiori alla media. Il peggio, però, deve ancora arrivare. A metà mese, come se non bastasse, ulteriori apporti di aria fredda provenienti dal Nord Europa contribuiranno a rendere ancora più rigide le attuali temperature.

«In questo periodo dell'anno, se il tempo è stabile, - ricorda il meteorologo - le temperature massime si aggirano, sulla costa, attorno ai 20-22 gradi, mentre l'oscillazione di questi giorni si attesta vicino ai 15-17; le minime che potrebbero aggirarsi sui 15-17 sono invece attorno ai 10-12».

Le previsioni che fanno capo ai dati desunti dalle stazioni della rete Meteopoint della nostra regione lasciano intravvedere davvero poche «schiarite» e ci sono quindi fondati timori che la sfilata degli Alpini organizzata per domenica 16 possa svolgersi sotto la pioggia. Sarebbe un vero peccato, anche se va detto che previsioni a così lunga scadenza il meteorologo non le può fare con sufficiente approssimazione.

Intoppi ai cantieri aperti in centro. Strada del Boschetto, in forse la riapertura entro i termini previsti

E la pioggia di questi giorni ha creato anche altri disagi. L'assessore comunale Rossi non nasconde il suo disappunto per i contrattempi e i possibili ritardi nei numerosi cantieri: «Il tempo non ci dà certo una mano. Speriamo di poter rispettare le scadenze, come l'apertura della strada del Boschetto entro maggio, primi di giugno. Ma se va avanti così... Proprio ieri si doveva provvedere all'asfaltatura della strada per Vienna a Opicina, ma dopo le operazioni di fresatura, la pioggia ha costretto a un nuovo rinvio».

Pioggia e abiti pesanti. Un maggio insolito. (Sterle)

Grande differenza con il 2003: la prima domenica del mese il termometro aveva sfiorato i 27 gradi

Un anno fa invece era già estate

E pensare che solo un anno fa eravamo oppressi da un caldo africano. Domenica 4 maggio del 2003, infatti, la colonnina di mercurio a Trieste aveva raggiunto i 26,8 gradi, ma in altre parti d'Italia si erano toccati i 31 gradi. Una canicola ferragostana.

Nei giorni successivi c'era stata una leggera «rinfrescata» innescata da una lieve brezza di mare e così i gradi erano «precipitati» tra i 23 e i 25. Solo un sogno per chi è costretto in questi giorni a fare i conti con questo clima decisamente autunnale.

Negli ultimi giorni di settembre dell'anno scorso l'improvvisa comparsa della Bora ci aveva fatto dire che era finita l'estate dei record, quella con le temperature più torride, ma anche con la minore piovosità. Era stata l'estate più calda dal 1870.

Se l'anno scorso il problema era stato quello della siccità (la piovosità era stata decisamente sotto la media stagionale fino a novembre con danni all'agricoltura), quest'anno la pioggia ha invece già superato la media del periodo. Sembra quasi sia in corso una sorta di compensazione per riequilibrare la quantità d'acqua che non è caduta dal cielo nel 2003. Se le cose stanno effettivamente così c'è da aspettarsi un'estate tutt'altro che balneare...

L'escalation della colonnina di mercurio un anno fa era stata da record: in maggio l'aumento della temperatura era stata di 2,3 gradi rispetto alla media, in giugno si era arrivati a 4,6 oltre la media e luglio si era attestato con un aumento di «appena» 2,5 gradi.

L'aria che si respirava era assai diversa, mentre oggi ci si ritrova a fare i conti con un cielo quasi perennemente grigio con pioggia e freddo. Siamo talmente abituati al brutto tempo, che in qualche misura è come se la primavera non fosse mai arrivata.

E fa un certo effetto rivedere oggi le foto scattate un mese e mezzo fa. A metà marzo, infatti, il molo Audace brulicava di persone stese a godersi la prima abbronzatura. Ma è stata solo una breve illusione.

Abbronzatura sul molo Audace. Un mese e mezzo fa...

L'auto dell'infermiera davanti alla casa di Carsin.

Nell'inchiesta sull'uccisione dell'impresario edile Adriano Bancovich spunta un nuovo elemento, in seguito ad alcune testimonianze

Delitto dell'accetta, caccia al soprabito dell'infermiera

Gli inquirenti non trovano lo «spolverino» indossato dalla Cerut il giorno dell'omicidio

E la donna accenna a un biglietto lasciatole sul parabrezza dell'auto che proverebbe la sua presenza a Trieste la notte del 18 marzo

Irrompe un nuovo elemento nell'inchiesta sul delitto dell'accetta. Gli investigatori della squadra mobile stanno cercando il soprabito di color bianco che Maria Anna Cerut indossava poche ore prima che Adriano Bancovich fosse ucciso con 25 colpi di scure nella sua casa di Carsin.

«L'infermiera lo aveva addosso alle 20.30 del 18 marzo quando l'impresario è salito sulla sua vettura per rientrare in Istria» ha riferito al pm Federico Frezza un testimone oculare. Altri testimoni hanno confermato che l'infermiera indossava lo «spolverino» anche nel pomeriggio dello stesso giorno. Con quel look era stata notata anche nei pressi del deposito di proprietà di Bancovich in via Norma Cossetto.

Ma ora del soprabito bianco non c'è traccia. Non è tra gli abiti che la Procura ha sequestrato nell'abitazione dell'infermiera in via Flavia 74 per verificare la presenza di eventuali macchie di sangue.

Nell'armadio non è stato trovato nulla che possa assomigliargli. «Dov'è finito?» si chiedono gli inquirenti che sospettano che Maria Anna Cerut se ne sia disfatta così come Paolino Barata si è disfatto in una scarpata della tuta blu macchiata del sangue di Adriano Bancovich.

Il rinvenimento della tuta effettuato dalla polizia croata ha rappresentato la carta vincente per inchiodare Paolino alle sue responsabilità. Sul tessuto c'erano alcune macchie di sangue che la prova del Dna ha attribuito ad Adriano Bancovich, Ma sui polsini e sul collo della tuta i biologi hanno individuato piccoli frammenti di pelle che sono poi risultati appartenere al portoghese.

Di fronte a queste prove Paolino è crollato e ha confessato. «L'ho ucciso io». Poi ha chiamato in causa come complice l'infermiera, allo stesso tempo amica sua e di Adriano Bancovich. Entrambi ora sono chiusi al Coroneo con l'accusa di omicidio volontario.

Il ritrovamento del soprabito bianco in qualche nascondiglio potrebbe chiudere il caso. Ma anche la sparizione porta acqua alla tesi dell'accusa. Perché la Cerut si sarebbe sbarazzata del capo che aveva addosso poche ore prima che il suo convivente venisse ucciso?

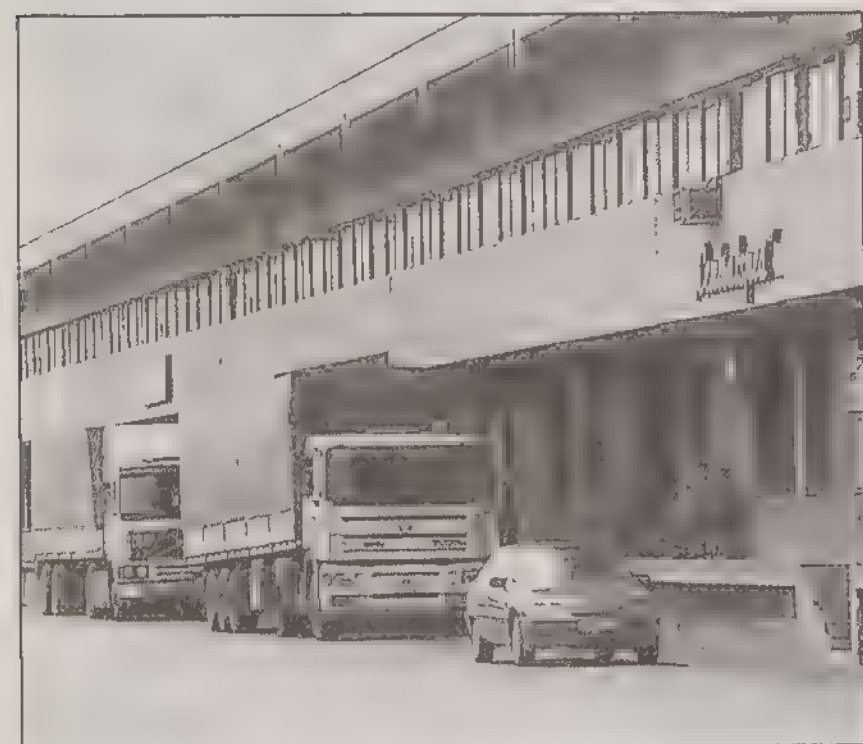
L'infermiera continua a dirsi innocente, anzi vittima delle calunnie del portoghese. Lo ha ripetuto anche durante l'ultimo interrogatorio in un'aula del Coroneo. Un altro elemento che non l'aiuta è tuttavia la mancanza di un alibi per la notte dell'omicidio, giovedì 18 marzo. Nemmeno indiretto. «Sono andata a dormire alle 21, a casa mia. Ero sola» ha affermato la donna aggiungendo, per accreditare la propria presenza a Trieste, di aver trovato un biglietto tra il parabrezza e il tergicristallo della sua «Peugeot cabrio». In quel biglietto una persona rimasta senza nome l'avrebbe «consigliata» di posteggiare la vettura in modo meno approssimativo e penalizzante per gli altri veicoli.

Claudio Ernè

Maria Anna Cerut

Primi effetti negativi sulle attività legate al trasporto merci dopo l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea

Spedizionieri, già 60 licenziamenti

Traffico in calo a Fernetti. Il direttore: «Sparite operazioni senza valore aggiunto»

Le attività di magazzinaggio e altri servizi sono il futuro.

Il posti di lavoro perduti sono già sessanta. Le lettere di licenziamento, già recapitate. E nell'immediato futuro questa cifra è destinata ad aumentare, se è vero che le stime parlano di 320-350 persone a rischio solo nella nostra provincia. Si tratta dei dipendenti delle case di spedizione, degli spedizionieri doganali, delle ditte di autotrasporto, che in seguito all'allargamento dell'Unione europea stanno pagando di persona la pesante diminuzione delle operazioni doganali al confine con la Slovenia.

All'autoporto di Fernetti il calo del traffico è già visibile. «E' presto per dire quale sarà la flessione del lavoro – commenta Gianfranco Lorenzoni, presidente dell'Associazione spedizionieri doganali – ma già ora è consistente, variando dal 20% al 50% a seconda della nazionalità dei clienti. Ci vorranno comunque due, tre settimane per vedere come si modificherà la situazione».

Se lunedì scorso all'autoporto il traffico era normale, già martedì si è notato un forte rallentamento, anche se molti trasporti sulle lunghe distanze non erano ancora conclusi.

Il futuro, in particolare per gli spedizionieri doganali, non è dunque per niente roseo. «Oltre ad aver perso le operazioni doganali di esportazione verso la Slovenia – rileva ancora Lorenzoni – rischiamo di perdere quelle relative alle importazioni dai Paesi esterni all'Unione europea, che possono essere fatte ai confini con la Slovenia o in altri Paesi appena entrati nell'Ue, come l'Ungheria».

Intanto all'autoporto di Fernetti sono sparite le code di autotreni e il lavoro è di conseguenza diminuito. Ieri, a metà giornata, nel piazzale c'erano circa 150 camion, a fronte di spazi per 250. «I primi due giorni dopo l'ingresso della Slovenia nell'Ue – racconta il direttore Oliviero Petz – un po' di confusione c'è stata, nonostante ci fossimo preparati per tempo, predisponendo anche piste di libero scorrimento per i mezzi in transito. Lunedì mattina l'autoporto era pieno, e molti erano i mezzi con merci partite da Paesi che erano ancora al di fuori dell'Unione, ma che non lo erano più nel momento in cui i camion sono giunti a Fernetti».

Petz riconosce che d'ora in avanti vengono a mancare le operazioni doganali per le merci provenienti da Paesi ora membri dell'Ue, ma non considera questo fatto assolutamente negativo. «Quelle operazioni portavano rallentamenti e nessun valore aggiunto – commenta – mentre ora gli operatori possono concentrarsi su attività più redditizie, come quelle relative ai Tir e allo sdoganamento di merci dall'Est, che i trasportatori decidono di far diventare "comunitarie" a Fernetti».

Traffico diminuito e spazi vuoti all'autoporto di Fernetti.

Nel complesso, sempre secondo il direttore, l'attività dell'autoporto non dovrebber risentire dall'allargamento dell'Ue. «La circolazione più facile dei mezzi – rileva Petz – farà sì che attraverseranno Fernetti in maggior numero. La rotta è questa, per cui non ritengo che i nostri servizi registreranno un calo di attività. Inoltre, sul confine sloveno-croato non ci sono strutture come le nostre. L'attività doganale di quei valichi non si farà sentire».

Un dato è comunque certo. Il futuro dell'autoporto si gioca tutto sulla velocità e l'affidabilità dei servizi, guardando magari con più attenzione alle strutture portuali, Capodistria compresa. «Il porto è un confine dell'Unione e resterà tale – sottolinea Petz –. Già oggi lavoriamo con i container sbarcati al Molo settimo. Vengono sdoganati, vuotati e le merci smistate per le diverse destinazioni. Si tratta di una serie di operazioni che puntiamo a sviluppare sempre più, perchè danno valore aggiunto ai nostri servizi».

Giuseppe Palladini

Fiom, congresso provinciale oggi e domani

Il dodicesimo congresso provinciale della Fiom si svolgerà nell'arco di due giornate: oggi dalle 15 al circolo della stampa in corso Italia 13 e domani alla Casa del popolo di Borgo san Sergio (via di Peco) alle 9. Contratto, salario, diritti e democrazia, nuove politiche industriali saranno i temi centrali che dovrà affrontare il congresso della Fiom: un confronto con gli iscritti sulla continuità della linea basata sulla centralità del contratto nazionale e sulla conferma dell'unità sindacale.

Tecnici e maestranze operaie lasciano la città in seguito alla grave crisi del comparto industriale

Fuga della manodopera specializzata

Per i sindacati così si impoverisce il mondo del lavoro

La forte crisi del comparto industriale triestino sta provocando la fuga di numerose professionalità verso altri lidi regionali e nazionali. E senza tecnici e maestranze operaie, quale futuro può avere l'industria a Trieste? Il dato allarmante è emerso ieri in una conferenza stampa organizzata dagli operai della Meloni, una delle realtà più tribolate e a rischio dell'asfittico settore industriale del capoluogo. Assieme a dei colleghi e a alcuni esponenti della Fiom Cgil e della Uilm, Andrea Hojar - in rappresentanza dei lavoratori della Meloni - ha presentato i risultati di un questionario che i lavoratori in lotta hanno sottoposto ai concittadini qualche settimana fa.

Un'azione che in qualche modo ha dato ulteriore respiro e sostanza alla lotta di un' azienda che rischia di sparire in tempi brevissimi. «Dei 500 questionari distribuiti, contenenti diverse domande sulla qualità del lavoro svolto e ulteriori quesiti su orari, qualifiche, stipendio e potere d'acquisto, ne sono stati restituiti oltre il 25 per cento». «I risultati emersi - ha spiegato Holjar - non si discostano dalla situazione di crisi acuta che si vive attualmente non solo nella nostra città ma anche nel resto del Paese. Solo il 50% degli intervistati afferma di lavorare con un contratto a tempo indeterminato. Il resto si arrabatta con contratti determinati, co.co.co, contratti formazione, interinali e, non ultime, con prestazioni in nero. Gli stipendi, per un buon 29 percento degli intervistati, servono solo a sopravvivere, mentre un altro 29 percento afferma «di essere costretto a fare straordinari per avere uno stipendio adeguato» e il 21 per cento «rinuncia a molte cose per non trovarsi in bolletta».

«Dal questionario - sono intervenuti Antonio Saulle per la Fiom -Cgil e Vincenzo Timeo della segreteria della Uilm - scopriamo ancora una volta che non esiste una risposta sociale ai problemi dei lavoratori. La precarizzazione dei lavoratori non è servita nemmeno all'Industria per risolvere la gravi crisi odierna del comparto. Parlando della Meloni, oggi ci troviamo di fronte a dei lavoratori pieni di problemi ma privi di salario, alcuni dei quali a rischio di sussistenza alimentare. Intanto, come accade per tanti settori dell'intero Paese, non esistono risposte, strategie, pianificazione». «Di fronte a questa emergenza occupazione - ha ribadito Timeo - è necessario mantenere attivo perennemente il Tavolo di Unità di Crisi che raggruppa enti e organizzazioni sindacali». «In attesa di risposte concrete da parte della Regione e gli altri soggetti - ha affermato Holjar - il 10 percento dei lavoratori della Meloni ha già fornito una risposta pesante a questa grave situazione, riuscendo a rintracciare un lavoro non solo fuori provincia ma anche in altre parti del Triveneto e del nord - Italia. Saldatori, tornitori, carpentieri, i metalmeccanici in genere sono molto richiesti fuori dal nostro capoluogo. E chi ha potuto, è andato a lavorare altrove portando con sé addirittura tutta la famiglia».

Una recente manifestazione delle Rsu della Meloni.

Maurizio Lozei

L'allarme: pochi fondi e una sostanziale indifferenza per i problemi

L'Enpa denuncia: «Il Comune non tutela gli animali selvatici»

I Verdi: «Ma anche la Regione ha colpe: non è stata ancora abolita la legge Narduzzi sulla caccia»

«Sul fronte della tutela di tutte le specie animali che vivono sul territorio cittadino, e che sono in costante crescita per varietà e numero complessivo, il Comune è insensibile, offrendo alle nostre richieste solo risposte superficiali e sbrigative». È stato il presidente della sezione triestina dell' Ente per la protezione degli animali (Enpa), Gianfranco Urso, a formulare ieri questa pesante accusa nei confronti dell'amministrazione comunale, cogliendo l'occasione rappresentata da una conferenza stampa indetta dal gruppo regionale dei Verdi. «Nel 2003, grazie alla poche risorse finanziarie a nostra disposizione, per le quali ringrazio pubblicamente l'amministrazione provinciale, unico ente che accoglie le nostre istanze - ha precisato Urso - abbiamo potuto salvare più di un migliaio di animali selvatici, circa mezzo migliaio di cani e gatti vaganti, duecento gabbiani, un centinaio di caprioli e una trentina di uccelli rapaci. Ma la nostra volontà di fare qualcosa per tutte queste specie - ha proseguito - si imbatte nell'immobilismo del Comune, che non sta facendo alcunché, anzi rifiuta qualsiasi contatto con noi che, modestamente, siamo il soggetto più adatto per un confronto sulle azioni da fare». Chiara Bernardoni ha indicato nella «mancata realizzazione del canile e del cimitero per gli animali, nell'abbandono al loro destino degli animali che vivono all'interno del Giardino pubblico e della colonia di gatti che da sempre abitano l'ex magazzino vini e nella sgangherata azione che si sta proponendo per risolvere il problema dei gabbiani le principali responsabilità del Comune».

Maurizio Rozza, esperto dei Verdi per quanto concerne la fauna, portando il discorso a livello regionale, ha invece sottolineato il rischio che «una mancata applicazione da parte dell'amministrazione regionale della direttiva comunitaria che impone di adottare provvedimenti per la tutela degli uccelli possa comportare una sanzione, dell'entità di 100mila euro al giorno, che ricadrebbe - ha proseguito - sull'intera comunità e, in particolare, sul settore dell'agricoltura, che verrebbe privato di fondi europei in misura proporzionale alla multa». Rozza non ha risparmiato critiche al governatore, Riccardo Illy: «In campagna elettorale egli aveva promesso che avrebbe abolito la legge Narduzzi, retaggio della precedente amministrazione regionale - ha continuato l'esperto dei Verdi - ma finora ciò non è avvenuto». Su questo fronte è intervenuto anche il consigliere regionale dei Verdi, Alessandro Metz: «Alla presentazione in aula di un mio emendamento in tema di tutela faunistica - ha sottolineato - l'assessore Marsilio ne ha chiesto il ritiro, garantendo che a breve sarà fatto un complessivo riordino della materia, ma serve una forte accelerazione in tal senso, perché finora non abbiamo visto risultati concreti». All'incontro di ieri ha partecipato, in qualità di ospite, anche Lia Brautti del Wwf, la quale, dopo aver dichiarato di «condividere nella sostanza le rivendicazioni dei Verdi», ha ricordato che «è però fondamentale che nell'individuazione dei siti per il nuovo canile e per il cimitero degli animali si facciano scelte che non penalizzino i luoghi prescelti».

Ugo Salvini

Esodo dall'Istria: i media e i temi dell'informazione

«L'Istria, i media e l'informazione» è il tema del convegno che si terrà domani, a partire dalle 9, nella sala azzurra dello Star Hotel Savoia Excelsior (Riva del Mandracchio 4) e nel quale si vogliono analizzare modi e tempi dell'informazione sulle tematiche specifiche dell'esodo nel corso degli anni. L'appuntamento, organizzato dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Comitato provinciale di Trieste, in collaborazione con l'Associazione nazionale, si articolerà in una giornata di interventi e comunicazioni affidate a operatori del settore specifico, testimoni della difficoltà di coinvolgere i media su queste tematiche, anche oggi. Ad aprire i lavori saranno Renzo Codarin, presidente del Comitato provinciale di Trieste dell'Anvgd, il vicepresidente Claudio Grizon e l'on. Lucio Toth, presidente Anvgd nazionale.

Tra gli interventi quelli dei giornalisti locali, i più coinvolti e impegnati nell'informazione sulle tematiche specifiche. Prenderanno così la parola, tra gli altri, Pierluigi Sabatti del Piccolo, Roberto Morelli, direttore di Telequattro e Fausto Biloslavo, inviato speciale. Seguiranno gli interventi di Anna Maria Mori, giornalista e scrittrice, di Pasquale D'Alessandro, vicedirettore di Rai 3, di Marisandra Calacione (Rai di Trieste). Verrà quindi proiettato il documentario «Esodo-La memoria negata».

Dopo il caso dell'educatore arrestato per pedofilia e alla vigilia dell'apertura delle strutture per la bella stagione

In rivolta i dipendenti dei centri estivi

Fra le richieste orario ridotto, più addetti, migliore organizzazione delle attività

Torna infuocata, alla vigilia dell'inizio dell'attività dei centri estivi, la vertenza dei dipendenti dei ricreatori e degli stessi centri estivi. In testa alle rivendicazioni l'organizzazione dell'attività e le forme di incentivazione, la definizione delle graduatorie e dei concorsi e la modifica della struttura direttiva comunale, a seguito del «grave episodio di cronaca - si leggeva ieri in un comunicato congiunto della Cgil e della Uil, le organizzazioni che hanno allestito la manifestazione che si è svolta in piazza Hortis - e che ha interessato i ricreatori».

Un'ottantina di lavoratori del comparto, per la maggior parte precari, si sono ritrovati ieri davanti al Museo di storia naturale, ma la protesta sarà ancor più decisa lunedì, quando l'attività del settore si fermerà per tre ore, a seguito dello sciopero indetto da Cgil e Uil, al termine delle quali, a mezzogiorno e mezzo, i lavoratori, in prevalenza donne, saliranno fino alla sede dell'assessorato comunale competente, retto da Angela Brandi: «Per esporre alla componente dell'esecutivo - ha spiegato Marino Sossi, della Cgil funzione pubblica - le ragioni di queste persone, che chiedono di lavorare al ritmo di tutti i loro colleghi del resto del Paese, che hanno un orario di ventiquattro ore settimanali, mentre qui se ne pretendono una trentina».

Dopo Sossi ha preso la parola Marino Kermac, della Uil-Fpl: «Sul tappeto c'è anche la nostra richiesta di un potenziamento del numero degli addetti - ha precisato - che va di pari passi con il rispetto dei limiti orari che vorremmo fossero applicato anche a Trieste». Non ultimo il delicato problema del recente e scabroso fatto avvenuto nell'ambito dei ricreatori: «Abbiamo chiesto a più riprese che ci sia un avvicendamento al vertice del settore all'interno del Comune - hanno ricordato i due rappresentanti sindacali - ma finora non abbiamo ottenuto risposta e il silenzio su questo tema ci sembra preoccupante».

Per la verità, la mancanza di risposte «costituisce una costante nell'atteggiamento della Brandi - ha concluso Sossi - sempre assente quando si tratta di prendere decisioni importanti». «La verità è un'altra - ha replicato la Brandi - perché abbiamo predisposto due bandi, uno per l'assunzione a tempo indeterminato di ventuno educatori e l'altro per l'assunzione di supplenti, perciò la volontà esiste. Anche al dialogo siamo disponibili - ha aggiunto - con una sola pregiudiziale, non accetteremo richieste che possano comportare un depauperamento del servizio all'utenza».

Un centro estivo in un'immagine d'archivio. I dipendenti comunali sono in rivolta.

u. sa.

Cisl, Ugl e Siapol incontrano l'amministrazione e revocano lo stato di agitazione

Alpini, i vigili non scioperano

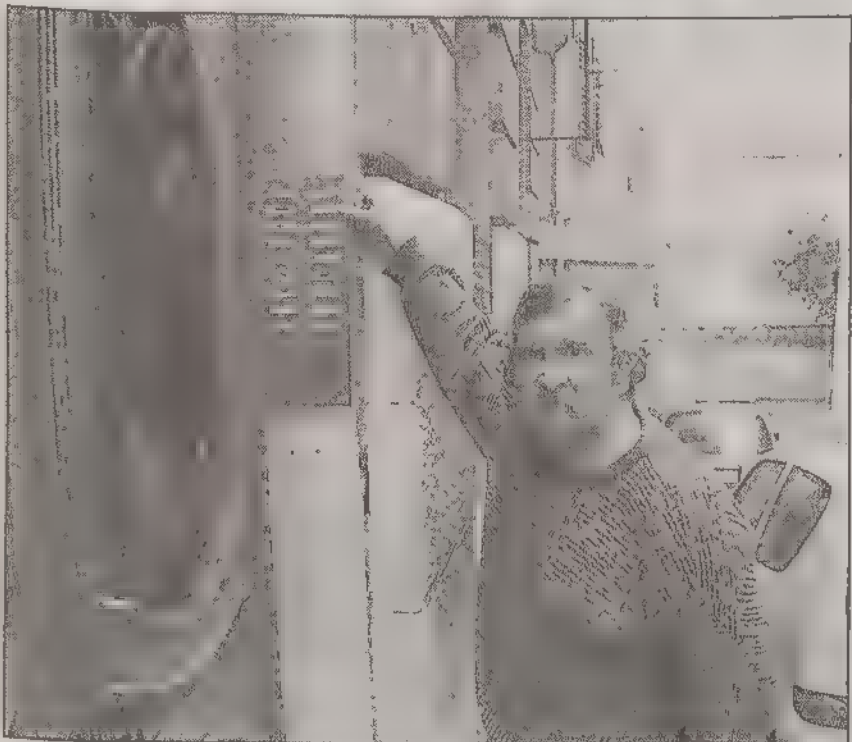
I vigili urbani, in occasione delle prossime grandi manifestazioni in programma in città, cioè il Raduno nazionale degli Alpini e il passaggio del Giro d'Italia, non sciopereranno. In seguito all'incontro con l'Amministrazione comunale di venerdì scorso infatti, Cisl, Ugl e Siapol hanno revocato lo stato di agitazione, proclamato per chiedere «il rispetto degli accordi sul lavoro straordinario e festivo». L'accordo fra le parti è stato raggiunto sia per il pregresso che per i nuovi sistemi di pagamento delle giornate festive, ai sensi dell'articolo 56 del Ccrl e in base alle interpretazioni espresse dall'Areran, l'Agenzia per la negoziazione con le parti sociali, alle quali sino alla scorsa settimana il Comune di Trieste non aveva ancora dato applicazione. Si stempera così il momento di tensione tra Comune e Polizia municipale, anche se nuove importanti partite attendono il confronto tra le parti. «Si auspica altrettanta comprensione da parte del Comune - spiega Walter Giani, della Cisl - per i problemi che affliggono i lavoratori del Comune in generale e, nella fattispecie, i vigili urbani.

Entro maggio il Comandante Abbate - aggiunge l'esponente sindacale - si è infatti impegnato a presentare alle organizzazioni sindacali un nuovo piano riguardante l'articolazione dell'orario di servizio.

Siamo in attesa del documento - prosegue - per poter esprimere un giudizio nel merito». Nel frattempo è stato presentato anche il progetto obiettivo, che riguarda l'impegno del personale della Vigilanza, in occasione delle principali manifestazioni cittadine. Le risorse messe a disposizione sono state però giudicate insufficienti dai sindacati, che hanno chiesto un'integrazione e di conoscere le ragioni della distribuzione dei vari benefit nelle diverse aree e servizi dell'Ente.

La vicenda di un ex marittimo triestino costretto a passare le notti sotto un albero in piazza Hortis

«La mia casa? Una panchina-letto»

«Così vivo dopo lo sfratto insieme al mio cane. Sono malato, aiutatemi»

Via Crociferi: la casa da cui Walter Wolf è stato sfrattato.

Si chiama Walter Wolf, ha 55 anni ed è un ex marittimo malato di cuore e senza pensione. In un mese e mezzo è stato sfrattato due volte: prima dall'appartamento di via dei Crociferi in cui viveva da anni. Ora dalla panchina di piazza Hortis su cui è costretto a passare le notti all'addiaccio abbracciato al suo cane Adolf. Piazza Hortis è stata infatti «requisita» per accogliere uno dei tanti accampamenti che gli alpini stanno per allestire in città. Via gli «homeless» dal giardino e dalle aiuole, largo alle tende, alle cucine da campo, ai cori. «Ho chiesto aiuto al Comune, ho fatto due o tre domande all'Ater fin dal dicembre scorso per ottenere un qualunque alloggio destinato agli sfrattati. Ho parlato col sindaco Roberto Dipiazza e con le assistenti sociali. Solo parole, confezioni di pasta e qualche pacca sulle spalle. Niente casa. Sono malato, non ho una pensione e sono costretto a vivere da due mesi in mezzo a una strada. Il mio cane è molto vecchio, ha quasi vent'anni ed è pieno di reumatismi. Non posso affidarlo al canile. Morirebbe in pochi giorni. Lo sfratto l'ha colpito pesantemente. Non ha mangiato per un mese. Io invece mi arrangio grazie all'aiuto di un paio di amici. Uno ha preso in consegna il mio gatto, altri conservano i miei libri e i miei vestiti, qualcuno mi offre il caffè e le sigarette. Non ho parenti, sono solo e senza pensione. La casa da cui sono stato sfrattato dall'ufficiale giudiziario era di mio fratello. Lui è morto e sua figlia ha deciso di affittarla ad alcuni studenti. Ecco perché sono finito in piazza Hortis. Passo le notti con il mio cane disteso su una panchina di legno, sotto un albero che riesce a trattenere con le sue foglie anche la pioggia...». Walter Wolf spera di ottenere in affitto un alloggio dell'Ater. Nella zona di via Cavana ve ne sono molti vuoti e la sua situazione di estrema emergenza collegata alla malattia, forse richiede un intervento straordinario. «Io non voglio diventare un barbone. Chiedo un tetto, un monolocale in cui vivere con il mio cane e il mio gatto. In via del Fortino l'Ater ha restaurato molti alloggi. Il Comune ha una casa vuota nei pressi del mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Vi abitava il custode e ora è abbandonata. Ho presentato tante domande ma finora mi ha aiutato tangibilmente solo la Caritas».

Piazza Hortis: Walter Wolf, il suo cane Adolf e la loro panchina-letto.

In effetti il problema di Walter Wolf e di tanti altri triestini che si trovano nelle sue stesse condizioni, sta emergendo con sempre maggiore frequenza. I 30 appartamenti che il Comune ha destinato a chi ha perso la casa, si stanno rivelando del tutto insufficienti per le attuali emergenze sociali. L'Ater ha molte case sfitte ma i concorsi per ottenerle sono macchinosi, lenti, spesso inadeguati a risolvere tanti drammi umani. «Spero che gli alpini non mi allontanino dalla mia panchina. Loro possono mettere le tende nelle aiuole del giardino. Io e il mio cane per non bagnarci ci ripariamo sotto un albero». Sabato pomeriggio un banchetto sarà allestito in piazza Cavana da un gruppo di animalisti e di Verdi. Scopo dichiarato quello di raccogliere fondi. Non solo per aiutare il marittimo sfrattato, ma anche per il suo cane, l'unico conforto che gli è rimasto.

c.e.

Ciro Raner «incapace di intendere e di volere»: la magistratura militare archivia l'inchiesta

Salta il processo all'ultimo boia titino

Comandò il lager di Borovnica, torturò e uccise militari italiani

Lo considerano l'ultimo «boia» titino. Ma Ciro Raner, comandante del famigerato lager di Borovnica, non sarà processato. Il sostituto procuratore del Tribunale militare di Padova, competente sulle Tre Venezie, Sergio Dini, ha dovuto arrendersi dinanzi a un certificato medico recapitato dalle autorità croate. Raner, che abita a Crikvenica, una trentina di chilometri oltre Fiume, e ha 87 anni, risulta affetto da una grave forma di demenza senile, è definito incapace di intendere e di volere e non in condizioni di subire un processo. «Una rogatoria internazionale per disporre una visita fiscale - ha dichiarato il magistrato nel corso di un recente passaggio per Trieste - quand'anche andasse a buon fine presupporrebbe tempi incompatibili con l'età dell'imputato per cui ho dovuto chiedere l'archiviazione del fascicolo.»

Nei confronti di Raner, che è nato a Pisino, ma ha trascorso la giovinezza a Trieste e ha fatto il liceo Oberdan, Sergio Dini aveva raccolto prove importanti relativamente a torture e uccisioni di militari italiani e si apprestava a chiederne il rinvio a giudizio. I carabinieri di Padova erano stati recentemente anche a Trieste a raccogliere l'ultimo tassello che completasse il castello accusatorio: testimonianze su una piccola cicatrice sotto la mascella come ce l'aveva il comandante di Borovnica.

Ciro Raner nel 1997.

A capo di quel lager dove finirono repubblichini, uomini della Guardia civica, ma anche semplici militari, carabinieri e finanzieri considerati in quanto tali fascisti, Raner aveva sostituito tale Lepuscek, secondo e ultimo indagato in questa inchiesta dalla quale era stato già depennato perché deceduto da anni. Dovette cedere il comando a Raner per un motivo quasi ridicolo. Quando a Borovnica venne internato un motociclista nazista, Lepuscek gli prese la moto e se ne andò a fare un giro, ma si rovesciò e si ruppe entrambe le gambe. Raner preferiva il cavallo e così lo ricorda un triestino internato: «Un prigioniero davanti a me cercò di raschiare il fondo della pentola di acqua sporca e patate. Subito la guardia partigiana lo colpì con una fucilata. Arrivò Raner che andava su e giù a cavallo lungo la fila di prigionieri, prese la pistola che portava nel cinturone e diede il colpo di grazia al ferito trapassandogli la nuca.»

Nel campo i prigionieri venivano costretti a picchiarsi l'un l'altro e messi con la testa dentro il secchio delle feci. La violenza era tale che i carabinieri hanno addirittura reperito uno scritto con il quale lo stesso Comando del IX Corpus invitava a moderarla. L'inchiesta era scaturita dopo un reportage del «Piccolo» che nel 1997 aveva scovato Raner a Crikvenica. L'uomo riceveva anche una pensione dell'Inps. «Me la merito - dichiarò allora - sono stato sottufficiale di sanità nell'Esercito italiano.» Con l'archiviazione del fascicolo contro Raner e Lepuscek si chiude definitivamente la fase giudiziaria per i crimini cosiddetti delle Foibe. Un anno fa la Corte d'assise d'appello di Roma aveva ribadito che la giustizia italiana non ha titolo per processare Oskar Piskulic, responsabile dell'Ozna a Fiume e accusato dell'omicidio di tre autonomisti. Alcuni criminali titini sono stati condannati nell'immediato dopoguerra, molti altri sono rimasti impuniti: una nota di amarezza in più nella cerimonia ufficiale in programma sabato alla Foiba di Basovizza.

Silvio Maranzana

Premiati in Provincia due militari italiani

«Così entrammo per primi cinquant'anni orsono a Trieste tornata all'Italia»

Achille Del Bianco e Alfredo Cannataro. (Foto Sterle)

«Quando a Duino si alzò quella sbarra, ridevo e piangevo di felicità al tempo stesso. Per tutto il percorso fino alla stazione centrale dovetti sfrizionare con la moto per evitare di investire la folla che continuava a venirmi addosso.» Achille Del Bianco, nato a San Giorgio di Nogaro, ha ricordato così ieri mattina a palazzo Galatti la giornata più indimenticabile della sua vita, il 26 ottobre 1954, allorché fu il primo militare italiano a entrare a Trieste restituita alla Patria. Del Bianco era sergente maggiore autiere in sevizio nell'officina mobile della divisione Ariete di stanza a Casarsa della Delizia. Quel giorno guidava su una moto Guzzi la colonna di carabinieri comandata dal colonnello Loretelli che per prima fece ingresso nell'ex Territorio libero. Aveva ricevuto l'ordine di portare dodici autocarri in rinforzo al gruppo carabinieri di Trieste che si trovava acquartierato alla caserma Caverzani di Udine.

«Anch'io ero militare, ma a Trieste riuscii a entrare addirittura due giorni prima, logicamente vestito in borghese - ha raccontato Alfredo Cannataro, cosentino di nascita - il nostro reparto aveva mandato avanti un gruppetto mascherato per un lavoro di intelligence: raccogliere informazioni concrete, al di là delle voci che giravano, sullo stato d'animo e sulle forze militari presenti in città. Poi tornai a riferire e quando anch'io il 26 ottobre feci quell'ingresso così trionfale il calore della gente che ci accolse, sembrava quasi asciugare le nostre divise grondanti per la pioggia che scendeva a catinelle.»

Achille Del Bianco e Alfredo Cannataro hanno ricevuto ieri dalle mani del vicepresidente della Provincia Massimo Greco e della presidente del Consiglio provinciale Marucci Vascon uno speciale riconoscimento nel quadro della lunga serie di manifestazioni che si stanno susseguendo per il cinquantesimo anniversario della seconda redenzione della città. Erano presenti, oltre ai familiari dei premiati, anche il viceprefetto Giuseppe Sacchi e il colonnello Lucio Rossi Beresca in rappresentanza del Comando regionale dell'Esercito.

La storia della famiglia Del Bianco è una leggenda. Il papà era un bersagliere che sbarcò a Trieste dal cacciatorpediniere Audace in occasione del primo ricongiungimento di Trieste alla Madrepatria, il 3 novembre 1918. Achille, arruolatosi volontario nell'aprile 1940, venne sorpreso dall'armistizio dell'8 settembre in Corsica dove rimase ferito in un combattimento tra carri armati italiani e tedeschi. Venne trasferito in Sardegna e decise di partire di nuovo come volontario arruolandosi nei reparti dell'Esercito italiano. Si meritò una medaglia d'argento e una croce di guerra al valore militare e una promozione sul campo.

Tre anni dopo quell'indimenticabile giornata del 1954 venne promosso maresciallo e a Trieste decise di vivere così come ha fatto anche Alfredo Cannataro che, entrato nel corpo delle guardie di pubblica sicurezza è diventato ispettore superiore della Polizia di Stato. Dal 1989 è in pensione, ma non ha smesso di dedicarsi alla polizia e alla collettività e ha fondato il Sindacato autonomo forze dell'ordine in congedo (Safoc).

s.m.

Parte l'operazione prevenzione, coinvolti i medici di famiglia

In un anno 850 triestini sono colpiti da un ictus

Sabato visite dermatologiche gratuite a Cattinara

Sabato, dalle 8 alle 13, negli ambulatori dell'Unità di dermatologia e venereologia di Cattinara, all'undicesimo piano della Torre medica, sarà possibile effettuare una visita dermatologica gratuita per prevenire i tumori della pelle. Per prenotare si può telefonare, dalle 8 alle 13, allo 040 4508. L'iniziativa è realizzata nell'ambito dello «Skin cancer day»: una giornata d'informazione e educazione realizzata a livello nazionale dalla Società italiana di dermatologia medica, con l'Associazione dermatologi ospedalieri italiani e con il patrocinio del ministero della Salute. L'obiettivo è sensibilizzare la cittadinanza sui rischi legati ai tumori maligni della pelle e sui modi per prevenirli. Il Friuli Venezia Giulia registra un'incidenza elevata di melanomi (10 malati ogni 100 mila residenti a fronte di una media nazionale di 15 su 100 mila), una forma tumorale che colpisce per lo più le persone tra i 40 e i 60 anni.

Ogni anno 850 triestini vengono colpiti da ictus. Grazie ai progressi della medicina sono tanti quelli che ce la fanno, ma la ripresa spesso s'accompagna a un ventaglio di disabilità - più o meno gravi - che possono giungere a compromettere una buona qualità di vita e di relazione. Proprio per sensibilizzare la cittadinanza sugli effetti invalidanti dell'ictus e sulle strategie di prevenzione, domenica scende in campo Alice, Associazione per la lotta all'ictus cerebrale

L'8 maggio in piazza della Borsa i volontari dell'associazione Alice effettueranno i test di valutazione del rischio

In occasione della Giornata nazionale contro l'ictus, i volontari saranno in piazza della Borsa dalle 9 alle 17 per distribuire materiale informativo, proporre un test per la valutazione del rischio, misurare la pressione, la colesterolemia e la glicemia (in collaborazione con l'associazione Sweet heart). Sarà inoltre possibile effettuare l'ecodoppler della placca carotidea che sarà eseguita da un medico della Stroke unit ospedaliera su un'ambulanza Sogit.

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina nella sede Ass di via Farneto dal presidente dell'associazione Luigi Papetti in un incontro cui hanno partecipato, fra gli altri, il direttore generale, Franco Rotelli; i direttori del Distretto 2 e 3, Grazia Cogliatti e Mario Reali e Sergio Lupieri, vicepresidente della commissione regionale Sanità.

«L'ictus - ha spiegato Giulio Papetti - è ormai una vera emergenza sociale. Per questo vogliamo portare la voce dei malati all'interno delle istituzioni e lavorare, oltre che nel campo dell'auto aiuto e del sostegno ai pazienti e alle famiglie, affinché siano garantite iniziative di prevenzione e di gestione di questa patologia». «L'esperienza di Alice - ha sottolineato Franco Rotelli - dimostra che in questa città cresce sempre più la capacità di delle persone di prendere in mano il proprio destino. Se le istituzioni e la società civile saranno capaci di favorire e di stimolare queste situazioni, saremo sicuri di fare una buona sanità». Un approfondimento sul tema ictus sarà al centro anche del corso di aggiornamento «Prima dello stroke, dopo lo stroke» che sabato coinvolgerà i 230 medici di famiglia.

Oltre 600 persone hanno già partecipato alle lezioni della speciale università fondata dalla Illy

Un caffè? No, un'esperienza estetica

Docenti ed esperti per far scoprire i segreti della «magica bevanda»

Un'esperienza estetica, fino in fondo. Non solo per la degustazione del caffè o dei vari tipi di caffè (obbligatoriamente tutti arabica, con meno caffeina e di gusto regale rispetto alla qualità robusta), ma anche per gli occhi. Soltanto la Illy (che non ha certo bisogno di pubblicità) poteva concepire un'Università del caffè di questo genere. Sopra la nuovissima tosteria, in un edificio dal design essenziale, tutto acciaio e vetro, una sala multimediale tra le più avanzate con tutti i più moderni strumenti informatici (compresi una ventina di computer, collegati in rete e con schermi a cristalli liquidi), telecamere, sistema multivision e altro. Il tutto in una cornice delle più razionali con l'aula a auditorium digradante, con tanto di banchi in acciaio cromato.

Non bastava il frastuono degli aromi che ti assalgono da quando varchi la soglia dello stabilimento. Entrando è impossibile non restare attratti dalla pulizia architettonica o rapiti dalle sensazioni tattili che offre il vuoto razionale. Eccola l'Università del caffè, con tanto di cattedra con alle spalle, oltre allo schermo, macchine del caffè di tutti i tipi, macinini, attrezzi per pressare la «magica miscela» e cucchiai appositamente studiati per la degustazione.

L'aula multimediale dove è stata allestita l'Università del caffè. (Foto Sterle)

Fino ad ora sono state letteralmente «formate» seicento persone in questa aula, provenienti da tutte le parti del mondo, nel solo 2004, da gennaio a oggi, ben quattrocento. E quando sarà pronto il vicino spazio dedicato al museo della Illy, altrettanto stimolante dal punto di vista estetico, sarà un peccato per chi viene a visitare la città non fare una capatina e magari trascorrere una mattinata con gli esperti che ti spiegano i segreti del «fuoco e nella magia» di questa bevanda che fa parte ormai del nostro Dna.

Come nel Dna della Illy c'era la voglia di diffondere a livello globale la cultura del caffè, in particolare dell'espresso italiano. E per questo, lo ha spiegato ieri Licerio Degrassi, vicedirettore generale di Illycaffè e responsabile del progetto Università, era necessario creare un luogo di cultura innovativo, un «centro di diffusione» che contribuisca ad elevare la qualità della «preparazione e della percezione del caffè». Per la Illy è un'evoluzione naturale. Non tanto per pubblicizzare ulteriormente la miscela della Illy che utilizza ben 9 tipi diversi di caffè arabica provenienti dalle migliori piantagioni del mondo, quanto per spiegare e mostrare cos'è e come si ottiene un caffè dal «gusto perfetto».

E proprio per questo l'Università con i suoi corsi non è rivolta solo agli addetti del settore, baristi, o ristoratori. Ma anche, questa la novità peculiare, ai consumatori e ai curiosi, a tutti quelli che vogliono provare un'esperienza estetica con il caffè e toccare con mano cosa significa qualità. Ci sono i corsi personalizzati che durano anche solo una giornata, spendendo poche centinaia di euro, ma anche stage di quattro giorni che costano molto di più, e che prevedono persino (in particolare per chi arriva da fuori città) l'alloggio in albergo e il vitto. Le lezioni, rivolte a un numero chiuso di corsisti, vengono tenute da docenti e esperti di Illycaffè (ieri è toccato al responsabile didattico dell'Università Moreno Faina e alla neocampionessa mondiale di degustazione del caffè, Fabiana Pozzar, responsabile del servizio Controllo qualità) mentre la parte gestionale è svolta dai docenti del Mib.

Si comincia con l'analisi delle piante di caffè e si finisce sugli speciali tavoli rotondi girevoli, guidati da baristi di prim'ordine con lo speciale cucchiaio da degustazione, mettendo a dura prova le papille gustative, alle prese con le varie tostature e i gusti del caffè. Amaro, acido o equilibrato? Il finale ha un sapore quasi artistico: cappuccino, attività pratica, i caffè di Brasile, Guatemala ed Etiopia, il caffè espresso perfetto. Che va degustato in silenzio. E intanto la giornata vola, all'interno di un'azienda che ha raggiunto la sua completezza, ed è riuscita a trasformare la produzione del caffè in una esperienza estetica unica e totale.

Giulio Garau

Si ripete l'esperienza dell'anno scorso, rivolta in particolare alle famiglie. Coinvolti duecento addetti

«Open Day», la scienza si presenta

Visite guidate il 5 giugno all'Area di ricerca e all'Ogs

Camber: «Pochi fondi, il Sincrotrone rischia di chiudere»

Rischia di chiudere dopo vent'anni il Laboratorio di Luce di Sincrotrone «Elettra». L'allarme lo ha lanciato il senatore Giulio Camber (Fi), che ha presentato un'interrogazione al ministro dell'economia e finanze Giulio Tremonti e al ministro dell'istruzione, università e ricerca Letizia Moratti. Il bilancio 2003 del Laboratorio - fa sapere Camber - si è chiuso con una perdita netta di esercizio di circa 5 milioni di euro, causati in buona parte da mancati contributi statali, ridotti di circa il 50% a partire dal 2002. Attualmente - precisa l'interrogante - il finanziamento annuo dello Stato è di 20,6 milioni di euro compresi i 7,7 milioni per il sincrotrone di Grenoble. Camber chiede ai ministri quali «urgenti iniziative possano essere assunte a breve-medio termine per consentire il mantenimento dell'attività del laboratorio e quali prospettive finanziarie possano essere realisticamente ipotizzate per gli anni successivi».

«La Logistica svolge un servizio solo per i casinò»

«Il servizio svolto da "La Logistica" non è un noleggio con conducente; la ditta in questione, infatti, presta la propria opera ai Casinò sloveni i quali, per favorire i propri clienti, gestiscono un servizio di "navetta" da e per le case da gioco; l'attività de La Logistica, pertanto, è quella di fornire conducenti e automezzi». La precisazione arriva da Consuelo Greco, legale della ditta «La Logistica», in merito all'articolo sui servizi di «navetta» per i casinò sloveni apparso ieri sul «Piccolo». «Il servizio - precisa ancora una nota della Greco - offerto dalle case da gioco e garantito dall'attività del Pellizon, è completamente gratuito per chi ne fruisce; significa che chi desidera recarsi al casinò non paga un biglietto perché è il casinò a offrirgli questo servizio». La ditta, inoltre, «non offre un "servizio sociale" ma soddisfa un'esigenza di tipo privatistico».

La presentazione dell'«Open Day» della ricerca.

Appuntamento il 5 giugno, per un viaggio nella scienza, nella tecnologia e anche nel futuro di Trieste. L'Area di Ricerca ha presentato ieri, nel corso di una conferenza stampa, la seconda edizione del proprio Open day, giornata di apertura al pubblico dei laboratori, che si svolgerà, con il contributo della Fondazione Crt, sabato 5 giugno. In quella giornata, si potranno visitare, sulla base di sette percorsi tematici, i laboratori dell'Area di Padriciano e di Basovizza, e anche l'Ogs, l'Osservatorio geofisico sperimentale di Borgo Grotta Gigante. Dopo il successo dell'edizione 2003 - ha rilevato la presidente dell'Area science park, Cristina Pedicchio, l'open day diventa un'occasione di crescita per l'Area stessa, che così a modo di contribuire concretamente alla divulgazione della conoscenza, permettendo ai triestini di capire quali sono gli obiettivi e il lavoro svolto dagli Istituti di ricerca triestini, il tutto pensando anche a concretizzare anche il tema della candidatura dell'Expo, la mobilità della conoscenza. Il programma prevede una giornata dedicata completamente alle famiglie: i percorsi sono tematici; circa duecento persone, tra studenti universitari e ricercatori, sono coinvolte nelle visite guidate, e la struttura e l'organizzazione è mutuata dagli open house dei campus americani. Per raggiungere i poli dell'Area di Ricerca e dell'Ogs saranno a disposizione delle navette gratuite, che dalle 9 alle 17 partiranno ogni mezz'ora dalla stazione centrale. Tutte le visite saranno gratuite, e per i bambini più piccoli sarà organizzata una caccia al tesoro a tema scientifico. Si potrà prenotare, o presentarsi direttamente all'Area il giorno dell'Open Day. Per informazioni, 040-3755137 o www.area.trieste.it/openday.

fr.c.

Riunione tecnica della società in vista dell'appuntamento di giugno

Expo Challenge mette a punto lo «spettacolo» al Bie di Parigi

Fabio Assanti

Una riunione tecnica per fare un primo giro d'orizzonte in vista degli appuntamenti di Parigi. Così il presidente di TriesteExpo Challenge, Fabio Assanti, ha definito il «briefing» della società che si è svolto ieri pomeriggio. Una riunione squisitamente tecnica al termine della quale non sono state prese decisioni ma sono state gettate le basi per i prossimi incontri in cui si dovrà stabilire il chi e il come per gli appuntamenti del 23 giugno: l'assemblea generale del Bureau e la colazione di lavoro che Trieste dovrà organizzare nel centro congressi fuori Parigi.

«Si è tratttai di una battuta interlocutoria», ha detto Assanti, che al termine della seduta ha stilato un'accurata relazione da sottoporre a tutti i soggetti interessati prima della prossima riunione, prevista fra sette giorni. Come sarà realizzato lo «show» di presentazione della candidatura, come sarà organizzata la presentazione, quali saranno i supporti a corredo degli interventi, quale sarà il menù della colazione di lavoro. Questi alcuni degli argomenti di cui si è discusso «per grandi linee» in attesa di entrare nel dettaglio i prossimi giorni. L'assemblea generale del 23 giugno sarà l'ultimo appuntamento utile per Italia, Spagna e Grecia di presentare le rispettive candidature ai 90 delegati delle altre nazioni votanti in attesa del voto definitivo di dicembre. Poco tempo a disposizione per convincere i delegati illustrando offerte e opportunità. Compito da maghi della comunicazione, e per il quale è già arrivato il consiglio di Ole Philipson, presidente onorario del Bie e consulente di Trieste pr la candidatura, che ha caldamente raccomandato di puntare sulla sostanza più che sulla forma. Oltre alla presentazione della candidatura Trieste dovrà anche gestire, fra i vari appuntamenti conviviali delle giornate parigine, la colazione di lavoro per i delegati al centro congressi. Oltre cento gli invitati da «prendere per la gola». Come e con quali prelibatezze sarà questione che TriesteExpo Challange dovrà mettere a punto la prossima settimana.

La Lega navale invita i ragazzi a disegnare l'Esposizione universale

Il mare come veicolo di trasmissione della conoscenza, elemento di civiltà e vincolo di unione tra i popoli. E' questo il mare che gli studenti delle scuole medie di primo e di secondo grado della provincia di Trieste illustreranno per partecipare al concorso di disegno bandito dalla Lega navale italiana. L'iniziativa organizzata con il patrocinio dell'Ufficio scolastico regionale ed in collaborazione con il comitato pro TriestExpo, avrà come soggetto la candidatura della città di Trieste quale sede dell'Expo 2008. «L'iter d'avvicinamento all'Expo 2008 non è finito con la visita della commissione», ha spiegato ieri Ennio Abate, presidente della Sezione di Trieste della Lega navale italiana: «Il lavoro di sensibilizzazione della cittadinanza deve continuare e quest'iniziativa diventa appunto un'opportunità di coinvolgimento dei ragazzi e delle loro famiglie in per un obiettivo ambizioso per la nostra città».

Il concorso, che secondo il direttore generale dell'ufficio scolastico Pier Giorgio Cataldi «fa da lancio alle iniziative dell'Expo 2008», si colloca all'interno di un'ampia attività della Lega navale che con una costante presenza nelle scuole si propone di promuovere fra i giovani la cultura e l'amore per il mare. I disegni che saranno premiati il 28 maggio nell'aula magna dell'istituto d'arte «Nordio», dovranno avere come soggetto il tema della manifestazione Expo 2008 e cioè la «Mobilità della conoscenza», con particolare richiamo al sito del Porto Vecchio ed alla presenza in città di una qualificata comunità scientifica internazionale. La commissione, composta dal pittore Marino Cassetti, da Giorgio Cisco e dall'architetto Paolo Polenghi, assegnerà al vincitore della categoria del primo ed a quella del secondo grado delle scuole medie una macchina fotografica digitale. L'iniziativa, alla cui partecipazione sono state finora invitate 45 scuole della provincia, è stata immediatamente appoggiata da TriestExpo. «Tutto l'Expo punta sui giovani», ha sottolineato Vladimiro De Noto.

e.c.

Messo a segno dalla polizia a Jesolo l'ultimo arresto dell'operazione «Dune»

Droga, tunisino in manette

Il cerchio si è chiuso. I poliziotti della Sezione criminalità organizzata della polizia di Trieste hanno arrestato ieri a Jesolo, sul litorale veneziano l'ultimo ricercato nell'operazione «Dune».

Si tratta del tunisino Tahar Ben Hassouna Saidani, 37 anni. L'indagine era stata avviata all'inizio del 2003. Erano stati scoperti i canali di rifornimento di cocaina, ecstasy e hashish dall'Olanda e dalla Slovenia. In manette era finito anche un ex poliziotto, Giuseppe Dominici, 44 anni, di Villa San Giovanni, un tempo in servizio sulle volanti.

In prigione erano finiti anche i triestini Fabrizio Ficcaroli, 36 anni, Sara Cividin, 35 anni, Franco Tarantino, 40 anni e Davide Derin, 30 anni e Lorenzo Compara, 34 anni, scarcerato giovedì scorso. Arrestati anche il tunisino Nabil Elaater, 28 anni, Gianluigi Ferri, 33 anni, di Treviso e Denis Giacomin, 37 anni, di Preganziol. Altri arresti hanno riguardato anche Elisabetta Curlo, 39 anni, di Ferrara, Sara Curlo, 28 anni di Jesolo, i tunisini Naufel e Ferid Zaouch rispettivamente di 28 e 39 anni e il veneziano Daniele Bugno, 27 anni.

I canali di rifornimento - hanno accertato gli investigatori della «Sco» - oltre che dalla Slovenia erano anche quelli dell'Austria e della Campania. La fornitura dell'hashish era legata alla criminalità nordafricana, mentre l'ecstasy arrivava da Portorose.

Ieri è scattato l'ultimo arresto.

Circolo della stampa, Fabio Amodeo resta presidente

Il giornalista Fabio Amodeo rimane presidente del Circolo della Stampa. Il direttivo dell'Assostampa regionale presieduto da Carlo Muscatello gli ha rinnovato la fiducia e lo ha designato alla guida del sodalizio triestino. Vicepresidente sarà il giornalista Roberto Carella in rappresentanza dell'Inpgi. Sono stati designati inoltre i giornalisti Fulvio Sabo, Fulvia Costantinides e Davorin Devetak.

SAN DORLIGO Ultimo consiglio municipale e commiato definitivo del sindaco al termine di due mandati

Pangerc dice addio. Con un diario

Tornerà a scrivere, a insegnare sloveno nella scuola media, a coltivare olivi

Il consiglio comunale di San Dorligo della Valle ha tenuto martedì l'ultima seduta prima delle elezioni amministrative. Occasione di commiato un po' per tutti, ma soprattutto per il sindaco Boris Pangerc, che dopo due mandati intende abbandonare anche la politica. Tornerà alle sue antiche passioni: la letteratura, l'insegnamento, ma anche l'olivicoltura. Ai «posteri» ha deciso di lasciare anche una corposa «Relazione finale», con le tappe di questi nove anni, una sorta di diario a futura memoria.

Pangerc assunse la carica di primo cittadino nel 1995 e la seduta d'insediamento fu il 4 maggio, proprio la stessa data della seduta di commiato di martedì scorso.

Un'esperienza di cui Pangerc vuole far tesoro, e afferma di aver svolto al suo compito con amore e dedizione: «Non ho mai avuto velleità politiche. Volevo fare il bene di questo angolo di territorio. Per me è stata un'esperienza nuova, positiva, che mi ha fatto immergere nello strano mondo della politica, ma che mi ha fatto anche maturare». Pangerc, martedì in consiglio, ha consegnato ai colleghi la sua «Relazione finale sui due mandati amministrativi». «L'ho stampata a spese mie, volevo lasciare qualcosa di imperituro nella memoria di questo Comune. Chi la volesse, può richiederla», dice Pangerc. Ma in aula, dopo aver ricevuto i saluti dei colleghi, non ha mancato di rivolgere un ringraziamento ai colleghi e ai funzionari comunali per la collaborazione in questi nove anni.

E ha anche detto: «La mia amministrazione non è stata migliore né peggiore delle precedenti. Abbiamo lavorato coscienziosamente, onestamente e con buona volontà per risolvere i problemi. Nel mio secondo mandato ho notato che il lavoro nelle pubbliche amministrazioni è diventato sempre più difficile. Ci sono sempre più esigenze e sempre meno denaro - ancora Pangerc -, e c'è meno pazienza e comprensione tra la gente. Per questo ogni apprezzamento della popolazione ci ha aiutato. Non siamo riusciti a realizzare tutto ciò che ci eravamo prefissati, e mi dispiace, anche personalmente. A chi verrà dopo di me auguro mano fortunata nelle scelte e molti successi e soddisfazioni nell'amministrare questo Comune».

Pangerc, tolta la fascia tricolore, di politica sentirà parlare solo alla tv, o quasi. Il sindaco dice: «Anche se la legge me lo avesse consentito, non mi sarei ricandidato. Torno alla mia vita, alla cultura, recupererò certi contatti. Scriverò di nuovo, riprenderò le mie ricerche. E tornerò a insegnare lingua e letteratura slovena alla media Gregorcic di Dolina. Avrò più tempo anche per la mia recente passione, l'olivicoltura». Il sindaco infatti da un paio d'anni coltiva un oliveto, e non ha mai celato una passione per questa tradizionale e apprezzata attività locale, che ha fatto sì, anche grazie a lui stesso, che San Dorligo entrasse nell'associazione nazionale «Città dell'olio».

Sergio Rebelli

MOZIONE SULL'IRAQ

Il consiglio comunale di San Dorligo-Dolina che fa parte del Coordinamento enti locali per la pace del Friuli Venezia Giulia e che si è già segnalato per un ordine del giorno volto a chiedere la smilitarizzazione sperimentale del territorio di confine tra Italia, Slovenia e Croazia ha approvato una mozione proposta da «Tavolapacetrieste» di cui è coordinatore Alessandro Capuzzo in cui si chiede il ritiro delle truppe dall'Iraq e una più forte azione da parte dell'Onu.

Il testo fa rifeerimento all'art.11 della Costituzione italiana che incita alla «risoluzione dei conflitti con altri mezzi». «Si chiede al Parlamento - afferma la mozione che contesta il criterio di guerra preventiva e di occupazione di territori - di non restare sordo e porre fine all'occupazione illegale dell'Iraq col ritiro del nostro contingente militare». Si fanno voti per la restituzione della sovranità nazionale al popolo iracheno con l'aiuto delle Nazioni Unite.

E martedì le scuole firmano l'«Ecocodice» europeo

I presidenti del programma europeo «Eco-schools» di Italia e Slovenia saranno martedì 11 nella sala del consiglio comunale di San Dorligo alle 15 per un incontro organizzato dalla Direzione didattica delle scuole con lingua d'insegnamento slovena e il Comune nell'ambito del progetto «Ekonovade-Ecoabitudini». Saranno presenti le autorità scolastiche, i rappresentanti degli alunni, dei genitori e dei lavoratori della scuola per la firma ufficiale dell'«Ecocodice». Si tratta di una dichiarazione d'intenti comune tra la scuola e l'amministrazione comunale per attuare e promuovere un atteggiamento consapevole e rispettoso verso l'ambiente. Questo è il passo fondamentale per le scuole di San Dorligo che hanno deciso di far parte delle «ecoscuole europee». Saranno presentati gli obiettivi raggiunti in due anni dalle scuole e, nell'ambito della «Majenca», verranno esposti anche gli elaborati in tema di riciclo dei rifiuti realizzati da scuole dell'infanzia ed elementari.

LA CRONISTORIA

Lavori, proteste fatte e subite Ecco la memoria del Comune

Le composizioni delle due giunte, i programmi, gli obiettivi raggiunti, le più importanti opere pubbliche realizzate. E poi la cronaca, quasi un diario dei principali avvenimenti della vita del Comune dal 1995 ad oggi.

In **133 pagine**, redatte in italiano e sloveno, il sindaco Boris Pangerc, alla scadenza del suo secondo mandato a San Dorligo, ha voluto lasciare per iscritto quanto è stato fatto da quell'**aprile del 1995**, quando assunse la carica (con il 67 per cento dei voti, saliti poi al 69,97 per cento nel **1999**), a questo 2004.

Tra gli obiettivi raggiunti il sindaco cita ad esempio il potenziamento dei servizi sociali, la valorizzazione dei prodotti tipici locali, il potenziamento della rete fognaria e metanifera, la manutenzione degli edifici scolastici.

Sfogliare invece la cronaca degli avvenimenti più salienti di questi nove anni, è un po' come fare un salto nella storia del piccolo centro della Val Rosandra. Tra le date, e procedendo un po' a spanne, ritroviamo il **28 agosto 1995**, quando un fulmine colpì un serbatoio della Siot, domato (in sette minuti) dai vigili del fuoco interni. Il **15 dicembre** il personale comunale scioperò contro la proposta di nuova pianta organica, con lo slogan: «Cambia l'orchestra, la musica resta la stessa».

La prima condotta metanifera fu inaugurata nell'**aprile del 1996**, mentre nell'ottobre 1997 e nel **gennaio 1998** ci furono vari imbrattamenti a monumenti ai caduti. Nel febbraio un vasto incendio colpì il territorio a cavallo del confine. Nel **luglio 1998** il Comune protestò per la mancata edizione in lingua slovena dell'opuscolo «Arriva l'Euro». Nell'**ottobre 2001** invece per l'assenza di moduli in sloveno per il censimento.

Nel **maggio 1999** il consiglio si espresse contro la soppressione della Comunità montana del Carso. Nell'**aprile del 2000** il Comune ottenne stemma e gonfalone, inaugurati il **22 settembre 2001**. Il **4 febbraio 2002** i sindaci di Duino, Monrupino, Sgonico e San Dorligo si rifiutarono di rilasciare carte d'identità solo in lingua italiana, a seguito del decreto Scajola.

Il **27 ottobre 2002**, l'abitato di San Dorligo diventò Dolina. Nel **settembre 2003** il sindaco si impegnò a chiedere un referendum, per cambiare nome al comune. La cronaca si chiude poi con il **15 giugno 2004**: «Insediamento del nuovo sindaco del Comune di San Dorligo della Valle». Pangerc vi parteciperà, stavolta solo come elettore.

s.re.

Iscrizioni all'asilo (anche quello nuovo) fino al 31 maggio

Il Comune di San Dorligo comunica che le iscrizioni per l'anno scolastico 2004-2005 agli asili nido del Comune - sia quello di Domio sia quello in costruzione di Dolina - si svolgeranno dal 3 al 31 maggio all'Ufficio scuola del Comune. I moduli, il regolamento del nuovo asilo nido e le tariffe e fasce di reddito saranno disponibili nell'atrio del primo piano del Comune. Informazioni dal lunedì al giovedì (8.30-10.30) telefonando allo 040.8329255. Sito Internet: *www.sandroligo-dolina.it.*

Ma intanto si può prenotare il centro estivo

Ma intanto ci si può iscrivere anche ai Centri estivi che apriranno pure a San Dorligo. Le prenotazioni si ricevono dal 10 al 14 maggio all'Ufficio scuole del Comune dalle 8 alle 12.30 (tel. 040.8329111). Il Centro estivo comunale si svolgerà in due turni: dal 21 giugno al 2 luglio per bambini dai 6 ai 14 anni come «stage» estivo di calcio in collaborazione con la società sportiva «Breg», e dal 5 luglio al 23 luglio come centro estivo «tradizionale» riservato ai bambini dai 4 agli 11 anni di età.

Per agevolare i commercianti e fornire sostegno e informazioni

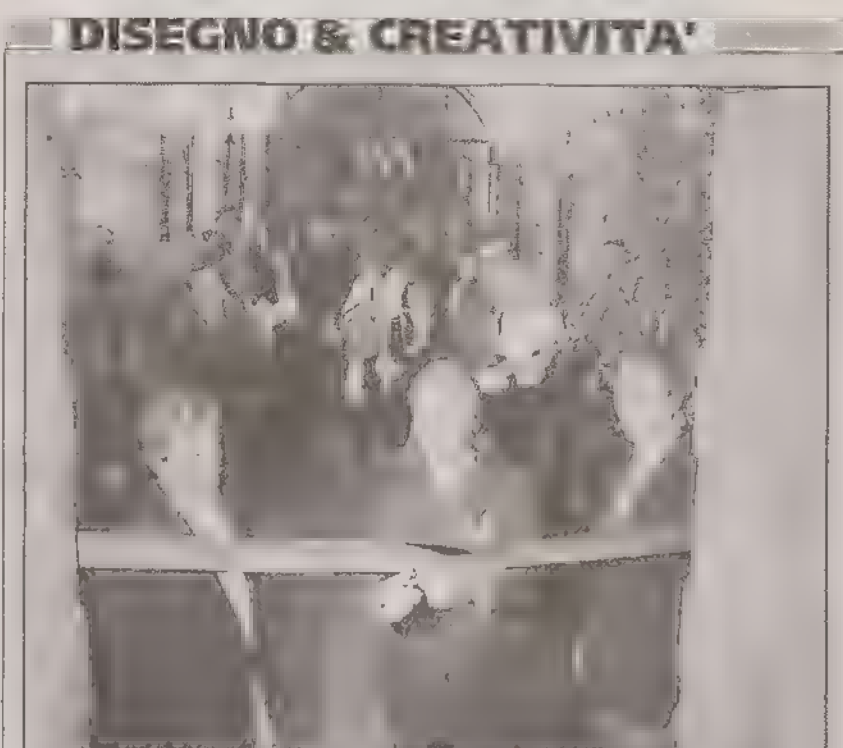
La Confcommercio inaugura una sede anche a Muggia

La Confcommercio della provincia di Trieste apre un ufficio a Muggia. La cittadina - ha sottolineato il presidente Antonio Paoletti - «oltre a rappresentare con le sue peculiarità storiche e culturali una frequentata meta turistica, è teatro di importanti manifestazioni ormai conosciute a livello nazionale, che godono della concreta collaborazione degli operatori economici del terziario muggesano».

La sede sarà in Largo Sauro 4/a (telefono: 040.275374). Sarà aperta ogni martedì e giovedì dalle 14 alle 17.30. Rappresenterà un punto informativo e operativo, che fornirà servizi di informazione, assistenza, consulenza e formazione di Terziaria Trieste, il centro di assistenza tecnica della Confcommercio di Trieste, che opera in stretta collaborazione con la Regione, e del Patronato Enasco e del centro di assistenza fiscale della Fenacom.

Alla luce della situazione muggesana, ha rimarcato Paoletti, «Confcommercio ha ritenuto indispensabile assicurare la propria presenza a quegli imprenditori le cui attività impediscono loro, per fattori logistici, di avere contatti costanti e frequenti con gli uffici della sede di Trieste». A Muggia infatti i commercianti avevano più volte lamentato l'assenza di qualunque struttura di settore.

Ancora il presidente provinciale della Confcommercio dimostra di credere alla vocazione turistica di Muggia: «Anche ai fini di uno sviluppo in questo senso - afferma - Muggia richiede un'attenta considerazione delle esigenze di quelle piccole e medie aziende che ne caratterizzano il tessuto sociale ed economico. Per questo - conclude - la Confcommercio intensificherà i rapporti con le realtà economiche e istituzionali di Muggia per creare le condizioni per la realizzazione di iniziative a vantaggio dell'economia muggesana».

DISEGNO & CREATIVITA'

L'inaugurazione con il principe della Torre e Tasso.

Prosegue anche oggi e domani, dopo l'inaugurazione di ieri sera al centro congressi del Castello di Duino, la manifestazione dell'Istituto europeo di design che ieri ha avviato anche il primo «workshop», «Come migliorare il proprio stile comunicativo in vista degli esami», una lezione di *public speaking* per i giovanissimi. In mostra ci sono i disegni degli allievi dell'Istituto di design, visibili fino al 7 maggio (orario 9-18). Oggi e domani, dalle 9 alle 14, docenti dell'Istituto terranno un «workshop» sui temi «Energia creativa» e «Sfida creativa» dedicati alla fotografia e alla regia. Sono aperti a tutti gli studenti universitari e a coloro che frequentano l'ultimo anno delle scuole superiori, e che desiderano sperimentare la propria creatività e il proprio talento per cimentarsi con l'arte. La «tre giorni» al castello di Duino si concluderà con una grande festa alle 22.30 alla discoteca «Punto G» di via Economo a Trieste. Per informazioni sull'Istituto, contattare Serena Gardella al numero 051.5281511.

MUGGIA Il primo cittadino ha definito «faziosi» i partecipanti a un'assemblea pubblica che criticavano le soluzioni adottate

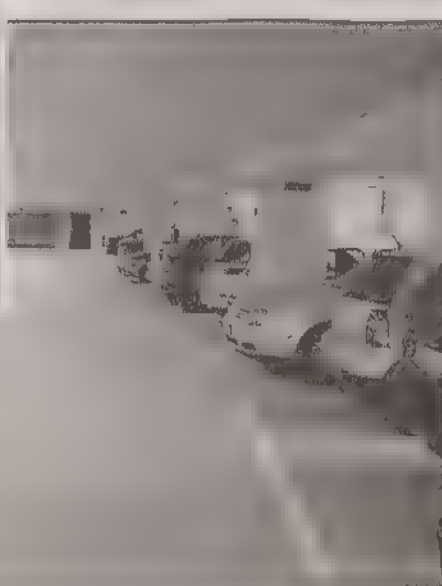
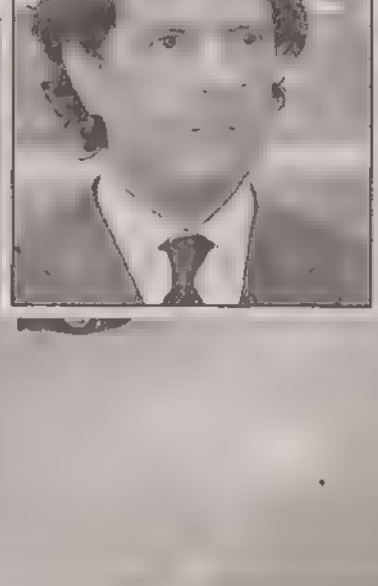
Sui parcheggi Gasperini scatena la bufera

C'è chi chiede di azzerare ogni provvedimento e chi si dichiara offeso

«Alla fine colui che dovrebbe essere il sindaco di tutti i cittadini di Muggia ci divide in "noi" e "loro", in veri cittadini con diritto di parola e faziosi ostacoli al manovratore». Sono parole che Stefano Decolle, presidente provinciale delle Acli di Trieste (ma muggesano) ha affidato a una nota indirizzata al sindaco, dopo aver partecipato alla riunione al centro Millo sui parcheggi: «Quando il primo cittadino della nostra comunità afferma che una assemblea pubblica (sottolineo: pubblica) è stata ridotta a un comizio elettorale durante il quale sono volate invettive nei confronti dell'amministrazione, non resta che chiedersi chi ha diritto di parlare e invece chi non ce l'ha».

Decolle aggiunge di voler ripetere tramite le pagine del quotidiano domande alle quali non ha avuto risposta: «In consiglio comunale è stata presentata una proposta per rimandare la votazione sull'istituzione del piano parcheggi. Come si è espressa la maggioranza?». E quindi: «Nell'assemblea pubblica è emersa la proposta di istituire a pagamento solo il parcheggio di Caliterna e di lasciare liberi gli altri parcheggi; a mio parere la vostra decisione non va in questo senso, ci vuol dire perché?». La democrazia, conclude Decolle, «non è solo esercizio di voto, ma capacità di interloquire con i cittadini.

LA "QUERELLE"

S'infiamma sempre più il dibattito sui parcheggi a pagamento a Muggia, specie dopo le «esternazioni» del sindaco Gasperini in seguito a un'assemblea pubblica, che egli stesso ha voluto definire «politicizzata», «faziosa», «monopolizzata dall'opposizione», non rappresentativa del pensiero di tutti i muggesani. Dopo la presa di posizione di Piero Veronese (Pdci), ne seguono oggi numerose altre: esponenti della Margherita, di Cittadini per Muggia, delle Acli provinciali. Il tema del contendere oscilla tra temi tecnici, politici e personali. Non sono piaciute affatto le affermazioni di Gasperini a commento della riunione pubblica, un incontro piuttosto acceso dove sono state criticate le misure prese per i parcheggi a pagamento in città, nonostante la marcia indietro fatta dall'amministrazione assieme all'Act - che è l'ente gestore - per favorire i residenti e i commercianti.

Andrea Mariucci (Cittadini per Muggia) prima di tutto contesta il fatto che per domani è stata effettivamente convocata la prima commissione con all'ordine del giorno le modifiche al regolamento per le aree di sosta, «ma in pratica - dice il consigliere - la commissione si ritrova davanti decisioni già prese autonomamente dal sindaco, per esempio di riportare le righe bianche al posto di quelle blu in riva Sauro. Noi chiediamo invece che la questione sia azzerata. No a provvedimenti-cerotto. Chiediamo anche che solo Caliterna resti a parcheggio pagamento».

Secondo Mariucci i provvedimenti del sindaco «rischiano di peggiorare fortemente le cose e di creare divisioni tra una categoria e l'altra di cittadini. Ora qualsiasi decisione si prenda si rischia di combinare danni. E il sindaco ha preferito di nuovo offendere i cittadini, polemizzare con le opposizioni: il suo stile non è cambiato per nulla».

Infine intervengono tre esponenti della Margherita, Franco Colombo, Giuseppe Rizzi e Marco Finocchiaro: «Il sindaco di Muggia, si spera involontariamente, forse non si è accorto di aver offeso i muggesani partecipanti all'assemblea pubblica sui parcheggi qualificando come "muggesani veri" solo quelli che badano agli affari loro». I tre firmatari chiedono ragione di «giudizi così insultanti», e ricordano che di fronte alla petizione per la salvezza della costa muggesana «il sindaco affermò, senza prove - scrivono - che gli autori erano stati plagiati, come se si trattasse di poveri deficienti incapaci di ragionare con la propria testa. Con ancora maggiore salto logico Gasperini stavolta immagina che parte degli assenti siano d'accordo con lui. Ma allora perché non sono intervenuti in sua difesa nemmeno i suoi assessori presenti in prima fila? Se i cittadini di Centrodestra o apolitici non partecipano alle assemblee - chiude la nota - il sindaco non può prendersela con i cittadini di Centrosinistra perché partecipano e intervengono. Proposte migliorative e correttive sui parcheggi, poi recepite, sono arrivate proprio e soprattutto dal Centrosinistra».

Una «corsa per la pace» con 280 bambini

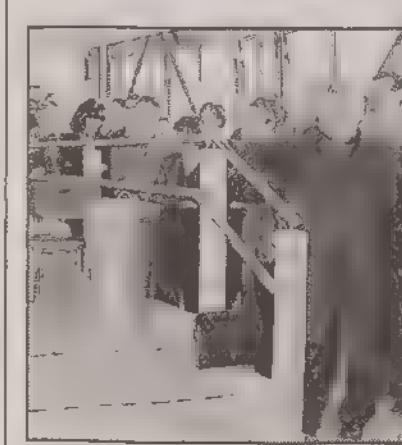
L'Associazione sportiva Evinrude di Trieste, in collaborazione con l'Istituto comprensivo Giovanni Lucio e il Comune di Muggia ha organizzato la terza edizione della «Corsa per la pace», rivolta ai bambini del secondo ciclo delle scuole elementari De Amicis, Loreti e Zamola.

La manifestazione si è svolta allo stadio comunale Zaccaria, dove oltre 280 i giovanissimi partecipanti che accompagnati dagli insegnanti e sostenuti da un folto pubblico di genitori e simpatizzanti hanno trascorso con gli atleti dell'Evinrude una giornata all'insegna dell'amicizia e della solidarietà. Le gare individuali maschili e femminili si sono svolte su percorsi di 200, 300 e 400 metri e di staffette di classe 8 x 50 metri. Infine, la «Superstaffetta della pace», 6 x 100 metri, tradizionale sfida tra scuole.

A premiare i vincitori sia delle gare sia del concorso di disegno «Corriamo veloci incontro alla pace» (da cui il logo della manifestazione stampato sulle magliette di gara), alcuni ospiti d'eccezione: Valentina Tauceri, Michele Gamba, Mirko Gubellini e Alberto Tonut.

Assegno di maternità Alzati i limiti di reddito

La Regione ha introdotto una deroga per la concessione dell'assegno di maternità in materia di redditi (nascite 2001, 2002, 2003). Chi fosse stato escluso può presentare domanda, informa il Comune di Muggia, fino al 6 luglio, rivolgendosi all'Ufficio sociale mercoledì e venerdì (9-11). Per informazioni: 040.3360302.

A Valmaura il video sugli anziani danesi

Oggi alle 17 nella sede di via Valmaura 59 *(foto)* si riunisce la Consulta della salute del terzo Distretto sanitario di Trieste che copre anche il territorio di Muggia. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, il sistema in uso in Danimarca per l'assistenza agli anziani e alle persone disabili (sarà proiettato un documentario realizzato dall'Azienda sanitaria); il ruolo della Consulta nella progettazione dei servizi sanitari e sociali; gli spazi istituzionali per le associazioni e la sede della Consulta. All'incontro della Consulta, organo consultivo sul tema della salute di comunità nato nel '96, partecipano operatori sanitari e sociali, rappresentanti della circoscrizione, del terzo settore, del volontariato e dei sindacati pensionati. La riunione è aperta a tutti.

Vigili di quartiere

Con riferimento alla nota dei signori Luksich e Zancolich sui vigili di quartiere a Rozzol Melara informiamo che questo Comune ha mantenuto l'impegno assunto con i cittadini del rione di Rozzol Melara e anche di Borgo San Sergio, mantenendo con i medesimi criteri di presenza e di impegno il servizio di «Vigile di quartiere» in quelle località.

Pertanto, le notizie riportate al riguardo in quella nota non hanno fondamento.

È vero, invece, che vi è una maggiore presenza sul territorio di agenti della polizia municipale. Ciò è dovuto a una razionalizzazione delle risorse umane nell'ambito delle strutture del Corpo e fa piacere che sia stato notato.

Sergio Abbate
comandante
Polizia municipale

La Nona di Mahler

Vorrei dissentire da quanto scritto martedì 27 aprile da cinque firmatari riguardo all'inusitato silenzio che ha seguito l'esecuzione della Nona sinfonia di Mahler diretta dal maestro Abbado al teatro Verdi.

L'attimo di silenzio prima dei dovuti applausi dovrebbe seguire ogni esecuzione musicale per permettere il naturale spegnersi delle vibrazioni sonore nell'etere e nell'anima. Tanto più questa esigenza si sente nel finale della nona mahleriana, cosa che non sarebbe accaduta se il maestro non avesse imposto «una silenziosa lezione di corretto ascolto», lezione però prolungata a dismisura costringendo gli orchestrali all'innaturale posizione d'attesa e il pubblico a scanso di figuracce nell'amletico dubbio: «Quando se pol cominciar a applaudir?». L'applauso di alcuni coraggiosi pose fine all'inutilmente prolungato silenzio, dando via alla liberatoria ovazione. Altroché grande intelligenza e rispetto. Sono sì doti che bisognerebbe avere sempre e non riservarle solo alle occasioni importanti. Purtroppo spesso mancano a una parte del pubblico dei nostri teatri che, impaziente, s'appresta lesto a guadagnare l'uscita appena al calar del sipario o delle braccia dell'artista di turno, senza rispetto per le fatiche degli esecutori, senza un grazie per la bellezza goduta.

Un suggerimento a chi di dovere: nel lancio «spontaneo» di fiori sarebbe meglio sostituire gli «scovoli» che piovono sulle teste degli esterrefatti esecutori da un'altezza di ben cinque piani con più leggiadri... petali di rose.

Maja Sare

LA POLEMICA

L'opposizione ha la memoria corta dimenticandosi che fu lo stesso Illy a proporre l'«asse di scorrimento»

«E' improrogabile la rivoluzione viaria sulle Rive»

A proposito della memoria corta ricordo che, dai tempi del «penelopico» binario dello Stream e dei faraonici «progetti di fattibilità di parcheggi pluripiani sub-acquei sotto piazza Unità, Venezia et similia, preludio alla posa di una lastra marmorea dedicata all'allora sindaco Illy, ideatore dell'«asse di scorrimento» a sei corsie più due preferenziali per i mezzi pubblici lungo le Rive, oggi, a distanza di nemmeno un lustro, l'attuale opposizione al Comune, erede delle Liste collegate allo stesso leader, sollevano un polverone di proteste perché la giunta di Centro-destra ha riproposto quasi lo stesso progetto, senza peraltro aver ancora risolto il «nodo» della piscina Bianchi, il Magazzino vini, la Pescheria e la sede dell'Adria Club. All'ordine del giorno praticamente da allora, se non molta prima.

Una cosa è certa: è improrogabile la ristrutturazione viaria delle Rive.

Intanto la protesta si allunga alla temuta «perdita» di centinaia di posti macchina dopo aver per anni condotto una politica di «sterminio» degli stessi a favore di aree pedonali, corsie preferenziali, sensi unici, divieti di sosta, parcheggi riservati o a pagamento, senza arrivare mai alla applicazione concreta del benché minimo «piano del traffico e dei parcheggi», già progettati nei più pedanti e costosissimi dettagli, compresa una lunga e mediatica propaganda preliminare all'ultima campagna elettorale a carico del contribuente ed a fronte della quasi totale mancata realizzazione di alcun significativo megaparcheggio privato, quindi a costi proibitivi, eludendo ogni opportunità di intervento pubblico per risolvere questo endemico problema che rischia di strangolare la città, come se ce ne fosse bisogno, e che la legge Merloni e Bassanini 2 tentava di affrontare.

Bruno Benevol

Il parcheggio di piazza Vittorio Veneto: uno dei più attesi per il traffico del centro.

Medicina clinica

Desidero ringraziare il personale dell'Istituto di medicina clinica dell'Ospedale di Cattinara e particolarmente il dottor Alessandro Cosenzi e la dottoressa Stefania Bonetto per la competenza, disponibilità e gentilezza che mi hanno saputo regalare in occasione del ricovero e più in generale, a tutti i pazienti in cura.

Alvaro Colonna

Il sindaco indignato

Leggo che il sindaco di Trieste si sarebbe indignato quando per l'insensibilità e la poca organizzazione di un corpo dello Stato ha dovuto fare una lunga fila al confine.

Ha fatto benissimo a reagire ma, una domanda: con chi dobbiamo prendercela noi che abitiamo o lavoriamo nel centro storico in prossimità delle Rive e siamo costretti per la nostra attività a usare la macchina quando giriamo un'ora o più al giorno alla ricerca i un parcheggio, anche a pagamento?

Che fine ha fatto il piano parcheggi? Lo sanno i nostri amministratori che in tutta la zona Cittavecchia-Marina-San Giusto non esiste un solo autosilo? Sanno valutare gli effetti anche sull'inquinamento di questo traffico parassita di chi cerca un posto?

A fronte di una situazione del genere leggo del progetto del nuovo «autodromo delle Rive» che sottrarrà alcune centinaia di parcheggi. L'assessore Rossi avrebbe invitato i residenti ad avere pazienza in attesa dei nuovi parcheggi sottomarini. Questa è una pura e semplice presa per i fondelli di cittadini che saranno tutti sotto terra quando ci saranno i parcheggi sotto al mare.

Mauro Cernigoi

Salgari marinaio

In un articolo di giornale, annunciante la «prima» biografia salgariana («Vita, tempeste, sciagure di Salgari, il padre degli eroi», G. Arpino e B. Antonetto, ed. Rizzoli, Milano 1982), abbiamo letto: «È stato bocciato anche all'Istituto nautico di Trieste» mentre, nella citata biografia, «nell'ottobre del 1878, a sedici anni compiuti, è a Venezia, dove ha parenti» e dove si iscrive, da uditore, «al Regio Istituto tecnico e nautico Paolo Sarpi», frequentandone il 1.o e il 2.o corso, senza arrivare alla sospirata licenza.

Da quel soggiorno veneziano gli verrà l'acquisizione scolastica della terminologia marinaresca e l'esaltante imbarco, a diciotto anni, per tre mesi, sul trabaccolo «Italia Una», che toccava la costa della Dalmazia, diretto al più lontano porto di Brindisi.

I vecchi comandanti di velieri ben sapevano che l'Adriatico dava un'esperienza capace di affrontare gli oceani ed è quanto bastò al nostro Salgari, perché l'albero maestro dei suoi bastimenti sarebbe stato solamente la sua penna, legata con il refe, per essere adesso intinta nel mare dell'inchiostro e delle tante letture, delle quali, genialmente, ricavava la sua ispirazione.

Luigi Miotto

Udine capoluogo

Desidero replicare alla lettera pubblicata dal Piccolo venerdì 23 aprile, a firma Adriano Bellini, nella quale si contesta il diritto dei friulani a una maggiore informazione da parte della terza rete Rai del Friuli Venezia Giulia. Secondo il signor Bellini varrebbero i numeri:. ha ragione in quanto le tre province friulane assommano alla bellezza di oltre 950.000 abitanti, contro i soli 240.000 dell'intera provincia di Trieste.

La Rai regionale – visto anche che a pagare il canone televisivo sono molti più friulani che triestini – avrebbe quindi il dovere di parlare e mostrare filmati da più d'uno dei 213 comuni friulani sparsi sul territorio, non solo della città di Trieste.

I numeri valgono o non valgono. Il Comune di Trieste è in calo e attualmente ha poco più di 210.000 abitanti, mentre l'area metropolitana udinese è in espansione demografica e già ora arriva a oltre 180.000 abitanti. Udine ha tante carte buone per essere la capitale della regione Friuli Venezia Giulia del futuro. D'altra parte, visto che a lui piacciono i numeri, il signor Bellini dovrebbe sapere che non sempre il capoluogo di regione o la capitale di uno Stato coincidono con la città più popolosa.

Vedasi il capoluogo della regione Abruzzo e quello della regione Calabria oppure, ad esempio, la capitale dell'Olanda e del Brasile o quella del Canada e degli Stati Uniti d'America...

Giorgio Feruglio
Udine

50 ANNI FA

6 maggio 1954

● L'Associazione degli artigiani comunica che la Prefettura ha autorizzato l'apertura domenicale degli studi fotografici dal 9 maggio al 4 luglio, in occasione della cresime.

● Gli inquilini delle «minimissime» di San Sabba, numeri 8, 10 e 12 di via Flavia 165, 167 e 169 di Strada vecchia per l'Istria, dove ci si appresta a riparare i telai delle finestre, suggeriscono che, per il decoro, vi si sistemino delle persiane. Inoltre chiedono l'allacciatura delle loro abitazioni alla tubatura del gas, che corre vicinissima alle case, dovendo ora ricorrere per la cucina al costosissimo carbone dolce.

● Per alleviare in parte i disagi per le famiglie alloggiate al Silos, l'erogazione della corrente industriale è stata concessa anche nelle ore pomeridiane e non più in solo due riprese: dalle 7 alle 13 e dalle 17 alle 21. Invariato il tempo d'erogazione di quella normale: dalle 17 alle 7 del mattino.

AMBIENTE

Un giardino quasi segreto

Di recente sono stata all'Orto botanico di via Marchesetti e la benefica influenza di questo verde e tranquillo giardino mi spinge a far partecipi tante altre persone, che mi viene da pensare non ne siano a conoscenza; visto che è così poco pubblicizzato pur essendo situato a poche fermate d'autobus 25 e 26 dal centro città. Ed ora che c'è la fioritura delle peonie è uno splendore.

Silvia Scordilli

Gina, 80

Gina ha 80 anni. Auguri da Luciano, Ada, Lorenzo, Alice e Libero.

Nozze d'oro per Maria e Bruno

Maria e Bruno festeggiano oggi le nozze d'oro e in questo giorno tanto importante sono loro vicini i nipoti, i pronipoti e tutti i parenti.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Associazione grafologica

Oggi alle 18 all'Associazione grafologica italiana sezione di Trieste, via Trento 11, si terrà una conferenza della professoressa Bertoli sul tema «disturbi di personalità e analisi grafologica». Ingresso libero. Informazioni www.grafologiatrieste.it.

Circolo ufficiali

Oggi, alle 18, nel salone di rappresentanza del Circolo ufficiali di presidio (via dell'Università 8), il professor Giorgio Blasco terrà una conferenza sul tema «Le origini esoteriche degli strumenti». Ingresso libero.

Viaggio in Dalmazia

La Famea piranesa organizza un viaggio di tre giorni in Dalmazia al 18-19-20 maggio con visita di Zara, Sebenico, Traù, sito archeologico di Salona, palazzo di Diocleziano di Spalato e cascate del fiume Cherca. Per prenotazioni rivolgersi alla segreteria dell'Unione degli istriani tel. 636098.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, Aurelio Felluga presenta due audiovisivi: Nepal e India. Diapositive sonorizzate a dissolvenza incrociata. Il centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al Crepaz è aperta la biblioteca con servizio lettura e prestito libri per i soci dalle 15 alle 18.

L'angolo del cinema

Oggi alle 18, al circolo Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, ritorna «L'angolo del cinema» curato da Liliana Ulessi con la partecipazione del giornalista Umberto Bosazzi, critico cinematografico e teatrale. Titolo del primo appuntamento: «Rossano Brazzi, non solo latin-lover».

Rotary club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 20.30 allo Starhotel Savoia Excelsior per festeggiare l'80° anniversario di fondazione. Relatore della serata è il prof. Giampaolo de Ferra.

«Oltre il dissimile»

Sabato alle 11, alla sala conferenze della Biblioteca statale in largo Papa Giovanni XXIII 6, il filosofo Bruno Bianco e il medico pediatra Paolo de Mottoni presenteranno il libro di Maria Luisa Barbera «Oltre il dissimile. Le basi storico-filosofiche dell'omeopatia hahnemanniana» (Como, Homeopathic Medicine Software, 2001). Saranno presenti l'autrice e l'editore dell'opera, Carlo Rezzani.

Il film «Contact»

Per il ciclo di film «Matematica, matematici, tecnologie» oggi alle 20.30 «Contact», regia di R. Zemeckis; introduzione di Fabio Pagan. La proiezione (a ingresso libero) si terrà nella sala convegni della Casa dello studente dell'Erdisu, salita Monte Valerio 3, edificio E3.

Cinematografico triestino

Oggi alle 17.30, nella Cineteca regionale di via Cantù 10, a cura del Club cinematografico triestino, gli autori Eugenio e Roberto Cianciolo presenteranno i loro video: «Gli occhi del padrone», «Tradizione e continuità», «Rovigno», «Come fanno l'amore gli italiani» e «Innamorarsi a Trieste». Ingresso libero con ampio parcheggio.

Salotto dei poeti

Oggi, alle 17.30, il «Salotto dei poeti» organizza, nella sala del convento «Madonna del Mare» di piazzale Rosmini 6, messa a disposizione dai padri francescani, un incontro di poesia avente per oggetto «Frate Francesco, i luoghi e le opere».

Unità da diporto

L'Atena, Associazione tecnica navale, con la collaborazione della Società velica di Barcola e Grignano oggi alle 18 nella sede della stessa società a Barcola (viale Miramare 32) organizza una conversazione dell'ingegner Andrea De Cesco del Cantiere Serigi di Aquileia dal titolo «La direttiva 94/25/Ce sulle unità da diporto: la sfida europea per dei prodotti di qualità».

Associazione Panta rhei

Questo pomeriggio con inizio alle 18, nella sede dell'Associazione Panta rhei è in programma il concerto del baritono Riccardo Ambrosi. Per informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597.

Lions Club Trieste Host

Oggi, alle 20, al Jolly Hotel si terrà un incontro conviviale del Lions Club Trieste Host, aperto a consorti e ospiti, nel corso del quale il generale Elio Toscano tratterà il tema: «La comprensione tra i popoli: l'impegno delle Forze armate italiane nelle missioni di pace».

Amici dei musei

Oggi alle 17, nella sala conferenze della Ras di piazza della Repubblica 1, Maria Grazia Rutteri terrà, per gli Amici dei musei, una conferenza corredata da diapositive dal titolo: «Neologismi di Robert Rayschenberg».

Perché difendere la sanità pubblica

Oggi alle 17.30, alla libreria Minerva in via San Nicolò 20, organizzato dall'Associazione cittadini di Trieste per l'Ulivo, si svolgerà un incontro-dibattito sul tema: «Perché difendere la sanità pubblica». Fulvio Camerini e Franco Panizon presenteranno il libro: «In buona salute. Dieci argomenti per difendere la sanità pubblica» di Paolo Vineis e Nerina Dirindin e ne discuteranno con l'assessore regionale alla Sanità Gianni Pecol Cominotto.

La giornata della Dante

Oggi alle 18 nella sede del circolo aziendale delle Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, VII piano, avrà luogo la giornata della Dante. Elvio Guagnini terrà la conferenza celebrativa dal titolo «Sul Petrarca di De Sanctis». Nel corso della cerimonia verrà consegnata al prof. Fabio Suadi, presidente onorario del comitato di Trieste, una targa.

Famiglia montonese

La Famiglia montonese, associazione aderente all'Unione degli istriani, organizza sabato una messa presso il Parco della rimembranza di Cava Cise (Pisino). Partenza con il pullman da piazza Oberdan alle 14. Prima del rientro previsto in serata si farà una sosta a Montona. Per informazioni tel. 040-636098.

Sportello informativo

Alla casa di cura Pineta del Carso di Aurisina è stato aperto uno sportello informativo gratuito a cura dell'Associazione Kairós, che offre informazioni e consigli sulla gestione delle patologie della sfera cognitiva. Lo sportello è attivo ogni mercoledì dalle 10 alle 11.30 e ogni venerdì dalle 15.30 alle 17. Per informazioni tel. 040/3784192 ufficio accettazione Pineta del Carso dalle 10 alle 14.

Pellegrinaggio a Lourdes

All'Unitalsi, sottosezione di Trieste, in via Trento 15 (tel. 040/370498), sono iniziate le iscrizioni per il prossimo pellegrinaggio diocesano a Lourdes che avrà luogo dal 25 giugno al 1.o luglio, guidato dal vescovo Eugenio Ravignani.

Soggiorni estivi

Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi della Pro Senectute nelle seguenti località: Auronzo 12-26/6; Grado 26/6-10/7; Tarvisio 17-31/7; Lignano Sabbiadoro 22/8-5/9. Per informazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11 dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle 10 alle 12.

Genitori dopo la separazione

Il Cpf (Centro pedagogico per le famiglie) organizza incontri di gruppo per genitori separati finalizzati alla condivisione e alla gestione delle problematiche legate al cambiamento del ruolo genitoriale dopo la separazione. Informazioni: Cpf Fondazione Ist. Andrea Devoto Onlus, riva Grumula 6, IV piano, tel. 040/304649, segreteria martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Iniezioni gratuite

La parrocchia di Santa Caterina da Siena di via dei Mille 18 ha sempre aperto un proprio ambulatorio iniettivo gratuito a disposizione di tutti i cittadini, come pure misurazione della pressione, con il seguente orario: giorni feriali dalle 17 alle 18. Autobus 11 o 25.

Treno a vapore

L'associazione «Ferstoria» comunica che alla segreteria generale de «Il centro» di via del Coroneo 5, I piano, è disponibile il programma della gita con il treno storico a trazione vapore organizzata per sabato 26 giugno. Informazioni nelle giornate di martedì e venerdì in via Coroneo 5, tel./fax 040/630976 con orario 16.30-18.30, cell. (giornalmente) 340/7839150.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì 8-11, tel. 040/301411 risponderà un padre francescano, venerdì 21-23 tel. 040/53338 risponderà un padre gesuita, venerdì 20-23 tel. 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Viaggio Ugl a Budapest

L'Ugl-Viaggi ha organizzato in favore dei propri iscritti e simpatizzanti un viaggio a Budapest in pullman nei giorni 11, 12, 13 e 14 giugno (quattro giorni) in pensione completa. Per informazioni: via Crispi 5. Tel. 040-661000 al mattino lunedì e giovedì dalle 12 alle 13; al pomeriggio lunedì, giovedì, venerdì dalle 18 alle 19.

Mutilati per servizio

Il personale sanitario che ha contratto l'epatite nel corso delle proprie mansioni, e che non ha potuto usufruire dei benefici previsti dalla legge 210/1992 per una svista del legislatore, potrà rivolgersi all'Unms (Unione nazionale mutilati per servizio) in viale XX Settembre 54 (martedì e giovedì 16-19) dove potrà avere informazioni (tel. 040.569739 ma.-gio. 16-19). Per appuntamenti tel. 340.8754003.

Movimento arte intuitiva

Dal 1.o al 31 luglio, con il patrocinio del Movimento arte intuitiva e con la collaborazione della bottega d'arte «Le amèbe», segreteria Mai, si terrà una mostra collettiva di artisti regionali (pittori e scultori) nella hall della sala conferenze di Porto San Rocco (Muggia). Chi desidera partecipare a questa rassegna può prenotarsi e ritirare il regolamento entro il 1.o giugno alla segreteria Mai, in via Bramante 1, tel. 040/309478 349/6303466.

Associazione difesa lavoratori

È aperto il Centro di raccolta periferico del Caf di base dell'Associazione difesa lavoratori. Il servizio Caf sarà aperto nei giorni di mercoledì dalle 11 alle 14 e giovedì dalle 16 alle 19 alla Casa delle culture in via Orlandini 38.

Tour della Puglia

Il gruppo culturale del Cral-Autorità portuale informa che sono aperte le iscrizioni al tour della Puglia che sarà effettuato dal 6 all'11 giugno. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Cral alla Stazione marittima ogni mercoledì dalle 17 alle 19.30, anche telefonando allo 040/300363, oppure al 340/2662512.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 24 ore su 24, tutti i giorni festivi compresi, 800.510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Gita sospesa

La commissione gite del Cai XXX Ottobre informa che la gita prevista per domenica non avrà luogo a seguito della riscontrata impossibilità di raggiungere con il pullman la località di partenza dell'escursione a piedi.

PICCOLO ALBO

In data 2 maggio, smarrita in località vicolo Ospedale militare gatta di colore rosso chiaro «salmonato» risponde al nome Maousy. Telefonare al n. 040/53168 cell. 347/4855780. Ricompensa.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 1 Cy ZIM RAVENNA I da Venezia a molo VII; ore 6 Mi CAPE SANTIAGO da Capodistria a molo VII; ore 8 Da MARIA JAKOBSEN da S. Sabba a Taranto; ore 13 Bs KATJA da Novorossiysk a Siot; ore 13 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 16 Rs VOLGOBALT 247 da Novorossiysk a S.L.; ore 16 M/C ELIOMAR da Novorossiysk a Siot; ore 16 Po SIDER GLORY da Ravenna a Afs; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22.

PARTENZE

Ore 16 Cy ZIM RAVENNA I da molo VII a Pireo; ore 16 Ge CONTI ALBANY da molo VII a Taranto; ore 19 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 20 Da MARIA JAKOBSEN da S. Sabba a Taranto; ore 21 Pa ANTONIA A da orm. 36 a Capodistria; ore 22 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Mi CAPE SANTIAGO da molo VII a Gioia Tauro.

Il Pronto intervento della polizia municipale

Alla presenza del comandante della polizia municipale di Trieste, Sergio Abbate, si è svolto il primo convivio del reparto di Pronto intervento composto da circa 120 persone, tra quanti prestano ancora servizio o vi hanno fatto parte negli anni scorsi. La struttura, sorta nel 1971 e allora designata come Reparto motorizzato, svolge un ruolo essenziale nella vita cittadina. Infatti, la professionalità acquisita dal personale nel corso degli anni consente di garantire ai cittadini un servizio di qualità per quanto concerne la sicurezza stradale.

FARMACIE

Dal 3 all'8 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria, 18 tel. 7606477; via dei Soncini, 179 (Servola) tel. 816296; Basovizza tel. 228788, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria, 18; via dei Soncini, 179 (Servola); piazza Libertà, 6; Basovizza tel. 228788, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà, 6 tel. 421125.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,80;** corsa andata-ritorno € **5,25;** biciclette € **0,55;** abbonamento nominativo 10 corse € **8,95;** abbonamento nominativo 50 corse € **21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,70;** Trieste-Grignano € **2,80;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,10.**
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,55;** Trieste-Grignano € **0,55;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,55.**
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,40;** Trieste-Grignano € **10,10;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,40.**
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **21,60;** Trieste-Grignano € **24,70;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **21,60.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1, tel. 040 311 312, 040 305 274, fax 040 3226 624. Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.

Le lezioni di oggi. Aula A, 11-11.50, prof. L. Earle: lingua inglese III corso; aula B, 9-9.50, L. Valli: corso intensivo di lingua inglese - per i prenotati; aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: lingua inglese: conversazione conclusione corso; aula C, 10-10.50, riunione assistenti; aula D, 9-11.50, sig. S. Renco: disegno; II piano aula 16, 9-10.50, prof A. Sanchez: corso intensivo di lingua spagnola - conversazione I lezione; laboratorio, 9-11.30, sig.ra G. Tommasini: maglia; aula A, 16.35-17.25, prof. S. Giuga: ebraismo - islamismo - cristianesimo per una cultura di pace; aula A, 17.45-18.30, m.o L. Verzier: attività corale; aula B, 16.35-17.25, prof. ssa I. Chirassi Colombo: storia delle religioni.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040 3478 208, fax 040 3472 634, e-mail uniliberetauser@libero.it. Per informazioni urgenti al pomeriggio dalle 15 alle 19 rivolgersi alla nostra collaboratrice presso la scuola, sig. ra Anita, cell. 320 6824 300.

Le lezioni di oggi. Liceo scientifico St. G. Oberdan via P. Veronese 1. Ore 16-17, ultima lezione inglese I (prof. Pettersson); 16-18, convers. sloveno (prof. Rauber); 17-18, ultima lezione inglese II (prof. Pettersson); 17-19, cucito II (sig.ra Poretti); 17-19, sospeso cucito principianti (sig.ra Palumberi Prezzi); 17-19, laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (sig. Fumo); 18-19, ultima lezione inglese III (prof. Pettersson); 18-19, ultima mezione tedesco III (dott. Cuccaro); 15.30-18.30, nell'ambito del corso di disegno e pittura I e II, uscita didattica colle S. Giusto (maestri Girolomini/Rozmann).

Centro Pastorale Paolo VI, via Tigor 24/1: 17.30-18.30, Cristianesimo: «Evangelizzazione cristiana nel I Millennio» (don E. Malnati).

Palestra scuola media «Campi Elisi» via Carli 1/3: ore 20-21, ultima lezione ginnastica (sig.ra Furlan Veronese).

In Sala Tripcovich iniziativa benefica in favore di Medici senza frontiere

Un concerto per Maria Sonia

È dedicata a Maria Sonia, la giovane studentessa del liceo scientifico «Oberdan» tragicamente scomparsa nelle scorse settimane, la serata musicale in programma oggi, nella Sala Tripcovich con inizio alle 20.30. Gli organizzatori del festival Premiatissimi 2004 hanno voluto individuare, nel cartellone della manifestazione, una tappa in omaggio alla ragazza, aprendo a tutti gli spettatori del concerto la possibilità di contribuire, con offerta libera, all'associazione «Medici senza frontiere», come suggerito dalla famiglia Orlando.

Per informazioni e prevendite telefonare alla biglietteria del teatro Verdi 040-6722298/299.

Il concerto di questa sera vedrà protagonisti il duo Triendl-Berg (Germania, vincitori del Premio Trio di Trieste 1998) e il duo Sol (Australia-Giappone, vincitori del Premio Trio di Trieste 1999). Il duo Triendl-Berg (Germania) vede protagonisti Oliver Triendl (pianoforte) e Ursula Berg (violino).

Nel 1997 il gruppo ha inciso un cd con musiche di R. Strauss, J. Suk e K. Szymanowski, e nel 1998 un cd con le sonate di W.A. Mozart, L. van Beethoven e J. Brahms. Nel 1998 il duo, al concorso internazionale di musica da camera «Premio Trio di Trieste», ha conquistato il primo premio, il premio speciale per la migliore esecuzione di una sonata di Mozart e ottenuto scritture in Germania, Italia, Spagna e Argentina. Il duo Sol (Australia-Giappone) è formato da Caroline Almonte (pianoforte) e Miki Tsunoda (violino).

La ribellione di George Sand simbolo contro il pregiudizio

Una donna, il suo tempo, la sua ribellione. Una ribellione che ha fatto di George Sand un simbolo contro i pregiudizi che soffocavano la vita delle donne europee della sua epoca. E a duecento anni dalla nascita, la Francia, sua patria, le dedica il 2004 con grandi celebrazioni. A riproporre questa inimitabile icona, sarà la scrittrice e gallerista Carla Guidoni – oggi alle 17.30 nella sala Baroncini di via Trento 8 –. Incontro introdotto da Gabriella Tonon, presidente della Fidapa che lo promuove.

Aveva soltanto 26 anni George Sand – ma il suo vero nome era Aurore Dupin – quando, già madre di due figli, lasciò il marito per assaporare una libertà nel segno della più trasgressiva spregiudicatezza. Anticonformista il suo abbigliamento – indossava per lo più abiti maschili e fumava il sigaro –, disinibiti i suoi romanzi – fu una prolifica e celebre scrittrice –, il primo dei quali, «Indiana», uscì nel 1831; clamorosi i suoi amori, le sue infedeltà, i suoi scandalosi tradimenti. Come quello che a Venezia subì l'amante di allora, il famoso Alfred de Musset, l'«enfant gaté» della letteratura francese.

Uomini illustri, tra cui il grande Chopin, furono amati e traditi da Sand, prede forse inconsapevoli di quella sua irrequietezza sentimentale in cui si celava un malessere tutto romantico e un'inquietudine nata da un'interiorità appassionata, che si esternava in un tenero sentimento materno, in una predilizione per la vita di campagna, a contatto con la natura. Ma anche nella vicinanza di George agli ideali socialisti e alla causa operaia: aspetti, questi, che si specchiarono in alcuni suoi romanzi di metà Ottocento, riflesso di quella nuova stagione letteraria – il verismo – ancorata a una realtà «vera», umile e sofferta.

g.p.

Carla Guidoni

Studenti spagnoli gemellati con il liceo scientifico «Oberdan»

Nella sala Rossa della Camera di commercio sono stati ricevuti gli ospiti spagnoli del liceo Oberdan provenienti dall'Istituto di educazione superiore «Antonio Machado» di Alcalà de Henares. Gli studenti spagnoli sono stati ospitati dalle famiglie degli allievi del liceo triestino nell'ambito di uno scambio culturale che vede tali scuole gemellate da anni e che le ha viste vicine in quest'ultimo periodo, dal momento che gli studenti dell'Oberdan erano stati a loro volta ospitati in Spagna proprio la settimana precedente la tragedia dell'11 marzo.

Ghiaioni carsici

Contribuiscono efficacemente al consolidamento dei ghiaioni carsici, in particolare quelli della Val Rosandra, grazie al profondo e robusto sistema radicale di ancoraggio al suolo per la difesa dalla bora. Si tratta delle cosiddette specie da ghiaione, la più comune delle quali è il Cardo Pavonazzo o Dripide di Jacquin, endemismo illirico-dalmatico che forma compatti cuscinetti di superficie minima detti pulvini, presente per esempio sul versante nord-occidentale del Monte Carso.

Proprio sulla flora dei ghiaioni e delle rupi parlerà domani alle 19, alla sede della Società alpina delle Giulie in via Donota 2, Fabrizio Martini, ricercatore al dipartimento di Biologia dell'Università di Trieste, durante l'incontro a ingresso libero e con diapositive promosso dalla commissione Tutela ambiente montano (Tam) per il ciclo sugli aspetti vegetazionali del Friuli Venezia Giulia. Appuntamento cui seguirà l'escursione botanica in Val Rosandra di domenica.

Un'altra pianta che si oppone al movimento discendente della ghiaia e dei ciottoli emettendo gran quantità di germogli a monte e disseccandosi a valle, come dirà il relatore, è la Festuca, graminacea di origine montana colonizzatrice progressiva di ghiaioni triestini.

Fra gli esemplari rupestri più significativi della nostra zona, invece, figurano la Dafne alpina, caratteristico arbusto nano che a primavera punteggia i grigi macereti e le rocce della Val Rosandra e il rarissimo Centonchio granelloso, osservato di recente nella sua unica stazione di attecchimento in Italia dopo l'ultimo riscontro risalente ai tempi del Marchesetti.

Fiorenzo Ricci

Gli incontri della Minerva

La Grande guerra

Ultimo mese per gli appuntamenti culturali organizzati dalla Società di Minerva del presidente Gino Pavan prima della pausa estiva. Gli incontri, che si terranno come di consueto ogni sabato alle 17.30 alla sala Benco della Biblioteca civica in piazza Hortis 4, verteranno su temi di storia, letteratura, cinema e geopolitica.

Aprirà il ciclo Anna Storti, docente di letteratura del nostro ateneo, che sabato recupererà la conferenza dal titolo «Le metamorfosi della memoria - la Grande guerra, tra modernità e tradizione» rinviata causa maltempo lo scorso febbraio e dedicata alla presentazione dell'opera di Fabio Todero edita dall'Istituto per la civiltà del Risorgimento.

Proseguiranno il 15 maggio, nell'ambito delle celebrazioni del 700.o anniversario della nascita di Petrarca e in collaborazione con il Museo petrarchesco piccolomineo della Biblioteca civica, Laura Casarsa ed Enrica Cozzi, le quali discuteranno sulla pubblicazione curata da Roberto Benedetti e intitolata «Feliciano, Petrarca e gli altri - geometrie illustrate e poesia».

Sabato 22 verrà proposta da parte di Paolo Lughi, critico cinematografico, la conversazione riguardante «L'immagine di Trieste al cinema». Concluderà la serie, il 29 maggio, Cibil Zlobez, saggista, traduttore di Dante e dei classici italiani nonché membro dell'Accademia slovena di scienze, lettere e arti di Lubiana, che parlerà sull'argomento di viva attualità «La nuova Europa: un approccio moderno di culture limitrofe».

f.r.

Libro del generale Basile sull'eroismo di Trieste

Duecentoventi pagine con un ricchissimo e prezioso corredo fotografico: e a vivere sono il cuore e l'anima di Trieste, il suo volto segnato dalle ferite e dall'eroismo. Firmato dal generale Riccardo Basile, quinto presidente della Federazione grigioverde, il volume «Per Trieste per l'Italia. Le associazioni combattentistiche e d'arma nel cinquantennale del ritorno dell'Italia a Trieste» sarà presentato, con l'intervento dell'autore, oggi alle 17 nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri», via Giustiniano 3.

Vive dunque in queste pagine una Trieste a cui il 14 maggio 1948 Luigi Einaudi concesse la medaglia d'oro al valore militare con una motivazione che così iniziava: «Protesa da secoli ad additare nel nome d'Italia le vie dell'unione tra popoli di stirpe diversa, fieramente partecipava coi figli migliori alla lotta per l'indipendenza e per l'unità della Patria...». Fierezza ed eroismo nei quali, in tutta la sua storia, la città di San Giusto ha saputo specchiarsi. Una storia che l'ha vista ricongiungersi alla madrepatria una prima volta il 3 novembre 1918, e una seconda volta – dopo le convulse vicissitudini del II conflitto mondiale e le tre occupazioni straniere –, in quell'entusiasmante 26 ottobre 1954.

Dipanata in tre capitoli, questa documentatissima trattazione di Basile rivisita nella prima parte il percorso della «Grigioverde», fondata da Guido Slataper – un nome che appartiene a una famiglia di eroi – il 15 marzo 1949. La seconda parte è dedicata alle associazioni che costituiscono la Grigioverde e che per la funzione sociale che svolgono sono ammirevole esempio. Il terzo capitolo riguarda le consorelle non federate presenti nel territorio.

Grazia Palmisano

ELARGIZIONI

– In memoria di Roberto Gall nell'anniversario (6/5) da F. Milani, Dapretto, Bandelli 15 pro Ass. Azzurra (malattie rare), 15 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Valnea Malis nel XV anniv. (6/5) dalla figlia e dal genero 25 pro Ass. de' Banfield.
– In memoria di Stefano Menneri (6/5) dalla mamma e dal papà 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Ottavio Petronio nel XXII anniv. (6/5) dalla moglie Bruna e dalla cognata Cici 26 pro Astad.
– In memoria di Tullio e Adelia Bertuzzi dalla figlia 50 pro Aism.
– In memoria di Giuseppe Boscolo da Vinicio e Nerina Grafitti 50, da Donatella Cappon 50, dalla famiglia Bullo 50, da Sandro Tiozzo 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Salvatore Busico dalle fam. Maria Petrucci, Luciana Petrucci Goretti 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Albino Calin da Bruno Rose 50 pro Centro tumori Lovenati, dalle famiglie Zorzetto e Gombac 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Rocco Camillacci da Paola Battaglia 25 pro Emergency.
– In memoria di Anna Delfabro da Cadia e Ilse Kreisel 50 pro Airc.
– In memoria di Giuseppe Derin da Antonietta 50 pro Frati minori cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Mario Deste dai colleghi di Giorgio 121 pro Fondaz. Ota, Luchetta, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria del fratello Onelia Pagliara dalle colleghe 44 pro Airc.
– In memoria del prof. Guido Gerin da Alice, Nino, Lia e Giorgio, Lally e Charlie, Nora e Alex 250 pro Ass. de Banfield, da Micaela e Fabio Carlin 50 pro Chiesa S. Maria del Carmelo, da Lisa Alessi 75 pro Ass. de Banfield, 75 pro Domus Lucis, da Angelo Schergna 100 pro Mensa frati Montuzza.
– In memoria di Franca Lazzari Zuliani da Maria Zuliani 100 pro Airc.
– In memoria di Rita Lenzini ved. Trani dalle nipoti Liana Rosita Gianna e famiglie 150 pro Centro tumori Lovenati, dalle classi II C e II G del Liceo Petrarca 32 pro Agmen.
– In memoria di Lidia Pergolis Fedrico da Laura Horn 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ferruccio Pinzani dagli amici di via Berchet 130 pro Cro (Aviano).
– In memoria del dott. Marcello Prester dagli amici Annovi, Gregorio, Milocani, Pelikan, Premuda, Protti, Vaccari 350 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Romildo Pugliese dai colleghi del figlio 133 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Roberto Schneider da Sara Mottola e famiglia 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Anna Sossi ved. Paolin dalle colleghe e colleghi del figlio Gianni 50 pro Gatti di Cociani, 40 pro Astad, 40 pro Burlo Garofolo (leucemici).
– In memoria di Tiberio Miranda da Gabriele Buttignoni, Luca Alborghetti, Katia Tonel, Ruben Levi, Luisa Benvenuto, Renato e Roberta Pizzo, Claudio Camuffo 80 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Celeste Tomini da Ervina Longhi 25 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Valeria Trampuz ved. Macovez dai figli 100 pro Ass. de Banfield, 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mariano Trani da Ucci, Irma 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Nazarina Viller ved. Oleni dalla nipote Nevia Zuletich 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Stefano Zavaldi dalla famiglia Zavaldi 100 pro Caritas.
– In memoria del mio caro papà da Mara Stuparich 20 pro Enpa.
– In memoria dei nostri cari defunti da Marzio e Lidia Foradori 250 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	12.10	13.45	1-3-5-7	
LONDRA Stansted	14 35 14.35 16.30	15.50 15.50 17.45	# -----6- 12345-7	fino al 29/7 e dal 20/9 dal 30/7 al 19/9 dal 30/7 al 19/9
MILANO Malpensa	6.50 12.10 17.05	7.55 13.20 18.40	# # #	
MONACO	8.20 12.50 16.50 17.00	9.30 14.05 18.00 18.10	# # 12345-- -----67	
NAPOLI	13.50	15.00	#	dall'1/6
ROMA Fiumicino	6.35 7.05 7.30 11.10 17.40 18.50	7.45 8.10 8.40 12.20 18.45 20.00	123456- # 123456- # # #	dal 3/5 dall'1/6 dal 4/5 dall'1/6
SHARM EL SHEIKH	20.00	0.30	------7	
TORONTO	18.15	21.25	-2-----	dal 18/5 al 19/10

ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	9.40	11.20	1-3-5-7-	
LONDRA Stansted	11.10 11.10 12.55	14.10 14.10 15.55	# ----6- 12345-7	fino al 29/7 e dal 20/9 dal 30/7 al 19/9 dal 30/7 al 19/9
MILANO Malpensa	10.20 15.00 21.10	11.30 16.35 22.10	# # #	
MONACO	10.40 10.50 11.00 15.10 19.45	11.50 12.00 12.10 16.20 20.55	123---- ---45-- -----67 # #	
NAPOLI	15.45	16.55	#	dall'1/6
ROMA Fiumicino	9.15 9.15 16.55 19.30 20.50 21.35	10.20 10.30 18.10 20.35 22.05 22.50	# # # # 12345-7 12345-7	dall'1/6 dall'1/6 dal 4/5 dall'1/5
SHARM EL SHEIKH	16	19	------7	
TORONTO	22.45*	16.15	-2-----	dal 18/5 al 19/10

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.
Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 19 giugno 2004

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
5.40	regionale	Udine (7.10)	G. lavorativi
6.11	regionale	Cervignano (6.48) Udine (7.30) Tarvisio B. (8.48)	G. lavorativi
6.17	regionale	Udine (7.37) Venezia S.L. (9.43)	G. lavorativi
6.30	Eurostar	Milano C.le (11.05)	no 25-26/12, 1/1 11-12/4
6.35	regionale	Udine (8.05)	G. lavorativi
6.44	regionale	Venezia S.L. (9.05)	
6.51	regionale	Cervignano (7.28) Udine (8.14)	G. lavorativi
6.58	regionale	Monfalcone (7.24)	G. lavorativi
7.07	interregionale	Udine (8.17) Venezia S.L. (10.05)	
7 16	intercity	Roma Term. (15.13) Napoli C.le (17.24)	
7.25	Euronight	Venezia S.L. (9.25)	
8.07	regionale	Udine (9.41)	G. festivi
8.13	regionale	Udine (9.38)	G. lavorativi
8.33	Eurostar	Roma Term. (15.06)	
8.47	regionale	Venezia S.L. (10.50)	
8.56	interregionale	Udine (10.06) Venezia S.L. (12.05)	
10.23	regionale	Udine (11.57)	G. festivi
10.47	regionale	Venezia S.L. (12.50)	
10.52	espresso	Lubiana (13.41) Budapest D. (22.23)	
11.07	interregionale	Udine (12.17) Venezia S.L. (14.05)	
11.30	regionale	Udine (13.01)	G. lavorativi
11.47	regionale	Venezia S.L. (13.50)	
12.00	regionale	Udine (13.10) Venezia S.L. (15.05)	
12.07	regionale	Udine (13.38)	G. festivi
12.25	regionale	Udine (13.58)	G. lavorativi
12.47	regionale	Venezia S.L. (14.50)	
13.07	interregionale	Udine (14.17) Venezia S.L. (16.05)	
13.32	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.47	regionale	Venezia S.L. (15.50)	
13.55	regionale	Udine (15.29)	G. festivi
14.13	regionale	Cervignano (14.46) Udine (15.13)	G. lav. escluso sabato
14.19	regionale	Udine (15.43)	G. lavorativi
14.47	regionale	Venezia S.L. (16.50)	
15.07	interregionale	Udine (16.17) Venezia S.L. (18.05)	
15.47	regionale	Venezia S.L. (17.50)	
16.07	regionale	Udine (17.32)	G. lavorativi escluso sabato
16.07	regionale	Udine (17.38)	G. festivi
16.32	regionale	Udine (18.07)	G. lavorativi
16.47	regionale	Venezia S.L. (18.50)	
17.07	interregionale	Udine (18.17) Venezia S.L. (20.05)	
17.30	regionale	Cervignano (18.06) Udine (18.38) Tarvisio B. (20.05)	G. lav escluso sabato e 24/12 e 31/12
17.35	regionale	Udine (19.09)	G. lavorativi
17.47	regionale	Venezia S.L. (19.50)	
17.56	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	Sabato eccetto 1/5
18.07	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	G. lav. escluso sabato
18.25	regionale	Udine (19.53) Sacile (20.48)	G. festivi
18.30	regionale	Udine (20.04)	G. lav escluso sabato
18.47	regionale	Portogruaro C. (19.54)	G. lavorativi
19.07	interregionale	Udine (20.17) Venezia S.L. (22.05)	
19.14	regionale	Venezia S.L. (21.39)	
19.47	Intercity Notte	Lecce (9.20)	No 24/12 e 31/12
20.00	regionale	Portogruaro C. (21.16)	G. lavorativi
20.29	regionale	Udine (21.51)	Sabato e prefestivi
20.30	regionale	Udine (21.50)	No sabato e prefestivi
21 19	interregionale	Udine (22.29) Venezia S.L. (0.17)	
21.25	intercity Notte	Roma Tiburtina (6.56) Napoli C.le (9.48)	no 24-25-31/12 e 10/4
22.27	autocorse	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi - No 24/12 e 31/12
22.32	Euronight	Lubiana (1.45) Graz Hbf (5.52) Budapest K. (11.28)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.07	regionale	Venezia S.L. (21.55) Udine (23.43)	
1 13	regionale	Venezia S.L. (22.47)	
2 13	regionale	Venezia S.L. (0.10)	
6.16	regionale	Cervignano A.G. (5.33)	G. lavorativi
6.32	Euronight	Budapest Kel. (17.16) Graz Hbf (22.45) Lubiana (2.50)	
6.39	regionale	Udine (5.20)	G. lavorativi
6.50	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.53)	G. lavorativi
7.32	regionale	Portogruaro C. (6.25)	G. lavorativi
7.39	regionale	Sacile (5.25) Udine (6.28)	G. lavorativi
7.51	regionale	Udine (6.51) Cervignano A.G. (7.17)	G. lavorativi
8.00	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lavorativi
8.05	intercity notte	Napoli C.le (20.27) Roma Tiburtina (22.53)	No 25-26/12, 1/1 e 11/4
8.28	regionale	Udine (6.56)	
8.36	regionale	Tarvisio Boscov. (6.14) Udine (7.31) Cervignano A.G. (7.59)	G. lavorativi
8.40	regionale	Venezia S.L. (5.41) Udine (7.37)	G. lavorativi
8.56	Intercity notte	Lecce (19.26)	No 25/12 e 1/1
9.15	regionale	Udine (7.44)	G. lavorativi
9.50	regionale	Portogruaro C. (8.25)	G. lavorativi
10.04	interregionale	Venezia S.L. (6.55) Udine (8.43)	
10.45	regionale	Venezia S.L. (7.17) Udine (9.21)	G. lavorativi
11 13	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
11.32	regionale	Udine (9.59)	G. festivi
12.13	regionale	Venezia S.L. (10.10)	
12.53	interregionale	Venezia S.L. (9.55) Udine (11.43)	
13.45	regionale	Udine (12.11)	No sabato; circola 1/5
14.02	regionale	Udine (12.39)	G. lavorativi
14.13	regionale	Venezia S.L. (12.10)	
14.53	interregionale	Venezia S.L. (11.55) Udine (13.43)	
15.13	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. festivi
15.14	regionale	Gorizia C.le (14.16)	G. lavorativi
15.25	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. lavorativi
15.48	regionale	Udine (14.26)	G. lavorativi
15.53	regionale	Udine (14.20)	G. festivi
16.13	regionale	Venezia S.L. (14.10)	
16.53	interregionale	Venezia S.L. (13.55) Udine (15.43)	
17 15	regionale	Venezia S.L. (15.10)	
17.27	regionale	Udine (15.53)	G. lavorativi
17.53	regionale	Udine (16.19)	G. festivi
17 56	regionale	Venezia S.L. (14.55) Udine (16.46)	G. lavorativi
18.13	regionale	Venezia S.L. (16.10)	
18.30	regionale	Udine (16.58)	G. lavorativi
18.53	interregionale	Venezia S.L. (15.55) Udine (17.43)	
19.05	espresso	Budapest Deli (7.25) Lubiana (16.00)	
19.13	regionale	Venezia S.L. (17.10)	
19.32	regionale	Udine (17.57)	G. lavorativi
19.53	regionale	Udine (18.30)	G. festivi e prefestivi infrasettimanali
19.53	regionale	Venezia S.L. (16.55) Udine (18.43)	G. lavorativi salvo prefestivi infrasettimanali
20.13	regionale	Venezia S.L. (18.10)	
20.31	regionale	Udine (18.57)	G. lavorativi
20.53	interregionale	Venezia S.L. (17.55) Udine (19.43)	
21 13	regionale	Venezia S.L. (19.10)	
21.30	Eurostar	Milano C.le (16.55)	No 24-25-31/12, 10/4 e 11/4
22 10	regionale	Udine (20.50)	G. festivi
22.11	regionale	Udine (20.48)	G. lavorativi
22.17	Euronight	Venezia S.L. (20.10)	
22.29	Intercity	Napoli C.le (12.36) Roma Termini (14.47)	
22.53	interregionale	Venezia S.L. (19.55) Udine (21.43)	
23.27	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. L'IGLOO centrale con box ultimo piano con terrazza fronte giardino: salone, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, termoautonomo e aria condizionata. Tel. 040/661777.

A. L'IGLOO mansarda in completa ristrutturazione: salone con ampia zona cucina, matrimoniale, cabina guardaroba e bagno. Termoautonomo e aria condizionata € 135.000. Tel. 040/7600243.
(A00)

A. L'IGLOO San Luigi nel verde scorcio mare ottimo appartamento con terrazza, atrio, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio. Tel. 040/7600243.

A. L'IGLOO San Vito vista verde raffinatissimo come primoingresso, atrio, soggiorno con terrazzino, cucina arredata, due matrimoniali, stanza guardaroba, bagno. Secondo terrazzo e cantina. Termoautonomo € 250.000. Tel. 040/661777.

A. L'IGLOO strada del Friuli in laterale tranquilla casa singola con terrazzoni panoramici, porticato abitabile e giardino di proprietà. Tel. 040/661777.

A. L'IGLOO zona Burlo vista mare perfetto: soggiorno con terrazzino, cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno e secondo poggiolo, posteggio € 130.000. Tel. 040/7600243.
(A00)

ADIACENZE Angelo Emo, appartamento recentemente ristrutturato, al secondo piano con ascensore, termoautonomo, ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta con poggiolo, bagno. € 135.000 cod. 8/P Gallery Gretta 040/4528358.
(A00)

ADIACENZE Faro della Vittoria appartamento con vista mare e verde, composto da ingresso, salone, cucina, camera, ripostiglio, doppi servizi, terrazza verandata e posto macchina. € 210.000 cod. 1/P Gallery Gretta 040/4528358.
(A00)

ARTES Bagnoli casa di ampia metratura in parte ristrutturata. Ampio giardino di proprietà. Artes 040/2158112.
(A00)

ARTES centro appartamento mansardato primingresso di zona giorno con cucina all'americana, matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina. Artes 040/2158112.

ARTES Gabrovizza splendida villa immersa nel verde. Anche per due nuclei familiari. Artes 040/2158112. (A00)

ARTES Revoltella attivo ampia metratura in fase di ristrutturazione totale. Ampie terrazze con vista. Artes 040/2158112.
(A00)

BARBARIGA app. di ampia metratura: entrata, soggiorno, cucina abit., due matrimoniali, ampia singola, doppi servizi, rip., giardinetto sul retro a uso esclusivo. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.
(A00)

CALCARA viale Sanzio quarto piano asc., soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, bagno, terrazzo, soffitta. 122.000. 040/632666.
(A00)

CALCARA via Concordia primingressi da 71.000: cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, senza provvigione. 040/632666.

CAMPI Elisi (adiacenze Pam) 100 mq soggiorno tre camere cucina servizi ripostiglio balcone cantina termoautonomo luminoso piano alto senza ascensore € 120.000. Immobiliare Il Faro 040/639639.
(A00)

CASAPROGRAMMA Muggia prestigioso attico con terrazzone, ascensore: salone panoramico con vetrate, cucina abitabile, biservizi, ripostiglio, due camere, box e posti auto condominiali. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA piazza Volontari Giuliani piano alto, ascensore, recente: soggiorno, cucina, due camere, servizi separati, terrazza, ripostiglio e cantina. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Revoltella trentennale, nel verde, silenzioso: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio e terrazza. Tel. 040/366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA Roiano trentennale, ascensore, prestigioso attico bilivello ampia metratura e rifiniture di lusso con vista golfo, terrazze fronte mare, box doppio e giardino di proprietà. Tel. 040/366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA San Luigi recente, panoramico: atrio, salone con terrazza, cucina abitabile, due matrimoniali, ampia singola, biservizi, ripostiglio, stireria, ampia terrazza, due cantine, box. Tel. 040/366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA San Vito penultimo piano panoramico, pari primingresso, epoca, ascensore: atrio, zona giorno, cucina all'americana, matrimoniale, camera grande, bagno, balcone, soffitta. Tel. 040/366544.
(A00)

CASE indipendenti Borgo S. Sergio e Prosecco ampie metrature, con giardini, cortili e accessi auto. Da ristrutturare. Info in ufficio. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538.
(A00)

CASTAGNETO nel verde: salone doppio, cucina, matrimoniale, singola, stanzino, doppi servizi (possibilità terza stanza), poggioli, cantina. Norbedo Immobiliare 040/368036.
(A00)

CATTINARA vista mare, ingresso, soggiorno, terrazza, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, box. € 175.000. Cod. 13/P Galleryest tel. 040/380261.

CENTRALE in piccolo palazzetto. Appartamento unico di impronta ottocentesca, con particolari dell'epoca, ampia metratura, composto da salone d'angolo, 4 ampie stanze, cucina abitabile, terrazzetta sul verde, doppi servizi, ripostigli, balcone, termoautonomo. Possibilità frazionamento. Si prendono in considerazione eventuali permute. Euro 235.000. Silvana Immobiliare tel. 040/661766-040/630980.

CITTAVECCHIA in casa d'epoca, ottimo ristrutturato, composto da sala da pranzo, camera matrimoniale, grande cucina, bagno, stanzino ripostiglio, termoautonomo, euro 105.000. Silvana Immobiliare tel. 040/661766-040/630980.
(A00)

COMMERCIALE casetta con cortiletto composta da due alloggi di 60 mq ciascuno terrazza orto posto auto vista mare € 270.000. Immobiliare Il Faro 040/639639.

CORONEO adiacenze piano basso soggiorno due camere cucina servizi balcone cantina termoautonomo € 125.000. Immobiliare Il Faro 040/639639.

DIAZ in antico palazzetto stile gotico, appartamento luminosissimo e soleggiato, ampia metratura, splendidi pavimenti a intarsio, salone doppio, tre stanze matrimoniali, cucina, ampio bagno, verandina, grandissima soffitta, ripostigli, termoautonomo, euro 330.000. Silvana Immobiliare tel. 040/661766-040/630980.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Aquilinia porzione di bifamiliare pari a primingresso vista aperta disposto su tre piani giardino di proprietà con due posti auto, ingresso indipendente € 295.000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Baiamonti alloggio pari a primingresso rifiniture pregiate soggiorno cucinino terrazzo verandato matrimoniale cameretta bagno ripostiglio cantina € 159.000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 centro storico ottimo palazzo d'epoca particolare alloggio ottimamente rifinito di 100 mq disposto su 4 livelli € 200.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Molino a Vento ottimo atrio soggiorno cucina poggiolo matrimoniale bagno termoautonomo € 99.000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Pinguente attico atrio soggiorno tinello cucinotto ripostiglio due matrimoniali bagno ampio terrazzo box auto.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 zona Scorcola ottimo ben rifinito e completamente arredato atrio saloncino terrazzo cucina due matrimoniali balcone doppi servizi ripostiglio posto auto € 205.000.
(A00)

FOGLIANO. Impresa vende direttamente bicamere prezzi interessanti pagamenti facilitati. Tel. 0432/648013, 335/7076129 ore ufficio.
(Fil47)

GALLERY San Giovanni appartamento di circa 65 mq, soggiorno, cucina, camera, bagno, veranda, ripostiglio e cantina. € 85.000. Cod. 333/P tel. 040/7600250.

GALLERY Sistiana appartamento doppia entrata salone cucina tre camere servizi balcone cantina p. auto. Cod. 112/P 040/2908343.
(A00)

GALLERY Vermegliano nuovo intervento in fase di costruzione varie tipologie 2-3 camere ottime finiture prezzi interessanti. Consegna febbraio 2005. Cod. 244/P 0481/790679.
(A00)

GALLERY Vermegliano prossima realizzazione 3 villette indipendenti disposte su 2 livelli taverna giardino di proprietà. Finiture di pregio. Cod. 269/P 0481/790679.
(A00)

GALLERY via Fabio Severo appartamento di 90 mq in ottime condizioni: soggiorno angolo cottura, due camere, bagno, wc, balcone. Possibilità box auto. € 145.000. Cod. 332/P tel. 040/7600250.
(A00)

GALLERY Villaggio del Pescatore casa accostata vicino mare soggiorno cucina tre stanze servizi separati giardino. Cod. 104/P 040/2908343.
(A00)

MIRAMARE ottima disposizione interna: cucina (19 mq), soggiorno, due matrimoniali, bagno completo, rip., cantina, p. auto cond. e porzione di giardino assegnata. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.
(A00)

OPICINA via Carsia villa accostata da un lato recentissima taverna, porticato, giardino cucina salone con caminetto camera cameretta bagno 2 terrazzi, in mansarda alta 2 matrimoniali bagno e due ampi terrazzi ottimo prezzo causa trasferimento. G&F 348/3050788.
(A00)

PADRICIANO nel verde prossima realizzazione di villette bifamiliari cucina soggiorno bagno porticato, al I piano tre stanze letto bagno terrazzo più piccola mansardina a uso studio consegna dicembre 2005, altra bifamiliare in costruzione a Opicina. G&F 348/3050788.
(A00)

POZZO via: appartamento in buone condizioni di: ingresso, zona giorno con lato cottura, matrimoniale e bagno. Porte interne e infissi rifatti, porta blindata. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.
(A00)

PRIMINGRESSI zona Garibaldi soggiorno cottura camera bagno € 105.000 + mansarda travi a vista € 95.000 anche unificabili. Immobiliare Il Faro 040/639639.
(A00)

PROGETTOCASA altopiano proponiamo terreni agricoli pianeggianti 28.000 cod. 14/P 040/368283. (A00)
(A00)

PROGETTOCASA Opicina nuovi appartamenti da ca. 86 mq bipiano con giardino o terrazze box. Cod. 99/P 040/368283.
(A00)

PROGETTOCASA Politeama Rossetti palazzetto d'epoca da ristrutturare locali/garage appartamenti ca. 150 mq possibilità vendita frazionata. Cod. 662/P 040/368283.
(A00)

REALIZZAZIONE di appartamenti nuovi in varie zone della città, strada del Friuli, Servola, San Giovanni, strada per Basovizza con consegna 2005 1/2/3 stanze ultimi piani con mansarda o attici mansardati, primi piani con taverna anche con giardini di proprietà e vista mare. G&F 348/3050788.

ROSSETTI ad.ze: luminosissimo app. di: entrata, cucina abit., sala da pranzo, salone, tre matrimoniali, doppi servizi, rip. e soffitta. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.

ROZZOL S. Vito-Altura tre appartamenti di 90 mq in perfette condizioni. Uno con giardino altri con box o posti auto. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538.(A00)

Continua in 32.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRA *A fine giugno alla Risiera di Trieste le foto dei sopravvissuti alla strage di Sant'Anna di Stazzema*

Toscani: quei bimbi sfuggiti ai nazisti

L'allestimento verrà curato da Guido Cecere e da Alessio Curto di «Juliet»

TRIESTE Le foto dei sopravvissuti alla ferocia nazista che annientò la comunità di Sant'Anna di Stazzema, piccolo paese disperso sulle Alpi Apuane, saranno esposte alla Risiera di San Sabba, nell'unico campo di concentramento d'Italia. Grandi immagini in bianco e nero di uomini e donne, oggi anziani, che erano bambini quel 12 agosto 1944, quando in una sanguinaria rappresaglia le Ss del secondo battaglione della sedicesima divisione «Reichsführer» trucidarono a colpi di mitragliatrice cinquecentosessanta persone, il secondo maggiore eccidio in Italia per numero di civili.

I volti dei piccoli e dei ragazzi di sessant'anni fa, che quell'orrore hanno visto e ricordano, sono colti nel loro dolore incancellabile da un maestro della fotografia e della comunicazione, Oliviero Toscani. Che a Sant'Anna di Stazzema è salito un anno fa, con un progetto chiaro in mente: «Ho cercato gli occhi dei bambini». Proprio così, «I bambini ricordano», s'intitola la mostra che arriverà alla Risiera e che ha un forte valore simbolico: gli scampati alla barbarie del nazismo nello scenario che di quella barbarie fu testimone.

L'iniziativa è promossa dall'assessore alla Cultura della Provincia, Guido Galetto, con il sostegno economico della Camera di commercio. Per Trieste si tratta di una «prima» nazionale, perchè le fotografie di Toscani sono state esposte solo a Sant'Anna di Stazzema, su progetto della locale amministrazione, e sono raccolte in un prezioso catalogo edito da Feltrinelli. All'allestimento - che sarà curato da Guido Cecere, docente di fotografia all'Accademia di Belle arti di Venezia e da Alessio Curto, vice direttore di «Juliet art magazine» - manca solo il via libera definitivo del Comitato per la Risiera, che si esprimerà sulla proposta martedì prossimo, e al quale spetta l'ultima parola sulle manifestazioni da ospitare nell'antica pileria del riso.

A sinistra, una delle foto di Oliviero Toscani (a destra) che verranno esposte alla Risiera di Trieste. Ritrae Vinicio Pardini, tra i pochi sopravvissuti della strage nazista, che all'epoca aveva soltanto 14 anni. Sopra: giugno 1944, i bambini di Sant'Anna di Stazzema festeggiano con un girotondo la fine dell'anno scolastico. Neanche due mesi dopo, tutti i fanciulli ritratti verranno uccisi nella strage nazista del 12 agosto.

La mostra, alla cui inaugurazione è atteso lo stesso Toscani, aprirà a fine giugno e, negli auspici degli organizzatori, resterà visitabile fino al 12 agosto, sessantesimo anniversario della strage dimenticata di Sant'Anna di Stazzema, i cui sei responsabili - tutti identificati - non hanno mai pagato. Solo di recente, dopo l'apertura degli «armadi della vergogna», che per decenni hanno nascosto a tutti le atrocità compiute dai tedeschi in ritirata, tre di loro, ex ufficiali oggi ultraottantenni, sono stati rinviati a giudizio dal giudice del tribunale militare di La Spezia, Roberto Rivello. Per altre due Ss è già stato pronunciato il non luogo a procedere, per l'ultimo graduato è necessario un approfondimento d'indagine da parte del pubblico ministero.

La mostra triestina sarà corredata dalla pubblicazione di un catalogo (edito da Juliet) con un'originale «lettura» dell'esperienza di comunicazione e denuncia sociale e civile che ha caratterizzato tutta l'opera di Oliviero Toscani, oltre alla riproduzione di alcune delle immagini esposte. Sarano organizzate anche proiezioni video e visite guidate.

Ennio Mancini, Ennio Bazzicchi, Adele Pardini, Liliana Mancini. Sono i nomi di alcuni dei bambini sfuggiti alla furia dei tedeschi, che all'epoca avevano sette, tre, quattro, due anni. Di questi sopravvissuti, Toscani ne ha trovati e fotografati trentanove, ma a Trieste arriveranno solo una ventina di immagini.

Strage dimenticata, quella di Sant'Anna, ma anche strage insabbiata. In quell'agosto del '44 i granatieri corazzati della «Reichsführer», operando alle spalle del fronte, organizzavano frequenti spedizioni punitive contro i partigiani.

Il paese era abitato da circa trecento contadini poverissimi o minatori occupati nelle miniere di zolfo e di ferro, ma nell'estate di guerra in quelle case minuscole, accucciate e sparpagliate sul pendio, erano alloggiati anche circa settecento sfollati, per lo più donne e bambini provenienti da Pisa, da Pietrasanta, da Lucca. Ricorda Enrico Pieri, uno dei sopravvissuti, che allora aveva dieci anni: «I tedeschi incominciarono a battere contro le porte urlando "Rrrauss". Poi cacciarono la gente dalle case. Una donna che era rimasta sulla porta venne fucilata sul posto».

Bambini, anziani, donne, gente inerme e senz'armi. Furono strappati dalle case, ammassati all'aperto, in quella piccola piazza di Sant'Anna, lunga non più di venti metri e stretta tra due muretti, e fucilati. Verso mezzogiorno in paese non c'era più nessuno vivo. Uno dei soldati tedeschi coinvolti nella strage, che vive oggi nella Germania del sud, ha lasciato una testimonianza cruda: «Sotto i platani c'era una montagna di cadaveri. Erano accatastati davanti a un grande crocefisso». Poi le Ss gettarono sui corpi i banchi della chiesa e appiccarono il fuoco. Cinquecentosessanta corpi massacrati e bruciati, tra cui centodieci bambini, il più piccolo aveva appena venti giorni.

Altri occhi di bambini hanno visto e registrato nella memoria quell'inaudita violenza, probabilmente scatenata dalle azioni di disturbo che i partigiani avevano compiuto nella zona. Bambini-vecchi che oggi ci parlano dalle fotografie di Toscani, in bianco e nero, i colori della memoria. Volti colti in primissimo piano, dove ogni solco, ogni profonda o leggera increspatura della pelle, racconta quello che è stato e che lo scorrere degli anni non ha potuto lenire. «Sono andato a cercarli fin dentro le loro rughe», ha detto Toscani.

Nella piazza-budello di Sant'Anna di Stazzema, quel 12 agosto 1944, i carnefici dovevano essere vicinissimi alle loro vittime. Dovevano guardarle negli occhi, prima di scaricare le mitragliatrici. E in altri occhi, quelli di chi ha visto, risparmiato dalla violenza della Storia magari in un nascondiglio di fortuna, l'orrore di quel giorno è rimasto fissato per sempre.

Arianna Boria

PREMI *Il 13 maggio la prima selezione, poi il 10 giugno verrà scelta la cinquina dei finalisti*

Lo Strega punta un'altra attrice: Paola Pitagora

Le voci la accreditano favoritissima alla vittoria con «Antigone e l'onorevole»

ROMA Puntuali, anzi puntualissime sono arrivate le voci e le ipotesi sul prossimo Premio Strega. I libri candidati a contendersi il più noto riconoscimento letterario italiano verranno presentati a Ferrara il 13 Maggio. Poi, il 10 Giugno, i votanti (i circa 400 Amici della Domenica) selezioneranno a Roma la cinquina finalista. Infine, la sera del 1 Luglio, sempre nella capitale, verrà proclamato il vincitore.

Paola Pitagora, in corsa per lo Strega, e Margaret Mazantini, che ha vinto nel 2002.

Fin qui, le tappe ufficiali. Ma cosa dicono le voci? Mormorano insistenti un nome femminile. Le donne, allo Strega, portano fortuna da sempre. Non solo perché donna fu la fondatrice e animatrice per decenni, Maria Bellonci, e donna è oggi la sua erede Anna Maria Rimoaldi. Ma pure perché le vittorie femminili hanno dato al premio fama e prestigio indiscusso: da Elsa Morante, che trionfò con «L'isola di Arturo», a Natalia Ginzburg, a Dacia Maraini, fino ai recenti successi di Margaret Mazzantini (con «Non ti muovere», nel 2002) e di Melania Mazzucco (con «Vita», nel 2003).

Anche quest'anno, dunque, una signora potrebbe salire sul podio. E un nome si fa strada su tutti: quello di Paola Pitagora, attrice notissima che si è data, con discreto talento, al romanzo. Il suo libro «Antigone e l'onorevole» (edito da Baldini Castoldi e Dalai) entrerà di certo in cinquina, e le probabilità di vittoria sembrano altissime. La Pitagora garantirebbe allo Strega un forte richiamo mediatico (come già avvenne con un'altra attrice, la Mazzantini) e in più offrirebbe al Premio l'opportunità di segnalare autorevolmente un'autrice al suo esordio nella narrativa.

A insidiare le certezze della Pitagora c'è un fattore non da poco: il suo romanzo, infatti, è uscito da un editore, Baldini e Castoldi, certamente affermato, ma non ancora ai livelli di quei Mondadori-Einaudi, o Rizzoli-Bompiani, o anche, ma in modo minore, Feltrinelli, che soli sembrano avere, e non da oggi, la forza necessaria per vincere lo Strega. Così Paola Pitagora potrebbe vedersi soffiare il trionfo di luglio da Ugo Riccarelli, altro nome sicuro della cinquina, con il suo «Il dolore perfetto», edito da Mondadori. Se la casa editrice di Segrate, tradizionalmente fortissima allo Strega, dovesse impegnarsi fino in fondo, per Riccarelli la strada della vittoria potrebbe aprirsi, tanto più che quest'anno il team Rizzoli-Bompiani ha scarsissime possibilità, data l'affermazione ottenuta l'anno scorso con la Mazzucco.

Bompiani, però, un suo autore, anzi, una sua autrice, lo porterà. E si tratterà di un nome illustre: quello di Elena Loewenthal, esperta di cultura ebraica nota a livello internazionale e da pochi mesi anche autrice di un romanzo, il sorprendente «Attese». La Loewenthal non vincerà, ma entrerà in cinquina, e darà sicuro filo da torcere, con il suo prestigio e i consensi ottenuti dalla critica, agli altri finalisti. Chi saranno? Sembra probabile un buon piazzamento per Maria Rosa Cutrufelli con «La donna che visse per un sogno» (Frassinelli), ma pure per un'altra signora, l'esordiente Flaminia Petrucci con «Uova di luce» (Pequod), conosciutissima nell'ambiente romano anche per il fatto (non irrilevante) di essere la moglie di Enzo Siciliano, a sua volta vincitore dello Strega nel 1998. A contendersi la cinquina, difficile dire con quali probabilità di piazzamento, ci saranno pure Vanessa Ambrosecchio con «Cico c'è» (Einaudi), Marco Fabio Apolloni con «Il mistero della locanda Serny» (Ponte alle Grazie) e Francesco Piccolo con «Allegro perfetto» (Feltrinelli).

Se dobbiamo dar peso al potere degli editori, che allo Strega si fa sentire non poco, dobbiamo tenere d'occhio la Ambrosecchio e Piccolo, che potrebbero riservarci sorprese.

Fin qui, le voci, le ipotesi. Da parte di Anna Maria Rimoaldi e del suo staff, il silenzio è, naturalmente, assoluto. Anche se ci vuol poco a capire che, dietro tanti nomi femminili c'è proprio la sua abile regia. Se i responsabili tacciono, i sussurri, i brusii, i pettegolezzi, si scatenano. Le chiacchiere, nelle settimane che ci separano dal 1 Luglio, creeranno favoriti per poi danneggiarli, mormoreranno di vittorie inattese e di sorprendenti recuperi.

Tommaso Debenedetti

Apre il Salone di Torino con la «Medea» Melato

TORINO Tra mondanità e classicismo greco, si è inaugurata ieri sera, nei luoghi della cultura torinese, il Teatro Carignano e il foyer del Teatro Regio, e si apre per il pubblico oggi al Lingotto la Fiera del Libro di Torino edizione 2004.

Il momento inaugurale della Fiera è stato dedicato alla Grecia, paese ospite, grazie anche a una splendida Mariangela Melato, che ha interpretato momenti della sua «Medea». C'erano anche il viceministro della Cultura greco Etros Tatoulis e il console greco a Milano.

ARCHEOLOGIA *Importante scoperta di Francisco Estrada Belli*

I due mascheroni trovati in Guatemala potrebbero cambiare la storia dei Maya

ROMA Un archeologo italiano, Francisco Estrada Belli, ha rinvenuto in una località finora poco esplorata del nord-est del Guatemala le tracce di una delle più grandi città dell'epoca pre-classica Maya. Dal sito di Cival, nella foresta tropicale, sono riemerse pressochè intatte le colossali sculture in pietra di due volti umani, con i denti di serpente, che rivelerebbero rituali religiosi di una civiltà ben più antica, sofistica e complessa di quanto si è pensato finora.

I reperti scoperti - ha annunciato in una teleconferenza riportata anche da Internet lo studioso, responsabile di una campagna archeologica finanziata dalla rivista statunitense National Geographic - risalgono al 500 avanti Cristo, mentre comunemente si data al 300 avanti Cristo l'inizio dell' era Maya.

Un reperto della civiltà Maya.

Francisco Estrada Belli, nato a Roma nel 1963, si è trasferito - come tanti brillanti ricercatori - negli Stati Uniti subito dopo essersi laureato in Archeologia e Antropologia all'Università della Sapienza nel 1991. È dal 1995 che conduce ricerche in Guatemala e dallo scorso anno, come docente dell'Università Vanderbit (Tennessee, Usa) è stato incaricato dalla National Geographic di esplorare un' area poco battuta nel Nord Est del Paese.

«Gli scavi a Cival - rivela nel suo sito lo studioso italiano - hanno portato alla superficie piramidi pre-classiche, sculture monumentali, offerte sacre e oggetti religiosi in giada che gettano una nuova luce sulle cerimonie e sul simbolismo delle prime dinastie Maya». Si tratta di scoperte che potrebbe costringere gli storici a riscrivere le tappe di quella civiltà.

L'apogeo di Cival è avvenuto infatti molto prima delle altre antiche città maya del Guatemala e dello Yucatan. A Cival vivevano probabilmente 10 mila persone, nel momento del suo massimo splendore,diverse centinaia di anni prima del periodo Maya classico. «La città - ipotizza l'archeologo - fu probabilmente abbandonata dopo un attacco violento da parte di una potenza emergente, come Tikal».

La disposizione degli edifici di Cival serviva a misurare il tempo. La città «aveva una funzione astronomica - ha spiegato il ricercatore - l'asse dei principali edifici e la piazza erano orientati verso il sorgere del sole dell'equinozio». Sono però le due grandi maschere antropomorfiche in stucco, alte cinque metri e larghe tre metri, ad aver entusiasmato l'equipe archeologica e a promettere di divenire un sensazionale richiamo turistico per il sito. I volti, in un ottimo stato di conservazione, sono identici: gli occhi, intagliati a forma di «L», hanno per decorazione disegni di piccoli gusci di chicchi di grano. «Probabilmente - ha osservato Estrada-Belli - si tratta delle divinità Maya del frumento». Le bocche, squadrate, hanno al centro un paio di denti da serpente; le orecchie sono rettangolari ed hanno un motivo ad 'U nel centro.

L'archeologo ritiene che nel sottosuolo potrebbero essere ancora nascoste altre due maschere di pietra dello stesso tipo. La maschere, gli scrigni di giada, le lastre di pietra incavate con immagini di re e tutti gli altri oggetti dissepolti a Cival fanno pensare - dicono gli studiosi - a una società sviluppata come quella di epoche molto più tarde. Il periodo classico dei maya si estende dal 300 a.C. al 900 d.C., quando questa civiltà, famosa per le sue piramidi a gradoni e il calendario, cominciò inesorabilmente a declinare.

MUSICA *Questa sera alla Royal Albert Hall il soulman protagonista di «Zu & co», duetti con ospiti famosi*

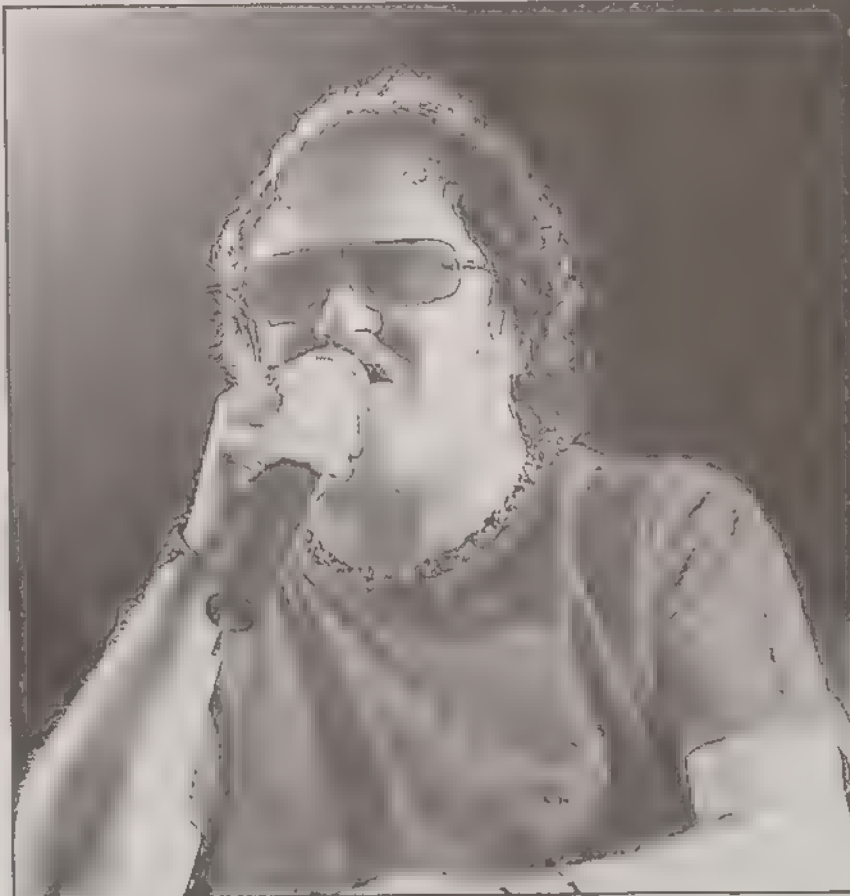
Zucchero alla riconquista di Londra

Tra gli altri Paul Young, Eric Clapton, Brian May e Luciano Pavarotti

LONDRA «Zucchero chi?» si chiedeva stupito nel '90 il pubblico londinese davanti ai manifesti che annunciavano la presenza del cantante italiano come ospite fisso nei concerti di Eric Clapton alla Royal Albert Hall. Domanda che in questi 14 anni aveva finito per trasformarsi nelle orecchie di Sugar quasi in un'ossessione; nel conto aperto con una popolarità internazionale allargatasi a macchia d'olio nel resto d'Europa ma ancora in affanno lì dove tutto è cominciato nonostante i ripetuti tentativi, le amicizie importanti, e i consensi riscossi in hit-parade dai duetti con Paul Young e Randy Crawford.

Così il soulman di Roncocesi ha deciso di prendersi tutto il tempo necessario per giocarsi la carta più importante che aveva nel mazzo, la raccolta di duetti a cui lavora dall'87, e mettere ancora una volta la Royal Albert Hall sul crocevia dei suoi destini.

Il disco s'intitola «Zu & co.» e il concerto segnato dalla sorte è quella di questa sera, che Raidue trasmetterà in differita a partire dalle 22.30. «Avrei voluto intitolarlo per davvero "Zucchero who?", Zucchero chi?» scherza l'uomo di «Diamante», che destinerà i proventi della serata all'Unhcr, l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati.

Ci saranno Luciano Pavarotti, Brian May dei Queen, Solomon Burke, Ronan Keating, Cheb Mami, Mousse T, Dolores O' Riordan dei Cranberries e, naturalmente, Paul Young. «Ma in un'occasione del genere non potevo dimenticarmi di Eric Clapton» spiega. «Fu la Del Santo a presentarmelo. Erano, infatti, i tempi della loro relazione, Eric passava un sacco di tempo in Italia e una sera Lory lo portò ad un mio show ad Agrigento. A Clapton piacque così tanto che volle venire nei camerini a congratularsi e mi propose di aprire i suoi concerti europei».

Il concerto di Zucchero a Londra oggi su Raidue alle 22.30.

«A wonderful world» con Clapton è uno dei duetti già noti del disco (anche se ricantato) assieme a quelli con Sheryl Crow («Blue»), Sting («Muoio per te»), BB King («Hey man»), Manà («Baila morena»), John Lee Hooker («Ali d'oro»), Ronan Keating («Il volo»), Cheb Mami («Così celeste»), Paul Young («Senza una donna»), Luciano Pavarotti («Miserere» a cui però ora si aggiunge anche Andrea Bocelli, voce originaria del provino sottoposto al Maestro).

Nuovi di zecca sono invece i faccia a faccia con Macy Gray e Jeff Beck in «Like the sun» («Come il sole all'improvviso»), con Dolores O'Riordan in «Pure love» («Puro amore»), con Tom Jones in «Pippo» (duetto virtuale con file di computer scambiati via internet), con Solomon Burke in «Diavolo in me», con Brian May in «Il mare impetuoso al tramonto salì sulla luna e dietro una tendina di stelle...».

Due gli inediti: «Il grande Baboomba» con Mousse T e «Indaco dagli occhi del cielo», cover di un pezzo dei Korgis del '79, con Vanessa Carlton e Haylie Ecker delle Bond. Ma è la straordinaria tromba di Miles Davis ad aprire i 77 minuti di ascolto con una «Dune mosse» dalla gestazione tanto sofferta quanto avventurosa. «Mi trovavo alle Maldive con la mia ex moglie Angela nell'estremo tentativo di ricomporre un matrimonio ormai a pezzi, quando ricevetti una telefonata: Davis era disposto ad incidere il pezzo» ricorda Zucchero. «Saltai sul primo aereo per New York gettando alle ortiche i miei destini coniugali e in men che non si dica ero già in sala di registrazione. Senza nastro. Nella furia l'avevo dimenticato sul sedile del taxi e dovetti assoldare un detective privato per recuperarlo. Miles mi chiese la tonalità del brano e io gli dissi: "sì minore". "No, è sì bemolle" rispose sprezzante. Per non contraddirlo riscrissi in fretta e furia la partitura. Poi scoprirono che l'aveva ascoltato sul un piccolo mangianastri con le pile scariche. Ne fece cinque versioni strepitose, ma ci volle una lauta cena per fare breccia in quel suo caratteraccio e convincerlo a venire in Italia per suonare assieme a Rimini e a Viareggio».

Fra i brani rimasti nel cassetto di Zucchero per un possibile «Zu & co. 2» ci sono quelli incisi con i Texas, Joe Cocker, la Blues Brothers Band, Ray Charles. Tina Arena figurerà con «Ahum» nel dvd attinto dal concerto di questa sera (nei negozi in autunno). Frattanto alcantante emiliano è arrivato pure l'invito di Quincy Jones, che lo vuole nel cast di «We the future», la maratona umanitaria in programma il 16 maggio al Circo Massimo di Roma raccogliere fondi a favore dei bambini che vivono nelle zone di guerra. Un'iniziativa a cui hanno dato la loro adesione pure Herbie Hancock, Andrea Bocelli, Carmen Consoli, Alicia Keys, Usher, Patti Austin, LL Cool J, Youssou N' Dour, Take 6, Kahled, Norah Jones (in collegamento), Mohammed Alì, Angelina Jolie e Oprah Winfrey.

Andrea Spinelli

Disney e Miramax boicottano l'opera di Moore contro Bush

WASHINGTON La Walt Disney non permetterà alla sua controllata Miramax di distribuire il nuovo documentario di Michael Moore: «Farenheit 911», il film che conterrebbe rivelazioni scottanti sull'11 settembre e soprattutto gli imbarazzanti legami tra il clan del Presidente George W. Bush e alcune potenti famiglie saudite, prima tra tutte quella di Osama bin Laden.

Dopo il successo nel 2002 con la vittoria dell'Oscar per «Bowling to Columbine», Moore aveva annunciato che si sarebbe dedicato a una pellicola per contribuire alla sconfitta di Bush nelle elezioni di novembre. Il documentario sarà comunque presentato al festival di Cannes. Secondo l'agente di Moore, Ari Emanuel, l'amministratore delegato di Disney, Michael Eisner, temeva che la Disney perdesse i benefici fiscali che riceve per i parchi-divertimento, gli alberghi e le altre attività in Florida, lo Stato dove è governatore Jeb Bush, fratello minore del Presidente.

Concerto gratuito il 31 luglio

Simon e Garfunkel dal vivo a Roma

ROMA Simon e Garfunkel canteranno insieme, per la prima volta in Italia, sabato 31 luglio a Roma, in un concerto gratuito, in via dei Fori Imperiali al Colosseo. L'evento, annunciato da Progetto Italia in collaborazione con il Comune di Roma, si annuncia come uno degli appuntamenti musicali più importanti degli ultimi anni.

Il concerto di Simon & Garfunkel sarà gratuito per tutti, così come quello di Paul Mc Cartney lo scorso anno e quello di Sting, previsto per il prossimo 11 giugno.

Gwyneth aspetta un figlio

Paltrow: dico no a mamme attrici

LONDRA Le manca ancora un mese per essere mamma, ma Gwyneth Paltrow sembra avere già le idee molto chiare su come essere un buon genitore. Fotografata sul periodico britannico «W», l'attrice critica duramente le sue colleghe che pur di restare sulla cresta dell'onda rinunciano a occuparsi dei propri figli.

«Ci sono donne che fanno il mio stesso lavoro che hanno bambini e io penso "non devono riuscire a vederli mai"», ha detto la Paltrow, immortalata sulla copertina della rivista con il pancione bene in vista.

Dopo il concerto a «Vocalia»

E Zawinul ritorna nella sua Vienna

MANIAGO Quello che chiuderà il festival «Vocalia», a Maniago, sabato 22 maggio, sarà l'ultimo concerto da americano di Joe Zawinul, leggenda del mondo musicale e fondatore dei Weather Report. Dal Friuli Zawinul si trasferirà direttamente a Vienna, sua città natale, per stabilirvisi definitivamente e martedì 25 maggio inaugurerà un suo club, «Birdland» (dal nome del celebre brano).

Zawinul, che in questi giorni ha festeggiato il suo settantesimo compleanno, aveva deciso da tempo di ritornare in Austria per passare gli anni della sua vita in cui sarebbe stato stanco di viaggiare per il mondo. E di fare qualcosa di concreto per la vita culturale e musicale del suo Paese.

Joe Zawinul nella foto di Luca D'Agostino.

«Dopo 10 anni e vari tentativi - racconta - siamo ritornati in un posto che è a pochi passi dai luoghi della mia infanzia Il locale che apriremo si trova infatti nell'Hilton Hotel, a pochi passi dal piccolo appartamento dove abitavano i miei genitori, dove sono nato e dove ho studiato il pianoforte per 7 anni».

Ma il leone Zawinul non ha certo deciso di rinunciare a girare il mondo. «Nel club suonerò tre, quattro volte all'anno con diversi musicisti, nelle pause dei miei viaggi. Avremo anche uno studio di registrazione e ogni anno produrrò uno o due cd con il meglio delle esibizioni. Musica non solo jazz: vorrei portare qualunque tipo di musica indipendentemente dalla sua provenienza. Voglio il meglio del meglio, in ogni caso. Un posto dove la gente si incontra: filosofi, attori, sportivi, gente della strada, musicisti, un posto dove tutti possano ascoltare buona musica».

Oltre a esibizioni dal vivo, ogni sera saranno proiettati film principalmente jazz.. Sarà «l'angolo musicale del mondo» a differenza del vecchio «Birdland» di New York che è stato definito «l'angolo jazz del mondo».

Intanto, proprio per festeggiare i 70 anni di Zawinul, è in uscita un dvd realizzato dalla Esc, in Germania e che vede la West German Radio Big Band suonare alcuni pezzi dei Weather Report, oltre ad altri brani tratti da altri concerti. Intanto, è iniziat a la vendita dei biglietti della quarta edizione di «Vocalia-Percussiva», che si terrà nel Teatro Verdi di Maniago dal 14 al 22 maggio (ore 21) e che quest'anno esplora i territori della voce e delle percussioni.

L'apertura del festival, venerdì 14 maggio 2004, sarà affidata all'esplosiva miscela di ritmi offerta da Peppe Barra con il concerto «Ritmallah».

ARCHEOLOGIA

Da domani la «Settimana di studi» con ventidue relazioni in tre giorni

Tutti i segreti dei reperti di Aquileia

Grande attenzione verrà prestata alle sculture e ai mosaici

di **Sergio Rinaldi Tufi**

La «Settimana di Studi Aquileiesi», appuntamento per studiosi e appassionati che si rinnova ogni anno nell'importante centro archeologico del Friuli costiero, giunge alla trentacinquesima edizione. Non è più una settimana vera e propria (si svolge in tre dense giornate dal 6 all'8 maggio nella «Sala Romana» di Piazza Capitolo, a pochi passi dalla celebre Basilica), ma riprende e continua la tradizione avviata nel 1970 da Mario Mirabella Roberti e dal suo «Centro di Antichità Altoadriatiche», a cui si è affiancata dal 1996 l'Università di Trieste (Dipartimento di scienze dell'antichità e Scuola di specializzazione in archeologia).

Mirabella è scomparso nel 2002 dopo una vita lunghissima e operosissima, ma il «Centro» è ancora ben presente con Giuseppe Cuscito e Alessandra Vigi Fior; a rappresentare l'Ateneo sono Gino Bandelli, Monika Verzár Bass e Claudio Zaccaria. Il tema scelto per il 2004 segna una tappa importante: «Aquileia dalle origini alla costituzione del Ducato Longobardo. La cultura artistica in età romana: II secolo a.C. - III secolo d.C.». Ogni anno si affronta uno dei tanti possibili aspetti della lunga vita della città antica (Aquileia e l'Italia settentrionale romana, Aquileia e l'Illirico, il ritratto romano ad Aquileia, l'architettura forense in Cisalpina, l'architettura domestica, e così via): stavolta si torna a parlare delle arti figurative. Scultura, mosaico, alto artigianato occupano nell'orizzonte della città un posto di primissimo piano: in un' epoca in cui l'approccio all'antico viene perseguito spesso per altre vie (scavi,prospezioni, documentazioni, cartografie, ricostruzioni di ambienti e paesaggi condotte con tecniche sempre più avanzate), non bisogna dimenticare il linguaggio delle immagini, la trasmissione delle iconografie, la perizia nella lavorazione di metalli, pietre preziose, ceramiche.

Tre giorni di studi ad Aquileia per esaminare le ricerche più recenti.

Aquileia, si sa, è una colonia fondata dai Romani nel 181 a.C. come avamposto nel territorio della popolazione celtica dei Carni nella fertile pianura dell'Isonzo, alla confluenza dei fiumi Natissa e Torre, solo 10 chilometri alle spalle della laguna di Grado. «Terminale» sull'Adriatico dell'antichissima via con cui giungeva dal Baltico (attraversando il continente europeo) la preziosissima ambra, tappa obbligata - inoltre - sugli itinerari fra Italia e Balcani, l'insediamento militare presto si sviluppò in grande città commerciale; con Augusto divenne capitale della regione «Venetia et HistriaZ» e conobbe notevole prosperità fino all'età tardoantica. Invasa da Visigoti e Unni, Ostrogoti e Longobardi, nel IV secolo conobbe un periodo di forte crisi, pur in presenza di importanti edifici cristiani. Risorse nel Medioevo con l'età gloriosa dei Patriarchi, uno dei quali, Poppone (1019-1042), fece costruire la grande Basilica dedicata alla Beata Vergine.

Nella abbondante produzione artistica di età romana, repubblicana e imperiale, convivono, accanto alle opere chiaramente influenzate dai modelli dell'Urbe, altre di sapore più «provinciale». Come ha scritto Ranuccio Bianchi Bandinelli (Roma.La fine dell'arte antica,1970), «nessuna scultura dell'arte ufficiale e della tradizione ellenistica ci dà esempi di una simile intensità di espressione... Statue femminili che già assumono un rigore medievale, teste virili di una terribile intensità, ottenuta con mezzi plastici di estrema semplicità nella dura pietra istriana».

L'incontro di studio di questi giorni si propone di riesaminare la produzione «colta» e quella «plebea» alla luce delle ricerche più recenti: ventidue relazioni in tre giorni, articolate in tre sezioni che saranno introdotte da altrettante «riflessioni sui metodi di indagine» affidate a Monika Verzár Bass, Francesca Ghedini, Gemma Sena Chiesa.

La maggior quantità di interventi si concentra proprio sulla scultura: raffigurazioni di dèi e personaggi del mito, ritratti, rilievi storici, stele funerarie e sarcofagi, decorazione in pietra o in terracotta di monumenti architettonici. Interessanti, fra l'altro, le nuove ipotesi sul frontone di terracotta, purtroppo molto frammentario, trovato in località Monastero, e il tentativo di «ricollocare» nei contesti originari alcune importanti sculture che si trovano nel grande Museo Nazionale di Aquileia senza precise indicazioni di provenienza (càpita spesso: certamente, un tempo, lo scavo e la documentazione erano meno accurati di oggi, i rinvenimenti talvolta casuali). La via della «ricostruzione dei contesti» era stata suggerita come auspicabile percorso di ricerca da Luigi Beschi (grande archeologo italiano che spesso si occupa di temi relativi all'area nord-orientale) già nella «Settimana Aquileiese» del 1992: Beschi stesso aveva dato in quell'occasione il buon esempio ricomponendo un gruppo di ritratti pertinenti a un monumento funerario.

Ricca di interesse anche la sezione dedicata a pitture e mosaici, con il riesame di tappeti musivi da tempo noti (l' arte del mosaico conobbe in questa città, come è noto, una grande fioritura) e con le riflessioni su nuove scoperte, soprattutto nel campo della pittura parietale (disponiamo ora di alcune composizioni estremamente frammentarie ma assai significative).

L'ultima sezione sarà dedicata, infine, alle «arti suntuarie», alla produzione di beni di lusso, dalla toreutica alla ceramica a rilievo, dalla gioielleria al vetro a mosaico: un' attività che assunse ad Aquileia grande diffusione e grande livello qualitativo.

ARTE

Battuto da «Christie's» a New York «Il Grande Metafisico»

Asta record per un de Chirico che sfonda i sei milioni di dollari

NEW YORK Un'opera di Giorgio de Chirico, «Il Grande Metafisico», del 1917, attualmente al Moma, è stata venduta all'asta l'altra sera da «Christie's» a New York per 6,4 milioni di dollari. È un record per l'artista, anche se l'asta è rimasta al di sotto della stima, che era tra i sette e i 10 milioni di dollari.

«Il Grande Metafisico», che l'artista italiano dipinse a Ferrara nell'autunno del 1917, durante una licenza dal servizio militare, è stato messo all'incanto per conto del Museo d'arte moderna di New York, del cui patrimonio ha fatto parte per quasi 50 anni.

Il dipinto era approdato al museo dalla collezione privata di Philip Goodwin, l'architetto che nel 1939 disegnò la sede originaria del Moma. Il museo s'è attualmente spostato a Queens per tre anni durante i costosissimi lavori di ampliamento della sede storica.

Giorgio de Chirico

Nelle more del «ritorno a casa», previsto in novembre, il Moma ha affidato a «Christie's» nove capolavori di artisti giudicati ridondanti nelle sue collezioni.

Il quadro (41 per 27 centimetri) è uno dei 15 de Chirico presenti nelle raccolte del Moma. È uno dei più famosi tra i capolavori giovanili dell'artista, un'icona della pittura metafisica e allo stesso tempo un'emblema degli anni bui della Prima Guerra Mondiale.

La vendita de «Il Grande Metafisico», contemporaneo di «Ettore e Andromaca» e del «Trovatore», apre una primavera newyorchese contrassegnata da aste d'oro. I riflettori sono puntati soprattutto su «Sotheby's», dove sta per essere dispersa la collezione della Greentree Foundation, la cui stella è un Picasso giovanile intitolato «Ragazzo con Pipa»: secondo gli esperti, potrebbe essere un quadro da Guinness, con tutte le chances di arrivare al tetto di 100 milioni di dollari. Il record d'asta appartiene finora a un Van Gogh, il «Ritratto del Dottor Gachet», battuto da «Chistie's» a New York nel 1990 per 82,5 milioni di dollari.

La collezione della Fondazione Greentree è stata formata nell'arco di due generazioni da Payne e Helen Whitney, eredi di una fortuna di tabacco, petrolio, ferrovie e cemento, e più tardi dal figlio John Hay Whitney, editore e ambasciatore in Gran Bretagna, e da sua moglie Betsey Cushing Roosevelt.

I Whitney ammassarono una raccolta di Picasso, Manet, Sargent e Braque, molti dei quali sono in importanti musei americani. «Sotheby's» ha avuto affidati 34 lavori che, nelle stime di partenza, potrebbero portare un incasso globale tra i 131 e i 157 milioni di dollari.

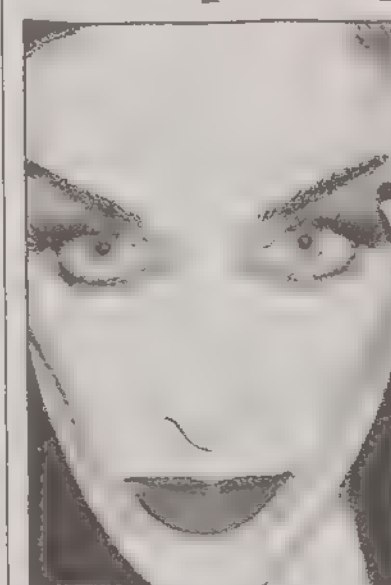
Gli esperti di «Sotheby's» hanno fatto una stima di 70 milioni di dollari sul «Ragazzo con Pipa» e non maggiore per timore di spaventare potenziali compratori.

Crescono gli spettatori

Il cinema in Italia allunga il passo: l'ombra della crisi sempre in agguato

ROMA È positivo l'andamento al cinema in Italia nel primo quadrimestre del 2004. Secondo i dati Cinetel, i biglietti venduti crescono dell'11,66 per cento, sfiorando i 40 milioni, contro i 35 milioni e mezzo del primo quadrimestre 2003. A loro volta, gli incassi lievitano del 10,01 per cento, toccando i 235 milioni e mezzo di euro contro i 214 milioni dell'anno scorso. In crescita anche gli schermi (+6,15 per cento) che passano a 2.521 contro 2.375 e le giornate di programmazione (+18,45 per cento: 267 mila contro quasi 249 mila). Buone notizie anche dalla quota di mercato che si aggiudicano i film italiani: da dicembre a oggi è arrivata al 31,2 per cento contro il 29,4 per cento dell'analogo periodo precedente.

Il settore, però, è in forte sofferenza da tempo per una disarmonica crescita delle sale, per la stagione cinematografica troppo corta, per una complessiva difficoltà nei rapporti con la distribuzione, per l'attacco indiscriminato della pirateria.

Diamanda Galas a Ferrara canta per il popolo armeno

Diamanda Galas

FERRARA La prima europea di «Defixiones, will and testament» di Diamanda Galas, e i concerti in esclusiva di Egberto Gismonti, il duo John Renbourn-Clive Carroll, il trio Norma Waterson, Martin Carthy e Chris Parkinson, il gruppo Aco do Aucar: è «Folk songs», il cartellone di Aterforum, a Ferrara dal 4 al 13 giugno.

Diamanda Galas presenterà il suo progetto per voce e pianoforte «Defixiones, will and testament», una meditazione sul genocidio dei popoli armeno e greco anatolico avvenuto dell'inizio '900.

RASSEGNA *A Udine una kermesse di tante arti celebra l'allargamento dell'Unione europea*

«Dotik», contatto con la Slovenia

Poesia, danza, video e architettura: tanti eventi in nuovi spazi

UDINE Sul numero e la qualità delle iniziative che hanno festeggiato l'ingresso nella Ue dei nuovi Paesi, Udine batte Trieste. Chissà: vecchi pregiudizi, o mancanza di nuovi e intraprendenti operatori. Il risultato è che a Trieste l'allargamento europeo ha avuto scarsa risonanza tra le iniziative di spettacolo, arte, cultura. Non che si dovesse festeggiare coi fuochi d'artificio come a Gorizia, o bisognasse investire i capitali di un Expo, ma qualche segno in più di benvenuto sarebbe stato gradito.

Ci pensa invece Udine, che con spirito disinvolto ha avviato un programma di eventi e spettacoli utili a un aggiornamento veloce su ciò che in questi ultimi anni si è sviluppato in Slovenia nel campo dell'architettura, del cinema, del video, della danza, e perché no, della poesia e delle ricerche etno-antropologiche.

La manifestazione si intitola Dotik, e vivrà le sue giornate più intense in questo fine settimana e nel prossimo. Spettacoli, proiezioni, serate di poesia, un convegno.

«Dotik significa contatto - spiega la coordinatrice del progetto, Donatella Ruttar - nel senso della levità e della gentilezza, lo sfioramento che prelude alla relazione. Una simpatia "di pelle" da cui prende avvio una storia». Questo è il significato dell'iniziativa che vede l'arte e la cultura slovene ospiti del Comune di Udine.

Anche kermesse di danza nel calendario di Dotik.

«Così come apriamo lo sguardo su una cultura sconosciuta ai più - le fa eco Gianna Malisani, assessore comunale alla Cultura - scopriamo dentro alla città spazi sconosciuti e inediti, e li mettiamo in grado di ospitare arte e spettacolo». Torna a vedere la luce, ad esempio, il vecchio bunker antiaereo di piazza Primo Maggio con il curioso (e instabile) progetto sotterraneo per lo smaltimento del traffico urbano. Torna fruibile l'ex-Macello progettato da Ettore Gilberti nel 1922, con il suo lessico architettonico neo-medievalista e la sua area verde. Di Gilberti è anche il cinema teatro Odeon, uno dei più interessanti edifici udinesi del dopoguerra, con atrio splendido e sfilata di altorilievi che inneggiano all'ebbrezza di Bacco. Spazio da valorizzare e trasformare attivamente.

Udine accoglie dunque la Slovenia inaugurando nuovi spazi: luoghi e edifici dimessi che tornano ad appartenere al futuro della città. Giovedì 13, ad esempio, nel bunker sotto al Castello (dalle 20 alle 24), «Videospotting» raccoglierà in una nòn-stop il meglio della vivace produzione slovena di clip e videoarte. Venerdì 14 al cinema Odeon (dalle 19 in poi) sarà di scena la recente poesia slovena (Taja Kramberger, Brane Mozetic, Peter Semolic e il gruppo poetico-musicale Skupina Autodafè) introdotta da Michele Obit.

Ma già domani tra palazzo Antonini (alle 18) e teatro Zanon (20.45) «Slavia Dileta» indaga la spettacolarità delle danze e della musica corale. Impatto ancora più forte, sabato 8 e domenica 9 nell'area dell'ex-Macello in via Sabbadini (ore 21) con la performance di danza del gruppo En-Knap, intitolata «S.K.I.N.» e visibilmente ispirata a «La pelle» di Curzio Malaparte riletto dai coreografi Iztok Kovac e Julyen Hamilton.

Fino a sabato 15 resta aperta nella chiesa di S.Antonio, la mostra dedicata a Vojteh Ravnikar, uno dei maggior architetti sloveni a partire dagli anni '70.

Roberto Canziani

PERSONAGGI *In autunno lo spettacolo arriverà in città*

Vacanze romane in musical con la «triestina» Alessi

Cinque anni di pausa, poi il ritorno sulle scene: un ritorno entusiasmante e ricco di applausi, l'occasione di recitare nel musical «Vacanze romane» accanto a Massimo Ghini e Serena Autieri, ed ecco che riscopriamo Livia Alessi, un'attrice vitale e dalla simpatia contagiosa, ma soprattutto una triestina d'adozione. Proprio nella nostra città vive, infatti, questa artista, ora impegnata nella tournée dell'ultima produzione teatrale targata Pietro Garinei (regia) e Gino Landi (coreografie): un musical di successo che vede coinvolti, oltre a Ghini e alla Autieri, anche Christian Ginepro, Laura Di Mauro e Massimo Del Rio, e che arriverà in autunno anche a Trieste.

«Sono convinta che il pubblico triestino, abituato alle operette, apprezzerà moltissimo questo musical - spiega Livia Alessi - a Roma è stato un trionfo, a Milano siamo partiti in sordina ma, grazie al tam tam di chi è venuto a vederci, ora il teatro è sempre pieno: e non credo sia colpa solo del mancato arrivo della bella stagione».

Come si trova nei panni del suo personaggio, la contessa che deve sorvegliare la principessa protagonista?

«Magnificamente: è un personaggio che, grazie alle idee di Gino Landi, ha assunto una propria identità, diversa da quella del film. All'inizio sono rigida e controllata, una vera e propria rompiscatole: la mia personalità si fonda sul rifiuto totale della curiosità, come esprimo nel brano "Experiment" di Cole Porter; ma quando la principessa scompare, perdo il controllo della situazione, abbandono in mio aplomb e mi scateno, cantando e ballando in un numero spettacolare e molto divertente. Un brano che mi permette di esprimermi al meglio, e che è stato costruito per me da Gino Landi e da Armando Trovajoli: non finirò mai di ringraziarli per avermi dato questa possibilità».

Livia Alessi, triestina d'adozione.

Com'è stato l'impatto con il musical, un genere che lei non aveva mai sperimentato?

«Mi ha aiutato moltissimo il bagaglio di esperienze maturato quando recitavo nelle operette: aver lavorato con il maestro di canto, con l'orchestra, e soprattutto senza microfoni mi porta ora ad affrontare il musical con minor paura, e mi rendo conto dell'importanza delle esperienze fatte in passato».

Dopo anni di inattività, è stato difficile ricominciare?

«È stato un salto nel buio. Dopo tanto teatro, numerosi ruoli nelle operette e molta danza, avevo proprio appeso le scarpe al chiodo e non volevo più tornare sul palco. Si è trattato di un periodo di riflessione, ma ora posso dire che non tutto il male viene per nuocere: la pausa è stata utile, sono cresciuta e ora faccio il mio lavoro con una maturità diversa. Ho ricominciato la preparazione, ho ripreso a fare seriamente danza; certo, avevo paura di rimettermi in gioco, ma ora, quando esco sulla scena, mi accorgo che funziono, che il pubblico mi segue, e questo mi dà molta forza».

Trieste vista con gli occhi di un'artista...

«Vivo a Trieste da alcuni anni, la amo molto e continua ad affascinarmi. Penso anche che la città stia crescendo culturalmente, vedo miglioramenti sempre più marcati, e il desiderio di aprirsi a nuove iniziative e sperimentazioni».

Un consiglio per chi volesse intraprendere la carriera artistica?

«Andare al "Grande Fratello" - risponde ridendo - così diventano famosi senza studiare... No, è difficile dare consigli non banali, ma se devo dire una cosa, questa è la mia indicazione: trovatevi un buon agente, una persona che valorizzi davvero ciò che fate, e faccia ottenere i giusti meriti al vostro lavoro».

Rimpianti e speranze?

«Non rinnego nulla, ho fatto tutto con amore, e ho fatto cose belle. Per il futuro, mi piacerebbe recitare in "Eva contro Eva", ovviamente nella parte della vecchia Eva! Sono davvero felice di aver ricominciato, e credo proprio di poter dire: sì, "da grande" farò l'attrice».

Maria Giovanna De Simone

Nordio e Benedetti Michelangeli al Teatro Nuovo con la Sinfonica

UDINE Sotto il doppio segno di Franz Schubert e di Robert Schumann, l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia torna in scena al Teatro Nuovo di Udine con due ospiti d'eccezione: il violinista Domenico Nordio e il direttore Umberto Benedetti Michelangeli.

Domani e sabato 8 maggio, dunque, la formazione regionale affronterà l'Ouverture in Do maggiore op.170 D.591 «Nello stile indiano», che Schubert compose come «piccante omaggio alla sua sfrenata passione verso Rossini», e il Concerto in Re minore per violino e orchestra e la Sinfonia n. 4 in Re minore op. 120, due tra le pagine più belle e affascinanti di Schumann.

Giudicato «un interprete irrequieto e poliedrico», capace di «assicurare divertimento puro grazie a una bravura sopra le righe», Domenico Nordio suona un Guarneri del Gesù del 1735 e privilegia dichiaratamente il repertorio classico (citiamo l'integrale delle sonate per violino e pianoforte di Beethoven).

Anche Umberto Benedetti Michelangeli, che ha diretto i complessi delle maggiori Istituzioni sinfonico-cameristiche italiane ed è stato ospite di importanti orchestre internazionali, concentra da tempo i propri interessi sul repertorio classico, scegliendo i concerti che gli consentono di esprimere al meglio la propria vocazione.

Lunedì 10 maggio, sempre nell'ambito della stagione che porta la firma di Carlo de Incontrera, saliranno sul palco del Nuovo le straordinarie pianiste Katia e Marielle Labèque.

CONCERTI *Federico Fiumani e la band sabato sera a Monfalcone*

Diaframma, poesia e note punk

MONFALCONE I Diaframma non solo sono stati una delle band di punta della «new wave» italiana. Ma lui, Federico Fiumani, leader incontrastato e, ormai, unico deopositario del glorioso nome della band, può essere considerato, senza dubbio, uno dei poeti rock più interessanti del nostro panorama.

Sabato, alle 21, i Diaframma saranno in concerto all'Officina Sociale (ex Centro Blu) di via Natisone 1 a Monfalcone. In versione «unplugged», acustica, la band fiorentina proporrà dal vivo il nuovo album «Volume 13». La serata è organizzata da Dobia.Lab (Dirty half Dozen Production).

Federico Fiumani

I Diaframma hanno iniziato a suonare nel 1981. Partiti dal singolo «Pioggia», si sono imposti presto con l'ep «Altrove». Da ricordare i loro album, da «Siberia» a «3 volte lacrime», da «Boxe» «In perfetta solitudine», da «Live and unreleased» a «Anni luce».

Anche in «Volume 13», Fiumani e i Diaframma confermano la loro capacità di miscelare canzone d'autore e attitudini punk. Strutture elementari di chitarra, basso, batteria e voce illuminate, all'imptovviso, da lampi devianti.

APPUNTAMENTI

Al Verdi il concerto «Fotogramma 2004» con l'orchestra Aracoeli

Nicola Piovani dirige a Gorizia

TRIESTE Oggi, alle 18, al bar Dixi di via Piccardi, «Dituttounpop» con Paolo Muscovi (tamburi), Fabio Valdemarin (pianoletta e Amir Karalic (chitàra).

Oggi e domani, alle 21, da Spetic a Cattinara, musicabaret con Gianfry, Flavio e Sandro.

Domani, alle 18, alla libreria Minerva, sarà presentato il libro «La coscienza di Arturo» di Nino Gardi, pianista e direttore friulano. Interverranno Daniele Spini, direttore artistico dell'Orchestra sinfonica della Rai e Gianni Gori.

Sabato e domenica, al Rossetti, «The Rocky Horror Show» di Richard O'Brien.

Sabato, alle 17.30, nell'auditorium del Revoltella, il duo Castagnoli-Aiello (pianoforte e violino) e lo Jupiter Trio (Trovajoli al pianoforte, Pascoletti al violino e Gnocchi al violoncello) concluderanno il ciclo di concerti degli allievi della Scuola del Trio di Trieste.

UDINE Oggi, alle 18, al conservatorio Tomadini, nell'ambito del «Progetto Beethoven», lezione «Humour» e domani sesto concerto.

Domani, alle 21, a «Festintenda» di Mortegliano, concerto di Caparezza.

PALMANOVA Oggi, alle 21, al teatro Modena, il Teatro Incerto presenta «Isoke, appunti per una storia d'amore tra un meccanico friulano e una prostituta nigeriana».

GORIZIA Il Concerto Fotogramma 2004 diretto da Nicola Piovani chiude, oggi alle 21, la stagione musicale del Verdi. In scena voce recitante, cantanti e i solisti dell'Orchestra Aracoeli.

PORDENONE Oggi, alle 21, al Deposito Giordani, jazz con il quintetto Bacchia, Buttignol, Cescut, Dal Dan e Valli.

VENETO Da oggi, alle 21, al teatro Fondamenta Nuove di Venezia, va in scena «Don Giovanni di Moliére».

MUSICA *Stasera alla sala Tripcovich esecutori tedeschi e nippo-australiani*

Due «Premiatissimi» in duo

TRIESTE Prosegue oggi, alle 20.30, nella sala Tripcovich, l'edizione 2004 di «Premiatissimi». Particolarmente attese le esibizioni del Duo Triendl-Berg (Germania, vincitori Premio Trio di Trieste 1998) - che presenterà la Sonata in la maggiore KV 305 di Wolfgang Amadeus Mozart e la Sonata in mi bemolle maggiore op.18 di Richard Strauss - e del Duo Sol (Australia-Giappone, formazione vincitrice del Premio 1999), impegnato nella Sonata in fa minore op.80 di Sergej Prokof'ev (1891-1953) e nella Milonga sin Palabras di Astor Piazzolla (1921-1992).

Il duo Triendl-Berg

Domani le due formazioni saranno in concerto al Nuovo Teatro Monsignor Lavaroni di Artegna, con diverso programma: il duo tedesco eseguirà la Sonata in re minore op.68 di Robert Fuchs, mentre le musiciste nippo-australiane del Duo Sol presenteranno la Sonata in fa maggiore op.24 «La Primavera» di Ludwig van Beethoven.

Informazioni e prevendite a Trieste (con possibilità di abbonamenti) alla biglietteria del Verdi, tel. 040.6722298/299 e, ad Artegna, al Nuovo Teatro, tel. 0432.977105.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Carmen» di Georges Bizet. Prolusione all'opera: domenica 9 maggio 2004 ore **11;** Platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Carmen» di Georges Bizet. Prima rappresentazione venerdì 14 maggio 2004 ore **20.30** (turno A/F), repliche: martedì 18 maggio 2004 ore **20.30** (turno F/C), giovedì 20 maggio 2004 ore **20.30** (turno B/A), sabato 22 maggio 2004 ore **17** (turno S/S), turno di abbonamento Tre+Tre L, domenica 23 maggio 2004 ore **16** (turno G/G), turno di abbonamento Tre+Tre M, martedì 25 maggio 2004 ore **20.30** (turno C/E), giovedì 27 maggio 2004 ore **20.30** (turno E/B), sabato 29 maggio 2004 ore **20.30** Spettacolo fuori abbonamento, domenica 30 maggio 2004, ore **16** (turno D/D), turno di abbonamento Tre+Tre H. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Tel. 040-6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC - In collaborazione con la Fondazione Teatro lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste. «Premiatissimi», concerti con i vincitori del Premio Trio di Trieste: Sala Tripcovich oggi ore **20.30 «Duo Triendl-Berg»** e **«Duo Sol»;** prossimo appuntamento Teatro Verdi lunedì 10 maggio ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, presso la Sala Tripcovich orario 19-21, tel. 040-6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

POLITEAMA ROSSETTI.
Ore **10: «Mary Poppins. La baby sitter volante»,** testo e regia di Maurizio Soldà con gli allievi del Laboratorio «Teatro Stabile dei Ragazzi».

SALA BARTOLI.
Ore **21: «La musica del teatro»,** musiche di G. Mazzocchetti.
Ore **22.30: «Vedo una voce»,** musiche e poesie di R. Viviani e S. Di Giacomo.

FONDAZIONE CRTRIESTE-TEATRO CRISTALLO. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Festival di Teatro amatoriale Fondazione CRTrieste ore **20.30:** «I Zercanome» presenta **«lera una volta...(San Giacomo?)»** di Gianfranco Gabrielli. Ingresso gratuito.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Oggi, ore **18:** premiazioni manifestazione **«Musica è vita edizione 2003-2004».** Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
15.40, 17.50, 20.05, 22.20: «Kill Bill volume 2» di Quentin Tarantino con Uma Thurman. Da domani alle **15.30, 17, 18.30: «Cani dell'altro mondo».**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. 2.o Rock Moviefestival ore **20, 22.15: «Stamping ground»** Santana, J. Airplane, Pink Floyd, Al Stewart. 5 €, rid. 4 €.

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE - Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.**
«Monster»: 16.05, 18.10, 20.15, 22.20.
«Kill Bill vol. 2»: 16.30, 19.50, 22.25.
«Kill Bill vol. 1»: 20.10 (ingresso per tutti € 4).
«Honey»: 16.10, 18.10, 22.15.
«Identità violate»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.15.
«L'alba dei morti viventi»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.
«Secret window»: 18.15, 20.10, 22.05.
«La passione di Cristo»: 16.40, 19.50, 22.15.
«Scooby Doo 2»: 16.20.

EXCELSIOR-SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Ti do i miei occhi» di Iciar Bollain. Ultimo giorno. Da domani: **«In my Country».**
Ore 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Luther» con Joseph Fiennes, Jonathan Firth, Claire Cox, Sir Peter Ustinov e Bruno Ganz.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.
17, 18.45, 20.30, 22.15: «Dopo mezzanotte» di Davide Ferrario con Giorgio Pasotti. Un film ironico e sentimentale. Acclamato dalla critica e dal pubblico al Festival di Berlino. **A solo 5 €, rid. 4 €.**
Da domani: **«Sotto il sole della Toscana».**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Identità violate» con Angelina Jolie e Ethan Hawke.
16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Honey»... dopo «Save the last dance» il sogno continua! Da domani: **«Tu mi ami».**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
15.50, 18, 20.10, 22.20: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves. La divertentissima commedia campione d'incassi! **Solo oggi a solo 3 €.**
16, 18, 20.10, 22.20: «La passione di Cristo» di Mel Gibson.
16.40: «Scooby Doo 2 – mostri scatenati».
18.15, 20.15, 22.20: «Non ti muovere» di e con Sergio Castellitto con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Dal best-seller di Margaret Mazzantini.
16, 18, 20.10, 22.20: «La giuria» dal romanzo di John Grisham con John Cusack, Gene Hackman, Dustin Hoffman. **Solo oggi a solo 3 €.** Da domani: **«Autoreverse».**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Monster» con Charlize Theron. Vincitrice Oscar 2004. Golden Globe. Festival di Berlino. V.m. 14.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. La Cappella Underground presenta **Rassegna Tarkovskij** orario spettacoli **18, 20, 22: «Lo specchio»** versione originale restaurata con sottotitoli in italiano.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Solo oggi **17, 20.30: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re».** Da domani **«Fiumi di porpora 2».**

GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore **21: «Pink Floyd - live at Pompei».**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 7 maggio 2004 ore **20.45** (abb. musica 13; abb. 6 turno A), 8 maggio 2004 ore **20.45** (abb. musica 6 turno A). Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, Umberto Benedetti Michelangeli direttore, Domenico Nordio violinista, musiche di Schubert e Schumann. 9 maggio 2004 ore **20.45** (turno D) Bis srl **«Zio Vanja»** (abb. 10 prosa; abb. 5 fotmula B) di A. Cechov con Andrea Giordana regia di Sergio Fantoni. Info 0432-248418. Biglietteria online www.teatroudine.it.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Ore **21:** Nicola Piovani (Premio Oscar per le musiche di «La vita è bella») in Concerto Fotogramma 2004 con i Solisti dell'Orchestra Aracoeli. Informazioni e prevendita: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, corso Italia, tel. 0481-33090 tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

CORSO.
Sala Rossa. 17.45, 20, 22.20: «Honey» con Jessica Alba.
Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Identità violate» con Angelina Jolie ed Ethan Hawke.
Sala Gialla. 17.20, 19.50, 22.20: «Kill Bill 2» con Uma Thurman.

VITTORIA.
Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «The Passion - La Passione di Cristo».
Sala 2. 17.40, 20.10, 22.10: «Evilenko - Il comunista che mangiava i bambini».
Sala 3. 17.20: «Scooby Doo 2 - Mostri scatenati». 20.15, 22.15: «L'alba dei morti viventi».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
«Kill Bill vol. 2»: 17.30, 20, 22.30.
«Honey»: 17.30, 20, 22.
«Identità violate»: 18.10, 20.20, 22.20.
«The Passion - La passione di Cristo»: 17.40, 20.15.
«L'alba dei morti viventi»: 22.30.
«Monster» V.m. 14: **17.45, 20.10, 22.20.**

I FILM DI OGGI

«UNIVERSAL SOLDIER - THE RETURN» (1999) di Mic Rodgers, con Kiana Tom e, *nella foto*, Jean-Claude Van Damme (Raidue, ore 21). Un soldato, morto in Vietnam e riportato in vita dai militari, si difende dall'assalto di un megacomputer che gli scatena contro degli zombie. Mix di arti marziali per i fan del genere.

«IL GIUSTIZIERE DELLA NOTTE 3» (1985) di Michael Winner, con Charles Bronson (*nella foto*), Deborah Raffin ed Ed Lauter (Retequattro, ore 23.30). Un uomo abituato a farsi giustizia da solo collabora con la polizia nella lotta contro una banda di criminali. Una cupa Los Angeles, violenza e la vendetta sempre protagonista.

«SAFARI EXPRESS» (1976) di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma e, *nella foto*, Ursula Andress (La7, ore 14). Africa. Un dipendente di un'agenzia turistica incontra una ragazza che ha perso la memoria. La giovane forse conosceva alcuni importanti segreti. Azione, humour e bei paesaggi.

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
- 6.45 UNO MATTINA. Con Marco Franzelli e Roberta Capua.
- 7.00 TG1
- 7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
- 8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.30 TG1 FLASH
- 10.45 TG PARLAMENTO
- 10.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 10.55 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
- 11.25 CHE TEMPO FA
- 11.30 TG1
- 11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
- 13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
- 13.30 TELEGIORNALE
- 14.00 TG1 ECONOMIA
- 14.05 CASA RAIUNO. Con Caterina Balivo e Massimo Giletti.
- 15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.
- 16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
- 16.50 TG PARLAMENTO
- 17.00 TG1
- 17.10 CHE TEMPO FA
- 18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.30 BATTI E RIBATTI
- 20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
- 21.00 DON MATTEO 4 Telefilm. "6 maggio 2004"
- 23.15 TG1
- 23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
- 0.55 TG1 NOTTE
- 1.20 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
- 2.00 RAI EDUCATIONAL
- 2.30 QUELLA SPORCA STORIA NEL WEST. Film (western '68). Di Enzo Castellari. Con Andrea Giordana e Stefania Careddu.
- 4.05 NOTTURNO. Film TV (commedia)
- 5.05 IL MEGLIO DI UNOMATTINA... DI NOTTE

RAIDUE

- 6.00 CARO DOTTORE...
- 6.05 GATTODAGUARDIA
- 6.10 SCANZONATISSIMA
- 6.15 LA VOCE
- 6.20 TG2 MEDICINA 33 (R)
- 6.35 MUSIC FARM. Con Rosita Celentano.
- 7.00 GO CART - MATTINA
- 9.05 STREPITOSE PARKERS Telefilm. "Gospel festival"
- 9.25 TRIS DI CUORI Telefilm. "Architetto in mutande"
- 9.45 UN MONDO A COLORI
- 10.00 TG2 NOTIZIE
- 10.05 NEON LIBRI
- 10.20 NONSOLOSOLDI
- 10.30 TG2 MEDICINA 33
- 10.45 TG2 NOTIZIE
- 11.00 PIAZZA GRANDE. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Orlando.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
- 13.50 TG2 SALUTE
- 14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego
- 15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
- 17.10 TG2 FLASH L.I.S.
- 17.15 IL DUELLO. Con Jocelyn.
- 18.00 TG2 - METEO 2
- 18.20 RAISPORT SPORT 2 SERA
- 18.40 MUSIC FARM. Con Rosita Celentano.
- 19.05 JAG AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "Una carriera in gioco"
- 20.00 WARNER SHOW
- 20.30 TG2 20.30
- 21.00 UNIVERSAL SOLDIERS - THE RETURN. Film (azione '99). Di Mic Rogers. Con Jean - Claude Van Damme e Michael Jai White.
- 22.25 TG2
- 22.30 EVENTI POP
- 0.35 IL ROMANZO DEGLI EUROPEI
- 1.20 TG PARLAMENTO
- 1.30 METEO 2
- 1.35 MUSIC FARM. Con Amadeus e Gene Gnocchi.
- 2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 2.05 COME STANNO BENE INSIEME Telefilm. "I parte".

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
- 8.05 RAI EDUCATIONAL
- 9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
- 9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
- 10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
- 12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.25 TG3 CHI È DI SCENA
- 12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
- 13.05 IL SANTO Telefilm.
- 13.06 TRIBUNE ELEZIONI AMMINISTRATIVE
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.20 TG3 - TG3 METEO
- 14.50 TGR LEONARDO
- 15.00 TGR NEAPOLIS
- 15.10 TG3 GT RAGAZZI
- 15.25 DOCUMENTARIO
- 15.50 SCREENSAVER
- 16.10 LE STORIE DEL FANTABOSCO
- 16.30 LA MELEVISIONE
- 17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
- 17.40 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
- 18.00 TG3 METEO
- 19.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 RAI SPORT TRE
- 20.10 BLOB
- 20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con G.G. Baldi e M. Aiello e M. Honorato e M. Tagliaferri.
- 21.00 REPORT. Con Milena Gabanelli.
- 23.05 TG3
- 23.10 TG REGIONE
- 23.20 TG3 PRIMO PIANO
- 23.35 C'ERA UNA VOLTA
- 0.30 TG3 - TG3 METEO
- 0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.50 RAI EDUCATIONAL

◆ Trasmissioni in lingua slovena

- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR
- 20.50 ALPE ADRIA

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 7.58 BORSA E MONETE
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.45 VERISSIMO MATTINA
- 9.30 TG5 BORSA FLASH
- 9.34 TUTTE LE MATTINE
- 11.50 GRANDE FRATELLO (R)
- 12.27 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
- 12.30 VIVERE Telenovela
- 13.00 TG5
- 13.40 BEAUTIFUL Telenovela
- 14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
- 14.15 CENTOVETRINE Telenovela
- 14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi
- 16.10 AMICI
- 17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
- 18.20 PASSAPAROLA - LA SFIDA. Con Gerry Scotti.
- 19.15 GRANDE FRATELLO
- 19.45 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
- 20.00 TG5
- 20.31 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Anna Maria Barbera e Luca Laurenti e Sasa' Salvaggio.
- 21.00 GRANDE FRATELLO
- 0.15 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.
- 0.30 CORTO 5: Ciclo Botte a sorpresa: Colpo a sorpresa/Oops!
- 0.40 TG5 NOTTE
- 1.10 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Anna Maria Barbera e Luca Laurenti e Sasa' Salvaggio.
- 1.41 SHOPPING BY NIGHT
- 2.10 GRANDE FRATELLO (R)
- 2.40 AMICI
- 3.15 TG5
- 3.45 TROPPI IN FAMIGLIA Telefilm. "Gelati e bugie"
- 4.15 TG5 (R)
- 4.45 I VIAGGIATORI Telefilm. "Missione su Marte"
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 6.25 STUDIO SPORT
- 6.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
- 7.02 SUPER PARTES. Con Piero Vigorelli.
- 7.12 BUTTONS & RUSTY'S
- 7.30 TINY PLANETS
- 7.40 MEMOLE DOLCE MEMOLE
- 8.10 L'APE MAIA
- 8.40 PICCHIARELLO
- 8.50 ERNESTO SPARALESTO
- 9.00 ARNOLD Telefilm. "Il parte"
- 9.30 PACIFIC BLUE Telefilm.
- 11.15 MAC GYVER Telefilm.
- 12.15 SECONDO VOI.
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 STUDIO SPORT
- 13.35 LA FATTORIA. Con Daniele Bossari.
- 14.10 LE AVVENTURE DI LUPIN III
- 14.35 I SIMPSON
- 15.00 BUFFY Telefilm. "Pezzi di ricambio". Con Sara Michelle Gellar.
- 16.00 POKEMON ADVANCED
- 16.15 BEYBLADE VFORCE
- 16.40 DORAEMON
- 17.00 DOREDÒ DOREMÌ
- 17.25 TOM & JERRY
- 17.30 SABRINA, VITA DA STREGA Telefilm. "Sabrina dal vivo"
- 18.00 MALCOLM Telefilm. "Il primo amore". Con Frankie Muniz.
- 18.25 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 CAMERA CAFÈ Telefilm. Con Paolo Luca e.
- 19.25 FINCHÈ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
- 20.00 LA FATTORIA. Con Daniele Bossari.
- 20.15 SETTIMO CIELO Telefilm.
- 21.05 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Film (poliziesco '89). Di Rod Daniel.
- 23.15 LE IENE.IT.
- 0.15 MAI DIRE GRANDE FRATELLO
- 0.40 STUDIO SPORT
- 0.55 TENNIS ROMA 2004
- 1.40 MEDIASHOPPING
- 1.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 1.55 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
- 2.10 LA FATTORIA (R). Con Daniele Bossari.

RETE 4

- 6.00 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
- 6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 6.45 QUINCY Telefilm. "Vincere ad ogni costo"
- 7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
- 7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 8.00 HUNTER Telefilm. "La ragazza della spiaggia"
- 8.55 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
- 9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
- 10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.30 TG4
- 14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
- 15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
- 15.59 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
- 16.10 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
- 17.10 DODICI LO CHIAMANO PAPÀ. Film (commedia '50). Di Walter Lang. Con Clifton Webb e Jeanne Crain.
- 18.55 TG4
- 19.29 METEO 4
- 19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
- 20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Nelle mani di Dio". Con Chuck Norris.
- 21.00 SISKA Telefilm. "Delitto passionale/Perizia letale"
- 23.25 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
- 23.30 IL GIUSTIZIERE DELLA NOTTE 3. Film (poliziesco '85). Di Michael Winner. Con Charles Bronson e Martin Balsam.
- 1.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 1.50 MUSIC LINE
- 2.50 SHOPPING BY NIGHT
- 3.05 AMERICA DI NOTTE Film (documentario '61). Di Giuseppe Maria Scotese

Raitre, ore 21 / Le inchieste di «Report»

Ultima puntata di «Report». Si torna a parlare delle Ferrovie, di smaltimento dei rifiuti radioattivi, del doping nel calcio, degli stipendi dei deputati.

Raitre, ore 10.05 / L'apparenza inganna?

L'apparenza inganna? Questo il tema di «Cominciamo Bene», ospiti Maria Venturi, il chirurgo plastico Domenico Riitano, l'attore Daniele Formica, Aldo Carotenuto, docente di Psicologia della Personalità alla Sapienza di Roma e la scrittrice Helena Velena.

Italia 1, ore 0.15 / La Gialappàs sul GF

In attesa dello Speciale di due ore in prima serata di lunedì, torna «Mai dire Grande Fratello», con i commenti semiseri sui protagonisti e le vicende dei reclusi nella «casa», riletti nello stile della Gialappàs Band.

Raiuno, ore 11.35 / Piatto tipico toscano

A «La prova del cuoco», piatto tipico della cucina maremmana: la scottiglia di cinghiale. Nella rubrica quotidiana condotta da Beppe Bigazzi si parlerà di come cucinare i piselli freschi.

Programmi tv

LA7

- 6.00 TG LA7
- 7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
- 9.15 PUNTO TG
- 9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
- 9.35 NEW YORK NEW YORK Telefilm. "Lotteria"
- 10.30 DISCOVERY PRESENTA
- 11.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm.
- 12.30 TG LA7
- 13.00 IL COMMISSARIO SCALI Telefilm. "Brooklin"
- 14.00 SAFARI EXPRESS. Film (azione '76). Di Duccio Tessari. Con Enzo Bottesini e Giuliano Gemma.
- 16.20 HISTORY CHANNEL PRESENTA
- 17.15 LE LEGGENDE DELLA TERRA
- 17.50 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm.
- 18.50 PRONTOCHIAMBRETTI
- 19.45 TG LA7
- 20.20 BISCARDIGIOVEDÌ: Speciale Coppa Uefa
- 21.00 COPPA UEFA
- 22.45 COPPA UEFA: Il tempo
- 23.30 BISCARDIGIOVEDÌ: Speciale Coppa Uefa
- 0.15 TG LA7
- 0.55 PRONTOCHIAMBRETTI (R). Con Piero Chiambretti.

MTV

- 13.55 FLASH NEWS
- 14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo e Giorgia Surina e Marco Maccarini
- 15.00 SAIYUKI
- 15.30 MUSIC NON STOP
- 16.00 FLASH NEWS
- 16.05 MUSIC NON STOP
- 17.00 SELECT
- 18.00 THE MTV IT CHART
- 18.55 FLASH NEWS
- 19.00 THE PETS SHOW
- 20.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
- 21.00 SO 90'S
- 22.30 FLASH NEWS
- 22.35 KISS & TELL
- 23.30 MTV UNDRESSED Telefilm
- 23.55 FLASH NEWS
- 24.00 BRAND: NEW

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

- 6.50 LOADING EXTRA
- 7.00 FILM. HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI (02) di Chris Columbus con Richard Harris e Tom Felton
- 9.34 CINE LOUNGE
- 9.50 FILM. CALLAS FOREVER (02) di Franco Zeffirelli con Fanny Ardant e Jeremy Irons
- 11.34 LOADING EXTRA
- 11.50 FILM. THE 51ST STATE - CODICE 51 (01) di Ronny Yu con Robert Carlyle e Samuel L. Jackson
- 13.19 LOADING EXTRA
- 13.30 FILM. LE DONNE VERE HANNO LE CURVE (02) di Patricia Cardoso con America Ferrera e Lupe Ontiveros
- 15.00 FILM. D - TOX - EYE SEE YOU (02) di Jim Gillespie con Sylvester Stallone e Tom Berenger
- 16.35 FILM. IL NOSTRO MATRIMONIO È IN CRISI (02) di Antonio Albanese con Aisha Cerami e Antonio Albanese
- 18.04 LOADING EXTRA
- 18.20 FILM. HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI (02) di Chris Columbus con Richard Harris e Tom Felton
- 20.55 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
- 21.30 FILM. SALTON SEA - INCUBI E MENZOGNE (02) di D.J. Caruso con Val Kilmer e Vincent D'Onofrio
- 23.15 FILM. L'ULTIMO BICCHIERE (01) di F. Schepisi con Bob Hoskins e Michael Caine
- 1.05 FILM. THE SPIRAL (98) di Joji Iida con Miki Nakatani e Yutaka Matsushige
- 2.50 FILM. EBBRO DI DONNE E DI PITTURA (02) di Im Kwon - Taek con Kim Yejin e Yoo Ho - Jung
- 4.50 FILM. L'INCONFUTABILE VERITÀ SUI DEMONI (02) di Glenn Standring con Carl Urban e Sally Stockwell

SKY SPORT

- 6.32 Sport Time
- 6.48 Wrestling WWE: Velocity
- 7.35 Golf - Inside the PGA
- 8.02 Time Out
- 9.03 Basket Eurolega 2003/2004: Finale: Maccabi Tel Aviv-Skipper Bologna
- 10.30 Calcio Serie B: Cagliari-Bari
- 12.13 Rugby: Zurich Premiership:Bath-Harlequins
- 14.01 Extreme sport: Extreme Down Under
- 14.30 Sport Time US
- 15.00 Major League Baseball: Una partita
- 17.14 Calcio Serie A: Lazio-Reggina
- 19.00 Sport Time
- 19.30 Vincenti: La partita della solidarieta'
- 21.15 Sky Racconta: Il Grande Torino
- 22.45 Sport Time
- 23.01 Profili 2003/2004: Profili
- 23.30 Basket NBA: Playoffs
- 1.15 Golf PGA European Tour: Finale 2a parte
- 3.00 Major League Baseball
- 5.02 Sky Racconta: Sky racconta...

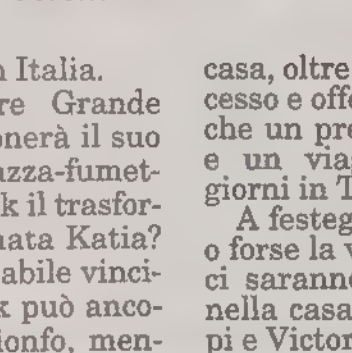
Serena, Katia e Patrick: stasera il vincitore

Tre nel rush finale del Grande Fratello

ROMA Passerà alla storia tv come l'unico evento che è stato capace di battere in ascolti il Festival di Sanremo: la quarta edizione del Grande Fratello si chiude oggi, in diretta su Canale 5, forte di una media di 8.284.000 spettatori a puntata, pari al 33,22% di share, superando così in ascolti la seconda e la terza edizione. Oltre che per l'Auditel, questa è un' edizione da record di Grande Fratello anche per la permanenza dei ragazzi nella casa, 106 giorni, la più lunga da quando il format è arrivato in Italia.

Tra poche ore Grande Fratello 4 incoronerà il suo vincitore: la ragazza-fumetto Serena, Patrick il trasformista o la platinata Katia? Serena è la probabile vincitrice, ma Patrick può ancora sognare il trionfo, mentre Katia si dovrà accontentare di aver segnato un primato nella storia del GF italiano: è stata l'unica concorrente arrivata fino in fondo senza mai entrare in nomination, una sola volta era stata candidata dai coinquilini all'esclusione, ma ha potuto acquistare l'immunità. Chi tra i tre la spunterà porterà a casa un montepremi che, decurtato da tutti gli sperperi dei ragazzi nella casa, ammonta a 221.676 euro. Per la prima volta anche il secondo e il terzo classificato porteranno a casa, oltre a popolarità, successo e offerte di lavoro, anche un premio: uno scooter e un viaggio di quindici giorni in Tunisia.

A festeggiare il vincitore, o forse la vincitrice, stasera ci saranno due new entry nella casa: Maria De Filippi e Victoria Silverstedt.

Serena Garitta

Bye Bye «Friends», stasera l'ultimo episodio in America

NEW YORK Su un prato affacciato sull'Hudson, a due passi dal Village, ci saranno 3.000 persone strette insieme a guardare un maxischermo. In centinaia di appartamenti, bar e locali di Manhattan sono pronti divani, tazze con la scritta «Central Perk» e dolcetti copiati dal telefilm. E in giro nel resto degli Usa 50 milioni di persone, da sole o con i propri «friends», assisteranno a un'ora di tv destinata a restare nella storia della cultura pop americana. Dopo dieci anni di successi senza precedenti, questa sera la Nbc fa calare il sipario su «Friends».

Dopo 236 episodi, sono arrivate al capolinea le avventure di sei amici che erano comparsi in sordina per la prima volta sulle tv americane la sera del 22 settembre 1994 e da allora sono diventati un fenomeno mondiale, lasciando un'impronta indelebile su una generazione di adolescenti e ventenni, sulla cultura popolare e soprattutto sui network tv, che con «Friends» hanno inventato un modo nuovo di fare televisione.

TELEQUATTRO

- 7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 8.10 PRIMA MATTINA
- 9.30 MARTA Telenovela
- 10.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
- 10.30 F.B.I. Telefilm
- 12.00 MONDO VERDE
- 12.25 LA VITA INTORNO A NOI
- 12.50 600 SECONDI.COM
- 13.00 A CASA DELL'AUTORE
- 13.30 A TUTTO SPORT: La pallacanestro Trieste
- 13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 14.10 ROTOCALCO ADNKRONOS
- 14.30 TORNEO CITTÀ DI GRADISCA
- 15.40 IL MONDO È BELLO PERCHÈ È VARIO
- 16.15 TELEVENDITE
- 17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
- 17.30 FOX KIDS
- 19.00 WORK UP
- 19.28 IL METEO
- 19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
- 20.05 PASSE PARTOUT
- 20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
- 20.50 IL BRUTTO ANATROCCOLO. Film (animazione '97)
- 22.35 PUNTO SPORT
- 22.45 TG ITALIA9
- 23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 23.35 IL CONDOMINIO - 2003/2004
- 23.55 PALLACANESTRO: Montepaschi Siena - Pallacanestro Trieste 5/5/2004
- 1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 2.00 PRIMA MATTINA

ANTENNA 3 TS

- 7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
- 8.00 LA VOCE DEL MATTINO
- 9.00 SHOPPING
- 11.45 REMEMBER
- 12.45 A3 NOTIZIE FLASH
- 13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
- 13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
- 13.50 TG FLASH
- 14.00 HOTEL CALIFORNIA
- 14.30 TELEVENDITA
- 18.00 IL DISPREZZO Telenovela
- 19.00 APPROFONDIMENTO
- 19.30 TELEGIORNALE
- 20.45 I FILM DI ANTENNA 3
- 22.45 APPROFONDIMENTO
- 23.00 LA REGIONE E I CITTADINI
- 23.15 TELEGIORNALE
- 24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- 11.30 TELEVENDITA
- 12.30 BIT NEWS
- 13.05 TELEVENDITA
- 14.05 ENJOY TV
- 15.30 WORK UP
- 17.30 LO GIURO SULLA TV
- 19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 20.30 RING
- 21.30 IL NOSTRO VOLLEY
- 21.50 L'ARCOBALENO
- 22.20 L'OCCHIO
- 23.10 TELEGIORNALE
- 0.30 RING
- 1.15 L'OCCHIO
- 1.25 EROTICO

CAPODISTRIA

- 14.20 EURONEWS
- 14.30 ITINERARI
- 15.00 MAPPAMONDO
- 15.30 LE NUOVE AVVENTURE DI LASSIE Telefilm
- 16.00 CALCIO: CHAMPIONS LEAGUE
- 18.00 PROG. IN SLOVENO
- 18.45 PRIMORSKA KRONIKA
- 19.00 TUTTOGGI
- 19.30 LE NUOVE AVVENTURE DI LASSIE Telefilm
- 20.00 ZONA SPORT
- 22.30 PROG. IN SLOVENO
- 22.45 HALO, IZZVANI STE
- 23.30 STUDENTSKA
- 24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 16.57 TG WEB
- 17.00 CHART.US. Con Yan Agusto.
- 17.57 TGA
- 18.00 AZZURRO
- 18.57 TGA
- 19.00 PACINI@PERUZZO.COM. Con Rosario Pacini.
- 19.13 THE CLUB PILLOLE
- 19.30 ALL THE BEST
- 20.00 TG WEB
- 20.03 CHART.IT. Con Yan Agusto.
- 20.55 PACINI@PERUZZO.COM.
- 21.03 ALL MUSIC LIVE
- 22.30 RAPTURE
- 23.30 THE CLUB
- 24.00 ALL THE BEST
- 0.30 THE CLUB BY NIGHT
- 1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

- 7.45 PNEWS (R)
- 8.15 BUONGIORNO FRIULI
- 9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
- 12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
- 12.45 HOTEL CALIFORNIA
- 13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 13.30 HOTEL CALIFORNIA
- 14.01 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 18.15 STAR NEWS
- 18.30 GLI INSEMENITI - CON I PAPU
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.25 LIS GNOVIS
- 19.30 SPORT SERA
- 19.45 NOIALTRI SPECIALE
- 20.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 20.45 SPORT SERA
- 21.00 DENTRO IL MODELLO FRIULI
- 22.30 SNAIDERO LINE
- 23.00 PNEWS
- 23.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
- 23.35 SPORT SERA
- 0.05 TELEGIORNALE F.V.G.
- 0.35 LIS GNOVIS

ITALIA 7

- 18.00 BONANZA Telefilm
- 19.00 TG7
- 19.30 TARTARUGHE NINJA
- 20.00 KEN IL GUERRIERO
- 20.30 TG7 SPORT
- 20.55 IL RITORNO DI CASANOVA. Film.
- 22.50 THE MARSHAL Telefilm
- 23.50 RED SHOE DIARIES Telefilm
- 1.00 BUON SEGNO
- 1.10 TG7

TELENORDEST

- 6.00 TNE GIORNALE
- 6.30 ITALIA ARCHEOLOGICA
- 7.00 PADOVA GIORNALE
- 7.15 ATLANTIDE
- 7.30 BUONGIORNO NORDEST
- 8.30 TELEVENDITA
- 12.00 LISCIO IN TV
- 13.00 TAVOLA ROTONDA
- 14.00 ATLANTIDE
- 14.30 TNE CONSIGLIA
- 19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
- 19.10 ATLANTIDE
- 19.25 PADOVA GIORNALE
- 19.45 ROVIGO GIORNALE
- 20.00 ITINERARI TURISTICI
- 20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
- 21.00 FUORI DAL BUIO. Film (commedia)
- 22.45 PADOVA GIORNALE
- 23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
- 23.35 ATLANTIDE
- 23.45 FILM

RETE AZZURRA

- 6.30 NOTIZIARIO
- 8.00 IL CAVALIERE AUDACE. Film (avventura '45)
- 11.00 DOCUMENTARIO
- 12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
- 12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
- 13.35 TG SALUTE
- 14.00 IL LOTTO È SERVITO
- 18.00 HOLMES Telefilm
- 19.00 NOTIZIARIO
- 19.30 VOLTUS 5
- 20.00 LOTTO IN SALOTTO
- 20.30 TINAMITE
- 20.45 FUNARI FOREVER
- 22.20 STRANISSIMO
- 23.30 SFOGHI DI CALCIO
- 0.31 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

- 10.00 TELECICLISMO
- 12.00 IL SICOMORO
- 13.00 NOTIZIARIO
- 15.20 LETTERE A DON MAZZI
- 15.30 S. ROSARIO
- 16.00 SUMAN
- 16.10 GOCCIA DOPO GOCCIA
- 17.30 MOSAICO
- 18.00 TERRALUNA
- 19.00 NOTIZIARIO
- 19.25 REPLAY
- 19.40 SAT 2000
- 20.00 PARLIAMONE CON KIRA
- 21.00 UNO CONTRO UNO
- 22.00 ROBIN HOOD
- 23.00 NOTIZIARIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR1 Parlamento; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La Radio ne parla; 8.00 GR1, 8.29: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.50: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11 00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00. GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolon; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: Demo; 14.56: Parlamento news; 15.00: GR1 - Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie, 16.30. GR1 Titoli. 17.00: GR1 - Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Gr Bit; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde 800555431; 21.06: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento. 23 23 Demo, 23 43: Uomini e camion, 24 00 Rai il Giornale della Mezzanotte, 0 33. Aspettando il giorno, 0 45 Baobab di notte: 2 00 GR1 2 05 Incredibile ma falso; 3.00: GR1, 3 05 Incredibile ma falso 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00 GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30 GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.48: Le tigri di Mompracem; 9.00: Il ruggito del coniglio, 10.30: GR2; 11.00: Condor; 11.35. Il Cammello di Radio2; 12.30 GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30 GR2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15 00 Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.30 GR2, 18 00 Caterpillar; 19 30 GR2, 19.52 GR Sport, 20 00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20 35: Dispenser; 21 00: Il Cammello di Radio2; 21.01: In OM; 21.30: GR2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 24 00. La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera (R); 2.28: Solo Musica, 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02. Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10 30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.01: Fahrenheit, 18 00: Il Terzo Anello Musica; 18.45: GR3; 19.01 Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20 00 Autori per Roma; 20.30: Il Cartellone; 22 45 GR3. 23 30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12. Jazz, rock e cantautori di sempre; 5 12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino. 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale

91,8 o 87,7 MHz / 819 AM

7 20: Tg3. Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.34 Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18 30: Tg3 Giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10 I bambini e il loro mondo; 8.40: Onde radio-attive 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15. Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica, 14.25: Musica leggera; 15 Onda giovane; 17: Notiziario, Arcobaleno: Kazuo Ishiguro «I resti del giorno», traduzione di Srecko Fiser, lettura artistica di Ales Valic, regia di Sergej Verc. 24.a parte, segue: Pot-pourri; 18: Diagonali culturali poesia; 18.45: Easy listening; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue lettura programmi; segue Oggi canta...; 19 35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00 Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45 Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30. Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11 30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00 Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13 30: Flash News; 13 45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30. Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo, 19.15: Capital groove master; 19.30 Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo. 20.05. Time Machine - La macchina del tempo; 21 00: Capital News; 24.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5 00. Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00. DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13 00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00. Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista: 21.00 B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00 Ciao Belli; 2.00: Deejay time; 4.00: DJ chiama Italia

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 e 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20. notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05. BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19 05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo, 9.02 Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9 45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05 Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11 06. Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45 Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19 05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20 Radiotrafic viabilità; 19.45. Gr Oggi le ultime dal mondo; 20 05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dal dancefloor di tutto il mondo **Solo mercoledì.** 16 In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10. Disco Italia (completa) **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14 Hit international, classifica di preferenze con Diego, 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20 House story, dal dancefloor di tutto il mondo, 22: The Dance Chart (replica); 24.00: No Control, house&deep.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30. Lo sfigometro (con Cristina Dori). 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo). 8 40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news, 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10 05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2 a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17 Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa: 17.20. Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45. Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45 Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19 20: Sfigometro di sera; 20 Only The Best; 20.05: Company Eyes. 21 Free Company.

LEUCEMIA ACUTA

Kolousek, centrocampista dello Slavia Praga, 5 presenze con la maglia della nazionale della Repubblica Ceca e in passato in forza alla Salernitana, è stato ricoverato in un ospedale di Praga per una forma di leucemia acuta. Lo ha reso noto Alexander Kliment, portavoce dello Slavia, chiedendo ai mass-media di osservare il silenzio.

OGGI IN TV

9.03 Sky Sport 1: Basket Eurolega 2003/2004 Finale: Maccabi Tel Aviv-Skipper Bologna
10.14 Sky Sport 2: Uefa Champions League Semifinali ritorno: Chelsea-Monaco
12.59 Sky Sport 2: Tennis Master Series 4a giornata Roma
13.00 Italia 1: Studio Sport
14.30 TeleQuattro: Torneo città di Gradisca
16.00 Capodistria: Calcio: Champions League Chelsea - Monaco Semifinale, incontro di ritorno
17.14 Sky Sport 1: Calcio Serie A Lazio-Reggina
21.00 La7: Coppa Uefa Semifinali: Olympique Marsiglia-Newcastle
22.45 La7: Coppa Uefa II tempo Semifinali: Valencia-Villareal
23.55 TeleQuattro: Pallacanestro Montepaschi Siena - Pallacanestro Trieste

GUAI PER DOSSENA

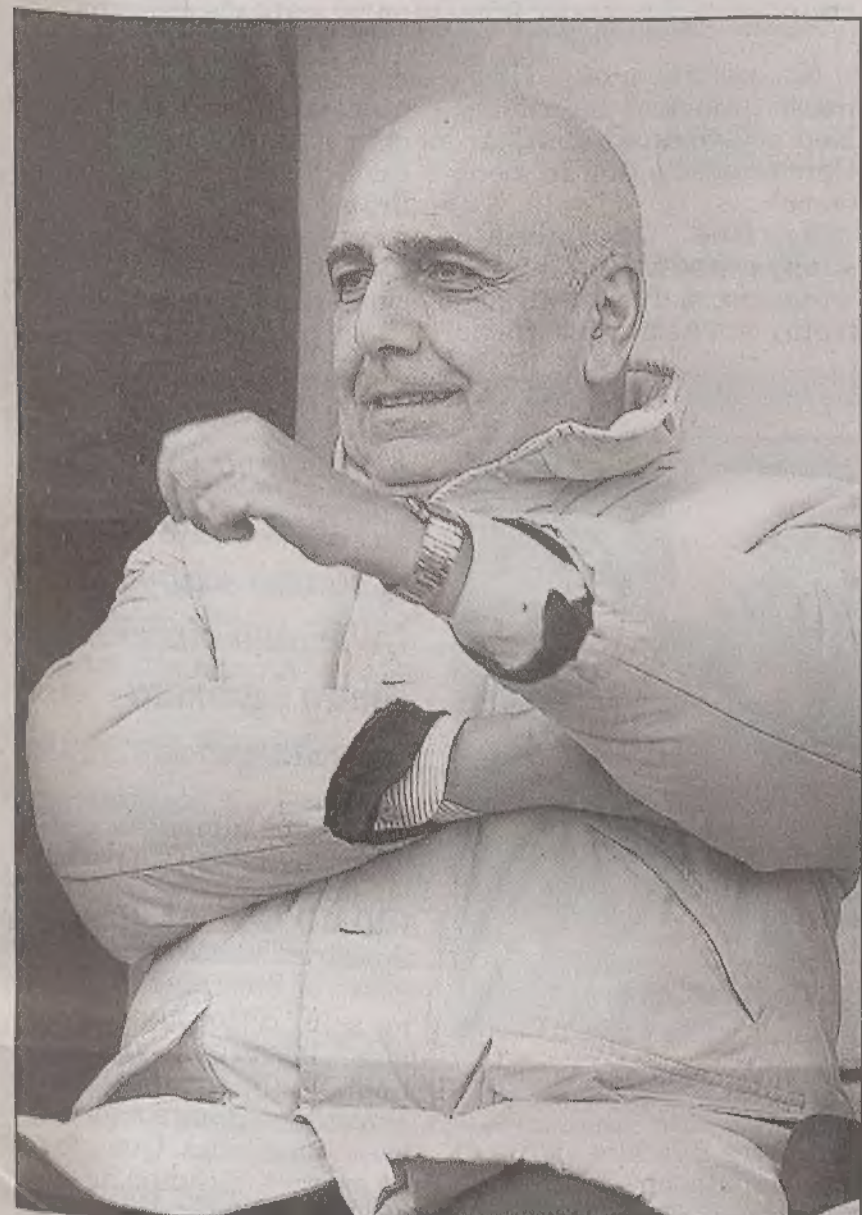
L'ex allenatore della nazionale albanese di calcio, l'italiano Giuseppe Dossena, è stato condannato dai giudici del tribunale di arbitrato sportivo di Losanna a restituire alla federcalcio albanese la somma di 50mila dollari per aver rotto in anticipo il contratto. Dopo un pareggio con la Svizzera e una sconfitta a Mosca per le eliminatorie degli Europei 2004, Dossena diede le dimissioni.

SPORT

CALCIO Importante assemblea di Lega che ha sbloccato la vertenza sui soldi della mutualità per i cadetti

Galliani seda la rivolta ma se ne andrà

Non si ricandiderà per non alimentare le polemiche sul conflitto di interessi

Sembra che Adriano Galliani faccia il gesto dell'ombrello.

MILANO Il presidente della Lega evita la rivolta dopo il recente accordo tra Sky con Milan, Juve e Inter ma annuncia che non si ricandiderà. In più ha disinnescato la «bomba» della mutualità (i soldi che che i club di A girano alle società di B) evitando la paralisi del campionato cadetto.

È stata un'assemblea straordinaria di Lega Calcio «molto molto positiva» per Adriano Galliani, visto che la sua proposta per risolvere il problema della mutualità è stata approvata quasi all'unanimità dalle 41 società presenti oggi a Milano.

«Abbiamo risolto definitivamente il problema della ripartizione dei proventi all'interno della serie B», ha detto Galliani spiegando che per la serie cadetta sono state fissate 21 quote uguali (le 20 società originarie più il Catania) mentre per Genoa, Fiorentina e Salernitana la quota si è ridotta di un miliardo e mezzo di lire.

Adriano Galliani ha spiegato che « è stata ritrovata l'unità della Lega» e l'unica azione legale che ci sarà è quella in corso nei confronti del Coni.

Per reperire i soldi per le società ripescate, la Lega chiederà un finanziamento di circa 12 milioni di euro che verrà poi ammortizzato in cinque anni e quindi Galliani ritiene che entro il 30 giugno 2008 la Lega Calcio non avrà più debiti. Rimane però la speranza che sia il Coni a dover pagare questi soldi, se la Lega vincerà la causa davanti al Tar.

Nell'assemblea di ieri si è parlato anche delle trattative in corso per la vendita dei diritti televisivi «in un clima di assoluta serenità», come ha spiegato Galliani che ha escluso che ci siano stati scontri e accuse su questo argomento.

La giornata positiva non ha però convinto l'attuale presidente di Lega a ripresentare la sua candidatura quando scadrà il suo mandato: «Escludo a priori di ripresentarmi - ha spiegato Galliani - perchè al prossimo rigore dato o meno al Milan si tornerà a parlare di conflitto di interessi di Galliani. E io mi sono davvero stancato».

Il vicepresidente della Lega Matarres è però polemico sull'accordo Sky: «È una fuga in avanti - ha detto Matarrese - che il presidente di Lega dovrà giustificare». Matarrese vuole sapere se «Sky ha risorse anche per tutte le altre società. Già - ha aggiunto - il campionato chissà se partirà in tempo, ma adesso, dopo questo sfregio...».

L'attuale vicepresidente di Lega non esclude di poter prendere il posto di Galliani: «Io non mi sono mai tirato indietro e ricordo che ero stato chiamato per fare il presidente. Poi uno sgambetto ha evitato che diventassi tale e io mi sono adeguato per evitare il commissariamento. Non è arroganza, ma potrei anche fare il presidente di Lega, se volessi. Ma è molto difficile che Galliani consegni la Lega a Matarrese». Per Matarrese, «è meglio però che entrino facce nuove. Nomi? Meglio non bruciarli».

Deferiti Gaucci e Mihajlovic

ROMA Ennesimo deferimento da parte del procuratore federale per il presidente del Perugia Luciano Gaucci, ospite lunedì scorso del «Processo di Biscardi». Le dichiarazioni fatte in quella circostanza gli sono valse appunto l'ennesimo deferimento, perchè considerate «lesive delle reputazione di soggetti ed organismo operanti nell'ambito federale».

Ma ieri è stato deferito anche Sinisa Mihajlovic, che ieri ha detto di «non credere più alla buona fede degli arbitri». Per responsabilità oggettiva sono state deferite anche Perugia e Lazio.

APPELLO Non penalizzate tifosi e abbonati giallorossi, togliete la giornata di squalifica all'Olimpico: è l'appello che i sostenitori della Roma lanciano a «gli organi competenti», nonostante la decisione della società di Trigoria di non presentare ricorso contro la giornata di stop decisa dal giudice sportivo dopo il lancio di petardi al Meazza.

LUTTO

Il popolare telecronista Rai

E' morto Martellini, testimone compassato delle imprese azzurre

ROMA Nando Martellini, volto e voce storica delle telecronache sportive Rai, è morto ieri mattina nel reparto di rianimazione del Policlinico Gemelli di Roma all'età di 83 anni dopo una lunga malattia.

Sandro Ciotti, Enrico Ameri, adesso Nando Martellini. È un altro piccolo pezzo di storia del calcio, e del costume, italiano che se ne va nel giro di soli dieci mesi.

Quel «campioni del mondo» gridato per tre volte da Madrid entrò nelle case di tutti gli italiani ed è un ricordo incancellabile di quel luglio '82, assieme all'immagine dell'urlo di Marco Tardelli e delle braccia di Zoff che stringono la Coppa (le immortalò anche Renato Guttuso), mentre Bruno Conti scoppia a piangere e il Presidente Pertini quasi cade dalla tribuna d'onore per la gioia.

Nando Martellini

Ricordi che scorrono assieme a quello di Martellini, il telecronista di quel calcio delle figurine che adesso non c'è più, come lui, che di quegli eroi attaccati con la coccoina descriveva le gesta durante la telecronaca del secondo tempo di una partita, alle sette della domenica sera.

Se nel luglio '82 ci fosse già stato l'auditel, avrebbe stracciato ogni record, ma quella era un'epoca ancora artigianale e lo sport non era ancora totalmente sottomesso alla televisione. Il mondo del pallone era più umano, anche le partite raccontate da quel signore bravo quanto schivo, che nella notte della finale, poche ore dopo la partita, invece di immergersi anche lui nella grande festa madrilena salì sul primo aereo per l'Italia, perchè aveva un'altra festa da celebrare e non voleva assolutamente mancare: l'anniversario di matrimonio.

Nando Martellini fu il cantore dell'impresa degli azzurri al Bernabeu e di mille altre vicende del pallone, come quando Pelè salì fino quasi in cielo, rimase sospeso in aria per un istante e vanificò gli sforzi di Burgnich. Cominciò così, con quel gol su colpo di testa, quel Brasile-Italia 4-1, la partita dei sei minuti di Rivera, un'altra finale mondiale, quella del '70, che Martellini raccontò agli italiani. Pochi giorni prima era stato sempre lui il cantore di Italia-Germania, l'epica del pallone, la partita che sarà sempre ricordata per l'altalena di emozioni e che ne provocò tante anche a Nando, cronista solitamente compassato ma che quella volta, quando segnò Rivera, provò a gridare ma aveva la voce soffocata dal sentimento che stava provando in quel momento.

Martellini era arrivato a quelle storiche telecronache dei Mondiali messicani quasi per caso: non era lui la prima voce Rai dell'epoca, ma il suo predecessore e maestro Nicolò Carosio, altro personaggio indimenticabile, che venne richiamato a Roma dopo aver definito «negraccio» il guardalinee etiope che aveva convinto l'arbitro brasiliano De Moraes ad annullare il gol degli azzurri in Italia-Israele 0-0.

Non si poteva non voler bene a Nando Martellini, gli si perdonava volentieri anche il vezzo di chiamare «Jacobelli» Spillo Altobelli: successe più di una volta, ma andava bene lo stesso. Martellini era una bandiera, così come Ameri e Ciotti, così come Riva a Cagliari, Rivera nel Milan, poi Antognoni nella Fiorentina. Adesso il calcio è un'altra cosa, è business con i club che vengono definiti aziende. Ha perso molto in poesia, e senza Martellini anche in signorilità.

Resterà a Roma

Totti chiama Paolo Maldini e raddoppia le barzellette

ROMA «Un appello a Maldini per la Nazionale? Non ho bisogno di fargli appelli, comunque gli ho già telefonato per cercare di convincerlo a tornare». Anche Francesco Totti si unisce al coro degli azzurri che vorrebbero il difensore rossonero in nazionale al prossimo Europeo: dopo i ripetuti messaggi di Trapattoni, anche il capitano della Roma ha detto di avere contattato Maldini per farlo tornare. Quanto al torneo portoghese, Totti ha detto di volersi preparare per «disputare un grande Europeo».

Intanto, con la maglia della Roma restano le ultime due giornate di campionato, e l'obiettivo per il numero dieci giallorosso è «conquistare il titolo di capocannoniere».

Totti ha rinnovato il suo desiderio di restare nella Capitale a patto però che ci sia «una grande squadra». Totti 2, come nella migliore tradizione delle opere ben riuscite, e questa volta arriva pure il video. Non si arresta la vena da barzellettiere del capitano della Roma, che dall'11 maggio torna in libreria con «Le nuove barzellette di Totti», la seconda puntata dopo il boom registrato dal primo volume: 800.000 copie vendute e un miliardo di vecchie lire di incassi destinati dal fuoriclasse giallorosso in beneficenza.

E ancora una volta il giocatore sceglie il palco del Maurizio Costanzo Show per recitare Totti che fa Totti: al libro fa compagnia stavolta anche una videocassetta (da oggi e per un mese in edicola con La Gazzetta dello Sport).

CHAMPIONS LEAGUE

La squadra di Ranieri domina l'incontro però si fa recuperare due gol dal coriaceo Monaco che vola in finale

Il Chelsea si sgonfia proprio sul più bello

Ma la rete del 2-1 di Ibarra è stata viziata da un evidente fallo di mano

Cole del Chelsea contrastato da Givet del Monaco.

LONDRA Tanto Chelsea e poco Monaco nella sfida di ritorno allo Stamford Bridge ma a volare in finale contro il Porto è la squadra di Deschamps, fredda, opportunista e anche fortunata. Ha avuto il merito di non perdere la testa quando nel primo tempo si è trovata sotto di due gol. Il Chelsea ha dominato l'incontro, ha spinto come un forsennato fino al 2-2 creando anche numerose occasioni ma gli sono andate tutte storte. La rete del 2-1 di Ibarra, per esempio, è stata viziata da un fallo di mano.

Al 15' comincia lo show di Flavio Roma, portiere del Monaco: al 15' respinge una insidiosa conclusione da fuori di Geremi (Cole sbaglia sulla ribattuta) e subito dopo sventa in uscita su un pallonetto di Hasselbaink. Gronkjaer al 21' riapre i giochi con un incredibile tiro-cross dalla destra che s'infila all'incrocio.

A quel punto reagisce il Monaco e una botta ravvicinata di Morientes incoccia su una gamba di Terry e si stampa sul palo. Roma al 31' è salvato dalla traversa su incornata di Gudjohnsen e poco dopo si supera il portiere su stoccata di Lampard il quale si rifà al 41' quando fredda Roma da due passi a conclusione di una bella azione. Chelsea qualificato? Macchè al 46' il gol contestato dei monegaschi. Sul colpo di testa di Morientes, Ibarra si aiuta anche con un braccio per correggere la palla in porta. Veementi le proteste ma l'arbitro Frisk non ha visto nulla. Cose che di solito capitano in Italia. E' l'episodio-chiave della partita.

Gli inglesi di Ranieri si ributtano in avanti per pareggiare i conti (3-1 all'andata) ma Gronkjaer spedisce sopra la traversa da posizione invitante sul cross basso di Bridge. Secchiata d'acqua gelida per i tifosi di casa quando al 15' Morientes, troppo libero, cerca lo scambio con Rothen aprendo la difesa e infilzando Cudicini al quale la palla passa sotto il corpo. Una mazzata per l'undici di Ranieri che non si riprende più.

IL CASO

L'asso argentino ricoverato in rianimazione con difficoltà respiratorie perché non ha rispettato la dieta. L'avvocato: «Si sta suicidando»

Maradona si abbuffa e finisce di nuovo in ospedale

Secondo i medici, le sue condizioni non sono preoccupanti

Diego Maradona

BUENOS AIRES Ancora Maradona. A meno di una settimana dal suo ultimo ricovero di undici giorni in cui ha «visto da vicino la morte», come lui stesso ha detto, Diego è nuovamente alle prese con i medici, con il suo cuore, i suoi polmoni, e questa volta anche con il suo stomaco, che gli richiede continuamente cibo.

L'irrefrenabile «pibe de oro», che evidentemente continua ad avere la convinzione di aver ricevuto dal Cielo non solo virtù calcistiche fuori dal comune ma anche una sorta di immortalità, ha ripreso appena uscito il 29 aprile dalla clinica Suizo Argentina di Buenos Aires la stessa vita di sempre, con gli stessi eccessi alimentari e le dubbie frequentazioni che gettano un'ombra preoccupante sulla sua vita privata.

Cosa sia successo martedì sera nell'intimità della lussuosa villa di General Rodriguez che la famiglia di imprenditori italo-argentini Mastellone ha prestato a Maradona non è noto.

Si sa solo che c'è stata una festa con grande quantità di cibo che nelle intenzioni di Maradona doveva essere un congedo prima del suo viaggio a Cuba, previsto per oggi. Ma è un fatto che prima all'1 di notte poi alle 4, qualcuno ha chiamato un servizio di emergenza medica che è intervenuto con farmaci e poi ha ordinato il ricovero. Arrivato in ambulanza alle 6 (le 11 italiane) Maradona è stato posto in una stanza del reparto di rianimazione, dove sono avvenuti gli accertamenti clinici, da cui è emerso che la radiografia ai polmoni «è sporca», e mostra una pericolosa infezione ancora in atto.

Il bollettino medico diffuso a metà giornata dai sanitari della clinica Suizo Argentina ha sostenuto però che il ricovero di Maradona è dovuto ad una «trasgressione alimentare». Si aggiunge che «si sta realizzando una valutazione generale del quadro clinico del paziente» che «è in condizioni stabili».

L'ex calciatore, conclude il testo, «si trova in una unità di rianimazione della clinica dovuto al fatto che essa conta con camere individuali che permettono maggiore privacy ed un controllo permanente» delle funzioni generali.

Nelle ore successive alla decisione di Diego di abbandonare la clinica contro il parere dei medici, e quando le telecamere lo hanno mostrato con la mazza di golf in mano, con il freddo e la pioggia di una giornata autunnale argentina, molti hanno pensato che la via crucis del 'pibe de orò non era terminata.

Si è poi saputo di fuochi d'artificio, di mangiate e bevute con alcuni degli amici del suo circolo più intimo, e perfino di scappatelle realizzate in segreto fuori dalla villa, contro le indicazioni dei medici e dei familiari.

Ma il Maradona «todo poderoso», onnipotente, che i tifosi hanno conosciuto sul campo e nella vita, ha continuato a predicare il suo Vangelo, con interviste alla tv ed alle riviste rosa, e con decisioni prese senza consultare nessuno.

Ed in assenza del suo ex procuratore Guillermo Coppola e di un altro discusso uomo d'affari, Oldemar Barreiro Laborda, altri personaggi con curriculum non sempre limpidi si sono sostituiti alla corte di Diego, come Daniel Belocopit, proprietario della società Swiss Medical Club (e della clinica Suizo Argentina), Sebastian Ranielli, proprietario di «Squadra», la società che ha organizzato la partita di addio di Maradona, e Omar Suarez, titolare della discoteca alla moda «Cocodrilo».

L'avvocato Enrique Piragini, ha presentato ieri una denuncia in tribunale per abbandono di persona, ritiene di sì. Piragini chiede che il giudice ordini il «ricovero preventivo» di Maradona.

CALCIO SERIE B L'ex allenatore sabato al «Rocco» con un Torino alla deriva

Rossi, un ritorno senza gioia

«Sarà un'emozione fortissima ma devo a tutti i costi fare punti»

TRIESTE Nell'ultima sua apparizione pubblica al «Rocco», il giorno prima di partire per Torino, Ezio Rossi rischiò di annegare nelle sue lacrime mentre tutti lo applaudivano in piedi. Prima la voce che si spezza e le parole che vanno via e poi il pianto. Tutta questa commozione vera non poteva essere determinata solo dal distacco dalla società e dalla squadra. Oltre a ottenere due promozioni di fila, l'allenatore granata qui è riuscito a farsi apprezzare anche per le sue doti umane, di persona semplice e leale, sempre disponibile. Ha raccolto molto sul campo ma anche fuori trovando molti amici.

Ora nemmeno Rossi riesce a immaginarsi come reagirà sabato sera quando per la prima volta rimetterà piede al Rocco da avversario. Poco prima dell'inizio metterà fuori il suo nasone dal tunnel e sarà quello il momento più delicato. Darà inevitabilmente un'occhiata alla curva Furlan e dovrà fare un grosso sforzo per non finire sulla panchina sbagliata. Accanto ad Amilcare Berti. Già a Treviso e Verona, dove aveva dato tanto come calciatore, Rossi ha provato emozioni forti in occasione del suo ritorno da allenatore ma stavolta sarà diverso. Rischierà di avvertire più di una fitta allo stomaco. «Sarà sicuramente un'emozione particolare, tutta da scoprire», ammette il tecnico che ha portato l'Alabarda dalla C2 alla B. Ho paura che un lungo brivido mi scenderà lungo la schiena. Qui ho ricordi che vanno al di là del risultato. Sono rimasto legato a tante persone: tifosi, giocatori, magazzinieri, dirigenti, Sarà difficile trattenere l'emozione».

Rossi in cuor suo aveva sperato di poter tornare nella sua vecchia casa, al Rocco, da trionfatore, con un Torino a lottare nelle prime posizioni. La realtà, invece, è deprimente. i granata (undicesimi in classifica) sono da tempo tagliati fuori dal discorso-promozione e tirano avanti in uno stato quasi vegetativo tanto che dopo l'incolore pareggio con il Verona la società ha optato per il ritiro punitivo. «Un provvedimento che mi ha trovato pienamente concorde anche se di solito sono contro questo tipo di clausura. Ma contro il Verona abbiamo giocato malissimo, la peggiore partita della stagione. Bisogna ritrovare le motivazioni tanto più che non siamo nemmeno matematicamente salvi».

Il pianto di Rossi.

Al Rocco allora arriverà un Toro in disarmo?

Mi auguro vivamente che non sia così perchè io ci tengo tantissimo a fare bella figura. Purtroppo non sono io ad andare in campo...I giocatori hanno capito che per me non sarà una partita come tutte le altre. Staremo a vedere...La situazione però è preoccupante. Abbiamo davanti ancora sei partite in cui dobbiamo salvare la faccia. Forse in trasferta faremo meglio perchè la situazione in casa è ormai pesantissima. Da mesi ci alleniamo con la Digos in campo.

A inizio stagione si era prefigurato tutta un'altra situazione per questa sfida...

Speravo in uno scontro-diretto, magari con Torino e Triestina appaiate a 62 punti. L'Unione però è ancora lì, in corsa per la A malgrado la sconfitta di Terni mentre noi possiamo solo chiudere la stagione con dignità. Per me Trieste da allenatore vale Torino da calciatore. Non so se rendo l'idea.

Ma non le dispiacerebbe portare via punti alla Triestina?

Sono sentimentalismi che non mi posso permettere. La nostra è una situazione disperata. Possiamo arginare la contestazione solo facendo risultato.

Ma se siete così malridotti, non sarà così facile uscire indenni dal Rocco.

Ne sono perfettamente conscio. Non bisogna valutare la Triestina per l'ultima partita di Terni ma per le precedenti 14 in cui ha fatto grandi cose senza mai perdere. E' una squadra che può giocare con tranquillità, che nel girone di ritorno ha trovato un suo definitivo equilibrio. Ma già all'andata ci aveva messo in difficoltà, non meritavamo il pareggio. Quindi so cosa mi aspetta ma dobbiamo pur reagire.

Dica la verità, quante volte si è pentito di questa scelta?

Frammenti di passato: Rossi mentre esulta al «Rocco».

No, pentito mai. Se tornassi indietro la rifarei. Non potevo dire no al Toro. Cercherei solo di fare meno errori».

A fine campionato scapperà via dal Toro?

Ho ancora un anno di contratto, ma è ancora tutto da decidere. Bisognerà vedere quali saranno i progetti di chi vuole acquistare la società. Difficilmente invece andrò ad Arezzo perchè nessuno mi ha mai contattato. Fioretti l'ho visto solo al calciomercato, a gennaio.

Maurizio Cattaruzza

Napoli, creata da Vinicio società-puntello

NAPOLI È stata costituita ieri, nello studio del notaio Carlo Tafuri, la «Azzurra Calcio Napoli spa», la società fondata un anno fa e denominata in un primo momento chiamata Lega Azzurra. Secondo quanto ha spiegato il presidente, l'ex calciatore e allenatore del Napoli, Luis Vinicio, l'obiettivo «grazie al contributo dei tantissimi tifosi azzurri sparsi in tutto il mondo è di rilanciare il calcio in questa città affiancando l'attuale dirigenza».

Il capitale iniziale della società è di 100mila euro.

Prossimamente verranno annunciate le modalità per l'acquisizione di quote da parte dei tifosi napoletani. Del consiglio d'amministrazione della società fanno parte rappresentanti delle istituzioni, come l'assessore provinciale di Napoli allo Sport e turismo, Alfonso Ascione, ma anche del mondo delle professioni come Leopoldo Balsamo, Gianni Barone (amministratore delegato), Pasquale Brusciano, Pasquale Casale, Eduardo Celentano, Eduardo Curcio, Raffaele D'Orazio, Alfonso Pagano, Lucio Pastore, Renato Rivieccio (segretario generale) Michele Saggese e Domenico Sica.

Non più tardi di due giorni fa i giocatori del Napoli avevano messo in mora la società che non paga gli stipendi da sei mesi. Adesso il club partenopeo ha 20 giorni di tempo (dal momento della notifica) per versare gli arretrati, altrimenti i calciatori potranno svincolarsi subito.

Centrocampisti affaticati, potrebbe essere l'occasione per ritoccare il modulo

Tesser cambierà veste all'Unione

Baù cerca il primo gol in casa mentre Berti cala i prezzi

TRIESTE Prendere il Toro per le corna e poi tornare a sognare. Fino all'ultima giornata, quando la Triestina sbarcherà nella laguna di Venezia. Attilio Tesser parla di «fiammella da tenere accesa», la truppa alabardata guarda al finale di stagione stanca ma decisa a tenere duro.

PREZZI RIBASSATI. Anche il segnale fornito dalla società sui prezzi dei biglietti, ribassati in maniera sensibile (in prevendita all'Utat e nelle ricevitorie della Lottomatica: tribuna 30 euro; gradinata 19,5; curve 12,5; con le consuete riduzioni per donne, ragazzi e bambini), sta a dimostrare che la partita contro i granata è quella decisiva. Sabato sera al Rocco dovrà scendere in campo un'altra Triestina rispetto a quella vista il 1.o maggio a Terni.

CAMBIA MODULO? Diversa nella testa e nelle gambe, anche se alcuni affaticamenti potrebbero portare a una modifica negli uomini e anche nel modulo. L'infermeria è vuota, però Tesser deve fare i conti con qualche dolorino accusato da Pecorari, Moscardelli e Marianini, mentre Aubameyang in palestra si è procurato una leggera distorsione alla caviglia. Nessuno si è comunque tirato indietro nell'allenamento di ieri pomeriggio e anche il febbricitante Carbone si è rivisto in campo.

PUNTE E MEDIANI. E' il centrocampo a preoccupare maggiormente: Aquilani e Marianini stanno tirando la carretta da tempo, sentono la fatica e avrebbero bisogno di un po' di riposo. Ma è impossibile fermarsi in questo momento, a solo sei giornate dalla fine del campionato. A Tesser rimangono a disposizione due mediani puri, Parola e Boscolo, che potrebbero tornare buoni nel caso la Triestina scegliesse (si tratterebbe di una soluzione obbligata, nel caso Marianini non ce la dovesse fare) di puntare su un modulo a tre punte e con il trequartista.

BAU' IN ALLERTA. Non è solo un'ipotesi, Tesser l'ha provata anche in allenamento: Eder Baù, uno dei più lucidi e pericolosi nella trasferta umbra, è pronto a scendere in campo dal primo minuto. In coppia con Moscardelli punta centrale e Godeas esterno, oppure assieme al «bisonte» di Medea in mezzo e Rigoni sulla fascia con Muntasser dietro le punte.

Tesser dà le ultime istruzioni a Eder Baù.

Soluzioni diverse per Tesser, che rimane giustamente attaccato al 4-3-1-2. Ha permesso la metamorfosi della Triestina, i cambiamenti non sempre portano (da subito) i risultati sperati.

PASSATO E PRESENTE. «Sto bene, spero di giocare e di dare una mano alla squadra», dice Baù alla vigilia di una partita che lo metterà davanti a Rossi, Bellini e Gritti. «Le altre squadre stanno scappando, dobbiamo assolutamente vincere per rimetterci in corsa. Ritroverò un allenatore che mi ha dato tanto, Andrea che sento spesso al telefono e Tullio, che rimaneva a darmi consigli alla fine degli allenamenti».

Eder suona la carica: «Le altre squadre ci stanno scappando. Dobbiamo vincere contro i granata per ritornare in corsa»

PRIMO GOL AL ROCCO. Spazio all'amarcord per il ragazzo di Stoccareddo, ma fino a un certo punto: «Dobbiamo sfruttare le gare casalinghe, dimostrare che la Triestina è pronta a giocarsi le sue possibilità. Quando sono entrato in campo ho sempre dato il mio contributo - dice Baù - e in questi ultimi sei impegni voglio dimostrare il mio valore». L'attaccante cerca il primo gol al Rocco, non gli basta più la doppietta di Salerno.

p.c.

IN BREVE

TENNIS Foro Italico, ogni giorno una sorpresa

Out Federer n. 1 mondiale domato dal preciso servizio dello spagnolo Costa

ROMA Non erano mancate sorprese al Foro Italico nei primi due giorni di torneo: lunedì era subito uscito Schuettler (testa di serie n.3) e martedì la testa di serie n.2, cioè Andy Roddick. Ma quella di ieri, oltre a completare il trittico ascensionale, è davvero la più grande di tutte. Roger Federer, n.1 mondiale e del torneo, è uscito di scena per mano di Albert Costa, un maestro del rosso, che si era un po' perso dopo aver vinto perfino al Roland Garros: 3-6 6-3 6-2. Il punteggio dimostra come, dopo aver vinto il primo set, l'elvetico abbia smesso di lottare. Eppure il n.1 è rimasto in gioco, con la possibilità di vincere il match, fino al quarto game del terzo set, quando sul 2-2 ha subito il break che si è poi rivelato decisivo. Lo spagnolo, abituato a lottare, non si è lasciato sfuggire l'occasione e non ha più mollato un gioco. È andato rapidamente sul 4-2 sul proprio servizio, vinto a zero, ed è poi stato facilitato dagli errori dell'avversario che, sempre più sfiduciato, in giornata storta, ha infine mollato. Soltanto nell'ultimo gioco Federer è sembrato riaversi, quando ha annullato all'avversario due match ball consecutivi. Ma è stato un fuoco di paglia. Dopo la vittoria Albert Costa ha però rivendicato un po' del merito alla propria bravura: «Lui ha cominciato forte, ma poi ho messo a fuoco il mio servizio e ho risalito la corrente. Non mi è parso un Federer minore, il fatto è che lui ha giocato bene (anche se non al massimo), ma io ho giocato meglio».

Karting, piloti triestini in luce

TRIESTE Buoni risultati sul kartodromo di Cividale del Friuli per quattro giovani portacoloori dell'European racing promotion di Trieste. Federico D'Amico, peraltro non in ottima condizione, ha concluso quarto nella 100 Ica; quarto pure Paolo Castellan nella 100 junior; Marco Cecchin sesto nella 100 senior, categoria dove in compagno di squadra, Marco Polo, ha lottato per la vittoria fino a quattro giri dalla fine, quando ha avuto uno sfortunato contatto nel tentativo di sorpasso di un doppiato. La gara si è svolta a Cividale il 25 aprile. Il 2 maggio è iniziato a Zagabria il campionato internazionale croato, aperto anche a piloti in possesso di licenza straniera. Denis Lupo, sempre con i colori della European racing promotion di Trieste, ha conquistato un brillantissimo secondo posto alle spalle di Kristijan Habulin, pilota di casa. Soddisfazione all'interno del team e della Crg, casa costruttrice di telai famosa in tutto il mondo per i 25 titoli mondiali conquistati in meno di vent'anni con piloti del calibro di Alex Zanardi, Giorgio Pantano, Jan Magnusson, Gabriele Tarquini.

BAVISELA

La manifestazione è costata complessivamente un milione di euro, coperta al 30% da interventi pubblici, il resto da sponsor e quote di iscrizione

Maratona d'Europa con tanti record, anche di ascolto

Già fissate per l'8 maggio, seconda domenica del mese, tutte le manifestazioni podistiche

TRIESTE Una media di 700.000 telespettatori sintonizzati su Rai2, con un televisore su 3 nel Friuli Venezia Giulia acceso di buonora per assistere alla corsa triestina. I dati d'ascolto della Bavisela 2004 registrati nel corso della diretta di domenica scorsa, proiettano la corsa alabardata al vertice delle maratone più seguite tra quelle diffuse dalla Rai. Nel corso della diretta su Rai3 regione (dalla partenza delle 8.55 sino alle 10.15) lo «share» d'ascolto medio è stato intorno al 13% con punte massime vicino al 20%; quando la palla è passata alla rete nazionale (dalle 10.15 sino alle 11.30) i picchi si sono alzati, con una media del 10.65% in campo nazionale e con punte del 30% per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia. Dati che hanno fatto gongolare sia gli organizzatori sia i vertici della televisione di stato.

«Non si deve banalizzare lo share d'ascolto», ha dichiarato ieri nel corso di una conferenza stampa il caporedattore della sede Rai del Friuli Venezia Giulia, Giovanni Marzini. «Anche se si tratta di un dato comunque importante, visto che un evento proposto in televisione deve avere un suo riscontro di pubblico. Ma il valore aggiunto deriva dall'immagine di Trieste che siamo riusciti a fornire agli italiani, attraverso il grande utilizzo di mezzi, compresi quelli aerei. La maestria del regista Giancarlo Tomasetti e determinati scorci della città ripresi in modo particolare, hanno fatto sì di riuscire ad avvicinare alla trasmissione anche chi non è interessato alle maratone».

Tant'è vero che i dati d'ascolto parlano chiaro in tal senso: la media di telespettatori della Maratona d'Europa è stata superiore a quella che Rai2 solitamente registra la domenica mattina, e, soprattutto, ben più alta delle altre maratone italiane e internazionali trasmesse quest'anno. «Nel corso degli anni la Bavisela si è conquistata il posto tra gli eventi clou della nostra regione, speriamo trovi d'ora in poi anche un posto fisso tra le manifestazioni sportive riprese dalla Rai», ha auspicato Marzini. Trovando, ovviamente, d'accordo il patròn della Bavisela Franco Bandelli. «Siamo convinti che la Maratona d'Europa sarà inserita in quell'elenco di gare che vengono trasmesse ogni anno dalla Rai per diritto acquisito - la chiosa di Bandelli – perché è la bellezza della città di Trieste che ci permette di fornire simili spettacoli. Ogni cosa che viene trasmessa da qui fa automaticamente impazzire gli share d'ascolto».

Franco Bandelli

Gli organizzatori hanno quindi anticipato che la prossima edizione della Maratona d'Europa non si terrà la prima domenica di maggio come tradizionalmente accade, visto che nel 2005 ciò coinciderà con il Primo maggio, ma domenica 8 maggio. Inoltre, per quanto riguarderà il triathlon, «Città di Trieste» è probabile che la distanza venga allungata a quella olimpica, sfruttando, magari, la nuova vasca del polo natatorio.

Alcune cifre finali: la Bavisela 2004 è costata in totale circa 1 milione di euro, cifra coperta per il 30% dagli interventi pubblici e per il 70% dagli sponsor privati e dalla quote di iscrizione alle varie manifestazioni. Nei suoi nove giorni di programmazione circa 200.000 sono stati i visitatori sulle rive cittadine, mentre tutti gli alberghi triestini hanno registrato il tutto esaurito. 75.338 la media giornaliera di contatti sul sito internet nei giorni di gare; 13.165 i partecipanti alle varie gare e ai tornei in calendario.

Alessandro Ravalico

La partenza domenica mattina dalle Rive della Maratona d'Europa 2004.

TRIS

Al Ghirlandina Versiliese d'Apua all'attacco

MODENA Al «Ghirlandina» Tris con i «gentlemen» quest'oggi. Un bel miglio alla pari, con la partecipazione di Massimo De Luca che piloterà Big Winnerst con possibilità appena discrete.

Piace di più lo scafatissimo Versiliese d'Apua, uno che delle Tris ha fatto un credo, ma anche il qualitativo Aculeo e il veloce Bierhoff Jet. Nella galleria dei «possibili», occhio ancora a Bellast, Asfodelo Pl, Ziwane, e al ben situato Zagato Trio.

Premio La Nuova Gazzetta di Modena, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Zagato Trio (L. Govoni); 2) Zelik Om (S. Querci); 3) Unemos (M.A. Zaccaria); 4) Babi Rm (L. Morini); 5) Boxer Lung (W. Piazza); 6) Uiz (G. Risso); 7) Ussalin de Cor (L. Turi); 8) Ziwane (E. Fiaschi); 9) Antibes Dj (M. Pizzoli); 10) Big Winnerst (M. De Luca); 11) Bierhoff Jet (R. Legati); 12) Connie Volo (S. Paladini); 13) Bellast (M. Bressan); 14) Belmonio (S. Gori); 15) Creusa di Jesolo (O. Zorzetto); 16) Versiliese d'Apua (G. Vassallo); 17) Asfodelo Pl (N. Venturi); 18) Aculeo (V. Palio).

I nostri favoriti. Pronostico base: **16) Versiliese d'Apua. 18) Aculeo. 11) Bierhoff Jet.** Aggiunte sistemistiche: **13) Bellast. 17) Asfodelo Pl. 1) Zagato Trio.**

■ Ai 364 vincitori della Tris di ieri (7-17-8) vanno 3020,55 euro. Si sono ritirati l'1 e il 2: quote di coppia di 81,33 euro a 2096 giocatori.

ger

SERIE A I biancorossi sono riusciti a rimontare fino a -5 la squadra di Recalcati prima in classifica che nel finale si risveglia

Crollano le ultime speranze, Coop in LegaDue

Troppi errori di Trieste nelle conclusioni. Sarà inutile l'eventuale vittoria in casa di domenica

LE ALTRE PARTITE

Sicilia Messina 78
Breil Milano 89

(17-17, 40-36, 53-65)
SICILIA MESSINA: Busca 7, Estill 4, Garnett 26, Mutombo 12, Haslam 12, Eppehimer 9, Maglos 8. Ne: Forray, Bonner, Di Leonardo Genovese e Zampogna. All. Iracà.
BREIL MILANO: Coldebella 14, Sellers 16, Cooper 15, Udrih 20, Rancik 18, Gigena 6. Ne: Lacey, Vanuzzo, Ferrarese e Matteucci. All. Carmenati.
ARBITRI: Lamonica, Nardecchia e Sahin.
NOTE: Tiri da tre punti: Messina 6/23; Milano 9/19. Tiri liberi: Messina 20/24, Milano 12/15. Rimbalzi: Messina 26; Milano 29. Usciti per cinque falli: Sellers e Maglos. Spettatori: 1.500.

Skipper Bologna 93
Tris Reggio Calabria 83

(24-26, 46-49, 67-61)
SKIPPER BOLOGNA: Mottola 14, Basile 11, Mancinelli 6, Belinelli, Mujezinovic 7, Smodis 2, Pozzecco 10, Vujanic 24, Guyton 6, Prato ne, Delfino 13. All. Repesa.
TRIS REGGIO CALABRIA: Rombaldoni 6, Castsets ne, Mazzarino 9, Lamma, Fajardo 7, Eze 16, Santarossa 5, Eubanks 18, Ivory 7, Alberti 6, Blanchard 9, Granucci ne. All. Lardo.
ARBITRI: Cazzaro, Mattioli e Giansanti.
NOTE: Tiri liberi: Skipper 25/32, Tris 24/34. Usciti per cinque falli: 34'48" Smodis (82-69), 37'01" Ivory (78-86), 39'12" Mujezinovic (93-89). Tiri da tre punti: Skipper 10/19, Tris 5/21. Rimbalzi: Skipper 29, Tris 31. Spettatori 4.694, incasso 56.177 euro.

Euro Roseto 108
Air Avellino 96

(29-25, 56-51, 85-72)
EURO ROSETO: Wesson 17, Bonaccorsi, Giovacchini 3, Birindelli, Recker 26, Avenia 14, Fultz 19, Miralles 4, Jefferson 18, Nolan 7, Mariani ne, Hansell ne. All. Spahija.
AIR AVELLINO: Forte, Ferrara ne, Komazec 4, Green 10, Middleton 17, Massie 23, Storozynsky 4, Jamison 11, Ryan 18, Maggioli 9, Parlato ne. All. Markovsky.
ARBITRI: Ramilli di Forlì, Duranti di Pisa, Begnis di Cremona.
NOTE: Uscito per cinque falli: Jamison al 27'45" (82-62). Tiri da tre punti: Roseto 15/36, Avellino 8/20. Tiri da due punti: Roseto 24/32, Avellino 30/49. Tiri liberi: Roseto 15/29, Avellino 12/18. Rimbalzi: Roseto 42, Avellino 30. Spettatori 1350, incasso 10.880 euro.

Pompea Napoli 91
Benetton Treviso 78

(22-27, 42-41, 63-63)
POMPEA NAPOLI: Schmidt 3, Moldù 2, Allen 17, Albano 4, Torres 10, Davison 13, Cittadini 2, Penberthy 34, Andersen 6. Ne: Morena, Costantino. All. Mazzon.
BENETTON TREVISO: Nicola 3, Pittis 7, Marconato 12, Bargnani 2, Giovannoni 4, Jackson 9, Garbajosa 22, Okulaja 19. Ne: Slokar. All. Messina.
ARBITRI: Tola, Filippini, Pozzana.
NOTE: Spettatori quattromila, incasso 27.500 euro. Tiri liberi: Pompea: 8/10, Benetton: 15/21. Percentuali. Pompea: tiri da tre 15/32, rimbalzi 31; Benetton: tiri da tre 5/17, rimbalzi 24.

Oregon Scientific Cantù 87
Mabo Prefabbricati Livorno 85

(22-24, 35-49, 58-62)
OREGON SCIENTIFIC CANTÙ: Levin, Wheeler 20, Johnson 18, Hines 22, Novati ne, Gay ne, Bernard 2, Colombo ne, Calabria 6, Schortsanitis 10, Riva ne, Stonerook 9. All. Sacripanti.
MABO PREFABBRICATI LIVORNO: Fantoni, Cotani 4, Forrest 15, Bell 38, Porta, Garri 10, Rozic, Nakic 5, Giachetti 2, Young 2, Parente 9. All. De Raffaele.
ARBITRI: Facchini, De Socio, Vianello.
NOTE: Tiri liberi: Oregon 15/28, Mabo 19/25. Usciti per cinque falli Schortsanitis 36'18" e Parente 39'41". Tiri da tre punti: Oregon 8/20, Mabo 10/24. Rimbalzi: Oregon 28, Mabo 23. Spettatori 3.020, incasso 31.976 euro.

Metis Varese 112
Teramo Basket 97

(37-30, 59-54, 91-77)
METIS VARESE: Callahan 10, Farabello 5, Vescovi 20, De Pol 10, Allegretti 8, Bolzonella 4, Mc Cullough 16, Ceranic 20, Cola, Sanders 16, Giadini, Frattini 3. All. Cadeo.
TERAMO BASKET: Grant 15, Peracchia, Lucci 7, Gagliardo 6, Labella 3, Lulli 4, Carter 17, Bennermann 17, Lockhart 2, Boni 26. All. Gramenzi.
ARBITRI: D'Este, Borroni e Anesin.
NOTE: Tiri liberi: Metis 20/22, Teramo 21/30. Usciti per cinque falli Allegretti 34'15" e Callahan 36'37". Fallo tecnico ed espulsione a Boni 24'41". Tiri da tre punti: Metis 8/22, Teramo 14/31. Rimbalzi: Metis 42, Teramo 36. Spettatori: 3.800.

Lauretana Biella 87
Scavolini Pesaro 89

(15-21, 39-45, 66-71)
LAURETANA BIELLA: DeMarco Johnson 16, Belcher 2, Soragna 9, Michelori 6, Aguiar 18, Hill 10, Bougaieff 4, Sales 9, Di Bella 13, Simeoli ne. All. Ramagli.
SCAVOLINI PESARO: Scarone 15, Elliott 12, Eley 10, Gigena, Rannikko 8, Ford 30, Milic 10, Frosini 2, Ress, Malaventura 2, Djordjevic. All. Melillo.
ARBITRI: Grossi, Lo Guzzo e Chiari.
NOTE: Tiri liberi: Lauretana 14/22, Scavolini 22/23. Tiri da tre: Lauretana 7/15, Scavolini 7/19. Rimbalzi: Lauretana 21, Montepaschi 34. Uscito per cinque falli nell'ultimo quarto Soragna. Spettatori 2.415, incasso 33.600 euro.

dall'inviato

SIENA La speranza è durata fino a pochi minuti dalla sirena finale quando una Coop Nordest disperata e grintosa riusciva a mandare in bambola la squadra più forte d'Italia. Nell'ultimo quarto infatti Montepaschi, forse troppo sicura di sé, pativa disastrosamente, pressata dai corsari di Trieste che costringevano i padroni di casa a raccogliere la miseria di un solo misero punto in quattro minuti. Cavaliero e compagni invece, trascinati dal solito Sims, rosicchiavano punto su punto a suon di contropiedi fulminei.

Il miracolo stava quasi per compiersi: ma proprio Sims e Cavaliero commettevano due imperdonabili errori di distrazione regalando due palle ai senesi che mettevano a segno quattro punti preziosissimi in due secondi di gioco. A questo punto lo scoramento ha avuto il sopravvento e la Coop si è lasciata travolgere da una Montepaschi risvegliata dal torpore. Resta la soddisfazione di essere usciti dal palazzetto della Mens Sana a testa alta, fra gli applausi del pubblico di casa, degli avversari e degli undici Dragons venuti in trasferta.

La cronaca. Al fischio d'inizio Pancotto cala la carta americana: Fajardo, Thomas, Oliver, Mitchell e solo Camata fra gli italiani. La Coop parte bene, ruba palla e segna. Con una grintosa difesa a uomo blocca l'attacco toscano che vede i primi punti solo dopo un paio di minuti. I tiratori triestini però fanno capire dall'inizio da quale piede zoppichi la squadra di Pancotto: le percentuali al tiro sono scarse, troppo scarse per sperare di battere una squadra trascinata da un micidiale Stefanov: alla fine il play macedone chiuderà con un personale di 26 punti, top scorer della partita. La Coop comunque ribatte colpo su colpo e chiude il primo quarto in sostanziale parità.

Secondo quarto. La musica cambia e la Coop gioca i peggiori 10 minuti della serata, incassando la bellezza (si fa per dire) di 27 punti. L'attacco di Pancotto invece non ne imbrocca una: Casoli sbaglia da tre, da due e anche i liberi: 4 punti finali per il capitano sono davvero un bottino troppo magro.

Terzo quarto. Si teme che Siena, avanti di 11 lunghezze, prenda il largo. Invece i toscani rallentano il ritmo, e sarebbe il momento buono per ribaltare la situazione. La Coop cerca di farlo affidandosi ai tiri da fuori: cercano la bomba, nell'ordine, Thomas, Mitchell, Sims e ancora Thomas. Neanche una palla dentro, dodici punti (virtuali) mai visti, quattro azioni regalate a Siena. Nonostante tutto ciò, sempre stringendo i denti, la Coop riesce a evitare che il distacco aumenti e chiude a meno 11 dopo essere stata sotto anche di 16 lunghezze. La squadra è tremendamente imprecisa ma ha ancora voglia di lottare.

Ultimo quarto. Stoppando una Montepaschi andata in debito di ossigeno e di idee, la Coop si porta a 5 lunghezze. Camata giganteggia (in tutti i sensi) in difesa e talvolta anche realizza (8 punti per lui), Fajardo ha ritrovato il tiro, Sims è scatenato e ruba palle preziose, Cavaliero ci mette l'anima. Ma proprio Sims, sul meno 5 e palla in mano, si fa stoppare un passaggio: contropiede toscano e canestro. Rimette Cavaliero che si fa intercettare il primo passaggio e altra legnata. È la fine: Montepaschi si risveglia (soprattutto Stefanov) e la Coop non ha più la forza per tentare ancora un aggancio. È proprio finita.

Livio Missio

Montepaschi 88
Coop Nordest 78

(22-20, 49-38, 68-57)
MONTEPASCHI SIENA: Vrbica 26, Zukauskas 2, Vitali, Vikcevic 4, Vanterpool 16, Galanda 8, Thornton 14, Lechthaler 1, Andersen 8, Chiacig 8, Kakiouzis 1, Samburgaro ne. All. Recalcati.
COOP NORDEST TRIESTE: Thomas 8, Sims 15, Godina ne, Oliver 17, Cavaliero 5, Casoli 4, Mitchell 5, Zaandam ne, Camata 8, Cusin, Fajardo 16. All. Pancotto.
ARBITRI: Cicoria, Corrias, Ursi.
NOTE - Tiri liberi: Siena 26 su 33, Trieste 6 su 12. Tiri da 3: Siena 4 su 12, Trieste 6 su 18. Tiri da 2: Siena 25 su 42, Trieste 27 su 50. Uscito per 5 falli: Oliver.

Brian Oliver il top scorer di Trieste con 17 punti realizzati (e uno su uno da tre) a Siena.

Nel dopo-partita il tecnico Pancotto non si sente sconfitto per la battuta d'arresto contro una squadra prima in classifica

«Commessi troppi errori quando serviva concentrazione»

Il coach resterà ancora sotto San Giusto: «Il mio contratto scade tra un anno»

Una stagione finita male per Sharif Fajardo, qualificato alle Olimpiadi con la sua nazionale, ma retrocesso in LegaDue con i biancorossi di Trieste.

SIENA È un Cesare Pancotto sinceramente dispiaciuto quello che entra in sala stampa. Ma non si sente uno sconfitto: contro la squadra prima in classifica i suoi hanno fatto comunque non una bella partita, questo no, ma hanno disputato una grande prova d'orgoglio. Del resto, sicuramente il coach si faceva ben poche illusioni.

«Complimenti a Siena», ha esordito. Ma poi ha subito affrontato il toro per le corna: una brutta bestia che si chiama retrocessione. «Stasera non è una bella data per la città di Trieste, né per la squadra, né per me. Lasciamo la massima divisione e questo sinceramente mi dispiace per la città, per il suo pubblico e per quanti hanno lavorato con me in questi anni».

Andrebbe avanti con le scuse, ma qualcuno lo interrompe: mai creduto di potercela fare stasera? «Analizzare la partita oggi sarebbe superfluo, ma è certo che noi nei momenti in cui serviva concentrazione abbiamo sempre commesso un errore: e' alla Montepaschi non si possono di certo fare regali. Certo - continua - farsi rubare due palle consecutive quando cci eravamo portati a meno cinque, e con la palla in mano nostra...

Pancotto: «Lasciamo la massima divisione e questo mi dispiace per la città giuliana per la squadra, per me»

Poi abbiamo sbagliato ancora due tiri da sotto e non c'è stato più niente da fare».

Pancotto però non fa i nomi di chi ha sbagliato: questa sera hanno sbagliato molto un po' tutti, ma tutti ci hanno messo l'anima e il coach non vuol far portare la croce a nessuno.

Preferisce parlare del futuro. E allora subito un'altra domanda: resterà a Trieste anche l'anno prossimo, per tentare la risalita dalla LegaDue?

«Ho un contratto da onorare,e il contratto scade appena fra un anno» risponde asciutto. Di più, del futuro, non vuol ancora dire. Se non questo: «Stasera sono molto amareggiato ma conoscendo il grande spirito di Trieste so che da questa serata saprà rinascere per costruirsi un nuovo futuro. Certo, dovremo analizzare bene quello che è stato fatto e quello che non è stato fatto (e cala l'accento sul non, ndr), perché se negli ultimi tre mesi avessimo avuto una squadra al completo...».

Complimenti finali anche da Recalcati, coach di Siena e della Nazionale: «Una partita più difficile di quanto ci aspettassimo, anche perché noi eravamo stanchi». Insomma, quello che cavallerescamente si definirebbe l'onore delle armi.

l. m.

SERIE A

RISULTATI

Biella-Scavolini Ps	87-89
Metis Varese-Teramo	112-97
Montepaschi-Coop Nordest	88-78
O. Cantù-Mabo Li	87-85
P. Messina-Breil Mi	78-89
Pompea-Benetton Tv	91-78
Roseto-Air Avellino	108-96
Skipper Bo-R. Calabria	93-83
Snaidero-Lottomatica	121-110

PROSSIMO TURNO

Avellino-Oregon Cantù
Benetton Tv-Lauretana Biella
Breil Milano-Skipper Bologna
Coop Nordest Ts-Pompea Na
R. Calabria-Snaidero Ud
Lottomatica-Montepaschi
Mabo Livorno-Pall. Messina
Scavolini Ps-Metis Varese
Teramo-Roseto

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Montepaschi Siena	52	33	26	7	17	15	2	16	11	5	2926	2641
Skipper Bologna	50	33	25	8	17	16	1	16	9	7	2868	2626
Benetton Tv	48	33	24	9	16	15	1	17	9	8	2944	2656
Scavolini Ps	44	33	22	11	16	12	4	17	10	7	2824	2674
Pompea Napoli	44	33	22	11	17	13	4	16	9	7	2773	2710
Oregon Cantù	38	33	19	14	17	14	3	16	5	11	2738	2722
Lottomatica Roma	36	33	18	15	16	12	4	17	6	11	2607	2565
Metis Varese	36	33	18	15	17	12	5	16	6	10	2819	2811
Lauretana Biella	30	33	15	18	17	10	7	16	5	11	2683	2678
R. Calabria	30	33	15	18	16	11	5	17	4	13	2655	2662
Snaidero Ud	30	33	15	18	17	11	6	16	4	12	2778	2805
Breil Milano	28	33	14	19	16	9	7	17	5	12	2640	2658
Teramo	26	33	13	20	16	10	6	17	3	14	2985	3043
Roseto	26	33	13	20	17	10	7	16	3	13	2816	2911
Air Avellino	22	33	11	22	16	8	8	17	3	14	2740	2822
Mabo Livorno	20	33	10	23	16	10	6	17	0	17	2677	2898
Coop Nordest Ts	18	33	9	24	16	7	9	17	2	15	2420	2757
Pall. Messina	16	33	8	25	17	5	12	16	3	13	2682	2936

852 BELL (LIVORNO); 782 BONI (TERAMO); 711 FORD (PESARO); 639 PENBERHTY (NAPOLI); 611 BONNER (MESSINA); 605 NOLAN (ROSETO); 602 MYERS (ROMA); 574 GARNETT (MESSINA); 573 HINES (CANTÙ); 561 CARTER K. (TERAMO); 538 RECKER (ROSETO).

SNAIDERO

Arancione, doppio overtime per domare la Roma di Myers

UDINE La Snaidero si congeda col botto dal pubblico del Carnera, rimandando a casa a mani vuote un'altra vip del campionato. Per irretire inizialmente una Lottomatica alla ricerca di due punti essenziali per la miglior posizione nella griglia dei play-off Alibegovic piazzava il mastino Mian sulla stella Myers, con il «muro ellenico» Marmarinòs su Tusek, il collante Sekunda su Helliwell, Hicks su Barton e Shannon su Mc Leod. Mosse tattiche che ottenevano riscontri immediati, tanto che Udine, con Roma ad adottare ben presto la 2-3, si portava a + 6 (19-13) al 4', grazie a una manovra filante che trovava in Sekunda sotto canestro e Shannon dal perimetro le punte più acuminate.

La Lottomatica, sorniona, pareva giocare d'attesa, limitata nel secondo quarto dalla zona arancione, passando a -9 (25-16) ma recuperando a seguire con Barton e Bonora e ribaltando dopo 2'30" il punteggio con una tripla di Righetti (31-33). La gara si manteneva sempre viva e spumeggiante, con Alibegovic a ruotare molto gli uomini sul parquet e a offrire piacevoli ed efficaci transizioni di fronte a una Lottomatica che aveva in Tusek, controllato a fatica da uno stanco Markovic in alternanza a Marmarinòs, il proprio uomo più efficace. Romani che nella terza frazione, complice una Snaidero disattenta e imprecisa, con due triple consecutive di Myers e Tusek si ritrovavano a +7 (44-51), con i friulani a riportarsi però sotto con il cuore (53-54 al 7' con un tap in di Markovic e successivamente con una tripla di Vujacic (56-57). Roma, comunque, seppur gigioneggiando con i vip Myers e McLeod, dava l'impressione di riuscire a mantenere tra le mani il pallino senza dover dannarsi troppo l'anima, piazzando i colpi giusti tra una fiammata e l'altra degli arancione, che giungevano comunque a un nuovo pari (70-70) al 3' dell'ultimo quarto con una zampata sottomisura di Sekunda. Ai colpi di classe delle individualità di Bucchi la Snaidero opponeva un collettivo tutto grinta che con Vujacic e Shannon dal perimetro si manteneva in quota nel rush finale (80-82 al 7'), con i romani a dare segni di nervosismo. Punto a punto fino a 7" dalla sirena, era nelle mani di Sekunda, in lunetta, il pallone più scottante e l'americano non falliva la coppia di tiri, mandando le squadre all'overtime.

Nell'ulteriore testa a testa del primo supplementare l'1/2 dalla lunetta agli sgoccioli di Vujacic spediva tutti a ulteriori 5', dove Sekunda e Kelecevic affossavano Roma tra gli applausi ritmati del pubblico in piedi.

Edi Fabris

Snaidero 121
Lottomatica 110

(23-16, 38-37, 65-62, 90-90, 101-101)
d2ts
SNAIDERO: Gattoni, Kelecevic 18 , Markovic 8 , Vujacic 27, Hicks 8 , Shannon 17 , Mian 9, Sekunda 25 ,Marmarinos 9, Antonutti. Ne: Venuto, Ferrari. All. Alibegovic.
LOTTOMATICA: Mc Leod 21 , Tonolli 6 , Righetti 14 , Myers 20 , Branch 2 , Bonora 2 , Barton 23 , Cipolat, Helliwell , Tusek 22. All. Bucchi.
ARBITRI: Cerebuch (Trieste), Seghetti (Livorno), M. Vianello (Mestre).
NOTE - Usciti per 5 falli: Hicks, Barton, Markovic, Myers, Tonolli, Marmarinòs, Halliwell, Righetti.

Continuaz. dalla 24.a pag.

SEMICENTRO 50 mq pari primo ingresso termoautonomo/clima; altro 100 mq terrazzo, biservizi. Libero! Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538.

STRADA del Friuli appartamenti primi ingressi disposti su due livelli ampi terrazzi giardini box posto macchina vista mare totale consegna dicembre 2004. G&F 348/3050788.

STRADA vecchia dell'Istria piano alto ascensore panoramico soggiorno cucinino tre camere bagno tre terrazze box auto € 197.000. Immobiliare Il Faro 040/639639.

TECNOCASA Settefontane, via Molino a Vento, app.to internamente composto di: ingresso, soggiorno, camera, cucinino, bagno, wc, grande poggiolo. Termoautonomo, vista aperta. € 89.000. Tel. 040/7393329.
(A00)

TECNOCASA Settefontane, via Pitacco, app.to in zona verde e tranquilla composto di: ing., soggiorno con cucinino, due camere, bagno, poggiolo, cantina. € 85.000. Tel. 040/393329.

TECNOCASA Settefontane, zona Settefontane, app.to in stabile recente internamente di: ingresso, 'soggiorno, due camere, cucina abitabile, due bagni, rip., due poggioli. € 149.000. Tel. 040/393329.

TECNOCASA Settefontane via delle Milizie, app.to internamente di: ingresso, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, poggiolo, soffitta. € 119.000. Tel. 040/393329.
(A00)

VENDESI 2 appartamenti via Coroneo al prezzo minimo uno di € 86.000 e l'altro di € 90.000 da ristrutturare al miglior offerente. Tel. 320/7647495 ore pasti.
(A3058)

VESTA 040/636234 Grado Pineta vendesi appartamenti vicino spiaggia mq 50 con poggiolo e posto auto.
(A00)

VESTA 040/636234 Muggia «Residence Panorama» vendesi appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno cucina servizi poggiolo riscaldamento autonomo box.
(A00)

VESTA 040/636234 via Valdirivo vendesi appartamento piano alto vista aperta tre stanze cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore.
(A00)

VIA Cesare Rossi posizione tranquilla. Ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, veranda, ripostiglio, posto macchina. Cod. 50/P Galleryest tel. 040/380261.
(A00)

VIA dei Porta appartamento in ottime condizioni, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagni, terrazza, termoautonomo, posti macchina. Casaffari 040/213366.
(A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CAMPANELLE soggiorno una/due camere cucina bagno per nostri clienti selezionati. Eurocasa 040/638440.
(A00)

A.A. SAN Giovanni-Longera soggiorno una/due camere cucina bagno numerose richieste. Eurocasa 040/638440.
(A00)

ACQUISTIAMO in Trieste e provincia: terreni edificabili case/ville da restaurare stabili interi anche se parzialmente occupati. Equipe Costruzioni 040/764666.
(A00)

ACQUISTASI per contanti appartamenti da restaurare qualunque dimensione purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666.
(A00)

TECNOCASA Rozzol ricerca in Revoltella alta, S. Pasquale, appartamento 100 mq terrazzo e box anche da rimodernare. Garantiamo servizio di permuta. Tel. 040/9380538.
(A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

CALCARA Muggia villa bifamiliare di 130 mq con giardino. Condizioni perfette. € 1.100. 040/632666.
(A00)

CALCARA via Concordia in residence primoingresso, appartamenti ammobiliati, matrimoniale, zona giorno, bagno, poggiolo. € 430. 040/622666.
(A00)

CENTRALISSIMO in zona di forte passaggio, locale d'affari di ampia metratura in ottime condizioni in affitto, info in ufficio. Norbedo Immobiliare 040/368036.
(A00)

CONIUGI anziani cercano per mesi estivi casetta carsica in affitto. Tel. 040/307363 ore pasti.
(3058)

GALLERY Aurisina appartamento in villa 121 mq arredato soggiorno cucina due camere terrazze giardino € 1.000. Cod. 109/P 040/2908343.
(A00)

GALLERY piazza Ponterosso mini appartamento uso ufficio, 38 mq, appena restaurato. € 500. Cod. 339/P tel. 040/7600250.
(A00)

GALLERY zona Giardino pubblico appartamento 136 mq, salone, cucina con balcone, due camere, studio, bagno + wc, due ripostigli. Contratto 3 + 2 con agevolazione fiscale. Cod. 186/P tel. 040/7600250.

VESTA 040/636234 affittasi zona Campi Elisi arredato piano alto panoramico tre stanze soggiorno cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore.
(A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA azienda cerca per il Veneto-Friuli-Trentino responsabili commerciali con esperienza max 40enni introdotti nei settori ingrosso forniture alberghiere, igiene e pulizia, lavanderie industriali oppure con esperienza commerciale in settori affini. Offresi remunerazione di sicuro interesse, provvigioni, fisso mensile, rimborso spese, portafoglio clienti, inquadramento Enasarco e possibilità di carriera. Effepi srl - Gattico (No). Contattare ai nr tel. 0322/833700 - Fax 0322/833799 www.effepigroup.it.
(A00)

AGENZIA spettacolo per produzioni pubblicitarie cinetelevisive seleziona aspiranti attrici attori modelle modelli volti nuovi anche inesperti massimo cinquantenni. Telefona gratuitamente 800.979035 www.scoutingweb.it.
(Fil17)

CERCASI per sede in Cervignano telefoniste/i per sondaggi telefonici part-time. Ottimo trattamento economico. Requisito indispensabile bella presenza. Telefonare per selezioni lunedì 17.30-20.30. 0431/370434.
(Fil47)

CERCASI per stagione estiva cameriere e aiuto cameriere. Presentarsi dalle ore 9.30 alle ore 11 in Riva Nazario Sauro n. 4. (A3052)

IMPIEGATA contabile massimo 30enne bella presenza cercasi per studio professionale. Inviare curriculum casella postale 1805 34100 Trieste.
(A3105)

RISTORANTE Le Terrazze cerca personale stagionale: un cuoco, un cameriere di sala con conoscenza lingua straniera, un barman, un cameriere servizio piccole colazioni. Telefonare 040/2247033.
(A3096)

SO.GE.TEC. Spa società operante nel settore tessuti non tessuti ricerca conduttore impianto distillazione. Inviare dettagliato curriculum a: So.ge.tec. Spa via E. Fermi, 27 34071 Cormons (Go) Rif. Uff. pers.
(A00)

SUPERMERCATO assume ragioniera addetta alla contabilità e commesse addette alla vendita. Scrivere al supermercato Zazzeron, via Donadoni 22, 34100 Trieste.
(A00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi, soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza, non le proposte troppo allettanti. Tel. 0432/510444, Uic 565.
(Cf66)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664. (B00)

5.000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi taeg 9-14%, tan 9,37). Bollettini postali. Mediatori creditizi Uic 6970. Giotto srl, 040/772633.
(A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. 21ENNE cubana bellissima tutta ammirare 040/414316 340/9603604.
(A3097)

A.A.A.A.A.A.A.A. DOTATISSIMA nera, con grossa sorpresa tel. 333/6365630.
(A3084)

A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane. Tel 340/1565872.
(A2822)

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima massaggiatrice 20.enne chiamami 348/2592455.
(Fil47)

A.A.A.A.A.A.A. KISSY bella travolgente tacchi a spillo e lingerie. 320/3373282.
(A3095)

A.A.A.A.A.A.A. VENEZUELANA completissima massaggiatrice tutti giorni 328/7773955.
(A3061)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bella 24.enne V misura disponibile 333/3976299
(B00)

A.A.A.A.A.A. TRASGRESSIVA Trieste affascinante tacchi spillo grossissima sorpresa 339/3356404.
(A3080)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissimo arrivo bomba sexy V misura. 329/3373941.
(A3062)

A.A.A.A.A.A. UDINE mora caraibica reale dominatrice esperta 328/2576171.
(Fil47)

A.A.A.A. AMBRA a Trieste italiana bella bionda disponibile 338/1705546.
(A3093)

A.A.A.A. NOVITÀ bellissima, femminile, grossissima sorpresa, trasgressiva, VI misura 320/6743356.
(A3056)

A.A. APPENA arrivata sexy, attraente, disponibilissima, giovanissima, sono per te. 346/2194130.
(A3050)

A.A. BELLA italiana dolce disponibile ti aspetta tel. 348/2728630 max serietà.
(A3092)

A.A. TRIESTE nuova mulatta venezuelana tutti giorni tel. 338/2135435.
(A3104)

A.A. TRIESTE nuova sudamericana ti aspetta. Telefona 333/7076610.
(A3051)

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 339/5603106.
(A3100)

ACCATTIVANTE bella bruna, occhi verdi conoscerebbe vero uomo per momenti passionali. 328/0117481.
(Fil 60)

AMMORBIDISCI la giornata con signora matura formosa taglia 46 338/7170584.
(Fil52)

ANTONELLA bellissima 24enne, ti aspetta scegli il vero calore. 333/7939021.
(A00)

A Trieste massaggi cinesi, tel. 339/3682311.
(A3053)

BIONDA, fisico prorompente, labbra carnose, amo: mare sole e la bella compagnia. 328/9541715.
(Fil 60)

INCONTRI reali privati maggiorenni. Novità assoluta!!!! Informazione: 339/5720442 347/1119684 328/4579466.
(A00)

MASSAGGIO rilassante importante per l'energia del corpo ambiente lussuoso novità 0038631578148.
(A00)

MASSAGGI cinesi telefonare 340-7075476.
(A2782)

MASSAGGI orientali vicino campo San Giacomo. Tel. 339/4397814. (A3071)

MORA 37.enne siciliana con marito fuori sede, cerca uomini per incontri trasgressivi. Cell. 334/3185733.
(Fil37)

NUOVO: massaggio, relax da sogno a Rabuiese, aperto 11-20. Prenotazioni 00386/51247861.
(A00)

SEXCAPRICE 899.005.456 provaci 166.12.88.65 Michelangelo srl, via Gramsci Pistoia € 1,56/minuto, vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE Maira nuovissima ragazza cubana dolce affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298.
(A3004)

VICINANZE Aquileia bellissima 18enne 4.a misura sexy relax garantito! Disponibilissima 333/7290350.
(A2047)

VICINANZE Aquileia bellissima 18enne snella, birichina, cui... piace giocare!!! Sexy relax. 333/7290350.
(C00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti, Business Services 02/29518014
(Fil1)

MAGO Anselmo attraverso i miei rituali posso aiutarti in problemi di amore, denaro, fortuna. 338/3432162.